

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 780201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-396565, fax (040) 386046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 123 - NUMERO 276

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 2004

€ 0,90

Decreto già firmato da Ciampi. Dal 2001 quattro ministri alla Farnesina. Il leader di An resta anche vicepremier

Fini agli Esteri. Buio sulle tasse

Follini non entra nel governo. Alemanno: «Per il Fisco tutto da rivedere»

SUCCESSO AD ALTO RISCHIO

di Mino Fuccillo

Com'è triste il successo per Gianfranco Fini. Prende il posto di Franco Frattini, da ieri commissario europeo nella squadra Barroso. Il leader di Alleanza nazionale conserva anche la vicepresidenza del Consiglio dei ministri. È il quarto inquilino della Farnesina da quando, nel giugno 2001, Silvio Berlusconi assunse la guida del governo: succede a Renato Ruggiero, allo stesso Berlusconi che resse l'interim per alcuni mesi, e al già citato Frattini. La decisione di affidare la politica estera italiana a Fini è stata presa ieri mattina a Palazzo Chigi: una seduta durata un paio d'ore nel corso della quale i ministri hanno preso anche atto dell'impossibilità attuale di trovare un accordo sulla questione del taglio delle tasse. Così, mentre Fini e Berlusconi si recavano al Quirinale per la firma del decreto di nomina da parte del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, gli altri ministri rendevano pubblica la spaccatura esistente nella maggioranza sul tema della riforma fiscale. Eloquenti la dichiarazione di Alemanno: «Sull'anticipo del taglio dell'Irpef è tutto da rifare, ricominciamo da capo».

Tramonta l'ipotesi dell'ingresso nell'esecutivo del segretario dell'Udc, Marco Follini. «Questo periodo non si può definire calmo - ha commentato in serata Berlusconi - ma credo che alla fine sarà produttivo».

Se invece Fini segue Berlusconi nell'idea furba e nella voglia matta di sfondare il deficit, cioè di abbassare le tasse con soldi che non ci sono, allora sarà il ministro degli Esteri che pose le basi per un allontanamento dell'Italia dall'Unione europea. In termini finanziari il ministro che disse sì allo svincolarsi dell'Italia da quei patti che consentono di pagare gli interessi sul debito pubblico con il 5 per cento del Pil. Domani, senza e fuori da quei vincoli, quel cinque diventerebbe il sette, forse l'otto. Dipende dai mercati che non amano finanziare, prestare soldi a chi moltiplica il suo debito.

Se seguirà Berlusconi nell'idea disperata e nella voglia tenue di far pagare a qualcuno in Italia la riduzione fiscale, allora Fini dovrà sottoscrivere il divorzio tra An e il suo elettorato.

● Segue a pagina 3

ROMA Gianfranco Fini è il nuovo ministro degli Esteri. Prende il posto di Franco Frattini, da ieri commissario europeo nella squadra Barroso. Il leader di Alleanza nazionale conserva anche la vicepresidenza del Consiglio dei ministri. È il quarto inquilino della Farnesina da quando, nel giugno 2001, Silvio Berlusconi assunse la guida del governo: succede a Renato Ruggiero, allo stesso Berlusconi che resse l'interim per alcuni mesi, e al già citato Frattini. La decisione di affidare la politica estera italiana a Fini è stata presa ieri mattina a Palazzo Chigi: una seduta durata un paio d'ore nel corso della quale i ministri hanno preso anche atto dell'impossibilità attuale di trovare un accordo sulla questione del taglio delle tasse. Così, mentre Fini e Berlusconi si recavano al Quirinale per la firma del decreto di nomina da parte del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, gli altri ministri rendevano pubblica la spaccatura esistente nella maggioranza sul tema della riforma fiscale. Eloquenti la dichiarazione di Alemanno: «Sull'anticipo del taglio dell'Irpef è tutto da rifare, ricominciamo da capo».

Tramonta l'ipotesi dell'ingresso nell'esecutivo del segretario dell'Udc, Marco Follini. «Questo periodo non si può definire calmo - ha commentato in serata Berlusconi - ma credo che alla fine sarà produttivo».

● Alle pagine 2 e 3

Barroso incassa il «sì» dell'Europa

● A pagina 5



Gianfranco Fini e Franco Frattini in una foto d'archivio: faccia a faccia tra neo e ex ministro degli Esteri.

Non è scontato l'appello al Consiglio di Stato per invalidare le elezioni

Regione, dopo la sentenza il superlegale forzista frena

Pugno di ferro di Pisanu sugli espropri proletari

● A pagina 7

Manfredonia: Giusy fu attirata in una trappola

● A pagina 7

Gates a Milano «In Italia c'è un gap tecnologico»

● A pagina 9

TRIESTE Il giorno dopo la sentenza del Tar che ha respinto la richiesta di Forza Italia di annullare le elezioni regionali 2003, i proponenti si interrogano su come proseguire la battaglia. L'avvocato Vincenzo Colalillo, il capo del pool forzista, frena sulla possibilità di portare il ricorso davanti al Consiglio di Stato. Il legale aspetta di conoscere nel dettaglio le motivazioni della sentenza che dovranno contenere dei margini di manovra, perché non vuole andare incontro a una bocciatura «scontata».

Sono invece decisi ad andare fino in fondo i deputati Ettore Romoli e Ferruccio Saro, sponsor di un ricorso firmato dagli azzurri Adino Cislino, Giulio Staffieri e Giovanni Mazzocchi. Recriminando per una «sentenza annunciata», Saro e Romoli si rimettono nelle mani del pool di avvocati capitanati da Colalillo per cercare di ribaltare il giudizio in appello.

● A pagina 13

Pietro Comelli

Turisti nel gulag di Tito: l'emozione di fare i prigionieri

ZAGABRIA Singolare proposta per una vacanza «alternativa» ideata da un gruppo di operatori croati: l'offerta riguarda un pacchetto riservato ai turisti che vogliono provare l'emozione di vivere per alcuni giorni come un vero prigioniero politico nel gulag titino della tristemente famosa Isola Calva.

Gli «ospiti» si ammazzeranno di lavoro durante il giorno e la notte verrebbero rinchiusi in cella d'isolamento. Nel progetto alcuni ex detenuti farebbero da guida, indossando le classiche tute con le strisce.

● A pagina 11

La tragedia di Pineta. Oggi i funerali di Stefano Rijavec, domani quelli di Angelo Gruosso

Grado, quattro coltelli per uccidere

Il patrigno assassino voleva fare una strage prima di morire

RONCHI DEI LEGIONARI



Camionista turco schiacciato nel Tir sulla A4

● A pagina 12 Nella foto Meta il Tir turco schiantato contro il costone carsico.

MONFALCONE «Scene apocalittiche»: così gli inquirenti hanno definito il quadro della tragedia che sabato a Grado ha visto Angelo Gruosso uccidere il figlio Stefano per poi suicidarsi. Dalla ricostruzione dei fatti attraverso l'autopsia emergono dettagli e particolari inquietanti: Gruosso, che evidentemente prima di togliersi la vita voleva fare una strage, ha usato ben quattro coltelli da cucina per uccidere. Il sangue sparso dappertutto e le tante ferite riportate dai protagonisti danno la dimensione della furibonda e lunghissima lotta tra patrigno e figliastro prima del tragico epilogo: al giovane è stato addirittura tagliato di netto il dito di una mano.

Oggi avranno luogo i funerali di Stefano Rijavec, domani quelli di Angelo Gruosso.

● A pagina 24

Laura Borsani

Oggi in tv il nome del vincitore: ancora in gara Kabir Bedi, Totò Schillaci e Sergio Muniz

Supersfida finale sull'«Isola dei famosi»

I Pooh al Rossetti nel juke-box della memoria

Tutto esaurito nel ritorno a Trieste. E oggi si replica

● A pagina 28

Gianfranco Terzoli

ROMA Nell'ultima puntata dell'«Isola dei famosi 2», in onda stasera alle 21 su RaiDue, si conoscerà finalmente il nome del vincitore della seconda edizione. In studio prima faranno ingresso i naufraghi dell'Isola di Samanà Kabir Bedi e Totò Schillaci mentre la presenza del terzo in gara, Sergio Muniz, verrà svelata loro solo in un secondo momento. Una volta che i tre saranno al centro dell'arena, Simona Ventura chiuderà il televoto. Uno eliminato, poi sfida finale.

● A pagina 6



John Landis a Trieste.

John Landis il mito a Trieste per «scienceplustfiction»

Intervista al regista Usa padre dei Blues brothers

● A pagina 27

Paolo Lugh

Pane al lievito naturale.



Jerian

dal 1952
in via Combi 26.

Ottocento Veneto

Treviso, Casa dei Carraresi

15 ottobre 2004 - 27 febbraio 2005

0422 513150 - 0422 513185

www.ottocentoveneto.it

FONDAZIONE CASSAMARCA

Il presidente del Consiglio alla ricerca di risorse e artifizii per raggiungere il suo principale obiettivo. Lungo colloquio del ministro dell'Economia a Palazzo Chigi

Irpef, aliquote subito ma congelate fino al 2006

Siniscalco studia imposte più alte su Bot e rendite. Calderoli: «La soluzione? Sfondare il tetto del 3%»

ROMA Ricapitolando. Nel 2005 il governo vuole tagliare l'irpef e non l'Irap come annunciato la settimana scorsa da Silvio Berlusconi. Il progetto è introdurre 3 aliquote (23, 33, 39% più una di solidarietà al 43% per i redditi alti).

Con un gioco contabile: le aliquote entrano in vigore il primo di gennaio del 2005, ma sono congelate al saldo delle imposte, nel 2006. Mentre i lavoratori dipendenti avrebbero gli effetti concentrati sul conguaglio di fine anno, spostato però a gennaio 2006, l'anno delle elezioni politiche. All'Irap viene destinato 1 miliardo e mezzo per il taglio a chi fa ricerca. Ieri il ministro Siniscalco si è soffermato a lungo a Palazzo Chigi, prima a colloquio con Letta e poi a rapporto dal Presidente del Consiglio.

«Dovete risparmiare, ridurre le spese», dice Berlusconi rivolto ai ministri durante il consiglio di ieri mattina.

«Il ministero della Giusti-



Una curiosa foto di archivio del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, durante il suo intervento alla Camera dei deputati sulla Finanziaria 2005.

zia - gli risponde Roberto Castelli - ha già dato». Il problema è che tutti devono dare di più. Una settimana fa c'erano a disposizione 3 miliardi e 580 milioni di euro, oggi Berlusconi ne chiede 6-6,5. Dove si trovano? «La soluzione per il taglio delle tasse è sfonda-

re il muro del 3% previsto da Maastricht».

Parola del ministro delle Riforme Roberto Calderoli, Lega. E la ragione per cui bisogna fare così è semplice: «Ormai il patto è datato. Come tutte le cose datate, vedi la nostra Costituzione, va cambiato». Calderoli insiste nel concetto: «Credo che l'idea di sfondare il 3% possa essere la soluzione per arrivare alla riforma fiscale che potrà garantire la scossa all'economia che tutti gli italiani si aspettano».

Il sospetto è che l'idea di Calderoli sia condivisa molto in alto. Anche se le dichiarazioni del ministro leghista contraddicono quanto aveva detto Berlusconi presentando l'emendamento sulle tasse (quello risultato più inesistente): «Di più non possiamo fare perché ci portiamo dietro il fardello del debito pubblico

QUATTRO LETTURE

La Finanziaria rischia di infilarsi in un percorso davvero da record: due letture alla Camera e due al Senato. Un superlavoro per le due Camere per le rispettive Commissioni.

«Da martedì sarò nel bunker (della commissione Bilancio del Senato ndr) e arriverò...», il presidente della Commissione Bilancio del Senato, Antonio Azzollini (Fi) ironizza sul suo futuro prossimo quando la Finanziaria approderà a Palazzo Madama e spiega che ora l'attesa è concentrata sull'emendamento fiscale che proprio lì dovrebbe essere depositato dal Governo. Le riunioni in commissione inizieranno martedì prossimo: «martedì daremo il parere sul progetto di copertura poi tutte le commissioni si riuniranno per dare i pareri. Sarò nel bunker e arriverò...».

Ma secondo lei è possibile una quarta lettura della manovra?

«Non so cosa accadrà il 18 dicembre», spiega Azzollini - vedremo se si rasserenà l'aria. Dovremmo avere l'emendamento fiscale ma la situazione ora è tale che è difficile prevedere quale sarà l'emendamento perché la proposta è ancora in discussione. Inoltre comporterà anche una nuova copertura». Il presidente, dopo aver annunciato di avere «sempre fiducia nel mondo», replicando alla domanda se, a suo parere il Governo porrà in Senato la fiducia sulla manovra, si dice lieto del fatto che l'aula del Senato quest'anno resterà chiusa dall'1 al 8 dicembre: «non succedeva da due anni. Ma in questo modo quei giorni potrò lavorare meglio e avremo l'opportunità di discutere più a lungo in Commissione».

L'obiettivo dell'Italia, che ha un rapporto debito-Pil al 106%, è andare al 104,1 nel 2005. Obiettivo che lo sfioramento del 3% renderebbe impossibile.

Così i tecnici del ministero dell'Economia si esercitano in tagli e restrizioni di ogni tipo. Le ultime, in ordine di tempo, riguardano tasse più alte su Bot e rendite finanziarie (aliquota dal 12,5 al 20%), il blocco delle finestre per le pensioni di anzianità (passare da 4 a 2 nel 2005 può dare risparmi di 1 miliardo). Allo studio anche il blocco del turn over per gli statali e il blocco degli aumenti contrattuali al 3,7% (contro l'8 chiesto dai sindacati).

Gianni Alemanno ribadisce la sua contrarietà a agire sui tagli al pubblico impiego: «Siamo d'accordo al blocco del turn-over ma non a quello dei contratti». E sulle pensioni? Risponde a tono il ministro «Chiederle due finestre? È una sciocchezza», taglia corto l'esponente di An.

Alessandro Cecconi

Il massimo rappresentante delle Pmi mette in guardia l'esecutivo da una distribuzione a pioggia delle riduzioni fiscali

Confindustria: «Sull'Irap niente elemosine»

Il vice Salmoiraghi: «Servono interventi per le piccole e medie imprese»

SWG Per i risparmiatori triestini un futuro meno incerto

TRIESTE Economia nazionale e internazionale in fase di stallo, preoccupazioni per chi vuole incrementare o almeno difendere il proprio capitale e soprattutto per chi non riesce ad arrivare alla fine del mese. Queste sono alcune delle problematiche che attanagliano i cittadini italiani e europei. A Trieste invece l'atmosfera è meno buia. Almeno questo emerge da un'indagine. I risparmiatori triestini infatti vedono un futuro meno incerto. Gli ottimisti superano i pessimisti nelle previsioni sull'accumulazione di risparmio.

Il 47% delle famiglie triestine pensa che l'anno prossimo riuscirà a risparmiare come oggi o più di oggi, una percentuale superiore alla quota di nuclei familiari (45%) che immagina invece di non riuscirci.

Tali previsioni emergono dalle rilevazioni del Monitor Nexta-Swg - Osservatorio sui trend del risparmio familiare, realizzato dall'Istituto di ricerca Swg per conto di Nexta Sgr (società del Gruppo Intesa). Nell'indagine condotta tra i triestini gli

ottimisti superano dunque i pessimisti nelle previsioni sull'accumulazione di risparmio, facendo immaginare un futuro più rassicurante rispetto ad uno scenario attuale in cui molte famiglie risentono delle incertezze provenienti dal contesto economico. Il 51% delle famiglie triestine dichiara infatti di sentirsi più povera rispetto ad un anno fa, un numero superiore a quanti ritengono (10%) che la condizione economica della famiglia sia migliorata. Un numero elevato di famiglie (39%) ritiene invece che la ricchezza familiare sia rimasta invariata, una percezione di stabilità che senz'altro contribuisce ad una visione del futuro meno incerta. Da sottolineare infine il grande sforzo che le famiglie triestine stanno compiendo per cercare, nonostante le difficoltà, di accantonare qualcosa durante l'anno: dichiara di riuscirci - secondo le rilevazioni del Monitor Nexta-Swg - l'88% dei nuclei familiari, una percentuale elevatissima che conferma la tradizione risparmiatrice della nostra nazione.

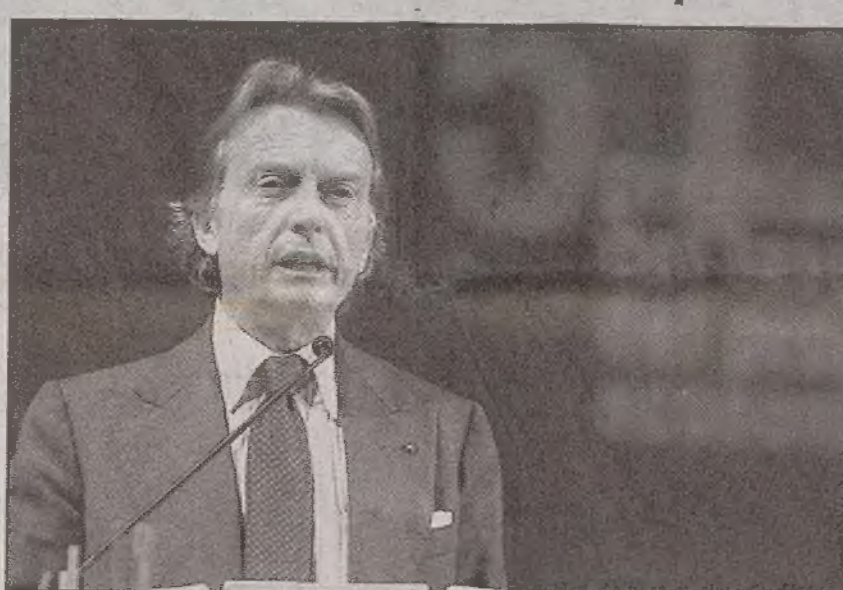
Secondo le rilevazioni effettuate dall'Istituto il 47% delle famiglie crede che nel 2005 accumulerà più soldi

ROMA No alle elemosine, no agli interventi a pioggia sull'Irap il cui taglio, viceversa, «deve essere destinato alle piccole e medie imprese».

A farsi portavoce del malcontento industriale questa volta non è il presidente Montezemolo (che ieri ha incontrato Bill Gates ndr) ma il vice di Confindustria e presidente della Piccola industria, Sandro Salmoiraghi, che ricorda come «alle Pmi da questo taglio dell'Irap non arriverebbe un centesimo».

«Ci avevano promesso un provvedimento per rilanciare la competitività e per dare una spinta alle Pmi che sono schiacciate da una concorrenza fortissima sempre più esasperata sui mercati internazionali e dal superlavoro - dice l'industriale lombardo all'Ansa - ma non vediamo nulla di tutto questo. Se questo era l'intento del governo mi sembra che sia stato completamente disatteso».

Soprattutto a Confindustria non piace il profilo del provvedimento: «Il taglio dell'Irap, così come si va delineando - spiega Salmoiraghi - è tutto tarato sulle microimprese, con 1 o 2 dipen-



Il presidente degli industriali Luca di Montezemolo.

denti e un tetto di fatturato di 180 mila euro. Non sono certo queste le Pmi. Si tratta di piccoli artigiani, tutta gente rispettabilissima ma che non rappresentano certo le piccole e medie imprese che affrontano i mercati

I risparmi per le aziende

Il peso degli interventi ipotizzati dal governo in materia di riduzione dell'Irap, per singola tipologia aziendale (in euro)

	IMPRESA CON VOLUME DI AFFARI INFERIORE A 180.759,91		
	NO ASSUNZIONI	ASSUNZIONI	
		1 dipendente	1 dipendente area Obiettivo 1
RISPARMIO	318,75	850	1.700
RISPARMIO TOTALE	318,75	1.168,75	2.018,75

	IMPRESA CON VOLUME DI AFFARI SUPERIORE A 180.759,91		
	NO ASSUNZIONI	ASSUNZIONI	
		1 dipendente	1 dipendente area Obiettivo 1
RISPARMIO	637,50	850	1.700
RISPARMIO TOTALE	637,50	1.487,75	2.337,50

ANSA-CENTIMETRI

Fonte: Confartigianato

«Il taglio dell'imposta riguarda soltanto le micro-aziende con 1 o 2 artigiani che non sono in grado di rilanciare il Paese»

enza, né elemosine perché di questo si tratterebbe: qui ci si deve rendere conto che le Pmi sono veramente gli elementi portanti dell'economia e vivono un momento di difficoltà. Allora bisogna intervenire in modo serio, ma su quelle dimensioni d'impresa che operano a livello internazionale».

Insomma, è la sintesi dell'intervento di Salmoiraghi, «la borsa è vuota e bisogna cercare di ridurre il numero di beneficiari dell'intervento». Secondo il presidente della «Piccola industria» una proposta potrebbe essere quella di circoscrivere l'intervento in favore di quelle imprese che esportano, ad esempio, il 30% del fatturato, che sono quelle che hanno più difficoltà. Se, viceversa, io vado a dare i quattrini all'artigiano».

Morale: «fino ad oggi nessuno ha ancora capito da che parte si sta andando. Nessuno ha capito nulla - conclude Salmoiraghi - e ciascuno cerca di tirare dalla propria parte. Invece, secondo noi ci sono delle priorità da cavalcare che sono poi le priorità che premieranno la crescita del Paese».

CONFARTIGIANATO

«Forse non è abbastanza noto che gli artigiani sono imprenditori a tutti gli effetti e che, in questi anni, senza godere di alcun paracadute e senza ricevere alcun aiuto pubblico, hanno contribuito a creare occupazione e ad assorbire i lavoratori espulsi dalle grandi aziende». Così, in una nota, il segretario generale di Confartigianato Guido Bolaffi replica alle dichiarazioni del vicepresidente di Confindustria e presidente della Piccola industria, Sandro Salmoiraghi, in merito agli inter-

venti di riduzione dell'Irap. «Stupisce - precisa la nota - che egli sia tanto sicuro di una cosa, cioè che il taglio dell'Irap sia concentrato sulle microimprese con un tetto di fatturato di 180mila euro. Sono dati che nessuno conosce con certezza, forse neppure lo stesso Governo». Bolaffi sottolinea che «da soli, gli imprenditori artigiani contribuiscono al 12,4% del prodotto interno lordo e al 16,6% dell'export complessivo e danno lavoro ad un quinto degli occupati».

strutture che possono consentire al Paese di fare il salto di qualità».

Se si vuole intervenire per rilanciare lo sviluppo e creare nuova occupazione, insiste il vicepresidente di Confindustria, «non è questa assolutamente la strada da seguire. Se si hanno poche risorse e per di più vengono distribuite a pioggia su un numero esagerato di persone, si è no arriverà una spolveratina di risorse che non servirebbe a nessuno».

«Noi - ribadisce Confindustria - non vogliamo benefi-

Battaglia in Aula sulla legge che prevede un giro di vite per l'uso delle droghe leggere. L'opposizione presenterà 5000 emendamenti. La Casa delle libertà si divide

Decreto sullo spinello, blitz del Centrosinistra al Senato

ROMA Il giro di vite sull'uso dello spinello rischia di trasformarsi in un braccio di ferro tra maggioranza e opposizioni. Le commissioni Giustizia e Sanità del Senato hanno cominciato ieri, di buon mattino, l'esame del ddl Fini, ma è già nato uno scontro.

I senatori del Centrosinistra hanno tentato un blitz alle 8,30 in punto, mentre molti «avversari» erano ancora a fare colazione. È stata chiesta all'improvviso la verifica del numero legale che ha avuto come principale effetto una precipitosa corsa di alcuni senatori del centrodestra dalla buvette in commissione. Anche se in extremis però la maggioranza è stata in grado di garantire il quorum. Poco dopo la Cdl ha spinto il piede sull'acceleratore tagliando corto sui tempi della discussione generale. La contromossa del Centrosinistra è consistita nella minaccia della presentazione di oltre 5.000 emendamenti che avrebbero come effetto sicuro l'intasamento defini-

tivo dell'iter della legge Fini in commissione.

Uno dei due relatori della riforma, il leghista Francesco Tirelli, ha subito messo le mani avanti ed ha assicurato al centrosinistra che il provvedimento andrà comunque in aula, come prevede del resto il regolamento del Senato. A Palazzo Madama è già accaduto per molti altri provvedimenti voluti dal centrodestra: nell'impossibilità di concludere l'esame in commissione per via dell'ostruzionismo, il ddl viene consegnato all'assemblea senza relatore. Il contingente dei tempi provvede poi a portare il provvedimento in dirittura d'arrivo.

Quanto al merito della legge i due poli fanno muro contro muro, anche se nella maggioranza appare evidente che ci sono falchi e colombe. I sostenitori più tenaci del ddl Fini sono An e Lega Nord. Più prudenti appaiono invece Fi e Udc. Tra gli azzurri, in particolare, si segnalano Antonio Tomassini e Lucio Malan per i loro dubbi sull'efficacia

della linea repressiva contro l'uso delle droghe leggere.

Per il Verde Paolo Cento è significativo che proprio nel giorno dell'investitura di Gianfranco Fini alla Farnesina sia stato avviato l'esame del suo ddl sulla droga con un tour de force. Secondo l'esponente del Sole che ride il «proibizionismo» del centrodestra va controcorrente rispetto agli orientamenti degli altri Paesi europei.

Mario Cavaliere (Margherita) si è detto indignato per l'arroganza con la quale la maggioranza intende affrontare l'esame del delicato provvedimento: «se il Governo ipotizza una criminalizzazione del consumo degli spinelli è impossibile qualsiasi dialogo».

Sul fronte opposto Riccardo Pedrini (An) parla di provvedimento necessario e urgente e ricorda che persone a lungo impegnate contro la droga come Mucchioli, Don Gelmini e Don Benzi hanno salutato questa novità legislativa come fortemente positiva.

SICUREZZA

Lunardi: patente a punti anche per i motorini

ROMA Il Governo sta studiando la possibilità di istituire la patente a punti anche per i conducenti dei ciclomotori. Lo ha detto ieri il ministro alle Infrastrutture e trasporti, Pietro Lunardi, durante la presentazione di una ricerca sulla incidentalità che ha coinvolto motocicli e ciclomotori in Italia, Francia, Germania, Spagna e Olanda.

«Non è escluso che si introduca la patente a punti anche per i ciclomotori - ha detto Lunardi - I conducenti delle due ruote dovrebbero essere soggetti alle stesse regole di chi viaggia sulle quattro ruote». Ribadendo «l'impegno del Governo per ridurre l'incidentalità», Lunardi ha sottolineato l'importanza dei veicoli a due ruote che «forniscono un contributo prezioso alla mobilità riducendo la congestione del traffico» ed ha rilevato come «nel contempo il conducente delle due ruote è più vulnerabile in relazione ai problemi della sicurezza». Oltre a lavorare sull'aspetto teorico con i costi di formazione per il conseguimento della patente, per i quali il ministro ha assicurato che i fondi per la scuola sono arrivati, Lunardi ha aggiunto che per evitare gli incidenti occorre «una seria educazione nelle famiglie

sul valore della vita propria e altrui perché si tratta di un problema di coscienza. Le famiglie - ha sottolineato il ministro - devono seguire più attentamente i figli su questo argomento. Per ridurre o meglio evitare gli incidenti stradali occorre anche il contributo dei mezzi di informazione e televisivi con trasmissioni ad hoc».

Lunardi ha ribadito «che non esiste legge che possa far fronte agli incidenti stradali» soprattutto a quelli del fine settimana «perché si tratta di un problema di coscienza». Il ministro ha quindi detto che i corsi «dovrebbero essere fatti gratis per il tipo di funzione che hanno e in termini di vite umane che pagano» per gli incidenti stradali.

Sottolineando che «grazie all'obbligatorietà per i ciclomotori di accendere le luci sono state risparmiate molte vite perché aumenta la percezione delle due ruote soprattutto sulle strade», Lunardi ha quindi spiegato che si sta pensando di istituire «nuove regole per il rilascio della patente che saranno severe come quelle per il porto d'armi» e che dovrebbero prevedere, tra l'altro, «prove pratiche di guida che costeranno qualcosa ma è giusto che oltre alla teoria si impari la pratica».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bacci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fontoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 122, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Neurologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 18 novembre 2004 è stata di 48.450 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Berlusconi ha dovuto riempire il vuoto lasciato da Frattini prima di aver risolto la questione fisco. La Lega chiede uno scambio: Maroni alla Lombardia, Formigoni al Welfare

Finì agli Esteri, sulle tasse non c'è accordo

Alemanno: «È tutto da rifare». Follini non diventa vicepremier, a Buttiglione andrà la Funzione pubblica

ROMA Gianfranco Fini è da ieri il quarto ministro degli Esteri del governo Berlusconi. Dopo la decisione nel consiglio dei ministri della mattina, il leader di An è salito al Quirinale per il giuramento di rito, e lunedì debutterà a Sharm el Sheikh, nella conferenza internazionale sull'Iraq. Mentre diventa quasi una certezza la scelta di lasciare il leader dell'Udc fuori dalla compagine.

La nomina di Fini non basta però a scacciare le nubi che da giorni ristagnano sul governo. L'accordo sulle tasse ancora non c'è. Non solo perché tutti i luogotenenti di An si affannano ad allontanare l'idea di uno scambio fra la nomina di Fini e l'eventuale accordo fiscale, ma anche perché in effetti una soluzione ancora non si intravede. A testimoniarlo è anche il fatto che non si sblocca neanche l'altro tormentone, quello del rimpasto di governo. Tranne la nomina ormai non più rinviabile di Fini, è tutto rinviato al futuro, forse alla prossima settimana.

Se la riforma fiscale in qualche modo andrà in porto, si potranno riempire le altre caselle di un puzzle tutt'altro che semplice. Se Follini resterà fuori, Rocco Buttiglione sarà «promos-



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in mezzo al ministro degli Esteri uscente, Franco Frattini, e l'entrante Gianfranco Fini. Il decreto di nomina del nuovo responsabile della Farnesina è stato firmato dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che ieri ha incontrato Fini al Quirinale.

so» alla Funzione pubblica. Poltrona occupata da Luigi Mazzella che sarebbe così «punito» per la dichiarazione con cui ha fatto sapere di non votare da anni.

Il ministro ieri si è così infuriato per la voce insistente che si è allontanato da Palazzo Chigi e reso irripetibile.

Al posto di Buttiglione,

alle Politiche Comunitarie, farebbe il suo ingresso Mario Baccini, l'altro aspirante ministro dell'Udc che scalpita da mesi. Ma dentro An scapitano per una poltrona da ministro anche Adolfo Urso e Ignazio La Russa, e dentro Forza Italia Gianfranco Micciché.

La Lega continua a chiedere la presidenza di una

Regione e si parla di uno scambio Formigoni-Maroni fra ministero del Welfare e presidenza della Lombardia. Una situazione comunque tanto complessa che potrebbe far chiedere a Ciampi di varare anche formalmente un nuovo governo, il famoso Berlusconi-bis.

Di certo c'è che Berlusconi è ormai terrorizzato dai

sondaggi in picchiata per Forza Italia (ieri a Montecitorio il partito del premier veniva dato al 16 per cento) e deciso per questo a tagliare le tasse da subito ad ogni costo.

Deciso al pressing finale sugli alleati, anche a costo

di minacciare il ricorso alle elezioni anticipate: «Io - ha ribadito ai suoi - posso tornare anche a fare l'imprenditore, io la storia l'ho fatta, ma gli altri...». E sulle tasse ha avvertito: «Non ho mai perso la faccia, non comincio certo adesso». Il problema è capire chi sarà a pagare il conto. Perché le casse pubbliche piangono e per accontentare il Cavaliere bisognerebbe affondare la scure nella carne viva della spesa sociale. Quella, per dire, per i dipendenti pubblici, o per le pensioni di anzianità.

Oppure c'è la strada indicata senza remore dalla Lega, e dalla quale è tentato lo stesso Berlusconi. «Sfondare» i limiti di deficit imposti dall'Europa. Tornare a far dilagare la spesa anche a rischio della nostra stessa permanenza nell'euro.

Di certo, nella Casa delle libertà sulla riduzione delle tasse continuano a fronteggiarsi diverse posizioni, spesso contrapposte. «Dobbiamo ridiscutere tutto. Ricominciamo da capo», tagliava corto Gianni Alemanno. Forse non è proprio così, ma la strada è certo ancora in salita.

Andrea Palombi

LA STORIA

Dal Fuan alla Farnesina, la scalata di un missino doc

ROMA La destra italiana arriva alla Farnesina con l'uomo della «svolta» che ha portato gli ex missini al governo e che ha superato lo storico steccato della Shoah con Israele. Quest'uomo è l'ex «delfino» di Giorgio Almirante: Gianfranco Fini, 52 anni (che diverranno 53 il prossimo 3 gennaio), bolognese, laureato in pedagogia, giornalista.

Proprio nel suo ruolo di giornalista al «Secolo d'Italia» ha conosciuto la futura moglie Daniela. Coppia solidissima (a «divergerli» solo il tifo calcistico, lui tiene per il Bologna, lei per la Lazio), hanno una figlia, Giuliana. Qualche anno fa agli onori della cronaca salì anche il loro cane, un pastore tedesco: per un morso all'attuale presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, durante una partita del Bologna, squadra della quale è anche lui tifoso. Famosa è anche la

scattare la scelta di Fini e l'adesione al Fronte della Gioventù.

Passano 9 anni e di quella formazione Fini diventa, a 25 anni, il segretario. La guiderà per dieci anni. Fino al 1987, quando al congresso di Sorrento, su indicazione di Almirante, diventa segretario del Msi-Dn.

Stavolta, però, la sua segreteria è di più breve durata. Passano tre anni e il Msi del dopo Almirante celebra il suo nuovo congresso a Rimini. Il vecchio leader non c'è più e molte correnti non accettano la richiesta di «mani libere» che chiede il giovane Fini. È una conta all'ultimo voto, ma a spuntarla è Pino Rauti. Sarà vittoria di breve durata: al partito non va giù la teoria di Rauti di «guardare a sinistra» e quando il partito subisce un tracollo elettorale e il segretario è costretto a dare le dimissioni, a riprendere saldamente e definitivamente le redini del Msi è proprio Fini.

Comincia da lì il cammino che porterà poi alla svolta di Fiumi. La messa in moto sono le elezioni per il Campidoglio del 1993. Gianfranco Fini si candida nella sfida a Francesco Rutelli. Ne esce sconfitto al ballottaggio, ma quel voto diventa il laboratorio della futura alleanza di centro-destra quando Silvio Berlusconi annuncia: «Se fossi a Roma voterei Fini».

Il «Polo della Libertà» nascerà pochi mesi dopo e sarà subito vincente, alle politiche marzo 1994.

Elezioni che portano per la prima volta la destra al governo. E ancora Msi-Dn, ma ormai Fini ha già tracciato la strada che porterà alla nascita di Alleanza Nazionale. Siamo al gennaio 1995 e la «svolta» si completa al congresso di Fiumi. Addio Msi. Nasce An e Fini «consegna al giudizio della storia tanto il fascismo che il comunismo».

Da quel momento la «svolta» si arricchisce e si precisa.

Fini, con coraggio riconosciuto anche dagli avversari, rivede il giudizio su Benito Mussolini (provocando l'ira e l'addio al partito della nipote del Duce, Alessandra) pronuncia una drastica condanna delle leggi razziali; è protagonista del dialogo con la comunità ebraica italiana e con Israele (l'anno scorso ha anche partecipato al terzo Congresso europeo di B'nai B'rith, la più importante e antica organizzazione umanitaria ebraica).

Se nel primo Governo Berlusconi aveva scelto di rimanere alla guida del partito (vicepremier fu uno dei grandi ispiratori della svolta, Pinuccio Tatarella), nel 2001 Fini decide di farne parte, accettando la poltrona di vicepresidente del Consiglio. E dopo una convivenza triobolata con il premier ieri è arrivata la Farnesina.

Il Cavaliere è stato costretto a sacrificare ministri importanti per non dover abdicare

Tre anni e mezzo di staffette

Ruggiero, Scajola, Tremonti vittime di un difficile equilibrio

Il leghista Ballaman: «Per molti è ancora l'erede del fascismo»

TRIESTE «È preoccupante pensare che siamo rappresentati all'estero da Fini, Tremaglia, Selva e Mantica; risulterà estremamente difficile creare un colloquio con una parte importante del mondo che, volente o nolente, li vedrà come gli eredi del fascismo»: lo afferma, in una nota, Edouard Ballaman (Lega nord), questore della Camera, dopo la nomina di Gianfranco Fini a Ministro degli Esteri.

«Con questo incarico - prosegue Ballaman - Fini ha raggiunto il suo obiettivo personale, anche se non coincide con quello di Alleanza Nazionale. E comunque - aggiunge - non credo che quella di Fini sia stata una scelta felice: in primo luogo, il nuovo incarico lo allontana dal suo partito, ma lo attendono anche molte trappole proprio per il suo passato». Secondo Ballaman, «Fini non ha fatto tesoro della lezione di Dini, che nel '96 da Presidente del Consiglio fu mandato a fare il Ministro degli Esteri per isolarlo politicamente».

ROMA Un governo-record per durata, quello di Berlusconi, che ha visto però la sua composizione modificarsi sette volte, anche in ruoli chiave come gli Esteri, l'Interno, l'Economia e le Riforme. Alchimie tattiche che sono state spesso oggetto di critica dura da parte dell'opposizione. Ecco una breve cronologia dei cambiamenti.

5 GENNAIO 2002. Abbandona il primo «grosso calibro», il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, ex direttore generale della Wto. Alla base della rinuncia alcune dichiarazioni euroscettiche del governo, nei confronti delle quali il titolare della Farnesina aveva espresso contrarietà. Lo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi assume l'interim del dicastero che dura ben oltre i tre mesi annunciati pubblicamente dal premier.

14 NOVEMBRE 2002. Berlusconi nomina alla Farnesina Franco Frattini, che per il nuovo incarico lascia la poltrona di ministro della Funzione Pubblica a Luigi Mazzella.

3 LUGLIO 2002. Il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, si dimette dopo le polemiche in seguito alla pubblicazione sui giornali di una frase non felice sul



Renato Ruggiero

giulavorista Marco Biagi ucciso dalle Brigate rosse, detto a Cipro davanti ad alcuni giornalisti. Al Viminale arriva Giuseppe Pisa-

nale, lasciando il ministero dell'Attuazione del programma. Il posto lasciato libero da Pisa viene poi occupato dopo circa un anno dallo stesso Claudio Scajola, il 31 luglio 2003.

3 LUGLIO 2004. Dopo una serie di polemiche nella maggioranza, il governo perde un altro pezzo importante, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Dopo quasi due settimane di scontri, e dopo un temporaneo interim affidato a Berlusconi, la soluzione politica lascia il posto a quella tecnica e il posto di Tremonti sarà preso da Domenico Siniscalco.

19 LUGLIO 2004. Arriva l'opzione di Bossi, che la-

DALLA PRIMA PAGINA

Dovranno pagare i dipendenti pubblici e il Sud d'Italia, i proprietari anche di una sola casa e i piccoli risparmiatori in Bot. Tra queste tre alternative Fini può scegliere, altro non gli è dato. Berlusconi gli ha già spiegato che delle imprese interessa poco: portano pochi voti. Che ridurre le tasse forse non serve a rilanciare i consumi, sfonda il bilancio ma serve a non perdere le elezioni. Altro non conta. Questa è stata l'investitu-

Successo ad alto rischio

ra, la corona posta sulla testa di Fini.

Triste, come la constatazione che Fini ha potuto fare di una politica economica che cambia sulla base di un sondaggio.

Triste, come l'espedito che un uomo di An ieri sven-

tolava orgoglioso: si stabilisce e si scrive che le tasse sono calate dal gennaio 2005. Ma si pagano come prima fino al gennaio 2006. Poi, se è andata bene, si conguaglia.

Triste, come la parabola di un uomo che voleva costruire la nuova destra, quasi ci era riuscito e si trovò invece a timbrare l'idea di dare agli italiani qualche decina di euro in più al mese in cambio di meno salario, meno lavoro, meno servizi e più debiti sulle spalle dei figli.

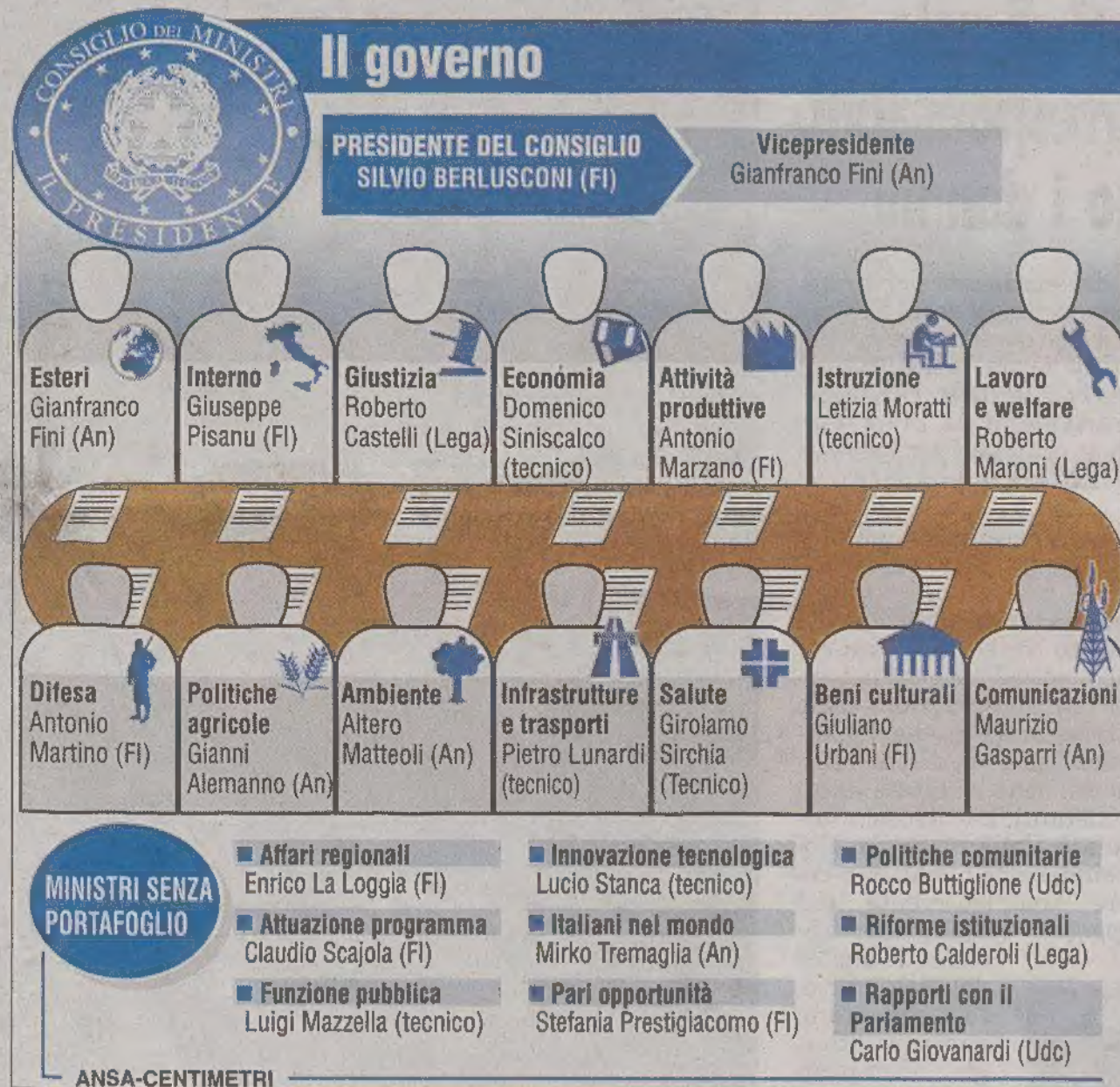
Mino Fucillo

scia il ministero delle Riforme per il seggio di parlamentare europeo. È il quarto ministro a la-

scia il governo Berlusconi nei suoi tre anni di vita.

Il giorno dopo la poltrona di Bossi viene assegnato al leghista Roberto Calderoli.

4 NOVEMBRE 2004. Il ministro degli Esteri Franco Frattini viene designato come nuovo commissario Ue italiano. Sarà vicepresidente della Commissione e commissario responsabile per la giustizia, libertà e sicurezza, al posto di Rocco Buttiglione, che ha rinunciato dopo le polemiche suscitate dai suoi interventi sulle coppie gay. Oggi il posto lasciato vuoto da Frattini viene occupato dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini.



QUALITÀ e CONVENIENZA

Orario: 8.30 - 12.15 - 19
domenica aperto: 9 - 12.15 - 18.30
Chiuso lunedì pomeriggio



MONDO FIORITO

...tutto per il giardino, piante da interni ed esterni ed inoltre...

vieni a scoprire nel nostro Mondo Fiorito le tante originali idee regalo e oggettistica dell'Anteprima Natale 2004

nevi tutto legno
il piacere di
arredare e arricchire il vostro giardino

il grande
reparto per i
"VOSTRI PICCOLI ANIMALI"

L'isola dei Tesori
Dove gli animali sono preziosi

Centro commerciale del verde
PIERIS (GO)
1 km dopo l'aeroporto-ss 14
Tel. 0481-76200



Tutta l'Italia si fermerà il 30 novembre con una astensione dal lavoro organizzata per contestare una Finanziaria «ingiusta» e i nuovi tagli alla spesa pubblica

I sindacati: sciopero generale contro il governo

Epifani: «Questo esecutivo ha snobbato la concertazione». Pezzotta: «Assenza totale di una politica economica»

ROMA Il 30 novembre l'Italia si fermerà per protestare contro una Finanziaria «ingiusta», fatta di «tagli indiscriminati alla spesa pubblica» e per chiedere una svolta radicale della politica economica. Ma anche per protestare contro un Governo che «non rispetta» le forze sociali e che alla concertazione ha preferito «il silenzio» e la politica dei fatti compiuti.

A dodici giorni dalla quinta fermata generale contro l'Esecutivo Berlusconi, i leader di Cgil, Cisl e Uil, in conferenza stampa, lanciano le loro parole d'ordine. Ma, con lo sguardo già rivolto al dopo sciopero, annunciano un nuovo piano di mobilitazione e di lotta. «Lo sciopero generale - ha detto Epifani - non sarà dunque una iniziativa fine a se stessa».

Inoltre, a testimonianza di una ritrovata unità sindacale (e non solo di azione) Epifani, Pezzotta e Angeletti annunciano che entro Natale partirà l'atteso confronto tra le tre confede-

RINVIO

In Friuli Venezia Giulia slitta la mobilitazione contro Illy

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia slitta il secondo sciopero contro Riccardo Illy e la sua giunta. Cgil, Cisl e Uil funzione pubblica, con Alessandro Baldassi, Fausto Niccolini e Alfredo Gon, annunciano che la protesta bis sul contratto degli enti locali già indetta per il 25 novembre viene rinviata per cause di forza maggio-

re. «Il motivo - spiegano - è tecnico. Lo sciopero nazionale si tiene il 30 novembre e, in base alla legge sullo sciopero, non ce ne può essere un secondo a meno di dieci giorni di distanza». Ma Cgil, Cisl e Uil - pronte a scendere nelle piazze del Friuli Venezia Giulia, per l'intero giorno, contro la finanziaria Berlusconi - non intendono sprecare l'oppor-

tunità: «Il 30, nelle manifestazioni provinciali, ci faremo sentire anche per il comparto unico. Confermiamo in ogni caso il secondo e il terzo sciopero già proclamati, anche se in data ancora da stabilire, a meno che non si sblocchi rapidamente la questione del contratto dei comunali e del comparto unico».

Il «d-day», per le sorti della

trattativa, sembra essere vicino: la Corte dei conti, dopo la richiesta della giunta regionale di riesaminare il contratto «bocciato», deve esprimersi a giorni. La risposta, spiega l'assessore Gianni Pecol Cominotto, dovrebbe arrivare il 23 novembre. E il 24 ci sarà il tavolo delle trattative: «Le convocazioni sono già partite» conclude Pecol.

to, che è contro l'assenza di politica economica del Governo».

Nel merito della manovra economica, il giudizio dei sindacati è più che mai negativo, visto che la Finanziaria - sostengono - non garantisce né rigore né sviluppo. «Lo sciopero - ha detto Epifani - è contro le scelte del Governo, che non aiutano il Paese a superare i problemi, le famiglie a difendere i loro redditi e, soprattutto, il Mezzogiorno a riprendere la strada dello sviluppo». Per Pezzotta siamo di fronte a una Finanziaria che «non affronta le questioni vere e perché nel Paese manca un orientamento politico». Il leader della Cisl ribadisce quindi il secco no «a una riduzione delle tasse generalizzata, che non va verso una fiscalità di vantaggio per il Sud, non sostiene i redditi, non affronta le questioni dell'auto-sufficienza e dei pensionati». Angeletti non ha dubbi: «Sui conti pubblici siamo di fronte a un'operazione fatta con i piedi».

COSÌ NEI VARI SETTORI

PUBBLICO IMPIEGO: i dipendenti di Ministeri, Enti pubblici non economici, assistenza e previdenza sociale, Regioni ed enti locali e Servizio sanitario nazionale sciopereranno per l'intera giornata.

SCUOLA: il personale delle Università, quello addetto alla ricerca e quello dei conservatori incrocerà anch'esso le braccia per 8 ore.

SANITÀ: intera giornata di stop anche per il Servizio Sanitario Nazionale. 4 ore per il personale medico e paramedico, della sanità privata. Chiuse le farmacie comunali.

STRADE E SOCCORSO STRADALE: blocco di 8 ore anche per Anas, soccorso stradale e addetti a pulizia urbana.

POSTE: uffici chiusi per 8 ore.

BANCHE: sportelli chiusi per l'intera mattinata. Prevista la riapertura negli orari pomeridiani.

TRASPORTI: gli addetti a quello aereo si fermeranno dalle 12 alle 16, con l'esclusione di quelli dell'Enav in relazione allo sciopero del 19/11/2004. Treni fermi invece dalle ore 9 alle ore 13; ritardo delle partenze di 4 ore per navi e traghetti e 4 ore di stop per il personale autostradale. Per quanto riguarda i lavoratori del trasporto pubblico locale modalità da definire.

ACQUA, LUCE E GAS: gli addetti incroceranno le braccia per 4 ore, collocate territorialmente ed eventualmente integrabili ad 8 ore dove siano state proclamate le 4 ore aggiuntive. Per quanto riguarda l'elettricità l'agitazione riguarderà solo la distribuzione.

TLC E TV: 4 ore di sciopero, all'inizio del turno antimeridiano, per i lavoratori delle telecomunicazioni. E 4 ore anche per la Rai.

GIORNALI: il 29 novembre sciopero dei poligrafici di quotidiani (che non saranno in edicola il 30) e agenzie di stampa.

Solo Alitalia oggi costretta a 172 cancellazioni

Stop dei controllori di volo Le compagnie: «Irresponsabili, stavolta chiediamo i danni»

ROMA Aerei fermi in pista oggi, per 4 ore, a causa di uno sciopero dei controllori di volo.

Gli addetti all'assistenza al volo incroceranno le braccia dalle 12 alle 16 per protestare contro l'attuale progetto di costituzione di un unico centro di controllo per i servizi al traffico aereo nell'Europa centrale.

Solo ad Alitalia questo sciopero costerà la cancellazione di 172 voli: 78 collegamenti nazionali e 94 internazionali mentre saranno modificati gli orari di partenza di numerosi altri voli. Saranno quattro i voli cancellati domani allo scalo di Ronchi dei Legionari. Si tratta di due voli Alitalia, il primo proveniente da Roma delle 14.55 e il secondo per Roma delle 15.35, e due voli AirOne, da Roma delle 17.35 e per Roma delle 14.40.

Ma tutte le compagnie aeree saranno penalizzate da questo sciopero che ha scatenato l'ira della loro associazione di rappresentanza.

Assaereo ha infatti diffuso un durissimo commento in cui accusa i controllori di volo di «comportamento gravissimo», per lo più tenuto da soggetti che operano «in regime di totale monopolio». Le compagnie aeree valutarono in 25 milioni di euro i danni per questa astensione dal lavoro e minacciano «di rivalersi in ogni sede nei confronti dei soggetti responsabili». I controllori, dice Assaereo, «incuranti della gravissima crisi del comparto e delle criticità del processo di riassetto in corso per i vettori nazionali, già costretti a farsi carico della inadeguatezza delle prestazioni e della scarsa efficienza dei servizi forniti da tali categorie, paralizzano il trasporto aereo nazionale determinando la cancellazione di centinaia di voli con danni al sistema Paese che superano i 25 milioni di euro, buona parte a carico dell'utenza e della pubblica amministrazione».

Lo sciopero è stato indet-

to dai sindacati per protestare contro l'accordo Ceats, e cioè quell'accordo sottoscritto ormai nel 1997 dal governo italiano per la costituzione di un unico centro di controllo per i servizi al traffico aereo nell'Europa centrale. Di fatto, secondo i rappresentanti dei lavoratori, questo accordo sancisce «la perdita di sovranità italiana sulla gestione del traffico aereo del nord-est del nostro Paese». Su questo tema le posizioni delle parti sociali e quelle del Ministro Lunardi, dicono i sindacati, sono risultate ancora distanti. La richiesta formulata dalle organizzazioni sindacali è quella di recedere completamente dal progetto, ridefinendo, secondo le regole del cielo unico, l'integrazione europea (Single European Sky).

La Fit Cisl, in particolare denuncia la pericolosità del progetto e l'atteggiamento attendista del Governo. «Si tratta di un Progetto vecchio, negativo per il Paese e per l'Europa. Il Governo Italiano è chiamato ad una assunzione di responsabilità accantonando la partecipazione italiana all'accordo» afferma l'organizzazione secondo cui «il lavoro svolto fino ad oggi per il trasporto aereo sarà, infatti, menomato se il Ceats andrà avanti».

Il progetto comporta di fatto il decremento di sovranità italiana sulla gestione del traffico aereo nell'area nord-est del Paese che dovrebbe passare sotto il controllo di Vienna: «ciò comporta perdite economiche notevoli su tutto il settore del trasporto aereo, compreso turismo e industria ed in particolare sull'Enav che vive di tariffe legate al volo, aumento dei costi d'impresa per le compagnie aeree, abbattimento dei livelli occupazionali e riduzione del peso negoziale italiano nell'attuale progetto europeo di Single European Sky» dice il segretario nazionale della Uiltrasporti, Marco Veneziani.

Gli operatori incrociano le braccia dalle 12 alle 16. Disagi anche a Ronchi: saranno dimezzati i collegamenti con Roma



Gli operatori incrociano le braccia dalle 12 alle 16. Disagi anche a Ronchi: saranno dimezzati i collegamenti con Roma

GEOX

RESPIRA

LA SCARPA CHE RESPIRA ARRIVA IN BORSA

MARIO MORETTI POLEGATO
FONDATORE E PRESIDENTE GEOX

Oggi puoi partecipare anche tu al successo di Geox.

Quando un'idea è veramente innovativa, nessuno la può fermare: in soli dieci anni Geox è diventato il primo marchio calzaturiero in Italia e il quarto nel mondo*, con oltre 250 milioni di euro di fatturato e 6,6 milioni di paia di calzature vendute nel 2003, distribuite in più di 60 paesi attraverso circa 8.000 negozi e oltre 230 punti vendita monomarca. Un successo nato da un'idea semplice ma geniale: la scarpa che respira. Grazie all'intuizione del suo fondatore, Mario Moretti Polegato, tutelata da oltre 30 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, Geox ha rivoluzionato il settore della calzatura. Ricerca e innovazione, design e qualità del prodotto, internazionalizzazione, comunicazione e modello di business flessibile sono le chiavi di una formula di impresa che si sta diffondendo nel mondo. Un successo al quale da oggi puoi partecipare anche tu: prenota le azioni Geox, presso gli sportelli incaricati, dal 15 al 26 novembre. Geox: idee e azioni in movimento.

* settore calzature lifestyle-casual, dati 2003, fonte Shoeintelligence

**GEOX SI QUOTA IN BORSA. PRENOTA LE TUE AZIONI
DAL 15 AL 26 NOVEMBRE PRESSO GLI SPORTELLI INCARICATI.**

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo

GEOX
RESPIRA

L'assise di Strasburgo chiede in un documento approvato a maggioranza un nuovo codice di condotta per i membri del «governo» dell'Unione

L'Europarlamento promuove il Barroso-bis

Il neocommissario Ue ottiene i due terzi dei voti e difende a spada tratta la candidata alla Concorrenza

STRASBURGO Barroso ottiene la fiducia del Parlamento europeo con due terzi dei voti a favore pari al 66%. Una larga maggioranza, un filo sotto il 68% ottenuto nel settembre 1999 da Romano Prodi, che comunque consegna il presidente portoghese al vertice dell'esecutivo europeo come «sorvegliato speciale». Poco prima del sì alla commissione, tutti i gruppi parlamentari approvano infatti, a maggioranza ancora più larga, una proposta congiunta in cui si chiedeva un codice di condotta per i nuovi commissari. Barroso accoglie la sfida dello stretto monitoraggio del Parlamento, ribadisce l'importanza della sua «alleanza» con Strasburgo, ma si toglie anche qualche «sassolino» dalle scarpe in merito alle proprie scelte di cambiamento. E a chi insiste nel tacitarlo di poca autonomia nei confronti dei governi spiega: «È noto che prima ancora che fossero designati i commissari ho fatto un solo nome, quello di Mario Monti. Ho detto pubblicamente



Il neopresidente della Commissione Ue José Barroso mentre parla all'Europarlamento.

che mi sarebbe piaciuto confermarlo alla Concorrenza, ma il governo italiano ha deciso altrimenti». Inoltre, ha aggiunto Barroso, «ho rifiutato delle proposte del governo italiano» e «alla fine ho detto sì a Franco Frattini perché lo conside-

ro una buona scelta». D'altro canto, ha spiegato il presidente della Commissione, le regole attuali non permettono al presidente della Commissione una scelta autonoma.

«Monti sarebbe stato un eccellente commissario, è il solo nome che avevo fatto. Il governo italiano ha deciso altrimenti, era nel suo potere, ho dovuto tenerne conto, c'è un percorso da seguire, segnato dai trattati, la Commissione è una responsabilità condivisa con gli stati». Frattini, nuovo

commissario europeo alla Libertà e alla Giustizia, da parte sua, ringrazia Barroso per averlo sostenuto contro le critiche di alcuni parlamentari. «Voglio pubblicamente esprimere la mia gratitudine a Barroso per la chiarezza con cui si è espresso», ha affermato l'ex ministro degli Esteri che da lunedì si insedierà a Bruxelles per occuparsi di Libertà e Giustizia. «Voglio esprimere particolare gratitudine - ha continuato - soprattutto quando ha detto che non si può immaginare che un paese europeo non possa presentare un membro del proprio governo per ricoprire la carica di commissario in una particolare area di competenza Ue».

Barroso ha difeso a spada tratta anche la commissione alla Concorrenza sotto tiro, la Nellie Kroes. «La vera indipendenza sta nella promessa fatta di non tornare al settore privato alla fine del suo mandato. Il passato», ha aggiunto, «rappresenta un bagaglio di esperienza che va tutto a suo favore».

IL VOTO

Il «sì» di Vittorio Prodi al leader portoghese

STRASBURGO Vittorio Prodi, fratello del presidente uscente della Commissione ed eurodeputato eletto per la Margherita, ha votato a favore della Commissione presentata da José Manuel Barroso, dissociandosi dall'«astensione critica» decisa da tutti gli eurodeputati della lista dell'Ulivo. È quanto risulta dal tabulato della votazione - avvenuta con il sistema elettronico - diffuso dal Parlamento europeo. Sempre in tema di deputati italiani quelli della Lega, alleati a Roma di Forza Italia, a Strasburgo non hanno seguito gli altri parlamentari europei della Casa delle libertà che sostengono il governo di Silvio Berlusconi, schierandosi per il no insieme alla maggior parte degli appartenenti al gruppo Indipendenza e democrazia (Id), al quale hanno aderito da questa legislatura e che racchiude gli euroscettici.

Dal danese Jens Peter Bonde, leader del gruppo, e dal britannico Nigel Paul Farage, intervenuto in aula, sono venute forti critiche alla Commissione e a Barroso, contestato anche per come ha gestito il caso di Rocco Buttiglione e per come si è arrivati alla sua sostituzione. Nel tabu-

lato mancano i nomi di Antonio di Pietro e Giulietto Chiesa. Il primo aveva preannunciato un voto contrario. Assente tra i votanti anche Alessandra Mussolini, che fa parte della lista dei non iscritti. Per quanto concerne gli altri eurodeputati italiani il voto non ha riservato altre sorprese. I rappresentanti di Forza Italia e dell'Udc hanno dato il loro sì e lo stesso hanno fatto Gianni De Michelis e Alessandro Battilocchio, del Nuovo Psi, che all'assemblea di Strasburgo sono inseriti tra i non iscritti. Quelli dei Ds, Margherita, Comunisti italiani e la repubblicana Luciana Sbarbati si sono astenuti; Verdi e Rifondazione comunista hanno tutti seguito i loro gruppi nel voto contrario.

Per quanto concerne i tre grandi raggruppamenti, il Partito popolare europeo (Ppe) - cui appartiene Barroso - ha incassato la defezione dei conservatori britannici, che hanno votato contro il nuovo eurogoverno. Nel Partito socialista (Pse) la scelta del presidente del gruppo, il tedesco Martin Schulz, non è stata seguita, oltre che dagli italiani - che si sono astenuti - dai francesi, che hanno optato per il voto contrario.

A Mossul proiettili sfiorano la sede del governorato. A Baji e Samarra ammazzati sette civili tra cui un bambino

Rinvenuto a Falluja il cadavere della Hassan

L'ultima parola spetta all'esame del Dna. Ancora scontri nella città sunnita

BAGHDAD Violenza frammentata ma senza nessuna tregua in Iraq, dove è impossibile tenere un conto preciso dei morti e dei feriti, perché le informazioni sono confuse, e non indipendenti. E da dove l'angoscia contagia il resto del mondo, in particolare in questi giorni la Gran Bretagna, dopo il ritrovamento a Falluja del corpo mutilato di una donna che potrebbe essere quello dell'operatrice umanitaria Margaret Hassan: si aspetta il test del Dna, che avverrebbe in Giordania. Anche ieri le forze americane hanno bombardato Falluja (50 km a Ovest di Baghdad), nella quale la resistenza degli insorti non è finita e dove comunque gli strateghi militari Usa ritengono che ci vor-

ranno settimane prima di rendere stabile la situazione. Ieri, secondo fonti militari Usa, gli insorti hanno ucciso un soldato americano e uno iracheno: 51 i militari Usa e otto quelli iracheni morti a Falluja dall'inizio dell'assalto finale, secondo

questa fonte. Mille e seicento gli insorti uccisi, oltre mille i catturati, secondo il governo di Baghdad. Si ignora il numero delle vittime civili.

Croce e Mezzaluna rosse denunciano intanto ancora una volta l'emergenza umanitaria per gli abitanti rimasti nella città sunnita, cui è impossibile portare aiuti. Ma non solo a Falluja si combatte e si muore. A Mossul (Nord), dove la scorsa settimana gli insorti hanno conquistato numerose postazioni della polizia irachena,

e grossa parte della città di due milioni di abitanti, proiettili di mortaio hanno colpito edifici vicini alla sede del governatore. Questi, Du-raid Kashmala, è rimasto il-leso, ma tre uomini della Guardia nazionale e due poliziotti iracheni sono rimasti feriti. Colpi di mortaio anche contro una base americana. Bombe piazzate lungo la strada, attacchi a convogli americani o della polizia irachena hanno ucciso sette civili iracheni, tra cui un bambino, a Baji e Samarra, a Nord di Baghdad, mentre a Baghdad un attacco suicida contro un posto di polizia ha ucciso due civili iracheni, e ne ha feriti quattro. A Baji è stato trovato il corpo decapitato di un imprenditore iracheno. A Ki-



Due ribelli iracheni armati fino ai denti e mascherati.

rkuk (Nord), almeno due iracheni hanno perso la vita, e un terzo è rimasto gravemente ferito in un'esplosione vicino a una postazione americana mentre a Sud della capitale, a Latifiyah, a Sud della capitale, quattro ribelli sono rimasti ucci-

Sul fronte degli ostaggi i due giornalisti francesi sarebbero ancora vivi secondo fonti d'Oltralpe, ma nulla si sa sulla loro possibile liberazione

mo ministro australiano John Howard ha prima detto che il corpo «sembra essere» quello di Margaret Hassan (della cui esecuzione si è avuta notizia martedì scorso); ma ha poi fatto marcia indietro, confermando solo la morte dell'ostaggio. L'ultima parola all'esame del Dna. E mentre allo scadere del terzo mese dal sequestro non c'è alcuna notizia dei due giornalisti francesi Georges Malbrunot e Christian Chesnot, che sarebbero comunque in vita, secondo le autorità francesi, ieri il Comitato degli ulema, la più importante organizzazione religiosa sunnita, ha lanciato un appello ai rapitori dei circa sessanta poliziotti iracheni rapiti domenica vicino al confine con la Giordania.

Immediata le scuse del premier di Tel Aviv Sharon al capo dello Stato Mubarak. Tensione nelle relazioni diplomatiche tra i due Paesi

Tank israeliano uccide per errore 3 poliziotti egiziani

L'incidente è avvenuto a Rafah. Gli agenti del Cairo scambiati per un gruppo di palestinesi

IL CASO

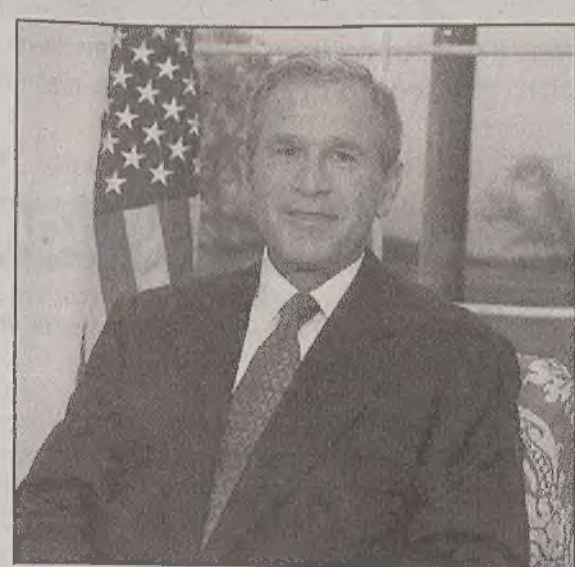
I media si interrogano e c'è chi parla di svolta «europea» del presidente

Bush bacia i neo-ministri donne

NEW YORK Chi si aspettava una maggiore apertura all'Europa da parte della Casa Bianca, nel secondo mandato di George W. Bush, è già stato accontentato. La svolta filo-europea del presidente degli Stati Uniti forse non è ancora visibile in politica estera, ma lo è senz'altro su un altro fronte: lo sbaciucchiamento in pubblico delle nuove donne-ministro. È stato UsaToday a interrogarsi sull'apparente cambio d'immagine del rude presidente texano, dopo aver assistito per due giorni consecutivi a conferenze stampa culminate nel rito del bacio. Martedì, Bush ha inaugurato la tradizione mollandolo un doppio bacio sulle guance a Condoleezza Rice, la sua consigliere per la sicurezza nazionale, nell'annunciare di fronte alle telecamere la nomina a nuovo segretario di Stato. Il bis è arrivato mercoledì, con un altro gesto affettuoso con Margaret Spellings, nuovo ministro dell'educazione: stavolta, forse per un errore di mira, il bacio è finito praticamente sulle labbra della bionda Margaret, fino a oggi consigliere per la politica interna alla Casa Bianca. Per gli americani, si tratta di

gesti «europei» e del tutto inusuali per il presidente. In un paese che fissa regole rigide di comportamento tra il capo e i sottoposti sul luogo di lavoro - pena la denuncia per molestie sessuali - c'è chi ha sollevato le sopracciglia, stupito, di fronte all'iniziativa di Bush. «Non c'è niente di sbagliato nel dare a qualcuno un bacio sulla guancia, se si ha una stretta relazione», ha commentato sulle pagine di UsaToday Jacqueline Whitmore, esperta di buone maniere della Protocol School di Palm Beach - ma negli affari, in genere, baciare sulle labbra non è ritenuto appropriato».

Bush lavora da anni sia con la Rice, sia con la Spellings, che sono non solo consiglieri personali del presidente, ma anche amiche della sua famiglia. Ma tra gli esperti di molestie sul luogo di lavoro, c'è chi si è sentito a disagio di fronte alle sue performance di baciatore, soprattutto perché le ha esibite con le due nuove donne-ministro, ma non con il neo ministro della Giustizia Alberto Gonzales, che a sua volta è un collaboratore e un amico di vecchia data di Bush.



Il presidente Usa George W. Bush.

GERUSALEMME Era solo questione di tempo che nei giornali scontri a fuoco tra soldati israeliani e gruppi armati palestinesi lungo il confine tra la striscia di Gaza e l'Egitto prima o poi qualcuno venisse colpito sulla parte sbagliata della frontiera. La scorsa notte una cannonata israeliana ha accidentalmente ucciso tre poliziotti egiziani. Nella stessa area, inoltre tre palestinesi sono stati uccisi nel tentativo di sfuggire a un tunnel sotterraneo che stavano scavando per contrabbandare armi e altro materiale dall'Egitto. Il primo ministro Ariel Sharon non ha perso tempo e stamane ha subito telefonato al presidente Hosny Mubarak per spiegarli la dinamica dell'incidente, porgere le sue scuse più profonde e promettergli che l'Egitto riceverà un dettagliato rapporto sulle conclusioni alle quali è giunta l'inchiesta subito aperta dall'esercito.

Secondo l'ufficio del premier le scuse sono state accettate dal presidente Mubarak che si è pure augurato un miglioramento delle non facili relazioni tra i due Paesi. Ma al tempo stesso il ministero degli Esteri egiziani ha detto «di condannare e di protestare energicamente contro questo deplorabile incidente», ha chiesto spiegazioni e ha

denunciato le «irresponsabili» pratiche israeliane. A Gerusalemme si spera che l'incidente non impedisca la visita che il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Abul Gheit e il ministro responsabile dei servizi di intelligence Omar Suleimn dovrebbero fare prossimamente in Israele.

L'incidente è avvenuto vicino a Rafah, lungo il cosiddetto asse Philadelphia che è a tutti gli effetti zona

ARAFAT

Un nipote di Yasser Arafat, Nasser al Qidwa, si recherà prossimamente in Francia per chiedere il dossier medico del presidente palestinese, morto l'11 novembre nell'ospedale militare di Clamart, vicino a Parigi. Al Qidwa, rappresentante permanente palestinese presso l'Onu, chiederà la consegna del dossier medico «nella qualità di parente» del rais. Le cause della morte di Arafat non sono ancora state determinate con chiarezza, contribuendo alla diffusione di voci di ogni tipo, soprattutto fra i palestinesi e nel mondo arabo, dove si parla di un possibile avvelenamento.

DAL MONDO

Non è mai avvenuto dopo i tempi di Cromwell

Il principe Carlo d'Inghilterra attaccato pubblicamente da un ministro della Corona

LONDRA Mai, dopo i tempi di Cromwell, un ministro del governo di sua maestà britannica aveva osato criticare pubblicamente un reale. È accaduto ieri quando il laburista Charles Clarke ha detto in un'intervista alla Bbc che le opinioni del principe Carlo in materia di istruzione sono antiquate e paternalistiche. Tutto nasce dalla causa che una ex segretaria nell'ufficio del principe, Elaine Day, ha intentato davanti ad un tribunale del lavoro denunciando presunte molestie sessuali fattele, dice lei, da un autorevole membro dello staff di Carlo che l'avrebbe costretto a dimettersi. Ieri ha presentato in tribunale un foglio scritto da Carlo nel quale il principe afferma che «questa è la conseguenza del sistema scolastico centrato sui bambini che non ammette fallimenti e che fa credere alla gente che tutti possono diventare popstar».

Repubblica ceca: scoperta una vendita di neonati

PRAGA La polizia ceca ha accertato almeno due casi di commercio di neonati e per ora sono state incriminate cinque persone, tra cui le due madri, ha reso noto ieri la portavoce della polizia di Praga, Iva Knollova. Sembra che si tratti, ha detto la portavoce, di una banda della quale fanno parte anche alcuni medici. Nel caso venga dimostrata la colpevolezza, gli accusati rischiano da 8 a 10 anni di reclusione per commercio di minorenni e per associazione a delinquere. All'inizio di novembre la polizia ha sventato all'ultimo momento la vendita di un neonato in corso all'aeroporto di Trebic, nel Sudest della Repubblica Ceca.

Cina: esplosione in una casa da tè, 12 i morti

SHANGHAI Una esplosione in una casa da tè avvenuta in una regione a Sud Ovest della Cina ha causato ieri la morte di 12 persone e il ferimento di 24. Lo ha riferito l'agenzia di stampa ufficiale Nuova Cina. L'esplosione, che ha distrutto un palazzo a Ching-king, nella contea di Tongliang, ha ucciso nove persone sul colpo, mentre tre sono morte mentre venivano trasportate all'ospedale. Non si conoscono per ora le cause dell'esplosione. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta da parte delle autorità inquirenti cinesi.

Stasera cala il sipario sul programma condotto da Simona Ventura. Si sceglie il vincitore fra i tre finalisti: Kabir Bedi, Totò Schillaci e Sergio Muniz

L'Isola dei famosi incorona il suo secondo re

Oggi l'ultima puntata del reality show di Raidue che ha monopolizzato gli ascolti e battuto il «Grande fratello»

ROMA Il saggio Kabir Bedi, il tranquillo Totò Schillaci o il affascinoso Sergio Muniz? Chi sarà dei tre finalisti il campione dell'Isola dei famosi? Sarà come sempre il pubblico a decretare, con i televoti, chi si aggiudicherà i duecentomila euro in palio - dei quali centomila andranno in beneficenza - del reality show di Raidue che ha monopolizzato gli ascolti, regalando alla seconda rete Rai successi mai più raggiunti dai tempi del «Portobello» di Enzo Tortora.

Il colpo di scena questa sera non sarà per il pubblico a casa ma per i finalisti. Bedi e Schillaci scopriranno solo in studio che in gara c'è ancora il brasiliano Muniz, che entrambi ritenevano tornato sulle passerelle e da un pezzo. Quale che sia il verdetto finale, l'unica vera vincitrice sarà lei, Simona Ventura. Se «L'Isola dei famosi» ha stracciato nelle preferenze del pubblico «Grande fratello», il reality show concorrente di Canale 5, crescendo costantemente di settimana in settimana fino a superare i nove milioni di telespettatori e il 38 per cento di share, il merito è soprattutto di SuperSimona, straordinaria conduttrice dell'isola del tesoro Rai. La presentatrice di «Quelli che il calcio» a fine avventura passerà all'incasso, lasciando la seconda rete per approdare, e non da naufraga, a Raiuno. Il suo contratto sta per essere rinnovato e prevede tra le altre cose la promozione sul-



Poker di Vip per l'Isola dei famosi: Kabir Bedi, Aida Vespica, dj Francesco e Totò Schillaci.

TRA LE DONNE SCHIAFFI E INSULTI

ROMA Schiaffi e insulti sull'«Isola dei famosi». Un litigio tra Patrizia Pellegrino e Ana Laura Ribas si trasforma in una rissa che vede Antonella Elia e Aida Vespica menare le mani, in mezzo a loro Carmen Di Pietro, che per dividerle prende anche qualche sberle. Inutile negarlo, la seconda edizione del reality show condotto da Simona Ventura passerà agli annali del trash di Rai2, grazie alle sue manesche concorrenti. E' domenica 23 ottobre, quando Massimo Caputi annuncia a «Quelli che il calcio» di non mancare alla puntata

pomeridiana del giorno dopo sui naufraghi.

Ebbene, nella striscia del lunedì i telespettatori assistono ad una scena che vede la Elia rotolarsi sulla sabbia con la Vespica.

Le due starlette dopo essersi vituperate si prendono a schiaffi, urlano tirandosi ferocemente i capelli. Solo Dj Francesco riesce a separarle prendendo di peso la fidanzata venezuelana, in preda ad una crisi isterica. Soddissfatta della zuffa la piemontese, che si rialza sorridente.

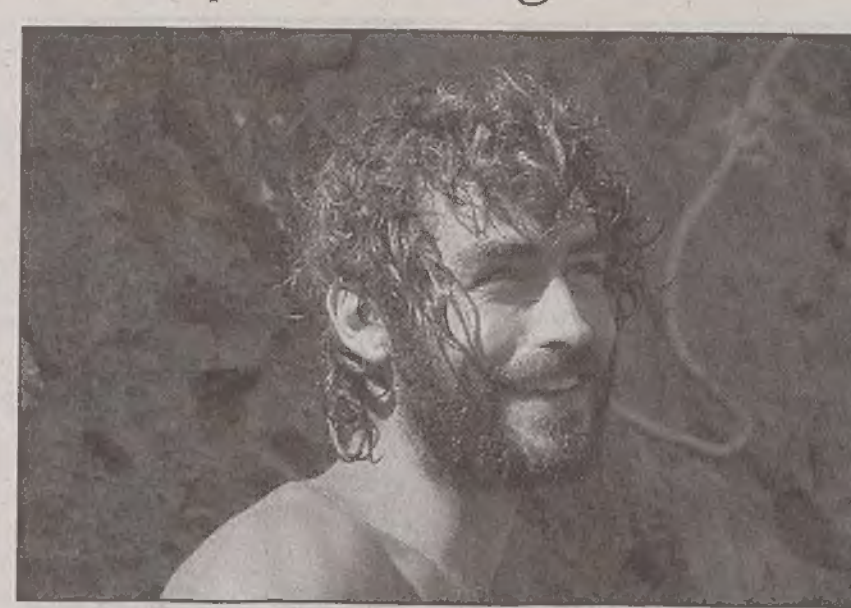
a.d.a.

la rete ammiraglia dove, tanto per cominciare, presenterà il Festival di Sanremo.

L'«Isola dei famosi» è un

format della Magnolia, la casa di produzione di Giorgio Gori, ex direttore di Canale 5 nonché marito di Cristina Parodi. Alcuni giorna-

li avevano ipotizzato una relazione tra Gori e la Ventura dietro la richiesta di separazione dal marito Stefano Bettarini presentata



Sergio Muniz, uno dei tre finalisti



La verve di Simona Ventura è uno dei segreti del successo.

dalla conduttrice La liaison è stata clamorosamente smentita sia dalla Ventura, che ha minacciato querele contro chiunque getti fango sul suo lavoro e sulla sua vita privata, che da una nota congiunta firmata dai coniugi Gori. Pettegolezzi a parte il successo del reality

in versione italiana non si può spiegare solo ricordando che il format dell'Isola, ispirato all'America «Celebrity Survivor» ha funzionato anche nelle sue versioni estere, in Spagna come in Inghilterra. Fondamentale per la riuscita di un programma monstre di dieci

puntate e di mille finestre, è infatti la scelta dei personaggi.

I naufraghi quest'anno sono stati dodici e non dieci come nel 2003. E la scelta dei vip o ex presunti tali è stata fondamentale. Il 17 settembre, in una serata funestata da un ciclone tropicale, sono approdati sull'isola di Santo Domingo Kabir Bedi, Paolo Calissano, Rossana Cancellieri, Dj Francesco, Antonella Elia, Valerio Merola, Alessia Merz, Sergio Muniz, Patrizia Pellegrino, Totò Schillaci, Ana Laura Ribas e la bellissima Aida Vespica. Calissano è stato successivamente sostituito da Carmen Di Pietro. Il cocktail, molto eterogeneo anche da un punto di vista generazionale, ha funzionato, fidelizzando i telespettatori.

Sono state soprattutto le donne ad azzuffarsi, ma tant'è, anche le zuffe hanno contribuito allo spettacolo. Non è per qualche moto di sadismo che si segue il forzoso dimagrimento dell'ex tigre della Malesia che ha lasciato sull'isola dodici chili? Hanno mangiato solo il cibo che sono stati in grado di procurarsi, hanno dormito sulla sabbia e hanno dovuto difendersi dall'attacco dei moquitos... Hanno sofferto recita il promo dell'ultima puntata: insomma hanno giocato alla sopravvivenza. Tornano a casa galvanizzati dalla ritrovata popolarità. Se questa si tradurrà in lavoro, come nel caso di Valter Nudo approdato a «Incantesimo», il gioco è valso la candela.

Maria Berlinguer

COMMENTO

Sarebbe molto meglio imparare a celebrare la realtà

Il momento non è semplice. Ci sono persone che per tentare di sopravvivere alla fine dell'«Isola dei famosi» hanno cominciato a strapparsi i capelli a casa propria. Sì, è già qualcosa, ma non è come vederlo fare alla Elia.

Avevamo Antonella, questa donna originale che raccontava la sua solitudine monastica al cameraman che la seguiva 24 ore su 24. Non potevamo non sentire un forte calo di zuccheri televisivi con la fine dei suoi insulti, anche se da quando lei è partita in effetti è subito tornata e la vediamo dappertutto come non succede neanche con la rucola. Ma un conto è vedere Antonella Elia nei «talk», un altro è averla a disposizione mentre dice che ha il seno rifatto anche a Kabir Bedi. Da quando è tornata in Italia e si è cionnata i capelli, milioni di persone si devono arrangiare e litigare in casa. Il primo grazie lo dobbiamo a Schillaci. Senza la sua risurrezione non ci potremmo godere i commenti dei conduttori di «L'Italia sul Due», che premono per la sua vittoria perché forse Totò non parla bene l'italiano, forse non parla mai a parte adesso che non c'era rimasto nessuno e parlava con la sabbia, forse non è un adone, forse è apatico, forse non è bravo nelle prove fisiche, e forse questo per un ex atleta è inspiegabile, forse non è socievole, forse è misogino, forse non è perspicace, forse non è spiritoso, forse è fragile, forse non ha spessore, ma porca miseria è l'unico italiano. A riguardo di Merola non c'è niente da dire se non che è andato immediatamente via dall'«Isola» e non ce ne siamo accorti, perché da allora non c'è giorno che stia zitto. A proposito di televisione neorealista, è un peccato che sull'isola non ci fosse Anna Magnani ma solo Patrizia Pellegrino; ma in compenso abbiamo potuto godere del supporto legale di suo padre che ora ci querele perché abbiamo insinuato che la Magnani è più brava di sua figlia. In sessanta giorni, la sola cosa intelligente l'ha detta Kabir Bedi alla telecamera, perché dirla a Schillaci sarebbe stato inutile. «Dobbiamo imparare a celebrare la realtà».

j.m.

KLAUS DAVI SPIEGA IL SUCCESSO DEL FORMAT

ROMA «Perché ha avuto successo? Innanzitutto perché è un programma estivo che viene proposto in una stagione autunnale e non solo in senso meteorologico. È uno squarcio di colore e di divertimento in un momento di grande cupezza del paese alle prese con la crisi economica e con la paura del terrorismo». Klaus Davi, mass-medialogo ed esperto di televisione, interpreta il successo incredibile dell'Isola dei famosi. E non

«Un programma sole e mare in tempi bui»

ha dubbi: l'aspetto del sadismo collettivo che spinge il telespettatore a seguire le disavventure dei personaggi famosi o presunti tali c'è, sicuramente. Ma non basta da solo a spiegare i numeri. «La presunta gogna dei personaggi che hanno avuto successo è solo una delle motivazioni che hanno motivato il pubblico a scegliere l'Isola rispetto a un rea-

lity claustrofobico come Grande Fratello. Non dimentichiamo che è stato soprattutto uno show divertente, con una comicità involontaria. In Italia funzionano o le fiction, possibilmente melodrammatiche, o i programmi comici, alla Zelig. Questo è un paese che non ama ragionare troppo».

In finale sono arrivati solo maschi.

«Sì, è vero, tuttavia il modello di uomo vicente sull'Isola è molto lontano dal macho latino che ormai è confinato definitivamente all'immaginario gay. Valerio Merola è stato uno dei primi ad uscire. E anche Dj Francesco tanto giovane come colorato non ha retto la sfida. In finale ci sono invece il tenero e introspettivo Muniz che potrebbe leggere

Leopardi senza stupire, il saggio Bedi e il popolare Schillaci».

L'anno scorso però c'era anche una donna in finale. «È stato un caso. La verità è che persino in un reality show emerge con forza ciò che nella società è evidente: i maschi vincono perché sono solidali tra loro. Le donne hanno passato il tempo ad azzuffarsi, non riuscendo a creare alleanze. Come accade fuori dall'Isola».



m.b. Non è sempre sole sull'isola: ecco l'uragano Jeanne.

RIO DE JANEIRO

Inedita presentazione brasiliana per l'ambita opera fotografica

Il calendario Pirelli si svela fra le sabbie di Ipanema

RIO DE JANEIRO Un Calendario Pirelli 2005 all'insegna della brasilianissima «ragazza di Ipanema» è stato lanciato ieri a Rio de Janeiro tra le curve mozzafiato del paesaggio carioca e le note della più famosa bossanova di Antonio Carlos Jobim.

Mai prima d'ora il lancio del più ambito calendario fotografico da collezionisti del mondo era avvenuto fuori dall'Europa. E non è un caso che la città «maravilhosa» del Brasile sia stata scelta per rompere una tradizione che, salvo un'eccezione napoletana nel 2000, ha sempre visto Londra come sede di ogni presentazione. Per la scelta hanno certamente avuto un peso i 75 anni di presenza della Pirelli in Brasile, come l'attuale boom dei telefonini Tim nella terra del samba. Ma più di tutto ha contato la bellezza indiscutibile delle ragazze brasiliane, che sin dalla fine degli anni cinquanta minacciavano coi loro ridottissimi tanga le corone maschili di tutto il pianeta.

Sono 22 pagine di foto in bianco e nero scattate dal fotografo francese Patrick Demarchelier sulle donne della spiaggia di Ipanema e fra le piante tropicali della Mata Atlantica, la foresta più bella e svariata del mondo che ricopre le montagne attorno a Rio.

Il titolo in portoghese «O espírito do Brasil» (Lo spirito del Brasile) sembra contagiare tutte le 12 modelle e non solo le quattro di loro che sono autentiche brasiliane. Naomi Campbell è sicuramente il nome più famoso, già presente in altre due edizioni del calendario, con appena 16 anni nell'87 e poi nel '95, e appare nel mese di dicembre all'ombra di un'enorme duna di sabbia. «Questo calendario - è la

sua esperta impressione - riflette lo spirito dinamico e positivo del popolo brasiliano».

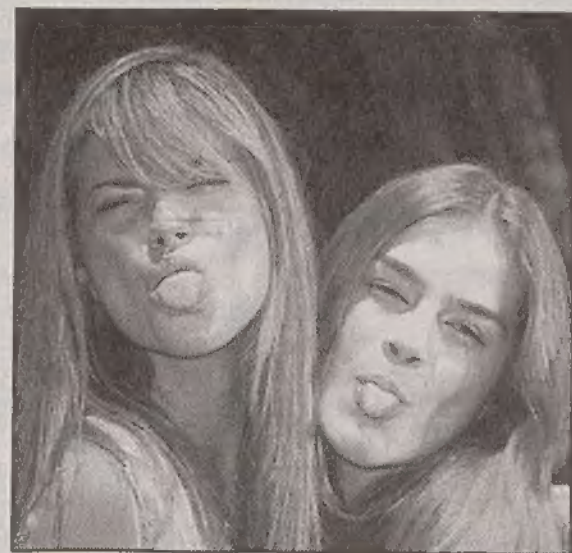
Una brasiliana di Bahia, l'ormai celebre Adriana Lima, protagonista su tante riviste di moda italiane, appare in copertina. Lo stile è aggressivo e selvaggio, e gioca sui contrasti di ogni tipo che fanno del Brasile un posto unico e indimenticabile. Demarchelier, ex fotografo ufficiale della Principessa Diana e artefice di campagne pubblicitarie di Armani e Versace, oltre che autore di copertine di dischi di Madonna e Billy Joel, ha fotografato dal

vivo con l'immediatezza dei positivi delle macchine Polaroid, ottenendo sotto il sole del Capricorno sorprendenti risultati da studio.

Nel set di modelle famose è stata inserita anche la brasiliana Valeria Bohm, 23enne della stessa Rio de Janeiro, che è stata scelta via messaggi dagli utenti dei gsm Tim in Brasile. I costumi da bagno e quel poco di abiti, sono tutti stati disegnati per l'occasione in maniera più che intrigante e sensuale: alla vecchia maniera, diciamo. A farla

da padrone è stata soprattutto la griffe Pirelli Pzero, in Europa da cinque anni, che affida il suo design soprattutto alla fotomodello di agosto, la paulista di origine italiana Liliane Ferrarezi.

Il lancio del calendario è avvenuto all'Hotel Copacabana Palace, davanti all'omonima spiaggia carioca. Demarchelier, che nell'ultima pagina del calendario ha collocato un collage di foto da lui scattate in una discoteca di Rio, è soddisfattissimo dei risultati: «Il Calendario Pirelli è la pubblicazione di maggior prestigio nel mondo: è pura arte».



Adriana Lima e Liliane Ferrarezi

MILANO

L'attrice testimonial del calendario di «Bambini ancora», l'Onlus impegnata contro gli abusi sui minori

Ornella Muti madrina dell'infanzia ferita

MILANO Ornella Muti è la madrina d'eccezione del calendario 2005 dell'Onlus impegnata contro gli abusi sessuali sui minori, «Bambini ancora», presentato a Milano. «Viviamo in un mondo moderno, eppure - ha detto l'attrice, già da qualche anno nonna e sempre bellissima - l'infanzia è così malsorvegliata che ultimamente si sente troppo spesso di casi di pedofilia o abusi, è impossibile rimanere indifferenti. Da sempre schierata in difesa dei minori, già testimonial di altre associazioni in difesa dei più deboli, come Intervita, che si occupa di adozioni a distanza, la Muti ha

spiegato il suo impegno in modo semplice: «Amo molto i bambini, mi commuovono, dimostrare loro attenzione fa di noi adulti più sinceri».

Più che come nonna, però, Ornella si è detta preoccupata come mamma di due adolescenti: «Finché sono piccoli, i figli hanno l'allegria dell'infanzia, ma ora che sono ragazzi - ha detto - in loro vedo un malessere e un'inquietudine che non ricordo di aver provato nei miei 15 anni, forse dipende solo dal mondo di oggi, ma - ha aggiunto - proprio per questo credo che sia ancora più importante dargli buone basi per

salvarli dai pericoli cui vanno incontro».

Pericoli che, come ha detto Maria Benigno Bruni, presidente di «Bambini ancora», si annidano un po' ovunque, dalla scuola alla famiglia, e che i bambini spesso non possono superare da soli. Ma spesso, da parte di chi dovrebbe ascoltarli e capirli, non c'è una risposta efficace. Proprio in memoria delle piccole vittime dei peggiori abusi, morti a seguito di violenza, stasera a Milano l'associazione terrà la sua quinta «fiaccolata silenziosa», dedicata ai bambini di Beslan e alla piccola Denise.

Udine Fiere

19 - 22 novembre 2004

IdeaNatale

16° edizione

In Fiera il Natale arriva prima...

XXI ARTE ORAFA

www.ideanatale.it

Orario: da venerdì a domenica: 10.00 - 22.00 lunedì: 10.00 - 20.00



FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANDICOL

1 EURO DI SCONTO SUL BIGLIETTO INTERO

Ritagliando questo coupon e consegnandolo alla reception avrai diritto allo sconto di 1 € sul prezzo del biglietto intero!

ATTENZIONE: questo biglietto vale solo oggi 19 novembre 2004

VOTA E VINCI UN GIOIELLO

*Vota il gioiello più bello tra quelli esposti nella vetrina degli orafi al pad. 8. Compilando il seguente coupon e imbucandolo nell'urna, potrai vincere il gioiello scelto.

Il gioiello più bello è: ditto
compilato da: nome cognome
via città
telefono

Autizzo il trattamento dei dati personali ai sensi della legge sulla Privacy (Legge 675/96 del 31/12/1996).

Firma (leggibile)

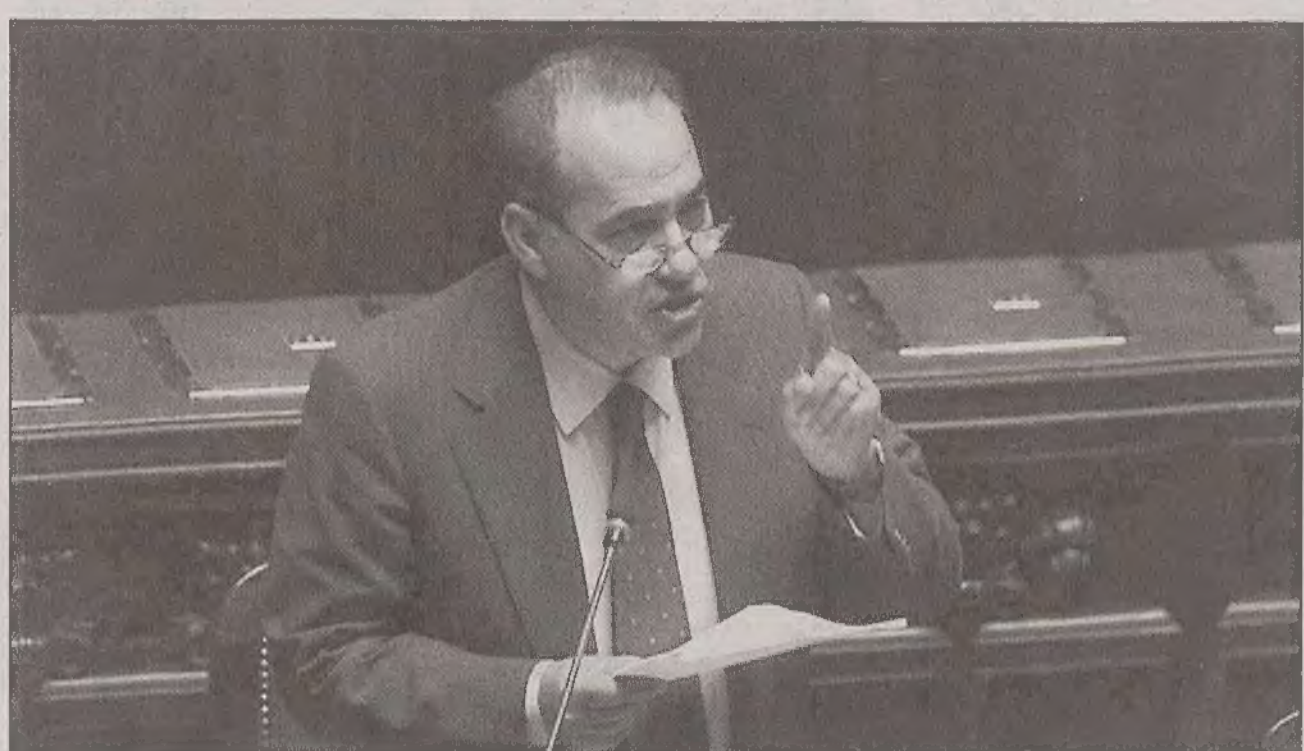
Il titolare del Viminale promette una linea dura contro i blitz dei disobbedienti: «Sono atti incivili e illegali. È un innalzamento del livello dello scontro»

Pisanu dichiara guerra agli espropri proletari

«Non sono compagni che sbagliano, sono compagni che rubano». Via libera agli arresti in flagranza di reato

ROMA Altro che «compagni che sbagliano». Gli «espropri proletari» compiuti dai disobbedienti sono veri e propri atti «incivili ed illegali» compiuti da «compagni che devastano e rubano» e dai quali emerge un dato netto: l'innalzamento del «livello di scontro» con le istituzioni. Ne consegue che, quando è «tecnicamente possibile», gli autori di simili gesti debbano essere arrestati in flagranza di reato.

Non usa mezzi termini il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu nel condannare il blitz dei disobbedienti lo scorso 6 novembre a Roma all'ipermercato Panorama sulla via Tiburtina e alla libreria Feltrinelli di Largo Argentina. Nell'aula del Senato il titolare del Viminale ricostruisce i fatti e avverte: «a tutti i violenti, a chi li sostiene, a chi definisce gli «espropri proletari» gesti belli e simbolici, e anche a chi in qualche modo li giustifica, dico con la massima chiarezza che si tratta, invece, di atti incivili e illegali». E aggiungendo che



Il ministro dell'Interno Pisanu pronto a una linea più dura contro i blitz dei disobbedienti.

«chi ricorda gli anni di piombo non può dimenticare il tragico equivoco di quanti chiamarono errore politico la gambizzazione e l'assassinio». Davanti ad una simile realtà, quindi, lo stato non può «concedere ulteriori passi avanti».

Anche perché l'innalzamento dello scontro potrebbe investire altri settori della società. «Penso - dice Pisanu - al mondo del lavoro, delle fabbriche, ai servizi, al terziario avanzato». La situazione insomma non può essere sottovalutata - «i fatti

sono andati ben oltre e in maniera preoccupante» - e, dunque, via alla linea dura. «Questa volta - dice il titolare del Viminale - non è stato possibile effettuare arresti». Ma, aggiunge, «ho dato disposizione perché le forze dell'ordine procedano all'ar-

I BLITZ

Il primo «esproprio proletario» è del 29 marzo del 2003 a Cuneo: il «Comitato Contro la Guerra» inscenò una manifestazione all'Ipercoop. Altri episodi si sono verificati a Sesto S. Giovanni (Esselunga), Mestre (supermercato Pam), Padova (Eurostar), Camerino (Carrefour), Alessandria (Unes), Napoli (Carrefour), Bologna (cinema Capitol), Milano (Esselunga) e i due recenti di Roma al Panorama e alla libreria Feltrinelli.

resto in flagranza ogni volta che ciò risulti tecnicamente possibile». Un primo passo già è stato fatto: 80 partecipanti ai blitz sono stati identificati, tra cui anche i leader dei disobbedienti, e un'informazione dettagliata è stata inviata all'autorità giudiziaria.

C'è, però uno spiraglio, ed è determinato dalla «frattura» in corso nel mondo antagonista. Pisanu non lo di-

ce ma è evidente che si punti molto ad accentuare l'isolamento dei più radicali. «Linee di frattura» da cui emergono tre componenti. «Quella pacifica del «Social Forum», quella dei «disobbedienti» e quella dell'antagonismo più radicale». I disobbedienti, spiega il ministro, sono «inchini ad azioni illegali di diversa intensità, tra le quali anche i cosiddetti espropri proletari», mentre gli antagonisti radicali - Pisanu indica anarchici, marxisti-leninisti e area dell'autonomia di classe - «scegliono la violenza come strumento normale di lotta politica e possono andare anche oltre la propaganda armata».

Ai senatori il ministro ha anche consegnato un documento in cui sono dettagliatamente riportati i principali episodi di esproprio avvenuti negli ultimi due anni. Sono undici, la maggior parte dei quali hanno interessato centri commerciali, ma c'è anche un cinema e la libreria Feltrinelli, che hanno portato al deferimento di circa duecento persone.

IN BREVE

Appalti legati a «Torino 2006»: indagato anche dirigente Anas

TORINO Ci sono anche il direttore centrale autostrade e trafori dell'Anas, Mauro Coletta, e il direttore generale dell'Agenzia Torino 2006, Mimmo Arcidiacono, tra le nove persone che sono state iscritte nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Torino sugli appalti legati alle opere connesse ai giochi olimpici del 2006. In particolare al centro dell'indagine, c'è la variante di Avigliana, in Valle di Susa. Fra gli altri indagati il vice direttore tecnico dell'Agenzia Torino 2006, il presidente della Sitaf, i rappresentanti di alcune ditte e due imprenditori. È stato sequestrato vario materiale che nei prossimi giorni sarà esaminato dalle fiamme gialle e dai pm Toso e Parodi.

Milano, in poche ore due suicidi sotto il metrò

MILANO Una morte orribile per un egiziano e una pensionata quasi ottuagenaria che ieri a Milano hanno deciso di togliersi la vita nello stesso modo, gettandosi sotto il metrò. Due differenti storie di disperazione, che hanno trovato la stessa tragica conclusione davanti agli occhi di decine di testimoni. Orrore e raccapriccio per chi ha visto, indifferente fastidio per chi ne ha subito a distanza le conseguenze. I due suicidi, avvenuti uno in mattinata e l'altro nel pomeriggio, hanno infatti anche provocato, come sempre in questi casi non rari, ore di blocco della linea 1 della metropolitana causando pesanti disagi per centinaia di migliaia di viaggiatori.

A 84 anni sola nei boschi per due notti: sta bene

TERMI A 84 anni si era persa nei boschi di Guardea dove è stata trovata ieri pomeriggio in buone condizioni dopo due notti e due giorni di ricerche. I soccorrittori l'hanno trovata un po' disidratata, ma molto lucida. È stata accompagnata, ma solo per precauzione, all'ospedale di Orvieto. La donna ha raccontato di avere molto camminato, di avere mangiato alcuni panini che aveva con sé e di essersi un po' riposata cercando riparo sotto gli alberi, soprattutto di notte, quando il termometro scendeva fino a pochi gradi sopra lo zero. L'anziana era andata a raccogliere funghi martedì pomeriggio, insieme alla figlia, nei boschi attorno a Guardea. Le due donne si erano separate e la figlia, qualche ora dopo al suo ritorno non l'aveva trovata dando subito l'allarme.

Esplode deposito abusivo di «botti»: un morto

NAPOLI Francesco Boccanfuso, 65 anni, è morto investito da un pezzo di lamiera che gli ha reciso la carotide in conseguenza all'esplosione di una baracca nella quale custodiva illegalmente un quantitativo di fuochi artificiali, per i quali nutriva una grande passione. L'episodio è accaduto a Ischia, in una zona di campagna. L'uomo stava eseguendo una saldatura all'esterno del deposito quando una scintilla ha innescato lo scoppio di una bomba carta e la successiva deflagrazione di altri «botti» ammassati probabilmente prima di essere venduti nelle festività natalizie. Lo scoppio ha causato il crollo della struttura ed il lancio ad ampio raggio di pezzi della lamiera che la ricopriva, uno dei quali ha colpito mortalmente l'uomo.

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - estratto

Il Comune di Trieste indice una gara per l'affidamento dell'incarico di collaudo statico dei lavori di realizzazione del 3° lotto - 2° stralcio della Grande Viabilità di Trieste.

L'onorario per la prestazione, a base di gara, è di Euro 523.653,78. Il bando, nella stesura integrale, è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - parte II - n° 270 del 17.11.2004.

I soggetti interessati potranno visionare e scaricare la documentazione di gara dal sito www.comune.trieste.it alla sezione bandi.

Le offerte, formulate secondo quanto previsto e prescritto nel disciplinare di gara e nelle schede di partecipazione, dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n° 4 - 34121 Trieste, tramite il Protocollo generale del Comune - entro le ore 12 del giorno 10 gennaio 2005.

Trieste, 05 novembre 2004.

IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CIGOGNANI -

Il delitto della quindicenne di Manfredonia: gli investigatori, pur trovandosi di fronte a un muro di omertà, stanno restringendo il cerchio dei sospettati

Giusy è salita di sua volontà sull'auto della trappola

Esclusa l'ipotesi del rapimento. Una zia: «Uccisa perché ha visto cose che non doveva vedere»

LA STORIA

Due dodicenni romeni arrivano a Padova dopo quaranta ore di pullman

Gemellini in fuga dalla miseria

PADOVA Ragazzini in fuga dalla fame nera, pronti ad abbandonare casa e famiglia e ad affrontare un viaggio di 40 ore in pullman per arrivare in Italia. Sono sempre di più i minorenni, 14-15 anni ma anche meno, disposti a lasciarsi tutto alle spalle, partendo da soli dall'est Europa per approdare nelle ricche città del Nordest. Come i due gemelli di 12 anni, senza soldi né bagagli, caricati dalla madre su un torpedone che fa la spola tra la Romania e Padova. In tasca avevano il biglietto d'andata, nella testa un unico obiettivo: chiedere aiuto all'Ufficio Servizi Sociali di questa città veneta che, deve aver raccontato alla madre qualche connazionale, ha una grande sensibilità verso i veri bisognosi.

Dopo un viaggio sfiancante di due giorni, la coppia di inseparabili fratelli si è presentata tenendosi per mano al personale dei servizi sociali, chiedendo sostegno. Al mediatore culturale che ha fatto da interprete, hanno raccontato che era stata la mamma, consapevolmente, a decidere di separarsi da loro per dargli l'opportunità di una vita migliore. La donna è vedova e doveva tirare avanti la carretta con un reddito di 40 euro al mese. Impossibile perciò sfamare tutti e tre.

I due ragazzini, con tanta fame addosso e la sola paura di venir separati, sono apparsi sollevati quando hanno capito che l'adolescente era finita. Il loro status è quello di minori stranieri non accompagnati. Per legge, i servizi devono garantire loro un mantenimento dignitoso, fino alla maggiore età, sotto la guida di un tutore. I due ge-

melli, biondi ed uguali come gocce d'acqua, sono stati affidati ad una casa famiglia composta da altri 4-5 coetanei, ed ora, come prima tappa, inizieranno un corso di lingua italiana per poter essere in seguito inseriti a scuola.

Nel frattempo è partita la procedura standard, la quale prevede, oltre alle comunicazioni al giudice tutelare e alla Questura, la segnalazione del caso all'ufficio minori del ministero del welfare. Il dicastero ha una specifica agenzia che si occupa di rintracciare le famiglie d'origine dei minori, per verificare la possibilità di un rimpatrio assistito. Cosa che però, ammettono ai Servizi sociali di Padova, si verifica assai raramente. I casi di minorenni stranieri non accompagnati sono in costante aumento. Solo a Padova il Comune ne segue ormai una cinquantina. I due gemelli rumeni arrivati da uno sperduto villaggio ai confini con la Moldavia sono i più giovani.

Sono adolescenti che spesso riescono ad inserirsi bene nel tessuto della città, studiando e lavorando. Come due giovani moldavi 16enni, anch'essi ospiti di una casa-famiglia, che da poco hanno trovato lavoro in un'azienda metalmeccanica di Campodarsego. Volontà ne hanno da vendere: ogni giorno, alle 5 e 20 del mattino, partono in bicicletta da Padova per iniziare il turno in fabbrica alle 6. Una determinazione che ha spinto l'ufficio servizi sociali a lanciare un appello a chi, facendo magari lo stesso itinerario, volesse risparmiare loro la tappa ciclistica, dando ai due ragazzi un passaggio in auto.

FOGGIA Non sarebbe stata rapita ma sarebbe salita volontariamente sull'autovettura sulla quale, probabilmente, si trovava la persona (o le persone) che l'hanno attirata in trappola e uccisa, forse dopo averla violentata. E questa la pista seguita da polizia e carabinieri che indagano sul delitto di Giusy Potenza, la quindicenne uccisa il 12 novembre scorso a Manfredonia.

Gli investigatori continuano a scavare nella vita della vittima alla ricerca di conferme, di una sua presunta frequentazione con un uomo molto più grande di lei. Una persona - si mormora in ambienti investigativi - che le avrebbe fatto regali e che probabilmente, venerdì sera, avrebbe preteso da lei qualcosa, forse un rapporto sessuale, provocando la sua ribellione e l'omicidio, compiuto in concorso con altre persone.

La tesi che farebbe escludere l'ipotesi del rapimento deriva dal fatto che l'ombrello della quindicenne, trovato la sera della scomparsa, per strada, nei pressi del negozio in cui la ragazza aveva comprato due cd su commissione della mamma, era rotto. Questo particolare fa avanzare agli investigatori due possibili chiavi di lettura: che sia stata la ragazza ad abbandonarlo perché l'ombrel-

AGGUATO

Ieri sera un pregiudicato, Sergio Nosciale, di 38 anni, è stato ucciso con colpi di arma da fuoco mentre si trovava in una sala giochi di Bisceglie, a circa 40 chilometri a nord di Bari. Quando hanno fatto irruzione nel locale, in via La Marina, i killer hanno sorpreso alle spalle Nosciale e contro di lui hanno aperto il fuoco con un fucile a canne mozzate. In quel momento il pregiudicato stava giocando a carte e bevendo birra con alcuni amici.

Nella sparatoria è rimasto ferito in modo lieve un giovane, Giuseppe Montarone, di 27 anni. Nosciale è stato invece portato in ospedale in gravissime condizioni: è morto dopo due ore di agonia.

lo si era rotto sotto la pesante pioggia che cadeva quel giorno, oppure che sia stata lei stessa a romperlo e ad abbandonarlo per strada in uno scatto d'ira. Poco probabile viene ritenuta l'ipotesi che si sia rotto nel corso di una colluttazione che nessuno ha detto di aver visto.

Il dirigente del commissariato di polizia di Manfredonia, Antonio Lauriola, ha

IL CASO

Padova, è uscita dal coma la donna aggredita dal marito

PADOVA Vanno migliorando le condizioni di Stefania Nicolini, la donna 35enne di San Pietro in Gù, in provincia di Padova, aggredita domenica sera in casa dal marito, Vittorio De Francesco. Quest'ultimo, come si ricorderà, aveva poi inscenato una tentata rapina nella villetta per cercare di depistare le indagini, ma i suoi intenti erano stati ben presto scoperti.

La donna ieri è infatti uscita dal coma farmacologico nel quale era stata indotta fin dal suo ricovero, nell'ospedale di Cittadella, ed ha potuto così lasciare la terapia intensiva.

Nell'aggressione subita dal marito, Stefania Nicolini aveva riportato gravi traumi, soprattutto alla testa. Dato il miglioramento della situazione clinica, non è escluso che i medici

possano sciogliere la prognosi già nelle prossime ore.

Intanto è stato convalidato il fermo del marito della donna, il trentacinquenne Vittorio De Francesco.

L'uomo è comparso ieri mattina davanti al Gup Cristina Cavaglion, e avrebbe nuovamente ammesso le proprie responsabilità, come del resto aveva già fatto alcune ore dopo il fatto prima di essere accompagnato nel carcere «Due Palazzi».

L'avvocato di De Francesco, Massimo Munari, ha chiesto nel corso dell'udienza di convalida la concessione degli arresti domiciliari per il suo assistito, che però non è stata accolta dal Gup.

Il legale ha quindi annunciato la presentazione di un ricorso davanti al tribunale della libertà.

2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - 4.7 V8 (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - 4.7 V8 Overland (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).

800 633 223
chryslerjeep.it

JEEP GRAND CHEROKEE. QUANDO ARRIVI IN ALTO, PUOI ANCORA SALIRE.



JEEP GRAND CHEROKEE DA 35.500 EURO.

OFFERTA VALIDA SU AUTO NUOVE GIÀ IMMATRICOLATE. DETRAIBILITÀ FISCALE TOTALE PER LE AZIENDE*.

*Omologazione N 1

Autostar S.p.a. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.it

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Timori per la crescita di Eurolandia. Il viceministro Urso: «La Ue sbaglia a non voler adottare una politica monetaria»

Supereuro vola. E la Bce sta a guardare

Ieri nuovo record a 1,30 sul dollaro. Oggi vertice tra Greenspan e Trichet

FRANCOFORTE L'euro continua a bruciare i record fino a toccare un nuovo massimo storico a 1,3075 dollari. La moneta europea, che ieri ha poi ripiegato sotto la soglia 1,30 dollari sull'onda delle prese di profitto ma anche per una pausa «filologica» nel rally di questi ultimi giorni, marcia di pari passo all'inarrestabile ribasso del biglietto verde. Il mercato ha ormai messo in conto la «riltuttanza» delle banche centrali ad arginare il declino della divisa americana.

La posizione di non intervento emersa questa settimana da appuntamenti importanti a livello di Eurogruppo ed Ecofin, e soprattutto dalle dichiarazioni del segretario al Tesoro Usa John Snow, non fanno prevedere mutamenti di rotta. Cosicché gli operatori non si attendono spunti significativi neanche al G-20 di Berlino in programma questa fine settimana o all'incontro di oggi a Francoforte tra il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan e il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet.

Per ora infatti i ministri finanziari europei e la stessa banca centrale si sono limitati ad interventi verbali sui rischi di un «eccessivo» e «brutale» apprezzamento dell'euro per la crescita di Eurolandia. Un copione ben noto agli investitori

ri e che si rivela puntualmente inefficace, tenuto conto che gli Usa continuano nella retorica della «politica del dollaro forte».

Lo ha ripetuto Snow proprio ieri sottolineando ancora una volta che la Bce non può intervenire a regolare i tassi di cambio tra le monete. Tradotto in pratica, significa che l'amministrazione Bush e la Federal Reserve si guardano bene dal contrastare il ribasso del biglietto verde che, alla lunga, può rappresentare un utile strumento nella lotta all'escalation del deficit commerciale americano. Per gli addetti ai lavori, il disavanzo statunitense continuerà a tenere sotto



pressione la moneta americana, che negli ultimi tre mesi ha perso il 5,1% contro euro, spingendo la valuta europea fino a 1,35 dollari e lo yen a quota 100 nella prima parte del 2005.

È un fatto che la Bce appare impotente così come non producono effetti gli appelli delle varie autori-

tà europee. Ieri è stata la volta del ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel che ha auspicato come «opportuna» consultazioni tra Europa, Usa e Giappone per giungere «a una posizione comune» per riequilibrare i tassi di cambio.

Dall'Italia il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, parla di «problema da affrontare tutti insieme» a livello europeo mentre il viceministro alle attività produttive con delega al commercio estero, Adolfo Urso, rincara la dose definendo «paradossale che l'Ue si rifiuti di utilizzare una politica monetaria mentre Usa e Giappone la

sfruttano in modo aggressivo». E se a breve termine è difficile pensare a una inversione di rotta, è anche vero che le pressioni ribassiste sul dollaro non potranno essere tollerate troppo a lungo dalle principali economie, soprattutto quelle asiatiche. Oltre allo yen, salito nuovamente ieri ai massimi da sette mesi sul dollaro, è da segnalare il picco del won sudcoreano schizzato ai massimi da sette anni a 1.063,80 per dollaro, il livello più alto dal 1997.

A questo punto, per i mercati ogni ragionamento è di ordine politico, ed esula da problematiche congiunturali, con l'attenzione che si focalizza esclusivamente sui tempi della politica del dollaro debole e sull'ipotesi di quella «posizione comune» capace di garantire una maggiore stabilità dei cambi. L'andamento dei cambi sarà il convocato «ufficioso» ma certo quello di maggior peso del G20 dei ministri finanziari e dei banchieri centrali che si svolgerà, tra oggi e domenica, a Berlino. Il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, ha dichiarato ieri che «il G20 non è un forum per la discussione degli andamenti valutari», spiegando che il gotha dei policy-maker finanziari, nei prossimi giorni, ufficialmente non discuterà di cambi.

Il guru informatico al Futurshow di Milano. Il «media center» la macchina del divertimento di questo secolo. La rielezione di Bush «fattore di stabilità»

Gates: «Poca tecnologia nelle mini aziende italiane»

«Il futuro è nei mercati asiatici». Le Poste lanciano la prima raccomandata digitale al mondo

INDAGINE

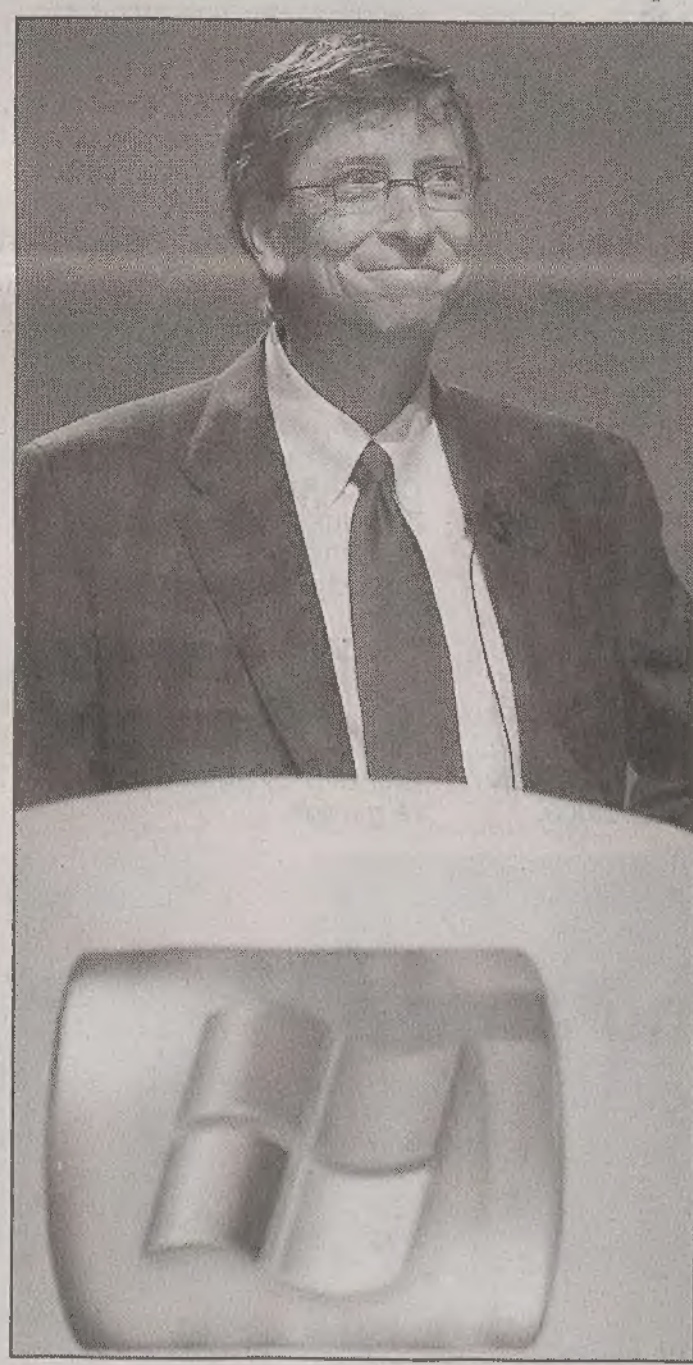
Censis: lo sviluppo è in mano a sette aree metropolitane

ROMA Le città tornano ad essere protagoniste dello sviluppo del Paese. E quanto emerge da un'indagine del Rur-Censis condotta su 103 comuni capoluogo, ha voluto suddividere in gruppi di aquile, falchi, pellicani, gabbiani, rondini, anatre, a seconda del livello di emancipazione economica. Sono stati utilizzati 72 indicatori statistici comunali aggiornati per analizzare il contesto sociale e demografico, il tessuto produttivo, il livello di occupazione e la ricchezza prodotta, l'università, la cultura, lo svago, il tempo libero e il turismo. Le città aquile sono sette e corrispondono alle aree metropolitane, pari al 35% della popolazione residente nei capoluoghi: Roma, Milano, Venezia, Verona, Torino, Bologna e Firenze, caratterizzate tutte da potere economico, alto livello di benessere e complessità sociale. I «falchi» sono invece le città dello sviluppo e sono 25, pari al 12,1% della popolazione dei capoluoghi; città medie del Nord come Aosta, Belluno, Bergamo, Biella, più le marchigiane Ancona e Macerata e le toscane Pisa e Siena, caratterizzate da alti livelli di sviluppo economico, di benessere e di attività culturale.

MILANO «Siamo alla vigilia di importanti mutamenti, di una nuova rivoluzione che ci arriverà per i continui progressi dell'hardware e del software». Bill Gates a Milano per l'inaugurazione del Futurshow non ha dubbi: il «Windows media center» sarà la macchina da cui dipenderà l'intrattenimento del 2000. Un apparecchio che contemporaneamente può permettere di ascoltare musica, vedere foto e video, offrire servizi degli enti locali e statali, creare un contatto con chiunque al mondo.

«Ricordate che era solo il '99 quando decollava la musica digitale e oggi sappiamo tutti dove siamo arrivati nel progresso in questo ambito - ha sottolineato Gates - tutto questo richiede impegno, ma soprattutto uno sforzo enorme per semplificare le funzioni. Solo così il Media Center sarà di tutti, accessibile a chiunque e non solo a chi ha più denaro». Bill Gates ha parlato della «magia del software». Secondo il fondatore di Microsoft, il nuovo software dovrà essere «sempre più facile, affidabile e sicuro». E proprio la sicurezza è uno degli obiettivi su cui i programmatori Microsoft stanno lavorando per il lancio dei nuovi prodotti. Ricordando la transizione tra i vari sistemi, da Ms-Dos a Windows a 16 bit fino a Windows a 32 bit, Gates ha spiegato che nel 2005 ci sarà il lancio di Windows Server a 64 bit che «assicurerà maggiori potenzialità al software».

Ma il presidente e fondatore di Microsoft si è intervenuto anche sul ritardo del sistema imprenditoriale ita-



L'intervento di Bill Gates al Futurshow.

liano: «Se c'è un gap tecnologico da colmare tra Europa e Stati Uniti questo è sicuramente nelle piccole e medie imprese. Le grandi aziende che agiscono su mercati competitivi a livello internazionale sono mediamente dotate degli stessi strumenti tecnologici

mentre per le pmi la distanza è ancora molto forte. Con il rischio di perdere enormi opportunità. Occorre costringere le piccole e medie imprese a dialogare con la pubblica amministrazione solo per via digitale e sostenere gli investimenti con incentivi fiscali per per-

GIACCA A QUADRETTONI

Lo hanno detto in molti: «Ma come, l'uomo più ricco del mondo si veste in un grande magazzino?». In effetti nella sua lunga visita milanese il fondatore della Microsoft non ha fatto sfoggio di grande eleganza negli abiti, ma ha conquistato i suoi interlocutori con il suo modo semplice, il capello arruffato, il glamour ineluttabile di un ragazzino di 49 anni. Dopo la cena di gala in un lussuoso albergo con manager e banchieri, Gates si è presentato puntuale ieri mattina al grande pubblico italiano con un improbabile abito quadrettato tra il grigio, il verde e il blu. Sottile cravatta rossa, semplici mocassini neri, pantaloni decisamente troppo abbondanti, ha parlato a braccio con pochi appunti al folto pubblico dell'inaugurazione del Futurshow. Parlando alle decine di studenti che venivano tenuti ai margini del grande centro congressi e che l'hanno salutato con un'ovazione Gates ha ricordato che «il futuro professionale è nella scienza ma mentre in Asia, in particolare in Cina e India, aumenta in modo record chi studia queste materie, negli Stati Uniti e in Europa il numero di coloro che si interessano alla scienza diminuisce: questo mi sorprende molto». Gates si è poi prestato, sempre con il sorriso sulle labbra, a premiare e farsi fotografare con diversi vincitori di vari concorsi di tecnologia e design che fanno da cornice a questa edizione del Futurshow.

mettano alle pmi di competere al meglio sui mercati internazionali. L'industria è costretta ad adottare le nuove tecnologie per via della concorrenza. Non è la stessa cosa per la pubblica amministrazione perché i governi rimarranno sempre al loro posto, ma se un

governo abbraccia la tecnologia può fare la differenza». Gates ha incontrato in Assolombarda gli imprenditori e il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, con il quale ha avuto un divertente scambio di battute. A Montezemolo che domandava un'opinione su Bush, Gates ha risposto che «gli Stati Uniti hanno ora il vantaggio di avere lo stesso presidente avuto per quattro anni, con un conseguente margine di prevedibilità. Nel nostro Paese ora abbiamo di fronte una grossa sfida per quanto riguarda la liberalizzazione del commercio. Occorre elaborare più accordi e Bush sarà un buon presidente in questo senso anche se dovrà fare i conti con un budget minore rispetto a quello di quattro anni fa».

Il presidente di Confindustria ha poi chiesto al fondatore della Microsoft cosa pensa dell'Italia: «Mi piace il cibo, il sole, l'energia e il vigore degli italiani e, posso dirlo, le macchine italiane», ha concluso Gates con grande soddisfazione di Montezemolo. Ma la visita del presidente della Microsoft è stata anche l'occasione per la presentazione di un nuovo servizio da parte delle Poste Italiane che hanno incrementato la collaborazione con la multinazionale del software e sono così in grado di lanciare per primi a livello mondiale la raccomandata digitale: nelle prossime settimane diventerà operativo il servizio che permette di scrivere una lettera in word e inviarla direttamente dal proprio pc come una raccomandata con tanto di ricevuta di ritorno.

Andrea Di Stefano

Tempi rapidi per la nuova alleanza. La sede rimarrà a Torino. Il gruppo avrà 67 mila dipendenti e una capitalizzazione di oltre 37 miliardi. Positive reazioni in Belgio

Fusione Sanpaolo Imi-Dexia. E' la quarta superbanca europea

TORINO La grande alleanza tra Sanpaolo Imi e il gruppo franco-belga Dexia è a uno stadio avanzato: porterà alla nascita del quarto gruppo bancario nell'area euro, con una capitalizzazione di 37,3 miliardi di euro, 67.000 dipendenti, sede a Torino. Le conferme dell'operazione arrivano sia dal Belgio che da Torino. Banca d'Italia è stata già informata del progetto.

La prima notizia è arrivata da «De Tijd», il più prestigioso quotidiano economico belga: le trattative tra Sanpaolo Imi e Dexia sono

«ad uno stadio ben avanzato», ha scritto in prima pagina con il titolo «Dexia esamina la fusione con l'italiano Sanpaolo Imi». Anche in ambienti finanziari torinesi si parla di un'integrazione stretta tra i due colossi che avrà tempi molto rapidi e già a fine anno potrebbe essere ufficializzata.

Dexia è entrata in Italia proprio grazie al Sanpaolo, che nel 1997 gli cedette il Credito e già allora si parlò di una cooperazione strategica.

L'alleanza modifica sicuramente il panorama ban-

cario europeo e sembra fare tramontare l'ipotesi, peraltro sempre smentita a Torino, di un accordo fra il gruppo di piazza San Carlo, presieduto da Enrico Salza, e Unicredit. La mossa in Borsa ha creato ieri qualche sconcerto sin dalla mattina, quando sono arrivate le conferme sui contatti. L'istituto torinese ha segnato un calo dell'1,13% a 10,54 euro, mentre la controllata Fideuram, accreditata di rientrare nella trattativa, ha segnato un rialzo dell'1,52% a 4,353 euro.

La banca che nascerebbe

è un vero e proprio colosso: presente in 25 Paesi avrebbe una posizione leadership nel retail banking in Italia, Belgio e Lussemburgo, a livello mondiale nel public finance e a livello europeo nell'asset management, private banking e amministrazione di fondi. Un giudizio positivo arriva anche dal sindacato: «Un'operazione in Europa - osserva Mauro Bossola, responsabile della Fibi Sanpaolo - è meglio che una società come Dexia con Santander. Dexia non ha rete di sportelli ed è

quindi complementare al Sanpaolo nelle attività di asset management e dei finanziamenti pubblici».

In Belgio l'operazione è considerata così importante che il quotidiano «De Tijd» sostiene che «queste importanti trattative sono forse alla base della decisione del ministro degli affari esteri belga Karel De Gucht di prolungare il suo mandato nel consiglio di amministrazione di Dexia».

Il Sanpaolo ha sempre avuto ottimi rapporti con la Francia: Nel 1990 il Banco Sanpaolo (allora si chiamava così) era la prima banca

straniera in Francia per il numero di agenzie: ben 46, cifra raggiunta grazie alla fusione con la Banque Française Commerciale (Bfc). Un'espansione che era cominciata già nel 1988 con l'acquisizione della Banque Vernes et Commerciale de Paris, fusa poi con la filiale parigina dell'istituto torinese sotto la denominazione di Banque Sanpaolo. Oggi ha forti rapporti con due grandi realtà finanziarie francesi: la Caisse Nationale des Caisses d'Epargne e la Caisse des Dépôts et Consignations, braccio finanziario dello Stato francese.

+

Serenamente ci ha lasciati il

CAVALIER

Guido Drago

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ALESSANDRA e MARIO con MAURA, i nipoti CRISTINA, ALESSIO e GIOVANNI, il cognato LEO con LINDA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 19 novembre 2004

Ciao sior

Drago

- KUKY e famiglia

Trieste, 19 novembre 2004

Sono vicini a MARIO: - la direzione e i colleghi tutti della F.LLI PRIORIO

Trieste, 19 novembre 2004

Siamo vicini a MARIO e famiglia: - LUIGI, SILVANA e figlie

Trieste, 19 novembre 2004

+

Improvvisamente è mancata

Loretta Cossar in Volpi Ghirardini

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, la figlia ANAMARIA con DAVIDE, il figlio PAOLO con LAURA, il fratello LIVIO con RITA e figli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 novembre alle ore 9.00 nella chiesa del Sacro Cuore a Gorizia.

Gorizia, 19 novembre 2004

I colleghi e amici del Dipartimento di Economia e Tecnica Aziendale dell'Università di Trieste sono vicini al prof. LIVIO COSSAR e familiari tutti, per la dolorosa scomparsa della sorella

Loretta

Trieste, 19 novembre 2004

Gli amici e i colleghi del Mib School of Management sono vicini al loro Vice Presidente prof. LIVIO COSSAR per la prematura scomparsa della sorella

Loretta

Trieste, 19 novembre 2004

+

Ci ha improvvisamente lasciati il nostro caro

Fabio Strain

Ne danno l'annuncio con immenso dolore la moglie ADELEMA, il figlio EURO con ALESSANDRA e i nipoti MARIA e ANTONIO.

I funerali si svolgeranno sabato 20 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2004

Partecipano al dolore famiglie REMONTI e SCROBOGNA.

Trieste, 19 novembre 2004

+

Ci ha lasciati

Fortunato Lanzolla

l'annuncio la moglie MARIA, il figlio LUCIANO, i nipoti, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 20 novembre alle 10.40 da Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2004

Sono vicini a CIANO con grande affetto: LARA, FLAVIA SABRI e famiglia.

Trieste, 19 novembre 2004

Vicino a LUCIANO: GABRIELE e i calciatori del bar Moderno.

Trieste, 19 novembre 2004

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Monaco ved. Modugno

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ROSA, i figli SERGIO, LUCIANO, ANTONIO, MASSIMILIANO, il genero, le nuore, nipoti e pronipoti.

Trieste, 19 novembre 2004

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefano Rijavec

ci ha tragicamente lasciati, ne danno il triste annuncio papà ROBERTO e mamma IOLANDA con tutti i familiari.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11.30 nella Basilica di Grado con partenza alle ore 10.45 dall'Ospedale di Monfalcone.

Grado, 19 novembre 2004

+

Il nostro caro

Giordano Paoli

Lo annunciano con dolore la moglie ANNA, i figli ELIO, FRANCO con ORNELLA e i nipoti ELISA e OMAR.

I funerali avranno luogo sabato 20 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2004

+

La sorella MARIA, il fratello GIUSEPPE con le loro famiglie ricordano con cuore

Giovanni Filippas

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 19 novembre 2004

1981

2004

Paolo Dapporto

Ti penso sempre con tanto affetto

la nonna TINA

Trieste, 19 novembre 2004

V ANNIVERSARIO

Ildegarda Buchhofer

Con immutato amore, ti ricordo sempre.

Tua figlia ANITA

Trieste, 19 novembre 2004

III ANNIVERSARIO

Giordano Bruno Guarniero

Cavaliere della Repubblica

La moglie NERINA, i figli NERVIO, LAURA e i nipoti tutti lo ricordano con affetto.

Trieste, 19 novembre 2004

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21 Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

A.MANZONI & C. S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Un corpo trasparente. Un corpo dentro il quale si può viaggiare e vedere in profondità. Questa è la nuova diagnostica per immagini a cui è dedicata la Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro.

Oggi il Presidente della Repubblica celebra la Ricerca.

Il Capo dello Stato ospita al Quirinale la cerimonia d'apertura, riconoscendo così il valore della ricerca oncologica italiana e l'importanza dei traguardi raggiunti. In questa occasione verranno consegnati: il **Premio Biennale FIRC "Guido Venosta" per Nuovi Approcci Terapeutici alle Neoplasie** al Prof. Alberto Mantovani, Direttore del Dipartimento di Immunologia dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri - Università degli Studi di Milano; il **Premio Credere nella Ricerca** alla RAI per 10 anni di collaborazione nel diffondere il messaggio della ricerca.

PER CONTRIBUIRE E PER INFORMAZIONI:

(800.350.350 CCP 307272 www.airc.it

FIAT

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

SISAL

STARWOOD HOTELS & RESORTS WORLDWIDE, INC.

TELECOM ITALIA

TIM Vivere senza confini

UniCredit

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, prime entrate, ottime rifiniture: saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi finestrati, poggiori, possibilità garage. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Piccardi alta, buone condizioni, recente, luminoso, 110 mq: saloncino con balcone, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo 70 mq esposto sul cortile, euro 144.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Rossetti, recente, buone condizioni, piano alto, panoramico: salone, cucina, due stanze, bagno, poggiori. (A00)

A. L'IGLOO - Broletto ottimo investimento appartamento ristrutturato con cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio finestrato, bagno e poggiori. € 62.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - inizio Piccardi terzo piano con ascensore in ottime condizioni e con posto auto: soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e due balconi. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - laterale tranquilla paraggi Perugino perfetto penultimo piano con ascensore. Cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. € 124.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO - S. Giovanni luminoso piano alto con ascensore e due balconi soggiorno con cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio e cantina. € 135.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - S. Vito ottimo appartamento ristrutturato con due balconi: cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno e ripostiglio, termoautonomo. Tel. 040/661777. (A00)

APPARTAMENTO in prefette condizioni interne, in bella casa d'epoca ristrutturata, affacciato sul verde del giardino pubblico, composto da sala, 4 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, balconcino, cantina, termoautonomo, euro 220.000. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766 - 040/630980. (A00)

BAIAMONTI adiacenze, stabile signorile, alloggio piano alto con ascensore. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

BARCOLA in esclusivo e unico contesto condominiale, particolarissimo appartamento

sul mare: composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, giardino di proprietà, spiaggia privata, riscaldamento. Informazioni esclusivamente c/o ns. ufficio. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766 - 040/630980. (A00)

BOCCACCIO: app. di 85 mq, ottimamente rifinito, con ampi spazi abitativi: atrio d'ingresso, cucina abit. (18 mq) con zona pranzo, soggiorno, matrimoniale, bagno completo, rip. e cantina. Possibilità acquisto box auto. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

CALCARA 040/632666 attico adiacenze Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo.

CALCARA 040/632666 attico Donadoni, salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo di 100 mq, box 290.000.

CALCARA 040/632666 Largo Canal primoingresso adatto studio medico/ufficio. 130 mq senza barriere architettoniche. 150.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Muggia, centro storico, primo ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, mansarda. Impianti certificati. 115.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Trenta Ottobre, splendidi primingressi in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione.

CALCARA 040/632666 San Giovanni casa singola con giardino di oltre 150 mq da ristrutturare 180.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Ananiani splendidi primingressi: soggiorno/cucina, camera, bagno, terrazzino. Esente provvigione. Possibilità garage.

CALCARA 040/632666 via Fortunio attico primoingresso - soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno, grande terrazzo. (no abitazione) 90.000.

CASACITTÀ, Igo Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamento primingresso con cucina abitabile, matrimoniale, bagno, € 75.000, 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, p.zza Cornelia Romana, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, termoautonomo. € 178.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, v.le XX Settembre, appartamento mansardato primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, sopralco, termoautonomo. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, via Orlandini adiacenze, vista mare, appartamento primingresso su due livelli con ampia terrazza a vasca, termoautonomo, rifiniture interne a scelta. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, via Sara Davis, piano alto con ascensore, appartamento primingresso, con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Paisiello, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto, € 158.000. 040/362508. (A00)

CASAMANIA Muggia in fase di costruzione, consegna aprile '05, su due livelli, ingresso, soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 182.000. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia villa indipendente, recente, con incantevole vista mare, volendo bifamiliare, giardino di circa 1200 mq. Tel. 040/330400.

CASAPROGRAMMA Baia-monti trentennale, silenzioso: ingresso, soggiorno, balcone, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto cond. Tel. 040/301066.

CASAPROGRAMMA Borgo San Sergio in casa a schiera, buone condizioni: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, rip., balcone, cantina, giardino cond. Euro 95.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Cantù panoramico: atrio, salone, cucina, matrimoniale, singola, servizi sep., rip., due balconi, cantina, posto auto e giardino cond. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA piazza Goldoni epoca, molto soleggiato piano alto: ingresso, tre stanze, cucina e bagno, adatto anche uso investimento. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Roiano prestigioso attico bilivello, asc., pari primingresso, vista golfo, terrazze abitabili, ampio giardino di proprietà, box doppio. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Rosmini nel verde perfette condizioni: ingresso, salone, caminetto, cucina ab., travi a vista, matrimoniale, singola, 2 balconi, biservizi, rip. 2 cantine. Tel. 040/366544.

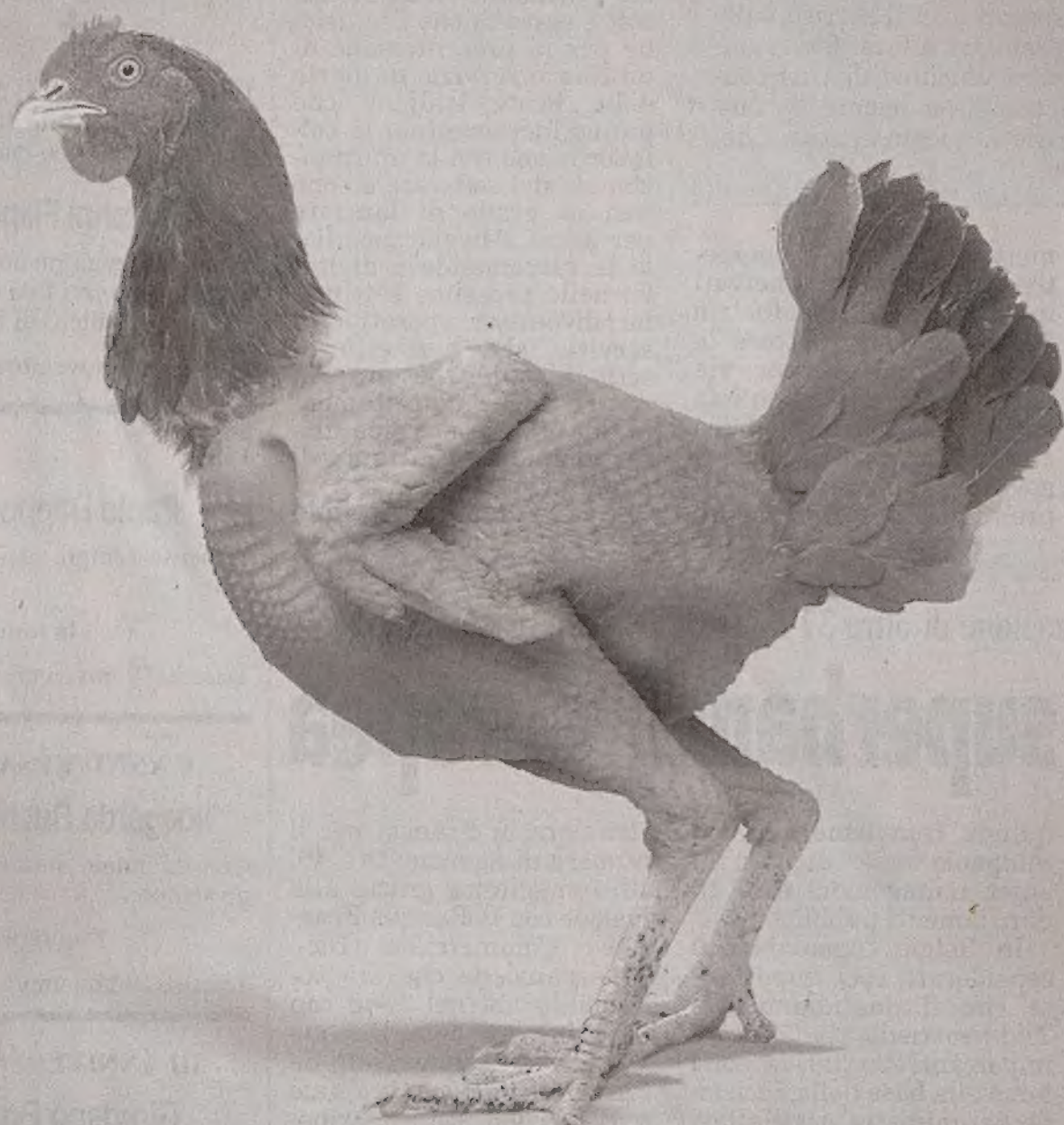
CASAPROGRAMMA Tribunale ampio in ottime condizioni uso ufficio-abitazione: atrio, cinque camere, bagno e servizio, soffitta, deposito. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Capodistria nel verde, asc., buone condizioni: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., posto bici-auto condominiale. Tel. 040/366544.

Continua in 26.a pagina

Ti senti spennato dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Il lavoro è frutto di un ritocco fotografico e sull'animale in questione non è stata fatta alcun tipo di violenza.



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio". Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su Furto e Incendio è legato all'acquisto di particolari antituffi digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati Cobra, GT Auto Alarm, MetaSystem, Microsat e Viasat.

Non trapelano ancora i nomi dei ministri. Il premier incaricato Jansa presenterà lunedì il suo esecutivo al Parlamento

Slovenia, la coalizione stringe i patti

Grande attenzione alle minoranze nel documento approvato ieri dal Centrodestra

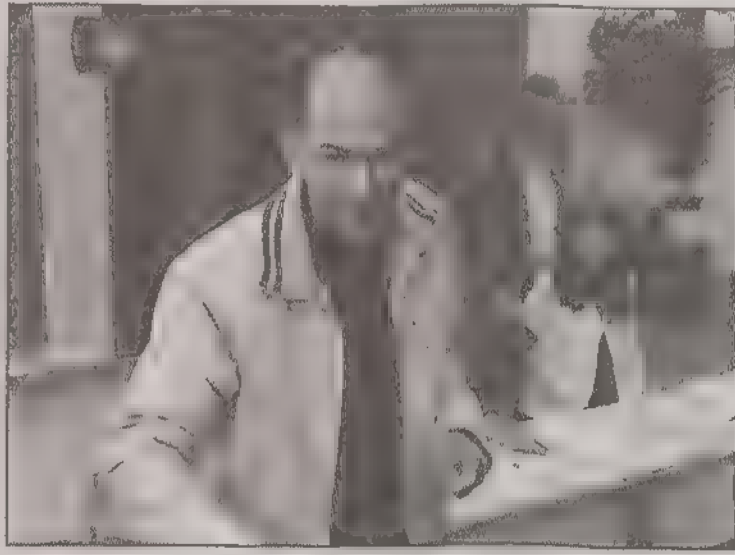
SLOVENIA	
Teller/litro 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,79 = 1,06 €/litro	
SLOVENIA	
Teller/litro 207,40 = 0,87 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,30 = 0,98 €/litro	
SLOVENIA	
Teller/litro 199,90 = 0,84 €/litro**	

LUBIANA I quattro leader della nuova maggioranza di governo in Slovenia hanno definito ieri gli ultimi dettagli dell'accordo di coalizione. Il documento sarà firmato lunedì, giorno in cui il premier Janez Jansa presenterà in Parlamento anche la lista dei suoi ministri. Sulla distribuzione delle cariche, comunque, le trattative sono ancora aperte, per cui il fine settimana si preannuncia alquanto movimentato.

Ieri, il primo vertice della nuova maggioranza è durato più di sei ore, ed è stato dedicato a tutte le questioni ancora aperte dell'accordo di coalizione. Janez Jansa per il Partito democratico, Andrej Bajuk per Nova Slovenia, Janez Poldobnik per il Partito popola-

re e Anton Rous per il Partito dei pensionati hanno passato a setaccio punto per punto di quello che sarà il documento base del programma di governo. «Ora ci sono tutte le condizioni - ha commentato Jansa a fine riunione - affinché i partiti possano decidere anche ufficialmente se entrare nella coalizione».

Il documento approvato ieri dai quattro leader contiene anche un capitolo dedicato alle minoranze nazionali italiana e ungherese, nel quale sono contenuti i punti principali per una



Slovenia: il premier incaricato Janez Jansa.

politica più consistente del nuovo governo nei confronti delle due comunità minoritarie, sia come finanziamenti sia come attenzione

Janša e Battelli, entro un mese dalla formazione del nuovo governo al documento di coalizione sarà aggiunto un protocollo nel quale

saranno definiti gli interventi concreti a favore delle comunità italiana e ungherese durante questa legislatura. Il protocollo sarà sottoscritto dal premier e dai deputati delle due minoranze: Roberto Battelli e l'ungherese Maria Poszonec.

Questo per quanto riguarda l'accordo di coalizione. Il vertice di maggioranza di ieri non ha però sciolto ancora tutti i dubbi circa la distribuzione delle cariche ministeriali. L'unico nome finora reso pubblico è quello di Karl Erjavec, attuale sottosegretario alla giustizia, che il Partito dei pensionati ha proposto come unico candidato alla carica di ministro della difesa.

c.p.

Rovigno piange l'illustre concittadino

Morto Antonio Pellizzer intellettuale di spicco della Comunità italiana

Pola: catturati i tre skinheads accoltellatori

POLA Non ci ha messo tanto la polizia ad arrestare gli skinheads o teste rapate che nelle prime ore di domenica scorsa avevano aggredito e colpito più volte con il coltello, due giovani, di 20 e 21 anni. Come spiegato ieri ai giornalisti in custodia dal capo della squadra antimafia Hajrudin Merdanovic, gli aggressori erano 3. La responsabilità principale va a un ventunenne residente a Osijek, quello che avrebbe istigato l'atto di violenza e poi colpito i due giovani, uno di Pola e l'altro di Marzana, finiti all'ospedale tutti insanguinati, in condizioni molto gravi. Nel confronto del ragazzo è stata spiccata denuncia per duplice tentativo omicidio mentre altri due giovani che erano con lui, risponderanno di concorso in aggressione.

ROVIGNO Ha cessato di battere il cuore di Antonio Pellizzer, il popolare Anzio, uno degli intellettuali di maggior spessore della Comunità italiana. Si è spento per malattia a 72 anni, nella città che lo ha visto nascere e operare senza risparmio di energia, per dare un senso alla cultura e alla lingua degli italiani rimasti. Impegno questo che lo ha visto sempre in prima fila nelle battaglie contro i governanti di turno che in vari momenti storici con decreti e altri marchingegni hanno tentato di togliere ossigeno alla minoranza. Ed è in queste occasioni che Anzio si è fatto apprezzare per la grande tenacia, coerenza e attaccamento alla sua lingua e cultura madre che hanno fatto di lui una figura storica degli italiani.

Per scrivere il suo curriculum vitae ci vorrebbero pagine e pagine, dalle quali estrapiamo i momenti salienti. Fu tra i fondatori e per tanti anni presidente del Circolo dei Poeti, Letterati e Artisti e responsabile della cultura nella giunta esecutiva dell'Unione italiana. È stato ovviamente anche presidente della Comunità degli italiani della sua Rovigno e preside del Ginnasio. È stato lui uno degli animatori del Concorso d'arte e di cultura Istria nobilissima, avviato nel 1964 dall'allora Uif assieme all'Università popolare di Trieste. Un'iniziativa questa che continua a rappresentare il riferimento principale per gli intellettuali, letterati, artisti e musicisti della minoranza. È anche autore dell'antologia degli scrittori italiani dell'Istria e di Fiume «Voci nostre» usato dagli alunni delle scuole medie superiori italiane in Croazia e Slovenia. Si è inoltre fatto apprezzare come uomo di penna e saggista. Con la scomparsa di Antonio Pellizzer, la Comunità nazionale italiana perde una delle sue massime espressioni di sempre, rimarrà comunque la memoria di quanto ha sacrificato a favore della lingua e cultura madre che per lui erano il pane quotidiano. L'estremo saluto gli verrà dato oggi alle 15.30 al cimitero di Rovigno.

p.r.

La singolare iniziativa di un imprenditore che vuole offrire dei veri e propri «pacchetti completi» con dei programmi di vita in prigione

Lavori forzati per i turisti nel gulag titino dell'Isola Calva

IL CASO

Giornalista croata accusa gli «007» di minacce alla propria incolumità

ZAGABRIA Una giornalista croata, Helena Puljiz, ha accusato pubblicamente i servizi segreti del Paese di violazione dei diritti umani chiedendo alle autorità giudiziarie di garantirle protezione da possibili futuri abusi dell'intelligence croata. Lo scrive la stampa di Zagabria. Puljiz, giornalista indipendente che in passato ha lavorato per il maggior quotidiano di Zagabria, «Jutarnji list», ed ha seguito le attività del presidente Stipe Mesić e del suo ufficio, ha denunciato al Consiglio per il controllo civile dei servizi segreti di essere stata interrogata illegalmente per cinque ore dagli agenti dell'Agenzia di controspionaggio (Poa).

Secondo la giornalista la Poa le ha fatto domande su un ex consigliere di Mesić, Zeljko Bagić, personaggio controverso della politica croata che alcuni mesi fa è stato messo sulla lista di persone non grate in Unione europea perché avrebbe tenuto contatti e offerto aiuto al generale Ante Gotovina, accusato dal Tribunale internazionale dell'Aja di crimini di guerra e latitante da tre anni.

Secondo la stampa Puljiz sarebbe stata ricattata con un filmato di un suo rapporto intimo e nello stesso tempo gli agenti della Poa le avrebbero promesso di trovarle un lavoro fisso in una redazione di sua scelta. La giornalista sostiene che le sono stati violati i diritti personali e di avere il diritto di non rispondere ad alcuna domanda dei servizi.

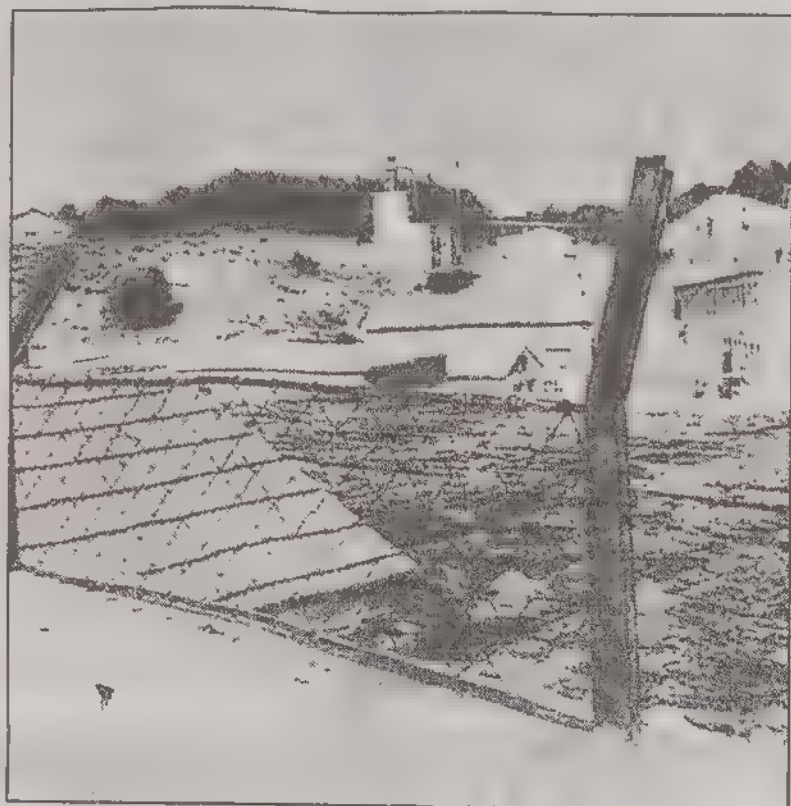
La Poa ha rifiutato le accuse spiegando di aver agito nell'ambito della legge e di aver interrogato la giornalista perché era a conoscenza di informazioni importanti per la sicurezza nazionale, affermazione respinta da Puljiz che sostiene di non sapere nulla di simile. Il caso ha riaperto in Croazia il dibattito sulla politicizzazione dei servizi segreti e della sua scarsa professionalità spesso accompagnata da abusi e violazioni di privacy e di diritti umani. L'opposizione ha chiesto le dimissioni del vice capo della Poa e un dibattito parlamentare sul caso Puljiz, mentre l'associazione dei giornalisti ha annunciato l'intenzione di internazionalizzare il caso.

ZAGABRIA Trascorrere le vacanze da «prigioniero politico» stando tutto il giorno al sole ai lavori forzati.

Questa l'idea di un gruppo di operatori turistici per il rilancio dell'Isola Calva, nell'Adriatico croato, che negli anni Cinquanta era stata il gulag per gli oppositori del regime comunista del maresciallo Tito. Lo scrive il giornale di Zagabria «Jutarnji list».

«Volete rivivere le torture alle quali erano sottoposti i prigionieri politici sull'Isola Calva? Venite, pagate e vi sarà dato un «trattamento completo», spiega la sua idea di «turismo estremo» Josip Modrić, autore del progetto offerto alle autorità locali per lo sviluppo del turismo sull'isola.

Se verrà realizzato i turisti, in base alla loro preparazione fisica, potranno anche scegliere tra vari «programmi di prigionia». Quello più facile, ha spiegato Modrić, non richiederebbe troppi sforzi, mentre chi pagherebbe il pacchetto più estremo di giorno si «ammazzerebbe dal



Un'immagine dell'ex gulag titino a Goli Otok.

lavoro e di notte starebbe in isolamento».

Gli operatori turistici, oltre a fare le guardie, sarebbero anche incaricati a controllare lo stato di salute dei prigionieri a pagamento che dovrebbero interrompere il programma se si dovessero trovare al limite delle forze.

Una o due settimane di lavori forzati, sveglia all'alba, trasporto di carichi pesanti, dieta carce-

riaria, tute a strisce, letti duri in piccole celle per ottenere alla fine un diploma di aver passato la tortura di uno dei lager più malfamati dell'est comunista.

Sembra un po' cinico ma, uno degli ex prigionieri, Vladimir Bobinac, 82 anni, che sull'Isola Calva ha trascorso più di due anni si è detto entusiasta: «Sono sicuro che ci sarebbero delle persone interessate a trascorrere le vacanze in questo modo, e noi ex detenuti potremmo fare le guide turistiche».

Secondo alcune stime degli storici dal 1949 al 1956 circa 30.000 prigionieri politici di tutte le etnie della ex Jugoslavia passarono per le prigioni del Goli Otok, costretti ai lavori forzati, e quasi 4.000 vi morirono, per stenti e torture.

Il penitenziario, dal 1956 destinato a detenuti comuni, autori di crimini più gravi, fu definitivamente chiuso solo nel 1989 e sull'isola furono ammessi per la prima volta i civili. Da allora le autorità locali cercano il modo migliore per valorizzare economicamente l'isola.

p.r.

io credo

nella mia impresa. E anche la mia banca.

A TUTTI GLI IMPRENDITORI DEDICHIAMO UN PROGRAMMA CONCRETO E IMMEDIATO PER REALIZZARE NUOVI PIANI DI SVILUPPO.

Cartolarizzazioni, bond di distretto, plafond di credito a medio e lungo termine e, ancora, un fondo private equity di 100 milioni di euro destinato alle piccole e medie imprese che vogliono ricapitalizzare per raggiungere nuovi traguardi: questo è solo l'inizio di un impegno concreto, fatto di azioni che hanno già portato grandi vantaggi a molte aziende italiane. Un percorso che genererà nel tempo nuove opportunità, e che vedrà UniCredit Banca d'Impresa sempre al fianco di chi ha reali piani di sviluppo, di chi crede nel futuro della propria impresa. Per costruire una relazione forte, dinamica e vincente. www.unicreditimpresa.it



**UniCredit
Banca d'Impresa**

Al servizio delle tue idee.

L'incidente è avvenuto all'altezza di Ronchi dei Legionari: chiusa per ore la corsia di destra. Un turco la vittima

Muore schiacciato dal suo camion

Viaggiava in autostrada: è finito contro il costone roccioso. Aveva 52 anni

RONCHI DEI LEGIONARI Una morte orribile. Schiacciato dal suo autoarticolato, finito contro il costone roccioso del Carso, lungo l'autostrada A4, in direzione Venezia. È morto così, secondo le prime ipotesi sul drammatico incidente di ieri mattina, un camionista di nazionalità turca di 52 anni, I.S.

Sull'esatta dinamica della paurosa fuoriuscita stradale sono in corso gli accertamenti da parte della polstrada di Palmanova. Stando tuttavia ai primi particolari emersi della ricostruzione, il camionista potrebbe essere stato travolto dal suo stesso mezzo, dopo essere stato sbalzato fuori dalla cabina di guida, mentre la motrice del Tir si stava schiantando contro la roccia.

L'incidente è avvenuto verso le 12.40. Il mezzo pesante, con un carico di asciugamani e biancheria, stava percorrendo l'autostrada A4 quando, per cause al vaglio della polizia



Il camion turco che si è rovesciato ieri mattina sull'autostrada Trieste-Venezia.

stradale - si pensa a un malore o forse a un colpo di sonno del conducente - il camionista ha iniziato una sbandata verso destra, dopo aver effettuato una leggera curva a sinistra, circa un chilometro prima del casello di Redi-

puglia, all'altezza di Ronchi dei Legionari.

Il camionista a quel punto non è riuscito a riprendere il controllo del suo mezzo che si è schiantato, dopo un centinaio di metri, contro la parete rocciosa ai lati dell'autostrada.

La scena che è apparsa alle forze dell'ordine e agli operatori del soccorso è stata agghiacciante: la motrice dell'autoarticolato era completamente accartocciata. Il corpo esanime del camionista turco, sbalzato fuori dalla cabina di

guida, è stato trovato nella zona posteriore del mezzo.

La polizia stradale la-

IN CELLA

PORDENONE Due militari in servizio presso il comando provinciale delle Fiamme Gialle di Pordenone sono stati arrestati dai carabinieri di Udine nell'ambito di un'operazione antidroga. I due finanzieri, di cui non sono stati resi noti i nomi, sono stati fermati perché - a quanto risulta - erano in possesso di eroina. Le indagini sono coordinate dal pubblico ministero della Procura della Repubblica di Udine, Monica Biasutti. In attesa dell'interrogatorio, i due militari delle Fiamme Gialle, entrambi residenti nella zona di Pordenone, sono stati trasferiti nei carceri di Pordenone e Trieste.

scia pertanto aperte altre ipotesi sulla dinamica. Certo è che il corpo del camionista, deceduto sul colpo, era in condizioni tali da far pensare all'impatto con le ruote dell'autoarticolato.

Inutile, da parte dei sanitari del 118, tentare un intervento di rianimazione. Ai soccorritori non è rimasto altro da fare che constatare il decesso del camionista. Nessun altro mezzo in transito è stato coinvolto nella lunga sbandata del Tir e nello schianto finale contro la roccia.

L'incidente ha provocato rallentamenti al traffico, pur senza determinare particolari disagi alla circolazione stradale, definita dalla polizia «del tutto scorrevole».

La corsia di marcia interessata è stata chiusa fino alle 17 del pomeriggio per permettere di effettuare l'intervento di soccorso e di recupero dell'autoarticolato, mantenendo pertanto aperta la corsia di sorpasso.

IN BREVE

Arrestati per truffa due immigrati
Raggirano un artigiano promettendo di mutare carta straccia in denaro

PORDENONE Un vecchio tentativo di truffa, quello di trasformare carta straccia in denaro, è stato messo a segno da due immigrati camerunesi nei confronti di un quarantaseienne artigiano di Maniago. Ma l'uomo, dopo essersi visto sottrarre 500 euro, ha chiamato i carabinieri e fatto arrestare i truffatori. La vicenda è iniziata due settimane fa quando, i due camerunesi, hanno avvicinato l'imprenditore affermando di essere in grado di mutare, con l'aiuto di sostanze chimiche, la carta in cartamoneta. Per acquistare il materiale si sono fatti consegnare 500 euro. Alcuni giorni dopo si sono ripresentati chiedendo stavolta 5.000 euro e promettendo la «produzione» di banconote per 800 mila euro. Ma all'appuntamento si sono presentati i carabinieri.

Hashish e cocaina in auto, finiscono in carcere

PALMANOVA Gerardo Gimelli, 41 anni di Cividale del Friuli, e Renato Maniero, 25 anni di Palmanova, sono stati arrestati ieri dai carabinieri con l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio. A un posto di blocco nella zona di Ialmico di Palmanova, i militari del nucleo radiomobile della compagnia della cittadina friulana hanno intercettato e fermato l'Opel Astra di Gimelli. Dopo aver fatto scendere i due uomini, nel corso delle successive perquisizioni i carabinieri hanno sequestrato a Gimelli otto grammi di cocaina, mentre Maniero è stato trovato in possesso di un grammo di cocaina e quattro grammi di hashish. A quel punto è scattato l'arresto.

Cooperazione, Finreco aumenta soci e garanzie

TRIESTE Aumentano i soci, le garanzie e i sostegni ai progetti di innovazione per Finreco, la Finanziaria regionale della cooperazione, la cui assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio. I nuovi associati sono 23, mentre le garanzie sono passate da 4 milioni e 30 mila euro dell'esercizio 2003 a 5 milioni 379 mila euro del 2004. Le operazioni gestite hanno raggiunto quota 255, di cui 31 finanziamenti diretti, 115 interventi di affidamento e garanzia, 11 partecipazioni a capitale, 53 interventi destinati a favorire l'accesso ai servizi avanzati, 6 operazioni a valere sul Fondo mutualistico e 9 interventi del Fondo etico. I nuovi interventi avviati nell'esercizio 2004 sono stati 113, di cui 26 le cooperative.

Alla Fiera di Udine apre «Ideanatale 2004»

UDINE Apre «Ideanatale». Da oggi a lunedì 22 novembre la Fiera di Udine propone infatti la tradizionale esposizione dedicata alle tradizioni natalizie e dell'artigianato artistico, come originali e preziose idee regalo da mettere sotto l'albero. «Ideanatale», quest'anno, conta su 300 espositori (30 in più rispetto all'anno passato) e propone prodotti e oggetti per tutti i gusti e tutte le tasche: dai ninnoli ai gioielli. Oggi alle 11 l'inaugurazione con il presidente della Fiera, Gabriella Zontone, a fare gli onori di casa. Gli stand saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 22. Lunedì, ultimo giorno, orario d'apertura dalle 10 alle 20.

La missione di Tesini fa tappa a Shanghai

TRIESTE Un primo, positivo, bilancio della missione della Regione Friuli-Venezia Giulia in Cina, in corso da diversi giorni, è stato stilato ieri a Shanghai dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini. «Il Friuli Venezia Giulia si è presentato anche a Shanghai riaffermandosi, per le sue infrastrutture e la sua collocazione strategica, come la vera piattaforma logistica delle rotte Nord-Sud/Est-Ovest della nuova Europa». All'incontro con la stampa cinese è intervenuto anche il console generale d'Italia Mario Filippo Pini. La struttura industriale della realtà economica regionale è stata illustrata dai presidenti della Camera di commercio di Udine Adalberto Valduga e di Pordenone Giovanni Pavan.

I danni ammontano a 100 milioni di euro
Alluvione, Roma concede lo stato di emergenza
E ora si aspettano i soldi

TRIESTE Arriva lo stato di emergenza per il Friuli Venezia Giulia. Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, accoglie infatti la richiesta avanzata dalla giunta regionale, a seguito dei danni provocati dalle intense piogge di fine ottobre. «È un primo, indispensabile, passo per poter ottenere le risorse necessarie al ristoro dei danni che, secondo le rilevazioni dei sindaci del centinaio di comuni colpiti, ammontano a circa 100 milioni di euro» afferma, subito, l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Moreton. «Adesso, ottenuto lo stato di emergenza - continua l'assessore - auspichiamo che i parlamentari del Friuli Venezia Giulia moltiplichino l'impegno e gli sforzi,

affinché la Finanziaria statale contenga le risposte necessarie a risarcire i comuni, le imprese e i cittadini danneggiati dalle piogge del 29, 30 e 21 ottobre». L'assessore conclude dicendo che l'obiettivo minimo è di ottenere «uno stanziamento di almeno una cinquantina di milioni di euro».

Una prima risposta non tarda ad arrivare. Il senatore di An Giovanni Collino, pur giudicando prematuro calcolare l'ammontare del finanziamento, si impegna sin d'ora a «fare tutto il possibile affinché, con l'articolo 26 della Finanziaria, che approderà in Senato la settimana prossima, si possa trovare la copertura necessaria per fronteggiare la crisi».

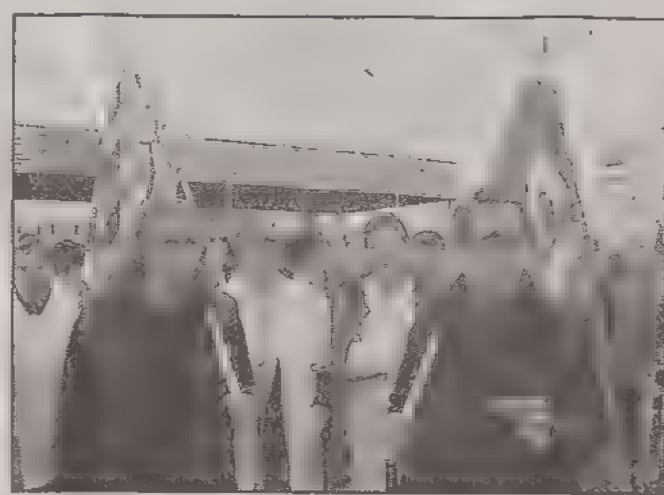
Una società cinese sarebbe interessata all'acquisto dell'azienda. Difficoltà anche alla San Marco

Crisi Seleco, chiesto l'aiuto di Stato

Bertossi incontrerà il governo. Lavoratori in cassa integrazione

PORDENONE Un tavolo di concertazione al ministero delle Attività produttive per risolvere la crisi del gruppo Formenti-Seleco. È la richiesta decisa ieri in un incontro - convocato dall'assessore regionale, Enrico Bertossi - a cui hanno preso parte il presidente di Friuli, Franco Asquini, il liquidatore dell'azienda Giovanni Formenti, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e delle strutture sindacali di fabbrica. Il tavolo ministeriale dovrà discutere tutte le «possibilità giuridiche e tecniche esistenti, per giungere a una soluzione che salvaguardi occupazione e produzione dell'azienda».

La crisi della Seleco, oltre allo stabilimento di Pordenone, investe anche quel-



I lavoratori della Seleco, durante una manifestazione sindacale, protestano contro la chiusura dello stabilimento. (Foto Missinato)

lo milanese di Lissone e quello campano di Sessa Aurunca, già oggetto di un accordo di programma approvato recentemente dal Cipe. Una società cinese sarebbe interessata alla parte produttiva e commerciale di Seleco, mentre è stata

avanzata la possibilità che il management di «Sim 2» possa acquisire la quota societaria attualmente detenuta dal gruppo Formenti.

Il liquidatore ha manifestato la disponibilità a verificare la possibilità di imboccare la strada della leg-

ge «Prodi bis», senza escludere le nuove opportunità offerte alle aziende in crisi da una recentissima direttiva dell'Unione Europea. Formenti si è impegnato a pagare gli stipendi entro il 30 novembre, mentre per il mese successivo si dovrà ricorrere alla cassa integrazione speciale.

È la crisi industriale nel pordenonese non si ferma alla Seleco. La Regione e la finanziaria Friuli nei prossimi giorni cercheranno di avere un incontro con la proprietà della «San Marco» di Fiume Veneto, società specializzata nel campo delle apparecchiature fotografiche, «per capire la situazione dell'azienda e verificare la possibilità di svolgere un ruolo attivo per l'uscita dalla crisi».

HONDA
The Power of Dreams

NASCE HONDA FR-V.
L'INNOVAZIONE SI FA STRADA.

DA 1 A 6 IN LIBERTÀ.
IN ANTEPRIMA SABATO 20 NELLE CONCESSIONARIE UFFICIALI HONDA.

concessionaria ufficiale per Gorizia

DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481.483300

concessionaria ufficiale per Trieste

E.D. MOTORS s.r.l.

Muggia (TS) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghere) - Tel. 040.9235000/79

All'indomani del «verdetto» che salva le regionali il pool forzista prende tempo. Saro e Romoli: «Andreino sino in fondo»

Ricorso a Roma, il superlegale frena

«L'appello al Consiglio di Stato non è scontato. Aspettiamo le motivazioni del Tar»

TRIESTE Il giorno dopo la sentenza del Tar, che ha respinto il ricorso sulla validità delle elezioni regionali 2003, i proponenti si interrogano su come proseguire la battaglia. L'avvocato Vincenzo Colalillo, il capo del pool forzista, frena sulla possibilità di portare il ricorso davanti al Consiglio di Stato. Il legale aspetta di conoscere nel dettaglio le motivazioni della sentenza che dovranno contenere dei margini di manovra, perché non vuole andare incontro a una bocciatura «scontata».

Sono invece decisi ad andare fino in fondo i deputati Ettore Romoli e Ferruccio Saro, sponsor di un ricorso firmato dai forzisti Adino Cislino, Giulio Staffieri e Giovanni Mazzocchi. Reclamando per una «sentenza annunciata», Saro e Romoli si rimettono nelle mani del pool di avvocati capitanati da Colalillo per cercare di ribaltare il giudizio in appello.

«Spero che le motivazioni siano disponibili al più presto, in modo da predisporre il ricorso al Consiglio di Stato», dice il forzista Romoli. Non vuole invece sbilanciarsi Saro ma, alla fine, qualcosa risponde: «Le regole vanno rispettate, altrimenti uno fa quello che vuole e, magari, si presenta alle elezioni prendendo l'elenco del telefono».

Ruotano tutte attorno al trasferimento del presidente Vincenzo Sammarco al Tar delle Marche le recriminazioni degli «sconfitti». Eloquenti la dichiarazione di Saro: «Spero che in un'altra sede questo ricorso sia giudicato

più serenamente». E davanti al Consiglio di Stato, in realtà, il ricorso in questione andrà comunque a sentenza il 30 novembre. A presentarlo, però, in veste di apripista, Alberto Di Caprio del Movimento Friuli: l'autonomista, ispirato da Marco De Agostini, si è rivolto a Roma dopo che il suo ricorso (fotocopiato da Cislino e colleghi) è stato giudicato inammissibile dal Tar del Friuli Venezia Giulia per la mancanza del certificato elettorale dei presentatori. «Il Consiglio di Stato potrebbe smentire il Tar e decidere di dichiarare il ricorso ammissibile. Se questo accadrà - spiega De Agostini - chiederemo di essere giudicati da un altro Tar, magari quello del Veneto, per incompatibilità ambientale». Il leader del Movimento Friuli non ha intenzione di mollare e nei prossimi giorni si metterà in contatto

con Colalillo. «Sono fermo allo Stato di diritto di Cicerone, non all'Azzeccagarbugli di manzoniana memoria. L'altra mattina ho sentito l'insolenza verso il luminare della materia», dice De Agostini.

Dopo lo scampato pericolo cerca invece di gettare acqua sul fuoco il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi (Cittadini). «Non si può pensare di essere sempre in campagna elettorale. Dobbiamo guardare avanti - dice - e concludere il nostro mandato in Regione. Sono contrario alle interruzioni, il discorso vale anche per il governo Berlusconi».

Pietro Comelli

L'INTERVISTA

Il professore di diritto conferma «un sacro rispetto per la magistratura»: «In aula si espone una tesi, non una bandiera»

Colalillo: «Si insiste se si può vincere»



Una curiosa immagine dell'avvocato Colalillo durante l'udienza al Tar. (Foto Lasorte)

TRIESTE Vincenzo Colalillo non si sente uno sconfitto. Aspetta di conoscere le motivazioni del Tar, senza pregiudizi e frenesie. Il «professore», come lo chiamano a Napoli, nella sua esposizione davanti al Tar, non ha mai nominato Riccardo Illy. Separando volutamente l'aspetto politico da quello tecnico, chiedendo «la decadenza della lista regionale per insufficienza di firme» e la conseguente «ripetizione delle elezioni».

Avvocato, come giudica la decisione del Tar?

«Aspetto serenamente le motivazioni, nutrendo un sacro rispetto per la magistratura. Non bisogna essere degli avvocati presuntuosi».

Significa che il ricorso potrebbe fermarsi qui?

«Se le motivazioni del Tar saranno convincenti diventa inutile andare avanti, ma se ci sarà spazio per l'appello ovviamente presenteremo ricorso al Consiglio di Stato. Ho passato svariate ore a studiare questo caso, lo conosco molto bene».

Alcuni avvocati del pool hanno parlato di «clima negativo»?

«La mia analisi in aula è stata più caute. Mi sono ritagliato questo spazio perché credo che il processo sia un dialogo: si espone una tesi, non una bandiera. Le bandiere possono strapparsi».

Ha cercato anche di riappacificare gli animi?

«Sono intervenuto come equilibratore. Ho precisato un giudizio espresso sull'istruttoria (il lavoro di controllo delle firme portato avanti dalla dirigente re-

gionale Gabriella Di Bias, ndr), non era mia intenzione offendere. Penso di averlo dimostrato».

Nessuno scontro con gli avvocati della controparte?

«I rapporti con i colleghi sono stati molto corretti. La migliore dimostrazione è stata quando, alla fine dell'udienza, una collega è venuta a dirmi che lei stava con la controparte, ma mi ringraziava per la correttezza dimostrata in aula».

E i rapporti con il collegio giudicante?

«Ho trovato un grande senso del dovere in un magistrato (il consigliere Oria Settesoldi, ndr) che, nonostante fosse stato appena colpito da un lutto, si è presentato all'udienza».

p.c.

Dopo il compromesso sullo statuto I Cittadini insorgono: scontro in maggioranza sull'elezione diretta

TRIESTE Non c'è pace, fra i partiti della maggioranza, sul tema dell'elezione diretta del presidente. Il principio non è in discussione ma non tutti sono d'accordo - a cominciare dalla Margherita - che venga sancito nel nuovo statuto regionale. Così, tra i rappresentanti del Centrosinistra in seno alla commissione consiliare, è stato deciso di non modificare il testo-base uscito dalla Convenzione, dove il presidenzialismo non c'è, rimettendo la materia a una legge propriamente elettorale, ma approvando un ordine del giorno contestualmente alla nuova «Carta».

Ma i «Cittadini per il presidente» sono di tutt'altro avviso. E affermano, con il capogruppo Bruno Malattia, che «la bozza di nuovo statuto, di mediazione in mediazione, rischia di perdere ogni caratterizzazione».

Malattia: «Il principio deve assolutamente entrare nella Carta».
Il presidente: «Un nodo non fondamentale»

che avrebbe potuto e dovuto qualificarla». I «Cittadini» comunicano di non condividere affatto la soluzione di compromesso sul presidenzialismo e di volersi battere per far sì che «non si tradisca la volontà espressa dai cittadini con il referendum del settembre 2002». Un referendum che, abrogando la legge elettorale votata dal consiglio regionale nella passata legislatura, «si erano pronunciati a larghissima maggioranza per l'elezione diretta del presidente, aprendo così la strada all'elezione di Riccardo Illy e alla grande affermazione della coalizione».

In effetti, un vertice di maggioranza con i segretari

regionali di Intesa democratica e con Illy si era pronunciato con il voto determinante del governatore per l'insediamento in statuto dell'elezione diretta. Ma ai Ds, ai Cittadini e all'Intesa per la regione si erano nettamente contrapposti la Margherita, Rifondazione e il Pdc. Di qui - sembrando più importante tenere unita la coalizione - l'accordo in commissione sul citato compromesso. E infatti il presidente Illy, ribadendo quanto affermato in quel vertice, ripete anche adesso che i «Cittadini» protestano che «sarebbe preferibile individuare il principio dell'elezione diretta nello statuto, ma non è il

caso di rompere su questo tema: anche se lo mettiamo nella legge statutaria anziché nello statuto, va bene lo stesso: non è un nodo fondamentale».

Il capogruppo di centrodestra, Bruno Zvech, rimarca che «il principio non è in discussione, poiché sull'elezione diretta del presidente c'è l'assoluta convergenza di Intesa democratica ma è giusto considerare tutte le posizioni, se l'obiettivo è comunque condiviso da tutti». E così Alessandra Battellino (Ipr): «La legge elettorale non è materia di competenza dello statuto». Franco Brussa (Margherita) specifica invece che «uno statuto deve durare almeno quarant'anni e non può vincolare anche le future generazioni, per cui è giusto che sia la legge elettorale a dare sostanza e completezza al concetto presidenzialista».

Giorgio Pison

Spedizione a Bruxelles per rimediare alle insidie dell'allargamento. Consegnato un documento sulle regole degli aiuti

Fondi europei, Illy fa lobby e batte cassa

Pressing assieme a Baviera, Stiria, Carinzia: «Sui confini serve più equilibrio»

IL SEMINARIO

Il welfare nella nuova Ue Sette Paesi a confronto

TRIESTE «Prospettive di welfare nell'Europa allargata». A discuterne, nel corso di un seminario internazionale in programma oggi e domani ad Area science park di Paternò, i sindacati generali e i sindacati dei pensionati di sette paesi: Polonia, Ungheria, Slovenia, Romania, Croazia, Serbia e Montenegro e Bosnia Erzegovina, oltre naturalmente all'Italia. Nel corso del confronto, che porta la firma di Cgil e Spi-Sindacato pensionati italiani, conquisterà la ribalta l'esperienza particolare del welfare del Friuli Venezia Giulia: a parlarne, domani mattina, il presidente della Regione Ric-

ccardo Illy e, oggi pomeriggio, l'assessore alla Salute Ezio Beltrame.

Numerosi i contributi in programma: si parte oggi con il welfare. Se la segreteria regionale dei pensionati Cgil Renata Bagatin parlerà dei rapporti tra centro e periferia in materia di welfare, la segreteria nazionale Betti Leone si soffermerà sulla contrattazione. Interverranno poi i sindacati «stranieri» che illustreranno i rispettivi sistemi di welfare nonché il rapporto con il mercato del lavoro. Sabato, a tenere banco, ci saranno invece i pensionati, con la loro situazione, i loro diritti, le loro richieste.

TRIESTE Sei Regioni unite nella richiesta di modifica delle politiche europee sui Fondi strutturali. Primo obiettivo: ridurre il differenziale di aiuto tra vecchi e nuovi Paesi comunitari. Una posizione comune, confermata da un documento ufficiale, mirata a prevenire una delocalizzazione selvaggia. Soprattutto, come teme il presidente Riccardo Illy, verso la Slovenia. C'è anche il Friuli Venezia Giulia, con la Baviera, l'Alta e la Bassa Austria, la Carinzia e la Stiria, a mettere in guardia dal rischio di una nuova Europa «calamita» per le aziende dei «vecchi» Paesi comunitari.

UNIONE A SEI Nel 2007 inizierà l'eliminazione graduale di alcuni Fondi strutturali (per il Friuli Venezia Giulia l'Obiettivo 2), a tutto vantaggio delle Regioni confinanti, in quanto entrate nella Ue dal primo maggio scorso. Per evitare un eccessivo squilibrio nella distribuzione delle risorse, le sei Regioni hanno concordato una serie di richieste presentate alla direzione generale Poli-

tiche regionali della Commissione europea, con Illy a fare da portavoce davanti al commissario uscente Peter Balazs.

IL DOCUMENTO Uno dei quattro punti in cui si articola il documento comune di Friuli Venezia Giulia, Baviera e Regioni austriache riguarda la differenza massiccia tra gli aiuti regionali elargiti alle zone attorno alle ex-frontiere: questo «gap» tra vecchi e nuovi inquilini

dell'Unione, si legge, «non dovrebbe superare i 20 punti percentuali», con l'ulteriore precisazione che la soglia «de minimis» venga elevata a 200 mila euro. Si chiede quindi una distribuzione dei fondi «come prevenzione di futuri deficit strutturali» che non sia basata «solo sul livello attuale di sviluppo». Andrebbe inoltre lasciato spazio ad aiuti all'innovazione anche in imprese di settore economici tradizionali.

IN CATTEDRA

Il governatore «docente» di Euroregione all'università belga

TRIESTE Riccardo Illy «docente» di Euroregione. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, durante la sua «spedizione» in Belgio, ha tenuto una conferenza agli studenti dell'Università cattolica di Lovanio. Invitato dall'Istituto di studi europei dell'ateneo belga, Illy ne ha approfittato per promuovere una volta di più l'idea euroregionale come «modello di convivenza tra i popoli per la nuova Europa allargata, aperto a futuri ampliamenti nella difficile e tormentata area della ex Jugoslavia».

Il tema scelto dall'Istituto diretto dal professor Christian Franck per l'anno accademico 2004-2005 è stato «Unifish Europe», sull'Europa ancora non completata, con cicli di lezioni mensili su temi specifici. Illy è stato invitato a parlare nell'ambito delle lezioni di novembre su «I Balcani», lezioni tenute, tra gli altri, da Tito Favaretto, direttore dell'Idee di Trieste. Illy, presentato come «politico atipico» nel panorama italiano, ha parlato sul tema

«Verso il secondo allargamento dell'Unione europea. L'Euroregione come strumento di integrazione e collaborazione con i Balcani». Dopo aver illustrato la storia e le caratteristiche di Trieste e della regione, il governatore ha messo in luce come l'Euroregione possa rafforzare la già ampia collaborazione in atto fra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia e Istria croata. A fare da collegamento, «la presenza di minoranze etniche e linguistiche».



Riccardo Illy consegna il documento a Peter Balazs.

IL CONFRONTO Le nuove istanze, che verranno ora presentate al nuovo commissario per le Politiche regionali, Danuta Hübner e a quello alla Concorrenza, Neelie Kroes, verranno esaminate nell'ambito di un confronto sul tema degli aiuti di Stato fra la Commissione e i 25 Stati Ue previsto tra gennaio e febbraio.

ILLY PREOCCUPATO È stato proprio il presidente del Friuli Venezia Giulia a sottolineare i rischi di una delocalizzazione massiccia a pochi chilometri dall'ex con-

«La Slovenia insisterà a ricevere un forte sostegno quando noi lo perderemo e questo comporterà un rischio delocalizzazione che va contrastato»

fine. «Nella nostra Regione, unica in Italia a confinare con uno dei nuovi Paesi membri - ha ricordato Illy - già nel 2006 cesseranno i Fondi comunitari dell'Obiettivo 2. Entreremo quindi nella cosiddetta fase di «phasing out», con la prospettiva di vedere scomparire ogni possibilità di aiuto in pochi anni, mentre queste misure cominceranno ad avvantaggiare la vicina Slovenia, che potrà finanziare gli investimenti delle imprese fino al 50 per cento e che vanta già un costo del lavoro più basso del 30 per cento. Il «salvataggio» dei progetti Interreg non può bastare».

m.b.

Oggi a Trieste giunta ricca di delibere e finanziamenti. Prevista una relazione del presidente sul Piano strategico

Pioggia di soldi su ambiente e imprese

TRIESTE Le nuove tariffe del trasporto pubblico locale. Gli incarichi di consulenza e studio ambientale. L'accordo di programma quadro da 1,5 milioni sulla ricerca scientifica con il ministero dell'Economia. I contributi ai distretti industriali. E persino la nomina della commissione regionale per cavalli e asini stallati su cui, pochi giorni fa, si era concentrata l'ironia del «finiano» Adriano Ritossa.

E una giunta ricca di delibere e di soldi, quella che si tiene oggi a Trieste, in via Carducci. All'ordine del giorno, infatti, un'ottantina

di punti e una gran mole di finanziamenti. Ma non solo: il presidente Riccardo Illy, tra le comunicazioni, annuncia una relazione sullo stato di attuazione del Piano strategico e cioè della «bibbia del fare» che deve guidare l'azione del governo regionale.

Ricchissimo il carnet di delibere del vicepresidente, Gianfranco Moretton, titolare dell'Ambiente e della Protezione civile: si va da un incarico da 399 mila euro sulla risorsa geotermica a un incarico da 199 mila euro sulla risorsa «marmarina»; si passa dai lavori di prevenzione delle calamità

naturali, che valgono più di 3,6 milioni, sino alla nomina della commissione di gara per l'affidamento del servizio aereo di protezione civile.

Non è da meno Enrico Bertossi, assessore alle Attività produttive, che si appresta a distribuire 413 mila euro ai centri di assistenza tecnica alle imprese, 400 mila a progetti mirati per promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia, 800 mila ai distretti industriali. Tra le delibere di Ezio Beltrame, assessore alla Salute, figurano invece i bilanci dell'azienda ospedaliera mista di Trieste.



Gianfranco Moretton

I Verdi portano in Consiglio regionale il «caso Bortone» e chiedono il riconoscimento della libertà di cura

Al via la battaglia sulla canapa indiana

TRIESTE Approda in Consiglio regionale il caso di Mario Bortone, il detenuto colpito dall'Aids e dall'epatite C, diventato «simbolo» della difficoltà di curarsi. I Verdi, con il consigliere Alessandro Metz, organizzano infatti una conferenza stampa a Palazzo. E rilanciano la battaglia, che l'ex consigliere Mario Puiatti aveva portato avanti nella passata legislatura, in favore dell'uso a scopo terapeutico della canapa indiana.

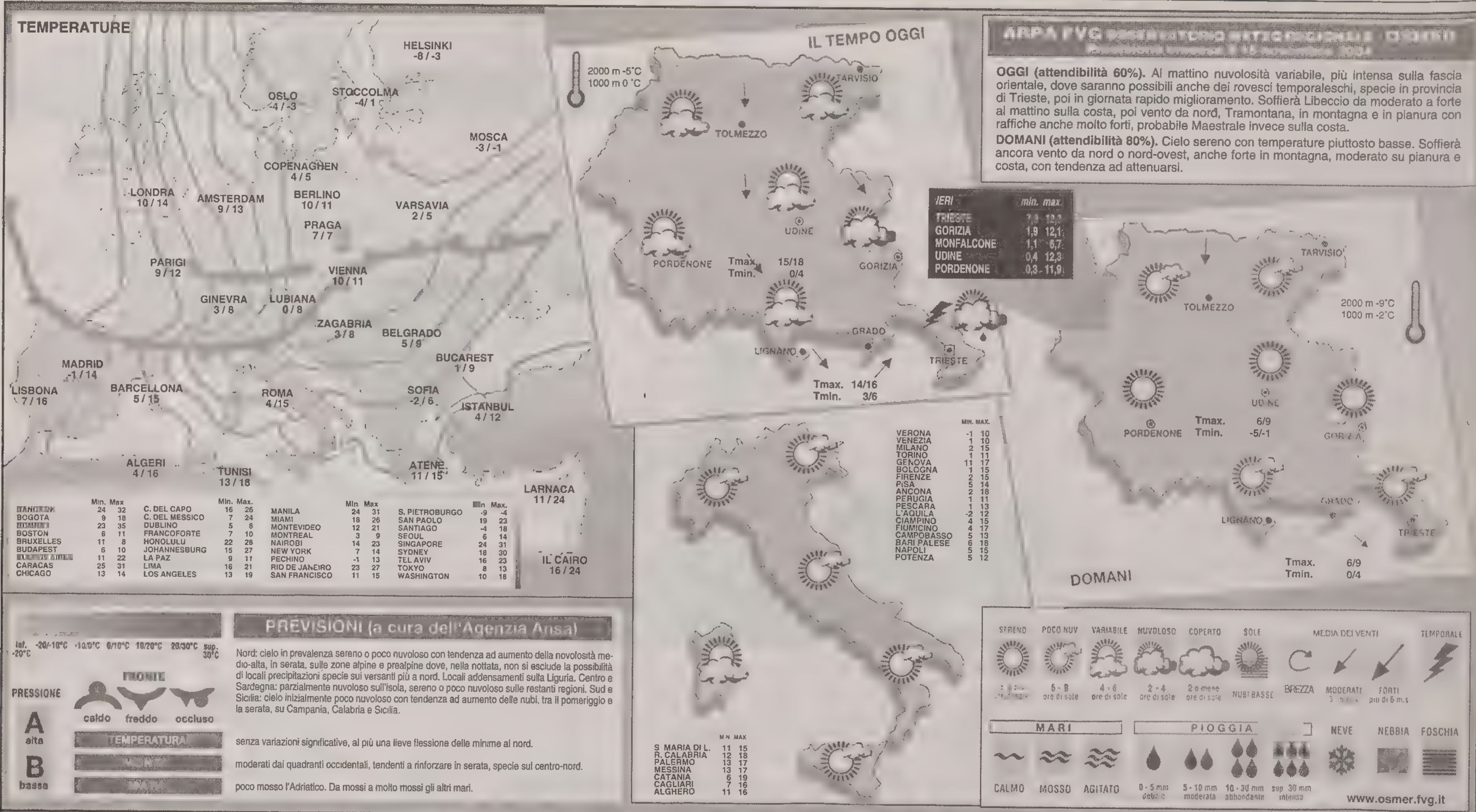
I Verdi, che oggi interverranno assieme allo scrittore Pino Roveredo, all'avvocato Maria Pia Maier e al senatore Fulvio Camerini, punta-

no l'attenzione proprio sulla cannabis: Bortone ha infatti ottenuto la possibilità di usare hashish o marijuana a scopo terapeutico, per lenire il dolore, ma la terapia sperimentale non è mai partita. Lui si è procurato l'hashish autonomamente ed è finito dentro per spaccio. «Una soluzione inaccettabile. E noi intendiamo batterci affinché il diritto alla libertà di cura, suffragato ovviamente da supporti medici e scientifici, sia riconosciuto» afferma Metz. Anticipando che la Regione, pur nel rispetto delle leggi nazionali, può sicuramente fare qualche passo «coraggioso» sin d'ora.

MONTAGNA

«Cultura elemento di riscatto»

PASSARIANO «La cultura può giocare un ruolo chiave per il riscatto e la valorizzazione di territori svantaggiati come quelli montani». Lo ha sostenuto ieri l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, intervenendo al meeting del progetto comunitario Culturalp. Un incontro svolto a Villa Manin alla presenza dei rappresentanti di Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Valle d'Aosta, Piemonte, le regioni francesi Provenza, Alpi e Costa azzurra, l'austriaca Niederösterreich e la Svizzera Graubünden. Il progetto comunitario Culturalp, dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio alpino, è finanziato con 1,5 milioni di euro, di cui 350 sono stati destinati al Friuli Venezia Giulia.



MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI

TEMPUR

CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

la casa del materasso

STILE

L'incerto comportamento femminile di fronte a una serata importante

Troppi brillanti, stole, chignon

E la classe? Così si declassa

Qualità come eleganza, sensibilità e autocontrollo sono fisiologiche nella persona di classe, ma perlopiù estranee a quella mediocre. La gente meno preparata socialmente, quella poco avvezza a ricevimenti esclusivi, incontri rilevanti, eventi straordinari, è convinta che, per affrontare questi, sia sufficiente scaraventarsi dal miglior rivenditore locale e comperare un capo all'ultimissima moda, possibilmente vistoso.

Certe signore ardiscono ad abbinare cappe, stole o coprispalle in tinta, ahimè, fatalmente contrastanti. Al momento dell'acquisto spesso scordano gli accessori coordinati e così, all'ultimo momento, ripiegano su scarpe nere che vanno su tutto e rimediano una qualsiasi trousse da sera, basta che brilli, trascurando che con gioielli d'oro bianco sarebbe decisamente inappropriato portare borsette dorate e viceversa. Le damigelle credono che sia d'obbligo, per una serata straordinaria, indossare l'intero contenuto della cassetta di sicurezza, perché mai più avranno l'occasione di esibire i loro averi dinanzi a personaggi di tanto calibro. Nel pomeriggio che precede l'evento eccezionale, invece di riposare un po', onde evitare che in serata stanchezza e sbadigli azzerino la loro capacità di ragionare, loro stazionano dal parucchiere di fiducia che, armato di laccate e forcine, erige sulle loro dimesse capocce dei monumentali chignon, considerati da tutti estremo baluardo di stile.

In verità l'eleganza è ben altro e richiede forte spirito di osservazione, buona memoria, pazienza, senso dell'opportunità. Lo spirito di osservazione rivela, nelle occasioni in cui si viene ospitati, come si comportano gli ospiti. La memoria aiuta, quando si diventa ospiti, a replicare le scelte positive, oppure a non commettere le stesse gaffe, di chi all'epoca ha ospitato. La pazienza, virtù di difficile reperibilità, aiuta a resistere alla moda che incalza e rimandare a un'occasione esclusivamente mondana l'acquisto di uno sfarzoso abito di grido. Il senso dell'opportunità, infine, suggerisce a noi donne che, ad esempio, all'arrivo di un'illustre ospite, dovremmo lasciare a lei la scena e accontentarci di fare da contorno, indossando abiti ben tagliati, ma mai scollati, chiassosi, troppo corti o troppo lunghi: non essere appariscenti è una delle regole dell'ospitalità.

Presentarci un poco sottotono rispetto al tenore abituale o rispetto a come vorremmo essere immortalate dai fotografi è un esercizio di modestia che male non può fare. Rinunciare, anche in una circostanza difficilmente ripetibile, ad essere protagonisti, cedendo lo scettro alla notevole, significativa, ragguardevole ospite, fa parte dell'addestramento alle urbane maniere cui ogni «parvenu» dovrebbe sottoporsi. Questione di stile...

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo.

Gemelli 21/5 20/6

Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario.

Leone 23/7 22/8

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso.

Bilancia 23/9 22/10

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro. Risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze.

Sagittario 22/11 21/12

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria.

Aquario 20/1 18/2

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponenti, cercate di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

Toro 21/4 20/5

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto.

Cancro 21/6 22/7

Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. Una base di iritazione potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

Vergine 23/8 22/9

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti.

Scorpio 23/10 21/11

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva.

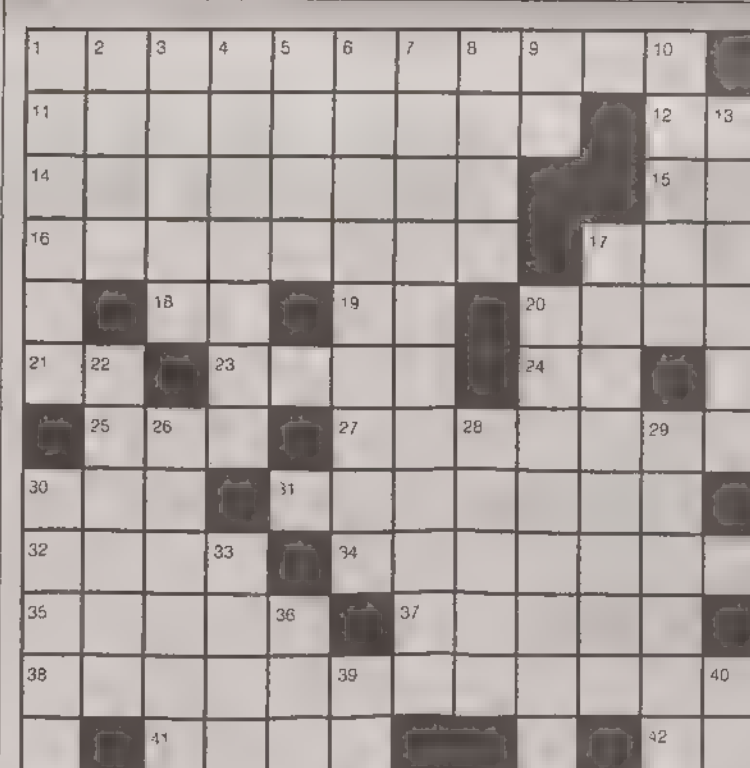
Capricorno 22/12 19/1

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi.

Pesci 19/2 20/3

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

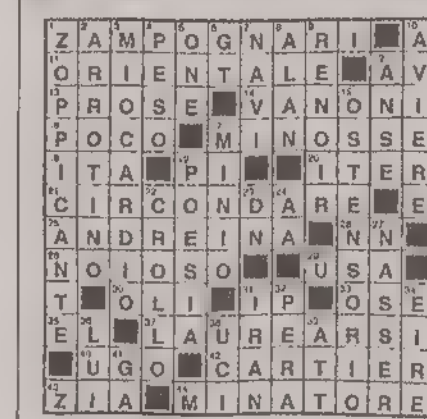
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 In politica indica mancanza di ambiguità - 11 Fondato su di un procedimento scientifico - 12 Inizi della Sastri - 14 Predizioni basate sulla posizione degli astri - 15 La fine della gloria - 16 Ospita uomini e bestie - 17 Dio lascivo - 18 Dittongo di stacco - 19 In piedi e in seduta - 20 Zona verde - 21 Una metà dello slip - 23 Ente nazionale aeronautico e spaziale statunitense (sigla) - 24 Inizi della Loren - 25 La prima donna comparsa sulla Terra - 27 Compose la Moldavia - 30 Non vanno suscite - 31 Fa gonfiare il pane - 32 Li esegue il cannone - 34 Ardente desiderio - 35 Debole, fiacca - 37 Tessuto traforato - 38 Sono responsabili del giornale con altri - 41 Si prende per lanciarsi - 42 Inizi di Cromwell.

VERTICALI: 1 I più prestigiosi premi - 2 Può esserlo una virtù - 3 Gas presente nell'aria - 4 Cappella vaticana affrescata da Michelangelo - 5 Insufficientemente - 6 Mancanza patologica di appetito - 7 In modo veloce e sbrigativo - 8 Il profeta che fu rapito in cielo - 9 Contengono niente - 10 Altrimenti detto in latino - 13 Buona salute - 17 Vi sorregge il grande palazzo di Domiziano - 20 Spiccata avversione - 22 Un tecnico diplomato - 26 Vi si trova una famosa arena - 28 Chris che è stata una famosa campionessa di tennis - 29 Leggeva testamenti nel '500 - 30 L'isola dei Proci - 33 Successivamente, in seguito - 36 Massimo montuoso del Sahara centro-meridionale - 39 La nota... sul trono - 40 L'autore di Marcolva (iniziali).

SOLUZIONI DI IERI



Cambio d'iniziale:
VENERE, CENERE.

Cambio di sillaba:
COMPARSÀ, COMPRESSA.

INDOVINELLO

Hanno aggredito la pastata

Con il prenderla in giro e inizio

dovevano piantarsi - poi però

tra i bucinati fu lasciata questa

con tutto il pane intorno e un taglio in testa.

Il Taramano

LUCCETTO (4/5=5)

L'aspirante diva

Non c'è valor (lo sanno anche i bambini),

tra col... maschio s'è allacciato,

s'attacca alle peli e... in tale stato

s'è battuto per fare dei quattrini!

Damone

ENIGMISTICA

100 Ogni mese
in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Area Naturale CANEO

RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA FOCE DELL'ISONZO

SITO D'IMPORTANZA COMUNITARIA

A due passi dal termine del primo tratto della pista ciclabile Grado - Monfalcone. Località Punta Sdobba - Fossalon di Grado

- CENTRO VISITE CON OSSERVATORIO

- SALA PER CONFERENZE

- MOSTRE PERMANENTI

- LOCALI PER LA RISTORAZIONE E IL PERNOTTAMENTO

IL RISTORANTE È APERTO VENERDÌ, SABATO E DOMENICA GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

TEL: 0431 884422

ORGANIZZAZIONE CENE DI LAVORO RIUNIONI, BANCHETTI

INFO STRADALI: S.S. Monfalcone-Grado, dopo il ponte girevole, 1° strada a sinistra. Diritti fino all'argine, svoltare a sinistra come da segnaletica

Casino ANTONIO

Tel.: 00386(0)5 766 8353

www.antonio-casino.com

Ogni coupon può essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I Coupon valgono fino 7 giorni

COUPON 10 EURO

OCCASIONE DI NOVEMBRE

1 KG SCAMPI 20 €

ORARIO

tutti giorni 16h - 04h

sabato e domenica 13h - 04h

Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

CABARET

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari - 58 (59) - 7 (57) - 49 (50) - 86 (49) - 31 (48)

Cagliari - 38 (73) - 88 (62) - 16 (61) - 12 (54) - 63 (45)

Firenze - 45 (147) - 21 (69) - 36 (59) - 25 (50) - 87 (50)

Genova - 39 (95) - 2 (80) - 14 (67) - 74 (65) - 3 (51)

Milano - 4 (94) - 38 (49) - 46 (48) - 17 (47) - 50 (47)

Napoli - 64 (59) - 22 (56) - 21 (54) - 5 (51) - 78 (44)

Palermo - 80 (72) - 62 (64) - 71 (62) - 45 (61) - 60 (58)

Roma - 58 (79) - 60 (69) - 24 (62) - 3 (61) - 82 (53)

Torino - 29 (66) - 26 (58) - 40 (50) - 82 (48) - 70 (47)

Venezia - 53 (159) - 45 (103) - 76 (87) - 84 (58) - 4 (56)

Le previsioni

Bari - le quartine 8-17-26-35, 44-53-62-71, 3-30-33-39

Cagliari - per ambo e t. 1-10-11-19 e 70-71-73-74-77

Firenze - il 45 per estratto e 7-8-45, 12-60-45, 45-21-36-25

Genova - le quartine 3-18-36-39, 11-14-22-39, 1-10-11-19

Milano - gli ambi 12-21 e 28-82 e la cinquina 4-38-46-17-50

Napoli - le quartine 24-36-48-60, 21-22-25-29 e 5-85-89-90

Palermo - per ambo 20-50-60-80, 25-45-55-85, 9-37-62-71

Roma - per ambo 4-40-44-49, 18-38-48-58, 58-60-24-3-82

Torino - le quartine 21-26-27-29, 27-37-47-67, 5-18-37-81

Venezia - per ambo e t. 53-45-76-84-4, 4-24-53, 53-35-59

La Smorfia: il fatto del giorno. Aereo vola a dieci volte la velocità del suono: 6-9-10-58-61.

Superenalotto: le previsioni 5-13-32-43-52-63.

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.10**
tramonta alle **16.30**

La Luna: si leva alle **13.35**
cala alle **23.54**

47.a settimana dell'anno, 324 giorni trascorsi, ne rimangono 42.

IL SANTO

San Fausto

IL PROVERBIO

Cade anche un cavallo che ha quattro gambe.

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Pitacco	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	51
Via Tor Bandena	µg/m³	25
Muggia	µg/m³	50

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	8,8
Via Battisti	mg/m³	3,7
Piazza Vico	mg/m³	5,1
Via Carpineto	mg/m³	1,6
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5

MAREE

Alta:	ore	4.42	+26	cm
	ore	14.55	+6	cm
Bassa:	ore	10.37	-1	cm
	ore	22.01	-30	cm

DOMANI

Alta:	ore	5.29	+33	cm
Bassa:	ore	11.56	-12	cm

TEMPO

Temperatura:	7,9	minima
	12,3	massima
Umidità:	68	per cento
Pressione:	1019,0	in diminuzione
Cielo:	variabile	
Vento:	4,7	km/h da W
Mare:	15,1	gradi

Aerre Car srl
Per l'acquisto e l'assistenza della Vostra Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60 - Tel. 040 637484

TRIESTE

Cronaca della città

Aerre Car srl
VENDITA e ASSISTENZA
A due passi dal centro
in Via San Francesco 60 - Trieste

Oggi l'ufficializzazione dell'accordo da parte del sindaco Dipiazza e di Marina Monassi (Authority). «Caso» chiuso?

Expo, trovato il sito per Tripmare

Intanto Antonione in missione cerca di ottenere il voto della Gran Bretagna

L'Associazione Porto Franco annuncia: «La rassegna del 2008 è compatibile con lo scalo. Ma non molliamo sul futuro dell'area»

È stato trovato l'accordo per dare una nuova sistemazione a Tripmare in caso Trieste ottenesse l'assegnazione dell'Expo 2008 e si rendesse così necessario uno spostamento dei rimorchiatori da Porto Vecchio. L'annuncio dell'accordo, con tutti i particolari, verrà dato stamattina nel salotto azzurro del Municipio in una conferenza congiunta di Comune e Autorità portuale. E a sua volta Tripmare, contestualmente, potrebbe comunicare l'intenzione di rinunciare a ogni tipo di rivalsa o azione a propria tutela, ritenendosi soddisfatta della soluzione trovata. Si sgonfia così il caso esploso la settimana scorsa in seguito alle rivelazioni del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e che aveva mandato in fibrillazione la candidatura cittadina all'esposizione internazionale del 2008.

E a proposito di Antonione, continua la sua opera diplomatica a sostegno della candidatura triestina. Ieri, in una missione lampo a Londra il sottosegretario, do-

po aver incontrato il Ministro di stato per l'Europa, Denis Mc Shane, con il quale ha passato in rassegna alcuni temi comunitari di comune interesse, ha avuto anche un incontro con i delegati al Bureau International des Expositions che risiedono nella capitale britannica. A tutti loro ha illustrato gli argomenti a favore della candidatura di Trieste ad ospitare l'Expo 2008.

Missioni diplomatiche in Africa, Asia e Oceania, incontri diplomatici ufficiali e culturali: è questo l'intenso programma a sostegno della candidatura triestina da qui



Roberto Dipiazza



Marina Monassi

al 16 dicembre, quando l'assemblea del Bie sceglierà a Parigi la sede dell'Expo 2008. L'Africa è la prossima

destinazione dell'ambasciatore Claudio Moreno, mentre a sua volta Antonione sarà, tra il 26 novembre e il 2

dicembre prossimi, in Indonesia, Australia, Cina, Giappone e Kirgizstan, i cui governi hanno chiesto ai rappresentanti italiani un ulteriore incontro per approfondire i contenuti connessi alla candidatura triestina. Martedì prossimo, intanto, incontrerà a Roma la stampa estera e giovedì 25 consegnerà un titolo onorifico ad Al Nasser, presidente di turno del G77, l'organismo internazionale che rappresenta i paesi in via di sviluppo alle Nazioni Unite.

Dal canto suo, TriestExpo Challenge incontrerà lunedì prossimo i rappresentanti della minoranza slovena nel capoluogo giuliano. Mercoledì e giovedì, invece, i contenuti della candidatura di Trieste verranno presentati

a Portofino, al Summit economico forum dell'Iniziativa centro-europea. Il 6 dicembre a Parigi è previsto il secondo e ultimo gentlemen agreement fra i rappresentanti delle tre città candidate, per definire le regole di presentazione delle rispettive candidature all'Assemblea generale del Bie. Tra l'8 e il 10 dicembre, infine, si svolgeranno gli ultimi incontri di lavoro fra i delegati al Bie e i rappresentanti della candidatura triestina. E parlando della sua presentazione nell'appuntamento del 16 dicembre a Parigi, oggi al Ministero degli Esteri è in programma una nuova riunione operativa. Sarà l'occasione d'esordio per Davide Rampello, che insieme a Franco Tavian dovrà curare la scaletta dei 30 minuti che spetteranno a Trieste e realizzare il video promozionale che di questo spazio sarà la spina dorsale.

Intanto l'Associazione porto franco internazionale di Trieste, che raccoglie giuristi, operatori e comuni cittadini che rivendicano la tutela dello scalo giuliano, con una nota precisa che l'Expo non è incompatibile con lo scalo. Un altro tassello per ricomporre il caso esploso nell'ultima settimana. Il so-



Uno scorcio del Porto Vecchio, sede designata per l'Expo.

dalizio nel documento si dichiara convinto che il porto franco presenti un beneficio per la città e per lo stesso Expo, di cui lo strumento legislativo della franchigia costituisce un valore aggiunto. Il Porto Vecchio - è però la condizione posta dall'Associazione porto franco internazionale, che sostiene di essersi sentita ripetutamente tirata in ballo in questi giorni - dovrà essere però ridefinita nella sua interezza, cessata la manifestazione, all'attività portuale, essenziale per il futuro di Trieste.

Appelli a favore dell'Expo triestino ieri sono giunti an-

che dall'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini («Ma anche se per sfortuna la competizione dovesse penalizzarci non possiamo fermare la nostra opera di sviluppo nel campo dell'innovazione») e dalla Lega nord Trieste. Quest'ultima, per voce del segretario provinciale Massimiliano Fedriga replica alle recenti dichiarazioni di Alessandra Guerra secondo la quale l'Expo porterebbe vantaggi solo a Trieste. «Non è vero, ne trarrebbe beneficio l'intera economia regionale», ribatte l'ala triestina della Lega.

Matteo Contessa

Cominciato ieri il montaggio dell'opera prevista nel piano di riqualificazione della passeggiata alberata

In Viale una fontana con due mascheroni

I faccioni di Giano sono in alluminio e pesano oltre 150 chili l'uno



Le maschere poggeranno su una stele. (Foto Lasorte)

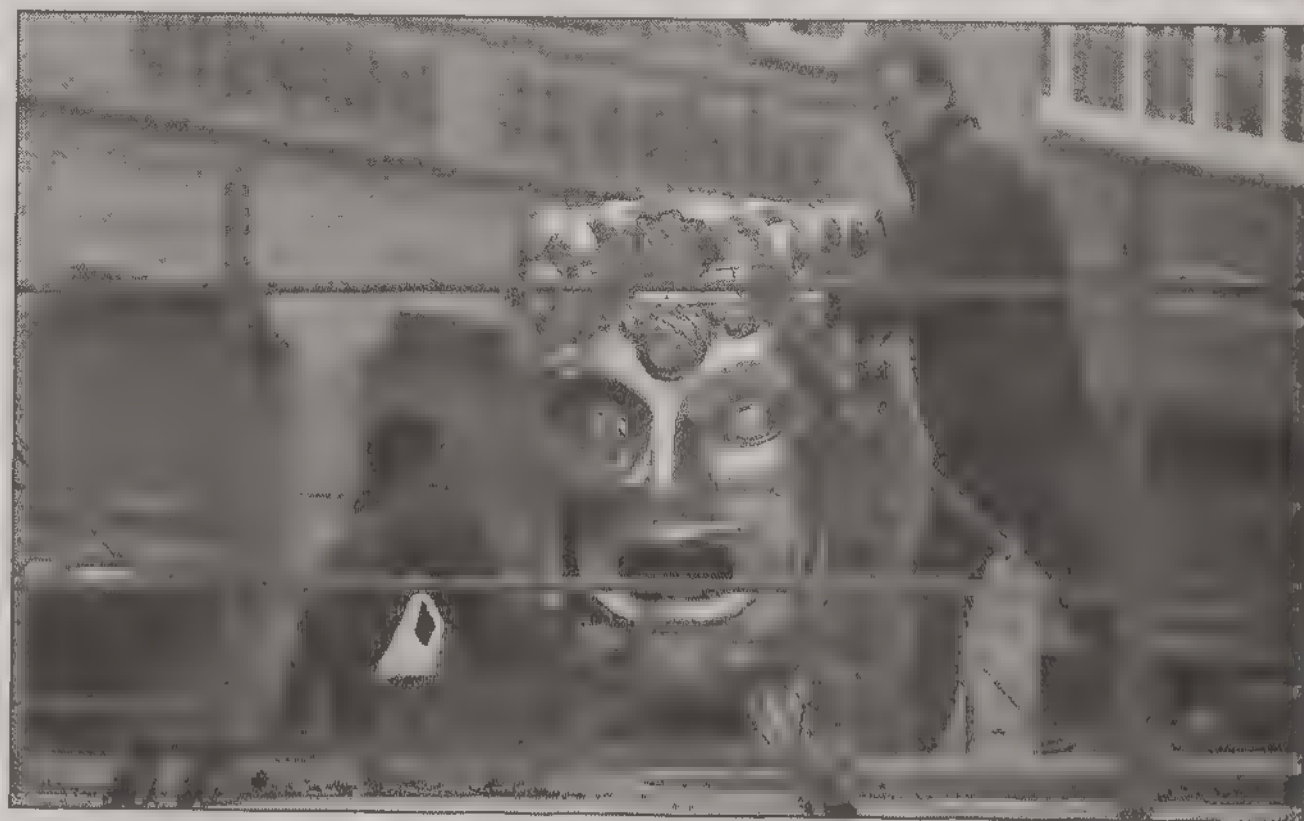
Sorprese: all'inizio del Viale XX settembre sta sorgendo una fontana. Si sapeva che il progetto di riqualificazione del viale firmato dagli architetti Luciano Celli e Marina Cons prevedesse anche una fontana, ma ieri è iniziata la sua installazione e i cittadini hanno potuto vedere e azzardare i primi commenti - l'effettiva realizzazione di quella che è senza dubbio destinata a diventare una delle opere più «in vista» della città.

Ieri gli addetti della Starc Enterprise, l'impresa incaricata della messa in opera, hanno cominciato il montaggio delle parti qualificanti della fontana: due giganteschi volti fusi in alluminio lucidato, ciascuno del peso di 150 chili. Le maschere sa-

ranno montate su una stele per un'altezza massima di 3 metri e mezzo, mentre la vasca avrà un diametro di 4 metri e mezzo. L'acqua uscirà dalle bocche delle maschere, mentre lungo la stele che le regge una serie di luci verdi creerà - specie di notte - un gioco di rifrazioni. «Siamo una ditta specializzata soprattutto in scenografie teatrali - dice Andrea Stibiel, titolare assieme ad Alessandro Starc della Starc Enterprise - e per questo lavoro rappresenta una delle realizzazioni più importanti».

La nuova fontana posta all'inizio del Viale è un concentrato di simboli, come spiega Luciano Celli, l'architetto la cui firma compare sotto alcune delle opere più importanti realizzate a Trieste ne-

gli ultimi anni - dallo stadio Rocco alla sede del Lloyd Adriatico - con una spiccata passione per la mitologia e le sue interpretazioni fra passato e presente. «Durante le ricerche per il progetto di riqualificazione del Viale - spiega Celli - abbiamo scoperto come nei primi anni dell'Ottocento all'inizio del viale vi fosse un recinto con un cancello: segnava l'uscita dalla città e l'inizio di una passeggiata agreste frequentata in particolare dal popolo; da qui l'idea di identificare la fontana con Giano bifronte, figura mitologica che presiede alla nascita e alla fine di ogni cosa, e simbolicamente i mascheroni contrapposti indicano le due direzioni dello spazio (entrata e uscita) e del tempo (passato e futuro)».



La posa delle maschere in alluminio fuso della fontana all'inizio di Viale XX Settembre.

In quanto ai volti, un uomo e una donna, scelti per la figura di Giano, «derivano dal calco di due mascheroni situati sulla cornice sotto la gronda del Politeama Rossetti». Anche questa è una citazione storica: «Nel tempo -

spiega Celli - il Viale è diventato da passeggiata agreste zona preposta allo spettacolo: lì sono sorti i primi cinematografi, lì si faceva teatro, il cabaret nei caffè, e prima della costruzione del Politeama c'era il circo. Le due maschere di derivazione tea-

trale introducono appunto a un luogo di spettacolo».

In quanto alla scelta di collocare una fontana invece che un qualsiasi altro arredo, l'allusione è ovvia: l'acqua ricorda l'antico acquedotto.

Pietro Spirito

NEW MICRA

JIVE

TASSO 0, FINO A 48 MESI
e in più...
entro il 30 novembre 2004
GARANZIA EXTESA (5 anni/100.000 Km)
IN OMAGGIO

NEW MICRA JIVE 1.2 16V, 1.5 dCi 65 e 82 Cv.

Le micre al petrolio sono state rivoluzionate da Nissan. Con il nuovo motore JIVE, la micra è più silenziosa, più spaziosa, più sicura, più confortevole e più ecologica. ABS, 4 Airbag, sedili posteriori sdraiabili e divanetto letto, 3 porte apribili, autoradio, servosterzo e cerchi in lega. Nuovo design, nuovo look, nuova personalità. Disponibile in versione benzina 1.2 16V, nelle versioni 1.5 dCi, 65 e 82 Cv. Micra JIVE 1.5 dCi 65 e 82 Cv è la prima micra a 5 porte, con consumi a Quilometro con 26 Km/l. Gamma Micra a partire da 10.400 €.

TASSO 0, PRIMA RATA GENNAIO 2005.

Esempio di finanziamento: Micra 1.2 16V a 10.400 € - Anticipo 400 € - Impianto finanziato 10.000 € - 48 rate da 216,73 € - Spese gestione pratica 150 € - Imposta di bollo 110 € - TAN 0,91% TAEG 0,87% - Rata finale 150 € - La micra è protetta da un assicuratore Nissan. La vostra approvazione Nissan Finanziaria è valida fino al 31/10/2004.

PROVA LA NEW MICRA JIVE DA:

DIMENSIONE 3000

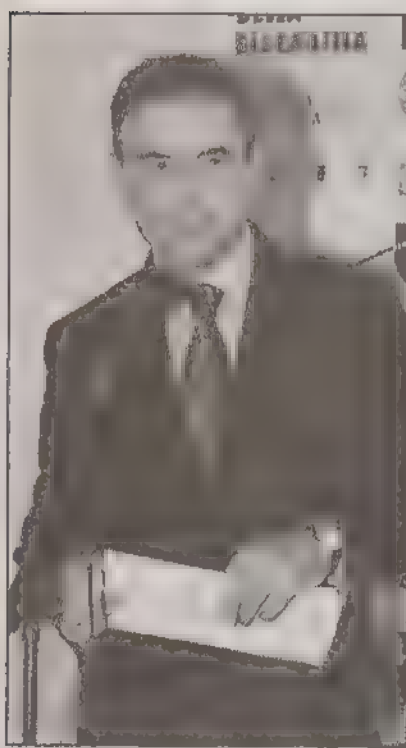
CONCESSIONARIA NISSAN PER

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128	GORIZIA	Via 3° Armata, 95	Tel. 0481.523574
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837	CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.33146

L'ente in tempi brevi si trasformerà in una società per azioni. «Una svolta che è necessaria»

La Fiera diventa «Spa», snobbato Novacco

Comune e Provincia danno l'annuncio, bypassando il commissario



Riccardo Novacco

Torna in discussione il trasferimento dal comprensorio di piazzale De Gasperi. E si infuria anche Fulvio Bronzi della Confartigianato

Etichettata come evento di secondaria importanza, in perenne rischio di estinzione, sfruttata dalla sua sede naturale di piazzale De Gasperi, per approdare da qualche anno come rassegna specialistica dell'artigianato nei gazebo della Stazione marittima, la Fiera di Trieste adesso diventa anche fonte di aspre polemiche.

E' stato sufficiente che i due rappresentanti di Comune e Provincia, che detengono la maggioranza delle quote, cioè il vicepresidente di palazzo Galati, Massimo Greco e l'assessore comunale Maurizio Bucci, ne annun-

ciassero la trasformazione in società per azioni e immediata si è scatenata la bagarre. Alla base di questo nuovo infuocato scambio di accuse fra istituzioni cittadine ci sono sia ragioni di forma (alla conferenza stampa non è stato invitato il commissario dell'ente, Riccardo Novacco, mentre Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio che possiede il 25,5% delle quote della Fiera, è in Cina) che di sostanza. Greco e Bucci hanno infatti espresso valutazioni piuttosto negative sul livello qualitativo delle ultime edizioni, quelle svoltesi appunto sulle Rive.

«E' necessaria una svolta» hanno dichiarato Greco e Bucci, aggiungendo che «la Fiera che tutti ricordano non si farà più, perché diventa indispensabile a questo punto varare una nuova formula che tenga conto delle mutate condizioni di Trieste, dell'area geografica che la circonda, delle prospettive e delle ambizioni della città e del suo tessuto imprenditoriale». La trasformazione in Spa prelude fra l'altro a una nuova possibilità per l'ente di piazzale De Gasperi: il nuovo consiglio di amministrazione («che sarà formato da esperti» hanno sottolineato) potrebbe decidere di mettere in vendita le azioni.

«Se si presentasse un imprenditore del settore, con

adeguate garanzie economiche - hanno annunciato Greco e Bucci - non è escluso che la vendita possa avvenire». I due amministratori hanno anche rilevato che «sia in consiglio comunale che in quello provinciale il sì alla trasformazione, peraltro obbligatoria per legge e da eseguire prima delle fine dell'anno è stato votato all'unanimità da Centrodestra e Centrosinistra, con la sola eccezione dell'astensione, nelle due assemblee, degli esponenti di Rifondazione comunista».

Tutto ciò però non è stato digerito dal commissario Novacco: «Non sapevo nemmeno della convocazione della conferenza stampa» ha affermato con amarezza, aggiungendo che «Greco e Bucci di-

mostrano di conoscere poco la realtà fieristica triestina, alla quale evidentemente attribuiscono scarso interesse».

Novacco è poi passato al contrattacco, accusando Comune e Provincia di «aver impiegato un anno e mezzo per legittimare lo statuto. Un tale ritardo - ha proseguito il commissario - impone ora una accelerazione dell'iter nei confronti dei soci di minoranza al fine di evitare una perdita economica».

Novacco ha parlato anche di «amnesia da parte degli amministratori locali, che negli ultimi anni hanno parlato della necessità di spostare il comprensorio fieristico dalla attuale sede» e di «mancanza di rispetto per



L'ingresso del comprensorio fieristico a Montebello.

quanto effettuato, pur in seria ristrettezza di mezzi, guadagnando un ruolo a livello nazionale per la Fiera di Trieste».

Arrabbiatissimo anche Fulvio Bronzi, presidente di quella Confartigianato che ha evitato che la Fiera mo-

risse, organizzando la kermesse delle Rive: «E' scandaloso che i soci, a quaranta giorni dalla scadenza per la trasformazione, non abbiano trovato un futuro per la maggiore rassegna della città solo grazie agli artigiani».

Ugo Salvini

Anche l'assessore regionale interviene sul futuro dello stabilimento

Cosolini: «Ferriera da non chiudere se il mercato siderurgico cresce»

«La chiusura della Ferriera, prevista nel 2009, è inserita in un accordo di programma che prendeva spunto da condizioni che esistevano in un determinato momento storico. Alcuni dei firmatari di tale accordo, nella fattispecie imprenditori e organizzazioni sindacali, stanno attirando l'attenzione generale, perché anche quella della Regione, sul fatto che quelle condizioni si stanno modificando e che le conclusioni potrebbero perciò essere diverse».

Questi i concetti espressi ieri dall'assessore regionale, Roberto Cosolini all'apertura del nuovo Centro di competenza ambiente all'interno dell'Ez.it, alla presenza dei rappresentanti delle maggiori organizzazioni imprenditoriali e istituzionali della città. «Il ruolo dell'Amministrazione regionale - ha precisato Cosolini - è quello di rispettare l'accordo di programma, ed è su quella strada che ci stiamo orientando, ma è pur vero che il settore siderurgico sta vivendo una fase di notevole positività e non sarebbe giusto non tenerne conto». L'assessore ha poi posto l'accento sul fatto che «in ogni caso vanno intensificate a Servola le opere di tutela ambientale» e che «in futuro sarà impensabile procedere a nuovi insediamenti con le stesse caratteristiche di impatto ambientale della Ferriera», ma ha anche ammonito tutti sulla necessità di «non farsi catalogare nel partito di coloro che vogliono a qualsiasi costo proseguire sulla strada dell'industrializzazione oppure, all'opposto, in quello degli ambientalisti più radicali». Cosolini ha infine ricordato che «una significativa parte della popolazione non concorda con l'urgenza della chiusura dell'impianto».

u. sa.

L'Area science park e l'Ez.it alleate nel nome dell'ambiente

Mettere a disposizione delle imprese che operano nell'ambito dell'area Ez.it i risultati della ricerca scientifica raggiunti, nel settore della difesa e della salvaguardia del territorio, da parte di Innovation network, il progetto avviato in quel campo dall'Area science park. Ieri c'è stata la firma ufficiale dell'accordo che concretizza la collaborazione fra i due enti: da parte dell'Area l'atto è stato sottoscritto dalla presidente, Maria Cristina Pedicchio, per l'Ez.it dal pre-

sidente Pier Paolo Ferrante. Il tutto sotto lo sguardo soddisfatto dell'assessore regionale Roberto Cosolini e dei rappresentanti di gran parte delle associazioni e delle organizzazioni imprenditoriali e delle istituzioni della città. In sostanza, in virtù della presenza nella palazzina che ospita la direzione dell'Ente per la zona industriale di Trieste di un ufficio, denominato Centro di competenza ambiente, nel quale opereranno esperti che si sono formati attraverso esperienze lavorative e di ricerca completate all'Area science park, le azien-



La firma dell'accordo tra Area e Ezit.

te che vivono la realtà dell'Ez.it potranno risolvere numerosi problemi. Il Centro fornirà assistenza in relazione alle esigenze di riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e dell'inquinamento, del recupero e del riciclaggio degli scarti, dell'impiego delle fonti energetiche rinnovabili e per razionalizzare il consumo energetico. «Negli ultimi anni - ha ricordato Paolo Cattapan, direttore del servizio di trasferimento tecnologico di Padriciano - l'Area science park ha avviato una serie di iniziative volte a realizzare un sistema stabile di trasferimento tecnologico, diffusione dell'innovazione alle imprese e valorizzazione dei risultati della ricerca. Finora - ha aggiunto - sono state 2.177 le imprese contattate, con l'avvio di 780 interventi di innovazione caratterizzati da ricadute molto interessanti sul territorio. Il progetto Innovation Network a regime conterà sull'operatività di una decina di Centri dislocati sul territorio regionale - ha concluso - e prima di quello inaugurato oggi (ieri, ndr), sono già stati aperti Centri a San Giovanni al Natisone, a Ruda e a Monfalcone oltre che nell'ambito dello stesso Area science park».

u. sa.

Piano alternativo delle opposizioni al progetto della Provincia per ristrutturare l'edificio

«Facciamo del Miela un teatro di servizio»

Torrenti: «Volevano soldi senza un contratto». Scoccimarro: «Lo daremo gratis»

Aprire un tavolo di confronto con la partecipazione di Provincia, Comune, Regione, Azienda sanitaria, gestore del teatro Miela e associazionismo per elaborare un progetto utile per la comunità e largamente condiviso, al posto di quello che la Provincia ha fatto piovare dall'alto. Questa è la proposta che Ulivo, Cittadini per Trieste, Rifondazione comunista provinciali hanno lanciato sulla trasformazione dell'ex Casa del lavoratore portuale.

Il compito di rappresentare il pensiero dell'opposizione sul progetto preliminare di ristrutturazione dell'immobile è toccato a Dino Fonda, Dennis Visioli, Alberto Russignan ed Eliana Frontali. Hanno bocciato in blocco e senza attenuanti il lavoro dell'architetto Roberto Flaminio. I costi preventivati dell'opera (3 milioni 800 mila euro) verranno coperti con parte del finanziamento regionale decennale (775 mila euro all'anno) concesso nel 2001 per le attività sociali e assistenziali

che si svolgono nell'edificio. «A parte il fatto che è un'indecenza tagliare le borse lavoro degli handicappati e quelle di sostegno agli invalidi e al disagio per fare dell'edificio la Terrazza Martini del presidente Scoccimarro - ha detto Russignan - c'è il rischio serio che il finanziamento regionale venga perso del tutto».

Ma è anche un'altra la questione che sta a cuore al Centrosinistra: la salvaguardia del Miela. «E' un patrimonio della cultura cittadina. Uno spazio che oltre ad aver proposto produzioni e spettacoli di qualità, è stato sempre aperto alla fruizione di tutti. La Provincia dovrebbe pensare a una programmazione culturale che sia di pubblica utilità», ha sostenuto Dino Fonda, appoggiato da Eliana Frontali. «Invece c'è una parte del Centrosinistra che sente la necessità di appropriarsi di questo spazio per una proposta culturale solo di destra - ha rincarato la dose Dennis Visioli -. Sul Miela la Provincia si sta



Il Miela. (Lasorte)

comportando esclusivamente da proprietaria immobiliare, pensando solo alle quote d'affitto e sorvolando invece su qualsiasi progettazione culturale da offrire al pubblico». Il riferimento di Visioli è ai 100 mila euro di affitti arretrati che la co-

operativa Bonaventura, gestore del teatro, deve alla Provincia. Debito rivelato mercoledì dal presidente Scoccimarro.

«Avevamo richiesto alla Provincia una convenzione agevolata tipo quella del Cristallo con la Contrada, ci è stata invece proposta un'indennità di occupazione giornaliera dello spazio pari a 350 mila lire - risponde Gianni Torrenti, presidente di Bonaventura -. Pensavamo fosse una situazione transitoria, invece non lo era. Il 14 gennaio di quest'anno, per lettera, abbiamo proposto così che metà del debito accumulato fosse pagato con un contratto d'affitto a prezzi di mercato, l'altra metà sostenendo da noi i costi dei servizi (1.500 euro al giorno, ndr). Il 27 ottobre ci è stato risposto con un diniego e con la richiesta di saldo dei due anni di arretrato. Una richiesta avanzata oltretutto senza alcun contratto di affitto esistente. Questi soldi non li abbiamo, senza i fi-

nanziamenti del Fondo Trieste è dura. Lavoreremo alla ricerca di una soluzione che passi attraverso una convenzione agevolata, come avviene per tutte le società di gestione teatrale».

Scoccimarro già ieri pomeriggio ha replicato alle critiche avanzate poche ore prima dai quattro esponenti dell'opposizione. «Che il Miela sia a disposizione di tutti è inesatto, perché per usufruirne anche per poche si devono pagare alla Bonaventura tariffe a partire da 1.620 euro. La Provincia concederà invece anche gratuitamente l'utilizzo a chi, con ridotte risorse a disposizione, si vede precluso l'accesso. Riguardo poi alla fantasmatica ipotesi di sottrazione di fondi dal settore sociale - ha concluso Scoccimarro - sorprende che alcuni consiglieri provinciali, prima di esprimere giudizi privi di fondamento, non abbiano considerato la quantità e soprattutto la qualità dei progetti che la Giunta ha avviato negli ultimi tre anni».

ma. co.

Tavola rotonda e festa per i 30 anni dell'Istituto Slori

Domani, alle 10.30, in Via Filzi 14 tavola rotonda e celebrazione ufficiale (alle 17) per il 30° anniversario dell'Istituto sloveno di ricerche «Slori» (Slovenski Raziskovalni Institut), che dal 1974 affronta con rigore scientifico le questioni più svariate legate a temi quali istruzione, lingua, percezione dell'identità nazionale, ecc. Oggi si discuterà sulle minoranze con Milan Buffon, Inka Strukelj e Miran Komac. Alle 17 la celebrazione ufficiale con Alojza Volcic, Emidio Sussi e Vladimir Klemencic di Lubiana.

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA

s.n.c. (Eurospin)

Loc. Ferneti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

ORTOFRUTTA

RADICCHIO TREVISO €/Kg. 0,78

RADICCHIO

CHIOGGIA €/Kg. 0,48

PEPERONI VERDI €/Kg. 0,48

UVA CASSA 3,5 Kg. € 3,00

KIWI €/Kg. 1,10

1un. 8° - 13° da mart. a sab. 8° - 18° (dom. chiuso)

SALUMERIA

PROSCIUTTO COTTO PRAGA €/Kg. 5,29

SENZA POLIFOSFATI

LATTERIA DOLCE TREVISO €/Kg. 4,85

SPECK STAGIONATO TRANCIO €/Kg. 6,90

BRIÈ CREMEUX

REVEREND 200 gr. €/Kg. 1,12

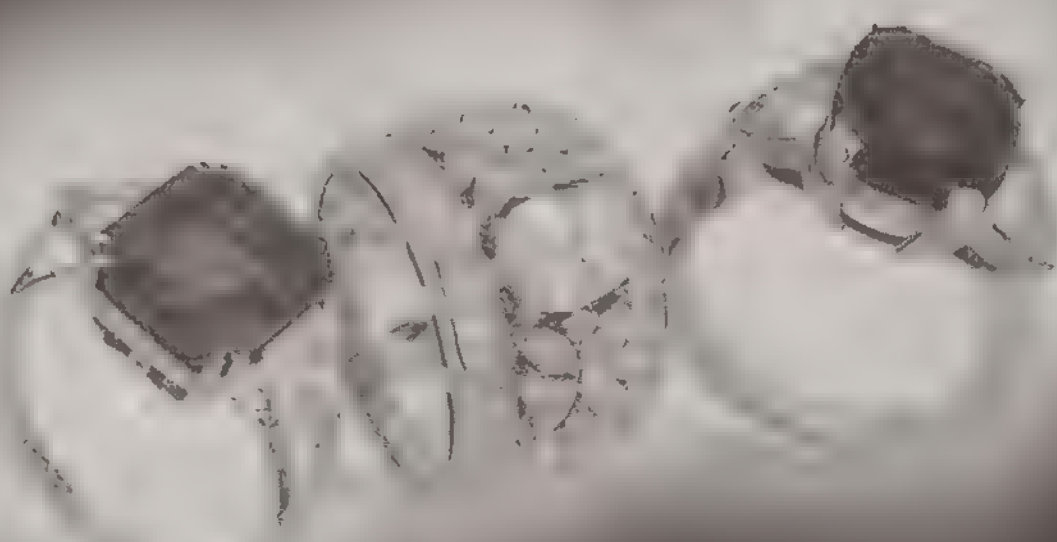
*OFFERTA VALIDA DAL 17/11/04 AL 23/11/04 (fino al esaurimento scorte)

LA MARZARI GIOIELLI 1920



PROPONE UNA PARTICOLARE VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30 AL 60%



GIOIELLI, OROLOGI, PERLE ED OREFICERIA

DAL 16 NOVEMBRE

Trieste, via Roma 3, tel. 631.660 orario: 8,30-12,30 15,30-19,30

Il pm Frezza ha ritirato la richiesta, presentata al gip una settimana fa, di altri sei mesi per completare l'inchiesta sul delitto

Bancovich, indagini senza proroga

Attesa per il confronto tra i due indagati Paolino Barata e Maria Anna Cerut

Sul banco degli imputati il dirigente della Provincia Luciano Daveri

Dossier fantasma nella causa per i restauri a palazzo Galatti

Colpo di scena nel processo che vede sul banco degli imputati Luciano Daveri, 55 anni, dirigente dell'amministrazione provinciale ed ex alto funzionario del «Burlo Garofolo». E' accusato di abuso d'ufficio e di falso in atto pubblico in relazione ai lavori di rifacimento della facciata di palazzo Galatti. Ieri durante l'udienza è emerso che nel fascicolo degli atti acquisiti dalla Guardia di finanza nella sede della Provincia non sarebbe stata inserita la «determinazione» con cui veniva affidata all'architetto Gianfranco Merlino l'incarico di restaurare le facciate del palazzo. Il presidente del Gip Nunzio Sarpietro sospetta che il documento non sia stato consegnato agli investigatori e su questo aspetto magistrato cercherà di far chiarezza servendosi della polizia giudiziaria.

Sarpietro vuole comprendere fino in fondo se l'imputato ha abusato dei propri poteri, affidando l'incarico di dirigere i lavori ai due professionisti sentiti ieri; o se è stato in qualche modo indotto a farlo quasi automaticamente dall'«ambiente» in cui opera; o se invece il suo è stato un atto legittimo collegato alla prima assegnazione dell'incarico. Questa tesi è sostenuta dal difensore di Luciano Daveri, l'avvocato Luciano Sampietro.

Ecco i fatti attorno a cui

ciate del palazzo della Provincia. Il successivo 11 luglio Luciano Daveri ha preso atto della rinuncia di Bradaschia assegnando l'intervento di restauro al secondo classificato nella gara, l'architetto romano Gianfranco Merlino. Passa qualche giorno e l'8 agosto 2001 con una nuova «determinazione» Daveri ha revocato la nomina. Nessun incarico per Merlino: gli subentra l'architetto Rossella Gerbini del gruppo di cui era stato originariamente capofila l'architetto Bradaschia.

Passa qualche settimana e i revisori dei conti della Provincia si sono rivolti alla Procura perché l'architetto Gerbini, secondo il curriculum fornito al momento della gara, non avrebbe avuto i requisiti richiesti dalla legge Merloni per assumere l'incarico. Non avrebbe gestito negli ultimi dieci anni incarichi professionali controllati da qualche Soprintendenza per valori superiori ai due miliardi di lire. Fio-



La sede della Provincia in via Galatti.

ruota tutta la causa penale. Alla fine del 2000 l'amministrazione provinciale allora retta da Renzo Codarin aveva bandito la gara per il rifacimento delle facciate di palazzo Galatti, la sua sede istituzionale. Il 26 aprile 2001 i lavori erano stati assegnati - previa gara pubblica - all'associazione costituita dall'architetto Maurizio Bradaschia, capofila, dall'architetto Rossella Gerbini e dall'ingegner Angelo Giglio.

Due mesi più tardi Maurizio Bradaschia era stato chiamato dal sindaco Di Piazza a ricoprire la carica di assessore comunale all'urbanistica. Sontata la sua rinuncia all'incarico per il rifacimento delle fac-

Si sta per chiudere l'inchiesta sull'omicidio dell'imprenditore Adriano Bancovich, ucciso nello scorso marzo a colpi di scure nella sua casa di Carsin, in Croazia. Il pm Federico Frezza una settimana fa aveva chiesto al Gip altri sei mesi per completare le indagini, ma martedì scorso ha cambiato rotta. Niente proroga di sei mesi, richiesta ritirata. Resta in piedi solo la domanda al Gip di effettuare un incidente probatorio mettendo a confronto i due indagati, il portoghese Paolino Barata, rinchiuso al Coroneo da aprile e l'infermiera Maria Anna Cerut rimessa in libertà dal Tribunale del riesame dopo una settimana passata al Coroneo. La donna si dice innocente, ma il portoghese, suo ex amico e amante l'accusa. «Ha ucciso insieme a me l'imprenditore che era legata sentimentalmente da dieci anni».



Maria Anna Cerut

Nell'incidente probatorio il pm ritiene di dover fare chiarezza anche sul biglietto trovato dalla polizia croata sotto il corpo esanime dell'imprenditore. «Non voglio più avere a che fare con te»

era scritto sulla carta macchiata di sangue. Con quel foglietto Paolino Barata e Maria Anna Cerut, secondo la Procura, hanno cercato di depistare le indagini, accreditando la presenza di una misteriosa donna d'oltreo-

rio. Una donna su cui far ricadere i sospetti. Invece quel biglietto è diventato un atto d'accusa, un boomerang che ha colpito l'infermiera facendola finire per alcuni giorni in cella. Secondo la perizia effettuata dall'accusa, è stata proprio lei a scriverlo. Al contrario per il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, la mano di Maria Anna Cerut non può aver scritto quel biglietto perché l'infermiera non conosce la lingua slovena e la sua calligrafia è molto diversa.

Il difensore ha espresso parere negativo sulla richiesta del pm di effettuare l'incidente probatorio. «Per le accuse che Paolino Barata rivolge alla mia assistita, la Cassazione ha dichiarato il 4 novembre scorso l'inammissibilità del ricorso della Procura. Si è formato pertanto un giudicato cautelare che ha sancito l'inattendibilità del Barata. Del biglietto trovato sotto il corpo dell'ucciso si potrà invece discutere in un eventuale futuro processo. Non c'è urgenza per questo accertamento».

c.e.

In via Flavia, sotto il ponte ferroviario Automobilista fulminato a 60 anni da un infarto mentre sta guidando



Gli agenti vicino alla vettura nella quale è morto Salvatore Pontel. (Foto Lasorte)

Ha sentito una fitta al petto, poi la vista gli si è improvvisamente annebbiata. Ma ha avuto la forza di accostare la vettura che stava guidando a destra. Salvatore Pontel, 60 anni, è morto fulminato da un infarto. È successo ieri pomeriggio in via Flavia, all'altezza del ponte ferroviario. È successo in un momento in cui il traffico era particolarmente intenso. Per questo l'uomo con la sua manovra è riuscito a evitare incidenti.

E in via Baiaumonti un anziano è stato ucciso da un malore mentre aspettava il bus per tornare a casa

A dare l'allarme sono stati alcuni militari che stavano rientrando con un blindato dal giro di perlustrazione attorno all'oleodotto. Hanno visto la Volkswagen Lupo che precedeva il blindato spostarsi all'improvviso a destra. Si sono fermati a pochi metri e sono andati a vedere. Hanno subito intuito che era accaduto qualcosa di grave.

Dopo pochi minuti è giunta sul posto un'ambulanza del 118. Ma non c'è stato nulla da fare. L'uomo che era alla guida dell'utilitaria oramai era morto. Poi sono arrivati i vigili urbani e gli agenti della squadra vo-

lante. Il medico legale Fulvio Costantinides ha attribuito il decesso a un probabile infarto.

E pochi minuti dopo per una causa analoga e per una incredibile fatalità è morto Renato Percossi, 78 anni, residente a Muggia. Verso le 17 stava aspettando l'autobus alla fermata di via Baiaumonti all'incrocio con via Pirano. Voleva tornare a casa. All'improvviso l'uomo è impallidito. È barcollato ed è stramazzato sull'asfalto. Morendo sul colpo.

A chiamare i soccorsi sono stati alcuni passanti. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118. Ma anche in questo caso non c'è stato nulla da fare. I sanitari hanno tentato invano di rianimarlo. L'uomo è stato verosimilmente ucciso da un infarto tanto improvviso, quanto devastante.

Qualche ora prima in riva Grumula c'era stato un altro allarme per un altro infarto. L'ambulanza è arrivata in tempo di record. L'uomo, 60 anni, è stato salvato. In extremis.

c.b.

La protesta, iniziata ieri mattina, è rientrata nel pomeriggio

Sciopero alla Sertubi

I sindacati: «Da tempo chiediamo sicurezza»

Sciopero alla Sertubi ieri mattina, per protestare contro le condizioni di sicurezza sul lavoro. Nei giorni scorsi i sindacati avevano chiesto un incontro con i vertici dell'azienda per discutere appunto sulla sicurezza, dopo aver però inviato una nota con richiesta d'intervento alla Medicina del lavoro. Iniziativa di fronte alla quale l'azienda ha annullato l'incontro in programma, facendo scattare la protesta.

Ieri mattina il primo turno ha lavorato e metà regime, mentre il secondo è stato bloccato. Lo sciopero è rientrato nel pomeriggio, alle 17, dopo una mediazione da parte di due esponenti del Consiglio comunale. «L'azienda - dice Sergio Pisano della Uilm - si è detta pronta riprendere il dialogo con i sindacati sui tre punti proposti: sicurezza, cambio degli orari di lavoro, rilancio del gruppo».

Nata quattro anni fa la Sertubi, che conta 240 dipendenti fra operai e personale amministrativo, è specializzata nella fornitura di tubature in ghisa per la realizzazio-

ne di acquedotti e altre grandi opere. Legata a filo doppio con la Ferriera di Servola, sta attualmente attraversando un periodo tutt'altro che felice. «Dal Duemila - spiega Pisano - è stata registrata una perdita di circa 70-80 mila tonnellate di tubi all'anno; ma non è licenziando il personale o trascurando la sicurezza sul posto di lavoro che si esce dalle difficoltà».

Fra difficoltà di mercato, incidenti sul lavoro (fra l'altro due anni fa vi furono una serie di principi di incendio che per fortuna non ebbero gravi conseguenze), incertezza per le sorti della Ferriera e sindacati spesso divisi fra loro (ma quest'ultima vertenza vede una «mobilitazione unitaria», sottolinea Pisano), la Sertubi è una delle aziende più vivaci sul piano della mobilitazione dei lavoratori. «Ma confidiamo nel nuovo amministratore delegato Campanella - afferma Pisano - che si è detto pronto ad ascoltare le nostre richieste in un incontro che avverrà entro la fine del mese».

p.s.

Passa a Vodafone.

Mantieni il tuo numero e parli gratis con tutti per un mese.²



MOTOROLA V980

+ auricolare stereo
+ memory card

+ Ricaricabile Vodafone con 10 euro di Unità di traffico.

399 euro



SAMSUNG E310

+ auricolare

+ Ricaricabile Vodafone con 10 euro di Unità di traffico.

299 euro



PANASONIC A102

+ Ricaricabile Vodafone con 10 euro di Unità di traffico.

119 euro

1 - Entro il 30/11/2004. Mantieni gratis il tuo numero e se effettui una ricarica entro il 31/01/2005 riceverai 10 euro di traffico gratuito.

3 - Il traffico voce nazionale verso tutti i cellulari e i numeri di rete fissa effettuato in un mese verrà restituito fino a 300 euro.

L'offerta è soggetta a vincoli e limitazioni. Per conoscerli consulta il materiale disponibile presso il punto vendita.

Tutti gli importi sono IVA inclusa ex Art. 74 DPR 633/72

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Il tuo numero a 16



È bastato un piccolo incidente per mettere in difficoltà la viabilità tra passeggio Sant'Andrea e l'ingresso del Porto Nuovo

Tir in coda, ingorgo in Campo Marzio

Per oltre quattro ore i vigili hanno regolato il flusso. La protesta degli abitanti



Il Tir turco coinvolto nell'incidente ieri in Campo Marzio. (Foto Lasorte)

Un piccolo tamponamento in Campo Marzio, all'altezza del museo del mare. Un urto tra un tir turco e un'utilitaria che stava uscendo da un parcheggio in cui non ci sono stati feriti e i danni sono stati modesti.

Per questo incidente, che si è verificato ieri verso le 13, la viabilità in tutta la zona da viale Campi Elisi fino a piazza Venezia, è andata in tilt. Il motivo è che il Tir turco è dovuto rimanere in mezzo alla strada per oltre quattro ore, il tempo necessario per i rilievi di legge da parte dei vigili urbani.

Si sono formate code e incolonnamenti di camion diretti dal Molo Settimo nuovo all'ingresso del porto,

dietro alla stazione ferroviaria di Campo Marzio. Tutti con il motore acceso in fila.

Eppure con i semafori e le aiuole spartitraffico installate all'inizio di Campo Marzio il problema degli incolonnamenti di mezzi pesanti in una zona ad alta densità abitativa avrebbe dovuto essere almeno in parte risolto. Ma, a quanto pare le cose sono andate in maniera diversa.

Ieri, per contenere il traffico, hanno lavorato una decina di vigili urbani. Alcuni si sono piazzati in mezzo a Campo Marzio proprio davanti all'ex concessionaria Fiat. Altri invece hanno operato all'altezza dell'incrocio sulle rive. Il camion turco è rimasto fermo in

modo tale da impedire la svolta degli altri mezzi pesanti a sinistra verso l'ingresso del porto.

Sul caso Campo Marzio non si contano le proteste degli abitanti della zona. Tutto è iniziato un paio di anni fa. Lo hanno denunciato più volte gli abitanti del rione, che hanno promosso una petizione per protestare contro i nuovi sensi unici. «Quei gas di scarico ci assfissano», hanno scritto. «Siamo costretti a vivere con le finestre chiuse per il rumore causato dai mezzi pesanti. Attraversare la strada è diventato pericolosissimo».

E ieri è bastato un tamponamento di modesta entità per rendere la situazione ancora più difficile.

Proposte di acquisto troppo onerose Inquilini ex Ras a rischio: via Battisti 12 esempio di un mercato impazzito

Si sentono con le spalle al muro gli affittuari degli appartamenti dello stabile di via Battisti 12, originariamente di proprietà della Ras che l'ha venduto alla Aida, società del gruppo Pirelli, che a sua volta ha affidato il mandato di vendere gli appartamenti stessi alla controllata Pirelli Re.

Lo scorso 16 aprile - ha spiegato Antonio Maggio, portavoce del comitato provvisorio degli inquilini dello stabile, che ha convocato ieri mattina una conferenza stampa in Consiglio regionale - la Pirelli Re ci ha inviato un'offerta d'acquisto degli appartamenti in cui viviamo da lungo tempo, e in cui abbiamo investito anche decine di milioni di vecchie lire per migliorarne le condizioni, a prezzi assolutamente improponibili, fino a 1800 euro al metro quadrato. Riteniamo di essere vittime di un mercato della casa ormai impazzito».

Fino ad un paio di anni fa - hanno raccontato i rappresentanti del comitato - tutti e trenta gli appartamenti, al civico 12 di via Battisti, erano occupati. Ora se ne contano 13 vuoti, perché ad altrettante famiglie non è stato rinnovato il contratto di locazione in scadenza. E chi ci è rimasto teme di dover fare la stessa fine.

«Quella che abbiamo ricevuto ad aprile è un'offerta fittizia - ha precisato l'avvocato Marcello Perna, nella

duplici veste di inquilino dello stabile e di legale professionista, supportato dal collega Andrea Di Roma, civilista esperto in materia -. Avevamo comunicato alla Aida di essere disposti a costituire una cooperativa e a trattare l'acquisto in blocco dell'intero edificio. Ma non abbiamo mai ricevuto risposte. Poi sono arrivate queste singole lettere, recapitate ai singoli affittuari, nella quale la Pirelli Re stabiliva un termine di 60 giorni per accettare l'offerta alle condizioni imposte».

Una delle possibilità è rivolgersi all'Autorità nazionale Antitrust, sulla scia di quanto già fatto dai comitati sorti a Roma e Milano, dove si sono già verificate situazioni analoghe, con la stessa Pirelli Re nel ruolo d'intermediario immobiliare.

«A Trieste ci troviamo in presenza di un mercato della casa con prezzi che stanno lievitando più che altro», ha aggiunto il capogruppo di Rifondazione comunista, Igor Canciani, che ha partecipato alla conferenza stampa insieme al collega dei Verdi, Alessandro Metz, secondo cui «oggi, davanti a un mercato immobiliare lievitato e "falsificato", le fasce deboli della tutela per il diritto alla casa non sono più una minima parte della popolazione, bensì il 99% della stessa».

Piero Rauber

Una campagna di vaccinazioni riguarda il 95% dei nati dall'84 a oggi

Rosolia e morbillo nel mirino: si vuole eliminarli entro il 2010

Contro il morbillo e la rosolia prende il via oggi una campagna straordinaria di prevenzione. Obiettivo, vaccinare almeno il 95 per cento dei nati dall'84 a oggi così da giungere entro il 2010 all'eliminazione del virus. L'iniziativa, che è stata presentata ieri al Dipartimento di prevenzione dell'ASS da Fulvio Zorzut e da Marina Brana, vede in campo sia gli operatori sanitari di Trieste sia quelli di Gorizia e coinvolge un numero elevatissimo di bambini e ragazzi. «Ci rivolgiamo - spiega il dottor Zorzut - a un bacino di circa 30 mila persone, cioè 1500 nuovi nati l'anno dall'84 al 2004. Si vuole infatti immunizzare chi non si è mai ammalato di morbillo e rosolia né si è mai vaccinato contro queste malattie, per cui i vaccini sono raccomandati ma non obbligatori. In parallelo si continuerà a proporre la vaccinazione a tutti i nuovi nati». Dal 2005, ci si propone inoltre di somministrare la seconda dose di vaccino ai bambini di 6, di 10 e di 12 anni. Per la rosolia, si proporrà la vaccinazione alle neo mamme risultate negati-

ve al rubeo test, a protezione in caso di ulteriori gravidanze. Le famiglie saranno contattate con una lettera mentre gli operatori sanitari illustreranno gli scopi della vaccinazione in occasione di visite e altri incontri. Per risolvere i dubbi di mamme e papà c'è inoltre un gruppo specifico, composto da tre assistenti sanitarie e un'infermiera (tel. 040 3997520), disponibile per incontri di gruppo o individuali.

«L'obiettivo dell'Organizzazione mondiale della sanità - ha ricordato la Brana - è di eliminare il virus entro il 2010». A consigliare l'offensiva anti-morbillo sono i rischi di questa malattia infettiva che può avere come complicanza l'encefalite acuta, un'infezione del cervello che può provocare danni permanenti o risultare letale. Per ciò che riguarda la rosolia, il pericolo è la rosolia congenita, caratterizzata da ritardo mentale, cataratta e gravi malformazioni. Nel primo mese di gravidanza c'è un rischio dell'80 per cento di malformazione del feto.

Le giornate greco-italiane di diritto comparato

Oggi pomeriggio e domani, rispettivamente all'Università degli studi e nella sede della Comunità greco-orientale si svolgerà il convegno «Il diritto transnazionale della responsabilità civile. Giornate greco-italiane di diritto comparato». L'evento è organizzato dal prof. Mauro Bussani, ordinario di diritto comparato alla facoltà di Giurisprudenza con la collaborazione della Comunità greco-orientale. Al convegno parteciperanno tra gli altri undici tra i migliori e più autorevoli specialisti del diritto della responsabilità civile. Il convegno vuole essere anche l'occasione per approfondire metodi e conseguenze pratiche dell'integrazione giuridica europea.

Oggi e domani la 130.a assise della Sertot Traumatologia nell'anziano: 250 specialisti a convegno alla Stazione marittima

Circa 600 interventi all'anno, solo per fratture alla testa del femore, su persone fra i 65 e i 90 anni (e anche oltre). Il dato, che sintetizza parte dell'attività complessiva della Clinica ortopedica di Cattinara e della Struttura di Ortopedia del Maggiore, fa capire perché Trieste sia stata scelta per un congresso nazionale sul tema «Attualità in traumatologia dell'anziano».

L'assise - che è anche la 130.a riunione della Sertot (Società emiliano-romagnola triveneta di ortopedia e traumatologia) - è ospitata per la terza volta nella nostra città, si apre oggi alle 14 al centro congressi della Stazione marittima per proseguire domani.

Organizzato dal professor Giovanni Fancelli della Clinica ortopedia e traumatologia della nostra università, e dal dottor Giuliano Bonivento della Struttura di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale Maggiore, il congresso

vede la presenza di oltre 250 specialisti provenienti da tutta Italia, oltre a diversi relatori di fama internazionale.

Una presenza che, assieme a quella degli accompagnatori, crea anche con questo congresso (il 145° evento curato quest'anno da PromoTrieste), un indotto nel settore dell'accoglienza e del turismo.

«Il tema scelto per il convegno - ha spiegato il dott. Bonivento in occasione della presentazione - è antico ma anche nuovo. Nuovo, in particolare, perché oggi l'anziano è dinamico, ha abitudini sportive e quindi richiede terapie moderne e adeguate per poter riprendere quanto prima la sua autonomia e la sua vita normale. Si studiano quindi - ha aggiunto - sempre nuove tecniche per intervenire sul paziente con la minore invasività possibile».

Nell'arco delle due giornate si discuteranno le più recenti tematiche inerenti l'ortopedia e la traumatologia.



La Stazione marittima

gia, con particolare riguardo appunto alla condizione del paziente anziano. Problematiche, queste ultime, verso le quali c'è una crescente sensibilità e in cui alle nuove tecniche terapeutiche si affianca la necessità di mutate strategie assistenziali. Nel corso del convegno si porrà quindi l'accento su un approccio multidisciplinare nella gestione delle patologie dell'anziano, attraverso la cosiddetta «orto-traumatologia geriatrica» che coniuga conoscenze e competenze ortopediche e geriatriche.

Dopo i recenti scioperi Porte sbarrate all'Istituto nautico Sfuma l'occupazione decisa dagli studenti

Volevano prendere il controllo della scuola, ma hanno trovato le porte chiuse e sbarrate con le catene. E finito prima ancora di iniziare il tentativo di occupare il Nautico portato avanti ieri mattina da una trentina di studenti: il preside, informato delle loro intenzioni, ha agito preventivamente e ha impedito che la situazione degenerasse.

Dopo i diversi scioperi delle scorse settimane mercoledì scorso tutti gli studenti si sono riuniti in un'assemblea straordinaria per decidere le nuove strategie da attuare. Poi la decisione: occupare la scuola. Gli studenti si sono dati appuntamento alle 6.30 di ieri mattina davanti all'istituto. «Dei 500 studenti presenti all'assemblea, ci siamo ritrovati solo in trenta - racconta uno degli studenti presenti -. Abbiamo trovato tutto sbarrato: la scuola chiusa e le porte di sicurezza sigillate con le catene». Attorno alle 7.30 gli studenti erano già un centinaio e dopo un po' sono arrivati anche i professori e il preside. Quest'ultimo ha chiamato subito gli agenti della Digos e, con il loro arrivo, l'occupazione è sfumata del tutto. Molti studenti sono rimasti comunque fuori dall'istituto per continuare la contestazione, ma alcuni di loro sono saliti in classe per le regolari lezioni.

e.le.

Dépliant dell'Aiat Itinerari turistici tra i palazzi costruiti in città negli anni '30

Dopo i tre itinerari dedicati alla Trieste letteraria (quella di Svevo, Joyce e Saba), l'Aiat lancia una nuova serie di dépliant turistici, stavolta basati sulla storia architettonica della città. Il primo dépliant, stampato in 5 mila copie, è dedicato agli edifici che hanno modificato la fisionomia cittadina negli anni Trenta. Ha spiegato ieri il direttore dell'Aiat Franco Bandedi: «Dopo questo primo itinerario sugli anni '30 ne realizzeremo altri due, uno sugli edifici degli anni '50-'60 e un altro sulle opere contemporanee». Il volantino, in bianco e nero, si divide in due parti: la prima presenta una mappa della città e le foto dei 24 edifici selezionati, l'altra ha un testo più approfondito sulle varie opere. Tra gli edifici scelti ci sono la Stazione marittima, l'idroscalo, il mercato coperto, l'Università e la vecchia stazione delle autocorriere (l'attuale Sala Tripovich). «Abbiamo scelto di partire dagli anni '30 - ha spiegato la realizzatrice del dépliant, l'architetto Federica Rovello - perché esistono molte pubblicazioni dell'architettura triestina fino agli anni '20. Il periodo successivo, molto innovativo, è invece poco conosciuto».

Elisa Lenarduzzi

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI

CHIUDE SVUOTA TUTTO PER TRASFERIMENTO

SCONTI FINO AL 50-60-70

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE

APERTO TUTTI I GIORNI: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
ANCHE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

VIA LIMITANEA, 4/A (Vicino al Teatro La Contrada) Tel. 040/393453

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente la pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle cure di cura privata e dei gabinetti ed ambulatori a tempo o polivalente anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati

Per la pubblicità in questa rubrica: **MANZONI & C.** 040.6728318

Organizzazione orientata da oltre 10 anni a migliorare la qualità della vita della terza età

fides

servizi di assistenza privata

Assistenza infermieristica - Servizi socio - assistenziali
Pedicure a domicilio
34129 Trieste - Piazza dell'Ospedale n. 2 - Tel. 040.633003

FABRIS & PERSI
CONVENZIONE A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULANTI.
CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPIE TENSIVE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 8 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

HOME CARE SERVICES
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
E NEI LUOGHI DI RICOVERO
ASSISTENZA TEMPORANEA
E PERMANENTE
FORMAZIONE
Sede: Viale Miramare n. 3 Tel. 040/420643

OCCHIALE PER COMPUTER?
CONSENTI
VICINO - INTERMEDIO
Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040/54374

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
Dott.ssa Claudia Forri
Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Prodotti destinati ad una
alimentazione particolare.

Orario: Lun - Ven 08.30 - 19.00 / 16.00 - 19.00
Sab 08.30 - 19.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo) - Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciamadonnadelmare.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Osteopata
Aut. Min. San. 17/9832 - 20/1 d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Min. San. 17/9832 - 20/1 d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Gli esponenti della Lista in Forza Italia presentano una delibera e il sindaco Gasperini conferma: «Condivido l'intenzione, la materia è da rivedere»

Parcheggi a pagamento, marcia indietro a Muggia

Quelli in strada non convincono, quando scadrà il contratto con l'Amt la gestione potrebbe tornare al Comune

Il consiglio comunale di Muggia potrebbe rivedere le aree di sosta a pagamento in città. Una proposta in tal senso è stata fatta dall'assessore Dario Grison e dal consigliere Italo Stener, della Lista per Muggia. La proposta, che, in una bozza di delibera, intendeva rendere nuovamente gratuita l'area di riva Nazario Sauro, il sindaco non lo esclude, ma intende rivedere la questione parcheggi nella sua totalità.

Il presupposto dei proponenti: «Gli stalli di sosta a rotazione del garage Caliterna risultano soddisfare appieno la necessità di garantire facile reperibilità di spazi di parcheggio per soste brevi», così nella bozza di delibera. Una tematica in effetti già emersa nel tempo, e che dopo proposte analoghe giunte dai consiglieri di opposizione, ora

cambia colorazione politica. E uno dei firmatari, Grison, come si sa, già si era espresso in tono critico sulla gestione dell'Amt. Ora dice: «Ero già convinto che Caliterna potesse mantenersi da solo e che gli stalli di riva Sauro fossero inutili, come altri al di fuori del garage - spiega Grison -. Ora quei posti sono occupati perlopiù dai residenti in centro dotati di permesso, per cui, oltretutto, non sono una vera fonte di ricavo».

Il contratto con il gestore (l'Amt) scade il 31 marzo. E con esso può anche scadere la planimetria delle aree di sosta a pagamento. «Abbiamo tempo quattro mesi per pensarci, ma soprattutto per porre certi paletti sulle aree di sosta a pagamento - ancora Grison -. Il contratto di sicuro va ridefinito, e si potrebbero vagliare aree a disco orario, ad esempio».

Su una ridefinizione della questione delle aree di parcheggio è d'accordo anche il sindaco Gasperini. Che sulla richiesta di Grison e Stener dice: «Ne condivido i contenuti al 99 per cento, ma non il metodo. Bisogna fare un discorso più ampio, sui vari elementi legati ai parcheggi a pagamento. Non è solo la questione di rendere gratuita riva Sauro. Si sta studiando un modo migliore per gestire il tutto, dalle tariffe alle meccanizzazioni, alle agevolazioni. A fine marzo scade l'anno di sperimentazione, e idee di migliorie ce ne sono già. Abbiamo tempo, le elaboreremo».

Dal primo aprile, in effetti, partirà il nuovo contratto di gestione. Amt o Comune? «Potrebbe gestirlo anche il Comune», chiosa infine lo stesso Grison.

Sergio Rebelli



La piazza sopra il parcheggio sotterraneo di Caliterna.

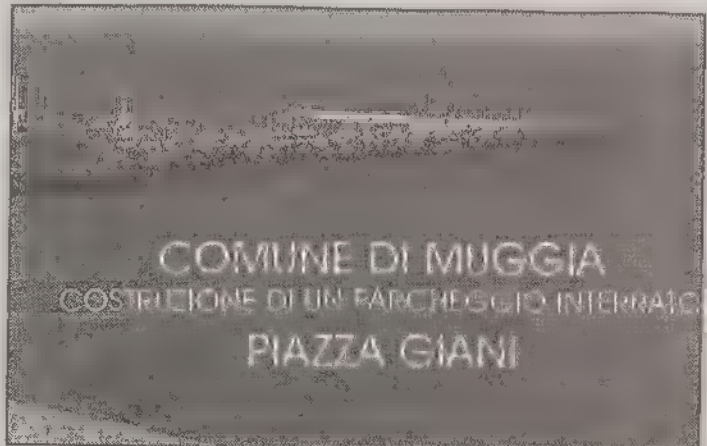
LA CURIOSITA'

Questa volta dopo tante battaglie e mille fantasiose proposte saranno i cittadini a sceglierlo inviando un «coupon»

Un nome per la piazza, dopo lo «scandalo Giani»

Saranno i muggesani a proporre il nome per la futura piazza che sorgerà sopra il garage di Caliterna, i cui lavori di sistemazione dovrebbero finire la primavera prossima. Nel nuovo numero della rivista del Comune, «Qui Muggia», distribuita a dicembre, sarà pubblicato un coupon, da compilare e consegnare all'Urp. «Una partecipazione diretta dei cittadini che rinforza il senso di appartenenza. Ma è solo il primo esempio di una serie di iniziative in cui Comune e cittadini agiranno assieme, perché la partecipazione è il futuro del buon modo di amministrare una comunità feconda e unita come Muggia dimostra ogni giorno di essere», afferma il sindaco Gasperini in una

nota. Sull'intitolazione della piazza sopra il garage le idee si sono davvero spaccate. L'esordio non era stato dei più felici. Nel 2000 ci fu la proposta (con tanto di delibera, però poi ritirata) di intitolarla a Nicolò Giani, alpinista medaglia d'oro, ma ideologo del fascismo e propagatore delle leggi razziali. Poi l'oblio, o quasi. «Ne ripareremo quando sarà completata la piazza», si diceva. E in effetti in quel periodo era ancora lontana la fine dei lavori del parcheggio. Ma qualche idea era emersa co-



Il cartello col nome «Giani», poi cancellato.

Modotti, piazza Serenissima. Repubblica di Venezia, piazza Ludovico Salvatore d'Asburgo (del ramo toscano, che visse anche a Muggia), o anche piazza Carlo Turio (comandante della prima flotta romana sbarcata nel vallo, per combattere gli Istri). Proposte che tuttavia spesso assumevano la colorazione politica di chi le faceva.

Ma ora, nulla di tutto questo. Il nome lo decideranno i cittadini. «Il Comune ha pensato di dare ai muggesani, ai quali la piazza è dedicata come luogo di svago e intrattenimento

per grandi e piccoli, la possibilità di scegliere un nome adatto a questo nuovo spazio libero», così l'amministrazione in una nota. Largo alla fantasia, dunque. Alla fine saranno prese in considerazione le proposte giudicate più attraenti, ragionevoli e originali, e la commissione toponomastica sceglierà la denominazione più adatta, che sarà vagliata dal consiglio comunale.

A questo concorso di idee possono partecipare tutti i cittadini, anche i gruppi, le associazioni, le scuole. Non sono previsti premi, tranne quello, magari, di «aver realizzato il proprio progetto, nella propria città».

s.re.

Cinque scuole italiane e slovene coinvolte sul tema dei diritti dell'infanzia

Giornata teatrale a Opicina

Per la Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si celebra oggi la circoscrizione di Opicina ha organizzato una occasione teatrale dedicata a tutte le scuole materne ed elementari italiane e slovene dell'altipiano, che si ritroveranno questa mattina in due tornate nella palestra della scuola elementare Degrossi-Bevk di piazzale Monte Re per assistere a un laboratorio allestito dalla compagnia «Fabbrica delle bucce».

Il primo spettacolo, alle 9, per le elementari dalla terza alla quinta, si intitola «Due più due, matematica divertente» e sarà proposto in lingua italiana con riassunto in lingua slovena. Alle 11 invece, per le scuole materne e per il primo e secondo ciclo delle elementari andrà in scena «Zampe con le ali» con traduzione immediata.

L'iniziativa, che coinvolgerà cinque istituti scolastici per un totale di circa 300 bambini, è stata organizzata appunto dalla circoscrizione di Altipiano Est, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Opicina e la Direzione didattica delle scuole slovene nell'intento di coinvolgere sempre i bambini delle due comunità in iniziative collegiali.

Prima degli spettacoli le presidi di ogni scuola sono state invitate a spiegare ai piccoli spettatori il significato di questa giornata dedicata ai bambini e agli adolescenti, alla difesa dei loro diritti.

Telefono azzurro: una candela a favore dei bimbi

Saranno i ragazzi del ricreatorio parrocchiale «Penso» di Muggia a raccogliere fondi, questo fine settimana, nell'ambito dell'iniziativa «Accendi l'Azzurro - accendi una luce di speranza per i bambini», promossa da «Telefono azzurro» per sostenere le attività in favore dei minori, in Italia e all'estero. Saranno allestiti banchetti in piazza Marconi e al ricreatorio dove si venderanno delle candele preparate da «Telefono azzurro»: domani dalle 15.30 alle 19, e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. «Una risposta "a distanza" dei nostri ragazzi ai problemi di violenza, guerre e sfruttamento dei minori in tutto il mondo», così don Alex Cogliati in una nota. E in tema di lavoro minorile, i dati sono allarmanti: 55 milioni di bambini in India (40 mila solo nell'industria dei tappeti), 2,7 milioni in Indonesia, 20 bambini su 100 in Africa, sette milioni in Brasile. Ma si segnalano dati in crescita negli Stati Uniti e la ricomparsa del fenomeno in Europa. «Il lavoro minorile non è una conseguenza della povertà - ancora don Alex -, ma una delle sue cause: abbassa il livello dei salari, togliendo lavoro agli adulti. Ma soprattutto ha pesanti ripercussioni sull'equilibrio dei bambini».

s.re.

Malattie rare: si cercano fondi con «Giacomino»

Azzurra, l'associazione per le malattie rare organizza oggi alle 11 al castello di Muggia in calle Lauri 7 la presentazione dell'iniziativa sociale intitolata «Un Giacomino per amico»: si tratta di un pupazzo colorato eseguito all'uncinetto che servirà per raccogliere fondi a favore dell'associazione che sostiene le famiglie al cui interno vive un bambino affetto da una rara patologia. Verranno completati con questo finanziamento alcuni progetti di ricerca già istituiti al «Burlo Garofolo», con cui Azzurra collabora in modo concreto da tempo.

Alla presentazione dell'iniziativa prenderanno parte l'assessore ai Servizi sociali di Trieste, Claudia D'Ambrosio, il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, l'assessore ai Servizi sociali di Muggia, Adriana Carbonera.

Il «Giacomino» multicolore è nato dall'idea di Laura Salvador, animatrice in alcune case di riposo, e ha voluto coniugare l'esperienza di chi vive nella casa di riposo con un momento di condivisione delle finalità di Azzurra. Il pupazzo «circolerà» per Muggia nel periodo natalizio.

Domani alle 20.30
Torna al «Verdi»
lo spettacolo
recitato e cantato
in «muggesano»

Dopo il successo ottenuto l'estate scorsa, sabato torna al teatro «Verdi» di Muggia lo spettacolo in dialetto muggesano «Macchinista, macchinista daghe oio», un'opera prima in idioma locale (con tanto di ricerca filologica), su testi di Franco Stener, della Famela mulesana, con scelte musicali di Andrea Sfetez con l'Orchestra Serenade Ensemble, la narrazione a leggio di Marco Stener e Sergio Maggio.

Si tratta di un viaggio nella storia di queste terre tra Ottocento e primi Novecento, attraverso aneddoti, riferimenti di cronaca, musiche, detti popolari. Tutto narrato in «rigoroso» dialetto muggesano da due marinai muggesani, Bepi e Angelo, imbarcati su una «bragiera», le barche che trasportavano il masegno (i «salisi») nei porti dell'Alto Adriatico.

Già il titolo è un vecchio canto inneggiato da chi all'epoca si guadagnava da vivere ai cantieri di Trieste. Ad accompagnare e legare le scene, le più note musiche del periodo austroungarico e i canti dei pescatori del luogo. La storia si conclude con un riferimento storico autentico: la fine dell'Austria-Ungheria e l'arrivo dell'Italia, con una miscela musicale tra «Serbi Dio l'austriaco regno» e «Il Piatto mormorava». Lo spettacolo sarà in scena domani alle 20.30 al «Verdi» di Muggia, per sbarcare domenica a Isola (in Istria) alle 17.30 al teatro cittadino.

s.re.

Sono di quasi 610 mila euro i finanziamenti per 20 imprese che hanno presentato 49 richieste

Cooperative sociali, ecco i soldi

Attività e spese sono cresciute del 45 per cento in un anno

«Duino alle frane ci pensa: viti e olivi le fermeranno»

Mentre prosegue l'allarme per il pericolo di frane nel territorio triestino, anche dopo le denunce della Margherita (con un immediato seguito concreto in Salita di Grotta e la segnalazione di pericoli per la linea ferroviaria) il consigliere di An di Duino Aurisina, Maurizio Turrini, risponde proprio a questa forza politica che aveva accusato di immobilismo i Comuni, da Duino a Muggia.

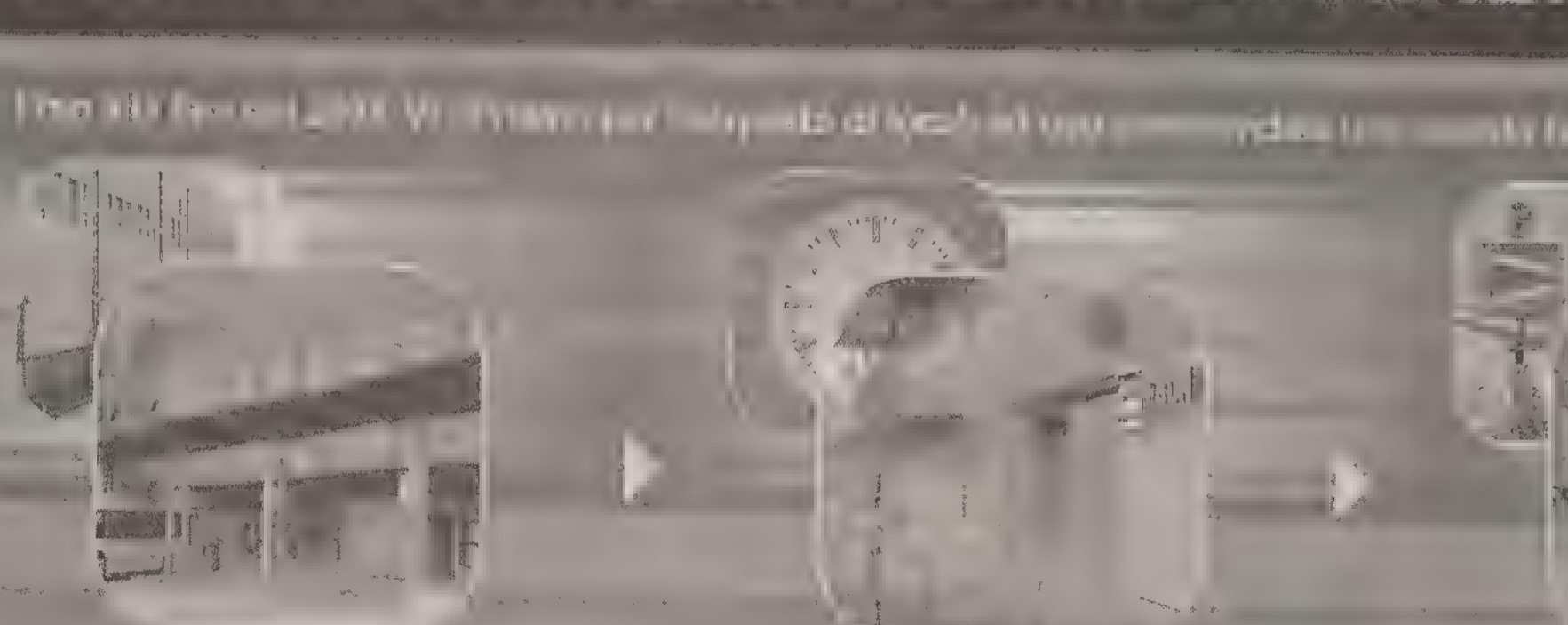
Il coordinatore provinciale della Margherita, Walter Godina - scrive Turrini - non può accusare di immobilismo l'amministrazione comunale. Il rischio frane in costiera non è certo una novità. Ma Duino ha previsto, nella variante agricola al piano regolatore, soluzioni preventive a basso costo: pensiamo di estendere certe coltivazioni come la vite e l'olivo che contribuiscono a rinsaldare il terreno. Ma che cosa hanno fatto - conclude Turrini - le amministrazioni di Centrosinistra sul problema?».

E' di quasi 610 mila euro l'importo che l'assessorato agli Affari sociali della Provincia distribuirà a 20 cooperative sociali che nel 2004 hanno presentato 49 richieste di finanziamento, come riassume l'assessore Claudio Grison, rilevando che la Regione ha stanziato un importo più alto di circa 100 mila euro. «Significativo - ha detto Grison - il volume di investimenti delle cooperative, nel 2003 c'erano 41 domande con una previsione di investimento per 549 mila euro, nel 2004 le richieste sono diventate 49 operatività che prevedono 986 mila euro di spesa, con un incremento del 45 per cento».

Le cooperative prevedono una spesa di

oltre 433 mila euro per impianti, arredi, attrezzature; oltre 74 mila per concorrere alle spese del personale svantaggiato; 115 mila euro per i compensi del personale; 112 mila per consulenze e 8000 per spese di costituzione. Ma la Regione, sottolinea Grison, ha stanziato molti più soldi, ma ne può trasferire alla Provincia (per via del patto di stabilità che limita la spesa degli enti locali) appena il 6 per cento, cioè 35 mila euro a fronte di 562 mila. Così le cooperative riceveranno materialmente i soldi appena nella primavera del 2005, a meno che la Provincia «non tenti di anticiparli pur non avendoli in cassa».

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!



L'edificio commerciale Peron si trova in una zona molto interessante: a un passo dal centro storico, vicino alla stazione ferroviaria e quella degli autobus. Nelle vicinanze si trova l'imbarco per l'autostrada Lubiana - Trieste e il confine italiano dista solo due chilometri.

Nell'edificio ci sono locali adatti a varie metrature adatti a variati usi in base alle esigenze della Vostra attività. Fate presto, se non volete perdere una vera occasione!

Peron, troverete di varie metrature adatti a variati usi in base alle esigenze della Vostra attività. Fate presto, se non volete perdere una vera occasione!

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

ERON

ORARIO DI APERTURA
dalle 7 del mattino alle 4 di notte

American Bar
Pasticceria
Enoteca
Ristorante
Buffetteria
Gelateria
Thea room
Caffetteria

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Banca etica

«Banca etica: una realtà da conoscere». Incontro con Franco Delben, coordinatore della circoscrizione di Trieste oggi alle 20.30 all'Institute of yoga culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Un viaggio in Islanda

Oggi alle 19.30 in via Monfalcone 6 (Campanelle), nella casa di riunione della chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni Italo e Luciana Salvinelli, proietteranno le diapositive sul viaggio fatto in Islanda. Parcheggio libero. Autobus n. 33. Informazioni, tel. 3387917372.

Cucina francese

Atelier di cucina francese per i più piccoli. Oggi alle 16.30 incontro con i bambini per la preparazione di «frangipane di Noël», deliziosi biscottini che allestiranno le tavole delle prossime festività. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio è aperta da lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Tel. 040.634619, e-mail allifra@libero.it, sito <http://digilander.libero.it/alliancefrancaisesettri>.

Comunità di Cittanova

La Comunità di Cittanova informa i concittadini che la messa di suffragio per i defunti cittanovesi verrà celebrata da don Fabio Visentin nella chiesa del cimitero di Sant'Anna oggi alle 15.

FARMACIE

Dal 15 al 20 novembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 16; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 16, tel. 572015. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Malattie cardiovascolari

Oggi nell'aula degli atti accademici della zona didattica dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, si terrà alle 16 l'incontro su «Malattie cardiovascolari oggi». Moderatori: G. Guarnieri, G. Sinagra.

Serata sul mare

Serata dedicata al mare di Ligo Zanini questo pomeriggio alle 18 al Civico museo del mare, in via Campo Marzio 5. L'incontro inaugura la stagione autunnale delle conferenze di cultura nautica promosse dall'associazione Operativa in collaborazione con il Servizio civici musei scientifici dell'assessorato alla Cultura del Comune.

La questione giuliana

Oggi alle 17 nella sede di Trieste dell'Istituto giuliano via Trento 15, Fulvio Salimbeni e Diego Redivo illustreranno il volume «Documentari e cinegiornali sulla questione giuliana (1943-1954)» di Ottavia Sardo Albertini, con proiezione di un breve documentario.

Convegno sul Parkinson

Domani alle 9.30, nella sala Zodiaco del Savoia Excelior si tiene un «Incontro agli esperti su Parkinson e Parkinsonismo atipici oggi». Al centro del convegno, promosso dalla Medicina nucleare dell'Azienda Ospedaliera Universitaria in collaborazione con la Clinica neurologica, una serie di aggiornamenti in tema di diagnostica.

Teatro in dialetto

Questa sera e domani, alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il Gruppo Proposte teatrali del Cral Poste Trieste - Fita, metterà in scena la commedia brillante «Ma no iera mejo se stavimo a casa?», testo e regia di Monica Tramontina.

La fascia costiera triestina

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, Viviana Zago terrà una conferenza corredata da immagini su «Vegetazione submediterranea della fascia costiera triestina». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Commissione tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica 21 novembre nella zona costiera triestina e al Castello di Duino. Informazioni: 040/630464, lun.-ven. 17.30-19.30.

Mercatino di San Nicolò

Oggi alle 10, nella sede di via Udine 6, ci sarà l'inaugurazione della XXVI edizione del «Mercatino di S. Nicolò», allestito dalle volontarie dell'Associazione donne operate al seno. Madrina della manifestazione sarà la signora Donata Hauser, presidente dell'Airc, Associazione italiana per la ricerca sul cancro.



Domani in Cavana si festeggia la Giornata dei diritti dell'infanzia

L'Associazione An Dan Des, festeggia domani dalle 10 alle 12 in piazza Cavana «La giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza». Come da tradizione, l'Associazione, con il contributo dei commercianti e delle associazioni di Cavana e con la partecipazione delle scuole del rione, proporrà un momento di ritrovo per i bambini, con animazione, allestimento della piazza e uno spettacolo teatrale a cura della «Fabbrica delle Boccole». L'associazione ringrazia vivamente tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento che intende sottolineare i diritti dei più giovani, anche favorendo la partecipazione del bambino alla vita sociale del rione, esaltando l'importanza della solidarietà tra i cittadini di varie età.

Società teosofica

Alle 19.30, in via Toti 3, si prosegue lo studio su «La chiave della teosofia».

Un film per ragazzi

Continua alla Casa del popolo di Sottolungara la piccola rassegna di film d'animazione tratti da libri per ragazzi. Oggi, alle 17, «Momo alla conquista del tempo», di Enzo d'Alò, dal celebre romanzo di Michael Ende: una metafora sulla frenesia del mondo moderno che solo la capacità di ascolto dell'altro potrà ostacolare. La visione del film, per grandi e piccoli, sarà preceduta dalla lettura di alcune pagine del testo.

Armeni in città

Oggi alle 18 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Giustinelli 7, in collaborazione con la comunità cattolica di lingua tedesca, si svolgerà un incontro sul tema «La presenza armena a Trieste». Interventi di padre Hans Ammer, Gianni Zumin e Adriana Houhannessian, Carlo Tommasi e Karina Oganjan su storia, tradizioni e musica armena. La chiesa di via Giustinelli, un tempo riservata al rito armeno e ora a quello cattolico in lingua tedesca, custodisce un organo voluto da Julius Kugy. Ingresso libero.

Irish band

Oggi alle 21.30, al «Tender pub» in via G. Cesare 1, si esibirà la Irish rock band «To Loo Loose».

Voce e dizione

Questa sera alle 19 nella sede dell'Actis, Associazione culturale teatro immagine suono, in via Corti 3/a, avrà luogo la presentazione del corso di dizione, tenuto dall'attrice Mariella Terragni. Scopo del corso è quello di educare la voce, o meglio accordarla come uno strumento musicale, attraverso una corretta respirazione.

La politica sulla casa

Oggi nella sala azzurra dell'Hotel Savoia, riva del Mandracchio 4, in occasione dell'assemblea annuale dei soci, alle 17.30 interverrà il presidente della Confedilizia, avvocato Corrado Sforza Fogliani, sul tema «L'attuale politica sulla casa».

Lions club

Oggi alle 18 nella Sala comunale di piazza Unità d'Italia 4, si terrà la seconda conferenza sulla malattia di Alzheimer «Non ricordo: viaggio nella degenerazione cerebrale». Relatori il dottor Antonino Riolo, dirigente medico di psichiatria Centro di salute mentale, e la dottoressa Francesca Persichetti, settore di neurologia della Sissa. Aperta a tutti.

Violino e pianoforte

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30 concerto classico con la violinista Verena Rojc e Alessandro Biccini al pianoforte. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

ELARGIZIONI

- In memoria di Romano (6/4) e Andrea Riosa (12/11) e tutti i cari defunti dalla famiglia 75 pro Comunità di San Martino al Campo (Mario Vatta).
- In memoria di Fulvio Fumi per il 60° anniv. di matrimonio (18/11) dalla moglie Renata 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Rita Zaban Levi per il 95° compleanno (18/11) della cugina 10 pro Comunità ebraica.
- In memoria di Paolo Dapporto dalla nonna Tina 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorio Del Campo nel 1° anniv. (19/11) dai familiari 15 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Carla Del Gallo dalle figlie 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Alba Kaiser nel XIX anniv. (19/11) dalla sorella 20 pro Buro Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Italo Plet per il compleanno (19/11) da Laura e Elena 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria della mamma Vittoria (19/11) dalla figlia Laura 50 pro Centro tumori Lovenati.
- Per la ricorrenza del 19/11 da N. N. 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 Astad.
- In memoria del geom. Ermano Salvador nel XV anniv. (18/11) dalla moglie Laura e dal figlio Giulio 60 pro Ass. de Banfield, 25 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi: Per i prenotati ore 9.20 via Weiss per la visita all'Antartide con il dott. Salvi.

Aula A 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, prof. M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B 10-10.50, dott.ssa I. Scheller, lingua tedesca: III corso; aula B 11-11.50, dott.ssa I. Scheller, lingua tedesca: conversazione; aula C 9-10.50, sig.ra F. Crovato, disegno e pittura; aula D 9-12, sig. G. Bianco, sbalzo su rame; laboratorio, 9-10.50, sig.ra L. Russigman, ricamo-mezzo punto, maglia.

Aula A, 15.30-16.20, prof. P. Stenner, divagazioni sulla meteorologia; aula A 16.35-17.25, sig.ra R. Serpo, I cinque sensi e lo Shiat-su - conclusione corso; aula A, 17.40-18.30, arch. S. Del Ponte, Il fascino misterioso del Perù - II parte; aula B 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: I corso - sospeso; aula B, 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: II corso - sospeso; aula B, 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese: III corso - sospeso; aula C, 15.45-17.30, prof.ssa E. Sisto, Il richiamo di Pier Paolo Pasolini - conclusione corso; aula D, 15.30-17.30, sig.ra A. Accerboni, piccole riparazioni di sartoria; aula Razore, 16-18.20, sig.ra M.L. Kanzian, Dinamica mentale - per i prenotati; laboratorio, 16-18, sig.ra A. Stagni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Università delle Liberetè-Ausser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetausser@libero.it. Oggi: piscina Altura via Alpi Giulie 2/1: ore 14-15 aquagym (sig.ra Lafont); Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronesi 1: ore 15-17 corso di Bridge (sig. Boschi); 15-17 Addobbi di Natale (sig.ra Hemala); 16-17 sloveno intermedio (dr.ssa Rauber); 16-18.30 pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 17-18 La tutela dei diritti dei proprietari e inquilini (avv. Gambel Benussi); 17-19 Addobbi di Natale (sig.ra Hemala); 17-19 coro «Viozzi» (Maestro Macchi); 17.30-19 lingua e cultura portoghese (dr. Caregnato); 17.30-19 recupero - tedesco I (dr. Cuccaro); 18-19 L'arte del tappeto persiano (artista Imani Masrur). Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3 ore 20-21.30 danze latino americane di gruppo (sig.ri Silvia & Salvatore).

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino con perla, martedì 16 mattina, per simbolicamente zona via San Nicolò - chiesa S. Antonio Nuovo, grande valore affettivo. Telefonare al n. 040/572379 o 347/8190391. Ricompensa.

La prossima settimana si aprono le iscrizioni per le canzoni triestine

Festival, conto alla rovescia



Il cantante Carlo De Cecco e il suo gruppo in un recente festival al Rossetti. (Lavorino)

È in allestimento il ventiseiesimo Festival della canzone triestina che si svolgerà al Politeama il 27 dicembre con l'adesione di Regione, Comune e Provincia di Trieste, Aiat e Insiel, e con finalità anche umanitarie a favore delle associazioni Petra e il Gattile. Questa edizione è a cura del comitato promotore diretto da Fulvio Marion e

verranno proposte diciotto canzoni inedite in tre categorie (tradizionale, giovane, moderna) con la partecipazione del cantautore Lorenzo Pilat, della modella Susanna Huckstep, della Witz Orchestra e dell'attrice Ombretta Terdich. Dal 23 novembre sono aperte le prenotazioni alla biglietteria del teatro e al Ticket point di corso Italia.

Mancano 36 giorni a Natale

ABBIGLIAMENTO

Graziella Si è trasferita nella nuova sede di Galleria Rossoni (vicino alla libreria) MERCERIE

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO VIA MADONNINA 2 - TRIESTE Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30 RISERVATO AGLI ACQUIRITI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE (ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI) TRASPORTO DISABILI **CUORE** 040 2159609 348 3627696

GELATERIA

icecafe BAR - GELATERIA prossimamente

BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

MOBILI

MOBIL MARKET CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70% FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA www.glstrieste.it Via Valdivino 42/c Tel. 0403480734

OFFICINE

Centro Auto di Burlin Alessandro MOTORIZZAZIONE CIVILE MOTOCICLISTI REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n° 05091993 VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE TEL. 040 383868 FAX 040 827462 **NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP**

RISTORANTI

CORSIA STADION BIRRELLERIA E BUFFET TIPICO NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO Via Battisti, 8 - 040/7606062

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO Prenotate il nostro TEATRO per riunioni, cene aziendali e feste SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO NON SOLO RISTORANTE Trebleciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA

DA CIRO Chiuso LUNEDÌ OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET VENERDÌ SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

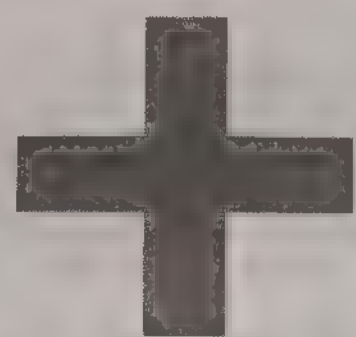
Autoformiture "Vecchiet" di Marco Vecchiet info@autoformiturevecchiet.it www.autoformiturevecchiet.it TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119 Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

IN FARMACIA

**È DISPONIBILE
IL TRATTAMENTO
COSMETICO CON
L'APPLICAZIONE DI**

GOCCE

ALL'ACIDO JALURONICO



COLLAGENE*

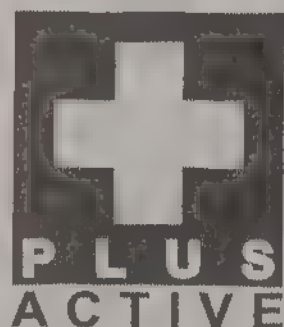
MENO RUGHE

MIGLIORAMENTO

DEL 38%

RISULTATO OTTENUTO DA STUDIO CLINICO

ROUGJ®



Specialità Dermocosmetiche per Farmacie

A SOLO **29,00 €**

*Collagene vegetale estratto da Acacia Senegal, svolge sulla pelle un'azione del tutto simile a quella del collagene naturale integrale.

consulente on line: www.rougj.com
e-mail: rougj@rougj.com

TRIESTE

- ◆ **FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE**
Largo Piave, 2
- ◆ **FARMACIA ALLA MADONNA**
Via Dante, 7
- ◆ **FARMACIA ALLA CROCE VERDE**
Via Settefontane, 39
- ◆ **FARMACIA ALLA BORSA s.n.c.**
P.zza della Borsa, 12
- ◆ **FARMACIA DI GRETTA DR. RUBINO**
Largo Osoppo, 1
- ◆ **FARMACIA ALLA MADDALENA**
Via dell'Istria, 33
- ◆ **FARMACIA "AL SAMARITANO"**
Piazza Ospedale, 8
- ◆ **FARMACIA "ALL'AMAZZONE TRIONFANTE"**
Via Giulia, 14
- ◆ **FARMACIA AI GEMELLI DR.SSA POLACCO**
Largo Vardabasso, 1
- ◆ **FARMACIA AL CORSO DR. TULLIO BARICH**
Corso Italia, 14
- ◆ **FARMACIA AL GIGLIO DR. LIGI & COSSI**
Via Belpoggio, 4
- ◆ **FARMACIA AL LLOYD DR.SSA PECCHIA**
Via dell'Orologio, 6
- ◆ **FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO**
Via Silvio Pellico, 1
- ◆ **FARMACIA ALL'AQUILA IMPERIALE**
Via Tor S. Piero, 2
- ◆ **FARMACIA ALL'IGEA DR. TOMSICH**
Via Ginnastica, 6
- ◆ **FARMACIA ALL'UNIVERSITÀ DR. BELLAVIA**
Via F. Severo, 112
- ◆ **FARMACIA ALLA MADDALENA**
Via dell'Istria, 33
- ◆ **FARMACIA BAIAMONTI**
Via Baiamonti, 50
- ◆ **FARMACIA CAMPI ELISI s.n.c.**
Via Combi, 17
- ◆ **FARMACIA COMUNALE "AL CEDRO"**
P.zza Oberdan, 2
- ◆ **FARMACIA COMUNALE AL CAMMELLO**
V.le XX Settembre, 4

- ◆ **FARMACIA DI ROZZOL DR. BUSOLINI**
Via Revoltella, 41
- ◆ **FARMACIA AL SANSOVINO**
Via Bernini, 4
- ◆ **FARMACIA FUMANERI**
Via Curiel, 7
- ◆ **FARMACIA MIANI "AL S. BORTOLO"**
V.le Miramare, 117
- ◆ **FARMACIA MINERVA**
Piazza Giotti, 1
- ◆ **FARMACIA S. ANDREA DR. DE BIASIO**
P.zza Venezia, 2
- ◆ **FARMACIA S. LUIGI**
Via Felluga, 46
- ◆ **FARMACIA ALL'ORSO NERO**
Via Roma, 16
- ◆ **FARMACIA TESTA D'ORO**
Via Mazzini, 43
- ◆ **FARMACIA "BUDIN" DR.SSA SCOLARIS**
Campo Sacro, 1 - Sgonico
- ◆ **FARMACIA AI DUE LUCCI DR. RAVALICO**
Via Ginnastica, 44
- ◆ **FARMACIA AL GALENO DR. ZAMBONI**
Piazzale Gioberti, 8/F

GORIZIA

- ◆ **FARMACIA ALL'ORSO BIANCO DR. TAVASANI**
C.so Italia, 10
- ◆ **FARMACIA CENTRALE DR. MODONUTTI**
P.zza della Repubblica, 16 Monfalcone
- ◆ **FARMACIA DI MARINO MARIA CLARA**
Via Bersaglieri, 2 - Fogliano
- ◆ **FARMACIA L'ANGELO DR. OLIVETTI**
Via Roma, 18 - Ronchi dei Leg.
- ◆ **FARMACIA SPANGHERO**
Via Aquileia, 89 - Turriaco
- ◆ **FARMACIA AL LAGO DR.SSA PASQUARIELLO**
Via Giardino, 2 - Doberdò del Lago
- ◆ **FARMACIA DR. SORC GIORGIO**
Via Udine, 2 - S. Lorenzo Isontino
- ◆ **FARMACIA S. PIETRO E PAOLO SNC**
Via Trieste, 31 - Staranzano

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI

Findomestic

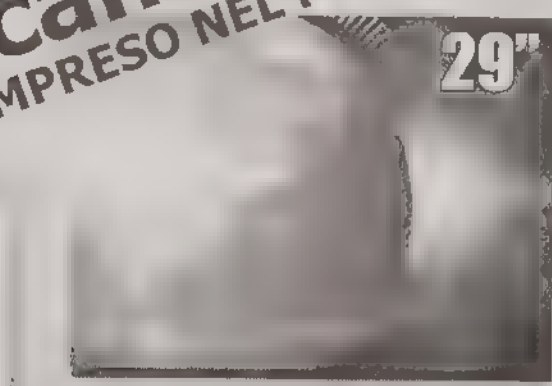
I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

fino al 24 dicembre su tutti gli acquisti di prodotti a marchio WHIRLPOOL
e PHILIPS di valore uguale o superiore a 299.00 € ti porti a casa

il cantatù

COMPRESO NEL PREZZO!

il cantatù
COMPRESO NEL PREZZO



349,00€
Televisore 29", cinescopio black line real flat
audio stereo 2x10w - televideo con 10 pagine
di memoria - 2 scart

il cantatù
COMPRESO NEL PREZZO



299,00€
Microonde 31lt., sesto senso elettronico, grill, crisp,
cottura a vapore, scaldavivande, 8 livelli di potenza,
timer 90 minuti, orologio dig., vaporiera, potenza 1000w,
potenza grill 1200 watt, Dim. LxAxP 48,7x37,7x49,3 cm



il cantatù
COMPRESO NEL PREZZO



399,00€

Lavatrice: 6 kg, sesto senso, 600 giri, classe A+A,
Programma rapido, indicatore digitale, partenza
ritardata, maxi obli, Dim. Lxaxp: 60x85x66 cm

Sistema home cinema con lettore divx integrato,
dvd-mp3-wma-jpeg cdr/rw DTS 5.1 prologic II
5 satelliti+subwoofer passivo, potenza 300 w,
sintonizzatore digitale 20 memorie, RDS,
telecomando in dotazione

299,00€

il cantatù
COMPRESO NEL PREZZO

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane

UniEuro



www.unieuro.com

Ringrazio
i teleangeli

A volte si dice che non ci sono servizi per gli anziani e che non si fa abbastanza, ma, dal mio punto di vista, non è sempre vero: ci sono opportunità utilissime ma forse poco conosciute. Grazie al distretto sanitario che me l'ha presentato, posso usufruire del Televisita, il servizio di telemedicina ed è per questo che ho deciso di scrivere alla vostra rubrica e dare così la possibilità ad altre persone come me di conoscerlo, richiederlo e apprezzarlo.

Da anni gli operatori/operatorici del telemedicina mi fanno compagnia e mi danno la sicurezza di poter vivere nella mia casa, consapevole che in caso di bisogno c'è sempre qualcuno pronto a darmi un aiuto 24 ore su 24. Semplicemente premendo il mio pulsante, infatti, entro immediatamente in contatto con i miei «teleangeli» con i quali ho anche instaurato da tempo un bel rapporto affettivo.

Ogni settimana i miei «teleangeli» mi telefonano, mi ascoltano e mi fanno sentir tranquillo e protetto nonostante gli anni e le difficoltà che un anziano può incontrare vivendo da solo.

Il telemedicina è un servizio che veramente può salvare la vita o comunque contribuire a migliorarne la qualità rendendola più serena e vorrei che tutti gli anziani ne venissero a conoscenza e ne potessero beneficiare.

Spero con queste mie parole di sottolineare l'importanza di questo servizio e sinceramente saluto Televisita, orgogliosa di essere la loro «TeleGemma».

Gemma Leonardelli

CINQUANT'ANNI FA

19 novembre 1954

La Fiera di San Nicolò si svolgerà da 2 al 9 dicembre prossimo in Viale Settembrino, con un afflusso eccezionale di ambulanti. Saranno infatti circa seicento le bancarelle, che saranno disposte dai Portici di Chiozza fino alla Fabbria Dreher, interessando anche piazza Volontari Giuliani e il sottoparco del Teatro Rossetti.

Aperto a Capodistria presso l'albergo «Triglav», l'Ufficio del Governo italiano con l'arrivo del suo rappresentante, dott. Carlo Albertario, che è stato ricevuto dai presidenti dei Comitati distrettuali popolari di Capodistria e di Buie. L'avvenimento segue di poco l'arrivo a Trieste della sezione spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti, domani sera, il Teatro da Camera dell'Università popolare, diretto da Giorgio Paulat, presenterà tre atti unici. Si tratta del lirico «no» «I pini cantano» di anonimo giapponese, il pirandelliano «L'uomo dal fiore in bocca» e «La scuola delle vedove» di Cocteau.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTATRE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL CASO

Amara riflessione di due cittadini sulla vicenda che ha portato lo stop dei traghetti con la Grecia

«L'Anek se ne va per la nostra pochezza»

Vogliamo esprimere la nostra più profonda delusione e la ancor più grande amarezza causate dalla prossima cessazione dei collegamenti marittimi gestiti dalla compagnia di navigazione greca Anek Lines. Dopo aver letto le ridicole dichiarazioni del sindaco di Trieste Roberto Di Piazza e del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, è apparso evidente la «assoluta pochezza» di tutti quelli che dovrebbero rappresentare, promuovere, gestire e sviluppare gli interessi economici della città e della provincia. Aspettiamo, ora, di conoscere le argomentazioni del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, assente per obblighi istituzionali (soggiorno a Parigi per l'Expo con la Lollo e gli eredi De Sica...)... sarà il solito discorso preconcetto e buono per tutte le occasioni cui ci ha abituato da tempo «l'uomo cinto dalla fascia azzurra».

Suscita in noi notevole curiosità anche il parere del vicesindaco Gilberto Paris Lippi, che, termina-

ta comunale, ecc. Complimenti vivissimi anche all'ottima gestione delle problematiche economico/organizzative da parte del-



I traghetti dell'Anek abbandonano Trieste per Venezia.

ti i festeggiamenti del 50. anniversario del ritorno dell'Italia, non potrà più procedere alle consuete «autocelebrazioni» sulla bontà del lavoro svolto, del notevole e spasmodico impegno di tutta la Giun-

ta Autorità portuale, sia nella precedente era Maresca che nell'attuale Monassi. La perdita dei 6 arrivi e delle 6 partenze settimanali delle navi dell'Anek Lines saranno verosimilmente il «de profundis» per il

porto di Trieste. Assommata alla perdurante crisi del Molo VII, ai cronici ritardi del rinnovo delle infrastrutture (gru e mezzi di movimentazione a terra), alle telenovele infinite dei problemi viari e ferroviari, alla mancanza di una serie e mirata programmazione economico-strutturale, porteranno in breve il porto di Trieste a non poter più competere non solo con gli altri porti del Mediterraneo ma nemmeno con Capodistria, Fiume e Monfalcone. Ci resta solo la speranza che, al più presto, un «nuovo vento» inizi a soffiare forte e si porti via questa classe politica inetta e dannosa per la comunità triestina, assieme a tutto quell'entourage di pubblici amministratori assurti ad alti incarichi, con ovviamente lauti stipendi, solo per «apparenze varie».

Ennio Calligaris
Roberto Santic

arco. Tre successivi progetti Tamol sono stati respinti dal Comune e l'Ufficio del verde pubblico si è decisamente opposto allo scempio: la nostra Circonscrizione ha bocciato per ben tre volte all'unanimità la minacciata «industrializzazione»; le legislazioni europea, nazionale e regionale diventano sempre più severe a fronte dei rischi connessi a questi impianti; la nostra Sovrintendenza ha giudicato il nuovo distributore a Barcola assolutamente incompatibile con l'ambiente circostante; la stessa Tamol - evidentemente rendendosi conto della situazione - ha dichiarato per iscritto la sua disponibilità a soluzioni alternative. A noi sembra che questa indicazione di Tamol - oltre che apprezzata - debba essere coltivata con pazienza e buona volontà perché essa appare idonea a chiudere «senza morti né feriti» una questione pendente da anni (e destinata a pendere, altrimenti, per molti anni ancora). Confermiamo comunque, con l'occasione, che siamo pronti ed «attrezzati» per proseguire la nostra buona battaglia in qualunque sede e con ogni mezzo consentito dalla legge, nella certezza che moltissimi cittadini, e in particolare i colleghi di S. Giacomo, resteranno sempre al nostro fianco.

Antonio Giust
Luigi Collarin
Emilio DusiGiovani
educati

Si parla tanto di giovani d'oggi maleducati e senza principi, ma, per fortuna, non sempre è così. Mi piace segnalare un caso di onestà e buona educazione. Il giorno 10 novembre verso sera ho perso il portafoglio scendendo dal taxi tra via Bonaparte e via Montfort. Pochi

LA STORIA

In cella da oltre 12 mesi
senza l'assistenza sociale

Salve, sono un detenuto della Casa circondariale di Trieste da 13 mesi. Dopo 2 richieste di poter avere un permesso, 2 giorni dalla mia famiglia, negatemi dal magistrato di sorveglianza, perché secondo loro era ancora troppo presto, l'ho richiesto per la terza volta e mi è stato di nuovo negato: rilevato che manca agli atti la relazione di sintesi, parte integrante per la concessione di beneficio. Insomma in più di 1 anno non sono stati capaci educatore/psicologo e parte dell'équipe di fare una relazione sulla mia personalità. Seconda cosa volevo far sapere a chi interessa capire la vera macchina della giustizia, che io appena dopo un anno ho fatto un colloquio con un'assistente sociale di via Diaz, dico 12 mesi di pena senza sapere chi mi seguiva, dopo che per me-

si ho fatto ripetute domande. La mia fine pena è il 13 aprile 2007 e sono consapevole che se non riescono ad aiutarmi un giovane uomo, per di più italiano, finirà che farà tutta la condanna e quando uscirò dovrò sperare solo nella mia forza, perché uscire prima qui a Trieste è una cosa impossibile. Il carcere è pieno di stranieri e nelle celle ci sono migliaia di scarafaggi e nessuno fa niente.

Reinserimento o frasi simili ci sono, si ma solo per finti pentiti o detenuti che fanno comodo al personale penitenziario (collaboratori di giustizia). Purtroppo io i miei errori li ho sempre pagati da solo e spero ci sia una fine anche per me, perché sono davvero stufo di pagare e vorrei anch'io una possibilità, per dare una svolta alla mia vita.

Andrea Doronzo

minuti dopo due ragazze hanno suonato alla mia porta riconsegnandomelo. Fortunatamente i buoni principi esistono ancora.

Letizia Pizzarelli
Fonda SavioL'informatica
regionale

Leggo in Internet, nel sito della Regione, le tabelle con i risultati delle elezioni regionali del giugno 2003. So-

no passati 18 mesi, ma la pubblicazione indica che i dati sono provvisori e il loro aggiornamento avviene ogni 150 secondi. Con queste premesse e con i potenti mezzi forniti dall'elettronica mi meraviglio che non siano ancora disponibili e leggibili i dati definitivi. Questo fatto cozza con la proclamata efficienza della pubblica amministrazione regionale di cui il presidente Illy si era fatto a più riprese garante.

Lettera firmata

Il distributore
di Barcola

Nella nostra qualità di membri del Comitato spontaneo di Barcola contro il minacciato megadistributore di carburante desideriamo manifestare la nostra solidarietà e ringraziare calorosamente i colleghi di S. Giacomo che - protestando contro lo scempio compiuto sui «loro» alberi - indirettamente difendono anche i nostri. E di difesa vi è bisogno perché l'illustre prof. Salteo dell'università di Trieste ha insegnato a tutti noi che gli alberi si possono uccidere non solo tagliandoli (come a S. Giacomo) ma anche facendo lavori di stoccaggio di 100.000 litri di carburante in contiguità con le loro radici (come previsto a Barcola). Noi a Barcola abbiamo però fortunatamente ancora molte frecce al nostro



Nery, 50 anni

Oggi Nery compie 50 anni. Auguri dalla tua Elisa e dai nonni.

Replica del comandante dei Vigili di Muggia a un lettore

«Il guardrail era necessario»

Voglio fare riferimento alla Segnalazione scritta da un cittadino di Muggia che ringraziava la Polizia municipale, nella mia persona, per aver installato un guardrail in seguito a una richiesta.

Ci tengo innanzitutto a precisare che nell'amministrazione comunale di Muggia vengono seguite sempre delle precise e chiare regole di procedura che prevedono l'intervento dei singoli servizi competenti sulle varie argomentazioni richieste, restando implici-

ta l'autorizzazione a intervenire nel campo specifico. Il tutto viene effettuato sempre e comunque dopo una decisione amministrativa che dà inizio a un iter burocratico che porta al recupero dei fondi, all'acquisto dei materiali e all'ordinanza che dà il via all'intervento.

In particolare, nel caso descritto dal lettore, avevo già recepito una richiesta del sindaco di Muggia con la quale mi si richiedeva di intervenire quanto prima in questo senso.

Con questo intendo precisare che il nostro è un lavoro di squadra che richiede l'impegno di più persone, di cui il sindaco è sempre a conoscenza.

Ringrazio comunque tutti i cittadini che ci aiutano concretamente a rilevare (e quindi a poter effettivamente risolvere) inconvenienti che si possono verificare nel nostro territorio comunale.

Fabrizio Lanza
comandante
della polizia municipale
di Muggia

Dimenticatevi gli optional, sulla C3 tutto è di serie.



Quando chiedete una Citroën C3 non dovete chiedere nient'altro, perché tutto è di serie. ABS, ripartitore elettronico di frenata, aiuto frenata d'emergenza, airbag conducente e passeggero disattivabile, servosterzo elettronico ad assistenza variabile, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici con funzione antipizzicamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile conducente regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo e chiusura automatica delle porte superati i 10 km/h.

E il prezzo non è cambiato. Citroën C3 a partire da 10.350 euro.

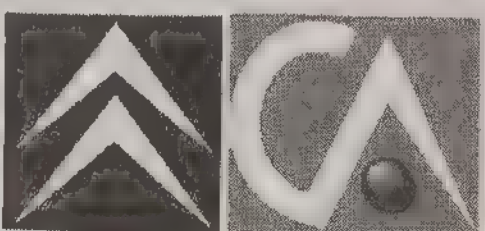
www.citroen.it

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (9/100 km): da 4,2 a 8,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 109 a 181.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

 **CITROËN**



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

OMICIDIO-SUICIDIO Emerge uno scenario agghiacciante dalla ricostruzione dei momenti che hanno preceduto la tragedia di Grado

Gruosso voleva fare una strage

Quattro i coltelli da cucina afferrati dall'uomo in completa balia del raptus

Tutti i tasselli della vicenda riuniti ormai dagli inquirenti: la fuga dalla vicina al piano superiore ha probabilmente salvato la vita alla moglie Jolanda

Il raptus s'era impadronito di Angelo Gruosso con una furia inaudita. Una «scarica adrenalinica» che con irrefrenabile violenza lo ha invaso nel nome di un unico imperativo: uccidere. Perché poteva essere una strage. Angelo sabato sera avrebbe potuto infliggere anche sulla moglie se non avesse raggiunto per tempo i piani superiori.

Ne farebbero fede i quattro coltelli che, a quanto pare, l'uomo avrebbe utilizzato sotto un impulso omicida cieco e inarrestabile. Altri due coltelli, dunque, oltre a quello che la compagna Jolanda, 43 anni, era riuscita a sfilare all'uomo tagliandosi profondamente entrambe le mani per poi

consegnarlo alla vicina Lidia Maricchio, abitante nell'attico della palazzina «Island Brioni», presso la quale si era rifugiata. E oltre a quello che Angelo aveva tra le mani all'esterno dell'edificio, utilizzato per uccidere e per ferirsi al petto e alla gola prima che la vicina e il fratello di Jolanda, Gianni, riuscissero a strapparglielo. Erano in cucina, sporchi di sangue.

Il trentatreenne originario di Potenza che ha ucciso il suo figliastro Stefano Rijavec, 23 anni, nell'appartamento al piano rialzato di viale Orsa Maggiore, a Grado Pineta, era una «furia impetuosa», «costretta» da un impulso incontenibile a compiere il delitto.

Per poi, una volta «risvegliatosi» da quel tormento, raggiungere camminando il mare della vicina spiaggia, antistante il tratto di viale dell'Orione, e addentrarsi per una ventina di metri in acqua, dove è morto per annegamento.

L'autopsia effettuata mercoledì scorso al San Polo ha appurato la presenza di acqua nei polmoni dell'uomo, segno che Angelo era ancora vivo quando è entrato in acqua, prima di spogliarsi per immergersi con addosso i soli slip. Sarebbe morto comunque, probabilmente, per asfissamento e per l'emorragia a causa delle ferite procurate e riportate durante la colluttazione. Quelle che gli inquirenti hanno ricostruito sono scene definite «apocalittiche»: Angelo andava alla forsennata ricerca di coltelli da cucina av-



La tracce di sangue lasciate a terra e sulla palizzata da Angelo Gruosso durante la fuga.

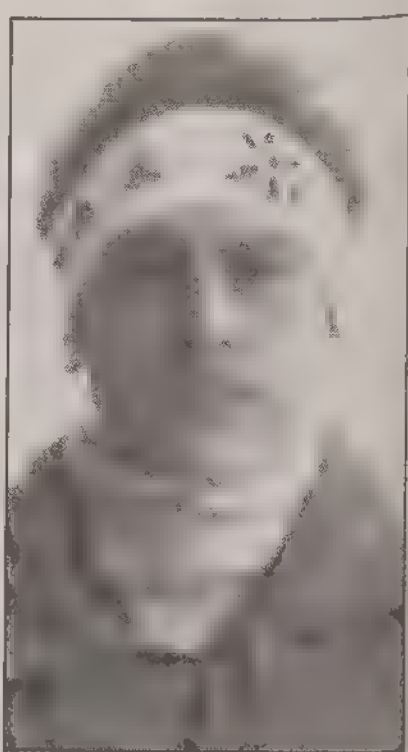
ventandosi contro Stefano con estrema violenza per averne la meglio. Il ragazzo era fisicamente molto

più grande e prestante rispetto al patrigno. Evidenti pure i segni della colluttazione: la bottiglia di ve-

tro che Stefano avrebbe rotto in testa al patrigno. E l'accanimento di Angelo contro il giovane che pur



Angelo Gruosso



Stefano Rijavec

ha tentato di difendersi: un dito della mano sarebbe stato tagliato di netto. Poi le grida, le porte sbattute, i mobili rotti o spostati. Tutte circostanze conclamate di una lotta furibonda.

Il sangue scorreva dappertutto, in cucina, nel corridoio di casa che conduce all'esterno, e nel corridoio che conduce al portoncino dello stabile. Fino all'«atto finale», che si sarebbe consumato all'esterno: il fendente al cuore ha trafitto il muscolo cardiaco provocandone, presumibilmente, la morte in pochi secondi. Co-

si come il fendente alla carotide.

Secondo gli inquirenti, il raptus era tanto devastante quanto ingovernabile: la figlia della coppia, ma soprattutto la donna, sostenendo, avrebbero trovato la salvezza nella fuga al piano superiore. Si va ora verso la chiusura del caso, affidato al sostituto procuratore di Gorizia, Carmine Laudisio, dopo l'autopsia effettuata mercoledì sui corpi di Stefano e Angelo. Il fascicolo verrà archiviato per morte del «reo» di omicidio. Laura Borsani

GORIZIA

Vertice tra i due sindaci goriziani: all'ordine del giorno i temi della collaborazione italo-slovena

Il Natale accende la Transalpina

Un abete «transfrontaliero» sul confine: dal 13 dicembre l'illuminazione

La piazza della Transalpina vestirà l'abito natalizio. Verrà allestito un grande albero di Natale che sarà inaugurato dai due sindaci Vittorio Brancati e Mirko Brulc lunedì 13 dicembre alle 18 nel corso di quella che sarà una vera e propria festa transfrontaliera. E questa una delle principali novità emerse nel corso dell'incontro che si è svolto mercoledì al municipio di Nova Gorica tra i sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Vittorio Brancati e Mirko Brulc. Alla riunione hanno preso parte anche l'assessore comunale goriziano alle Politiche transfrontaliere Damijan Terpin e, per la parte slovena, il responsabile dell'ufficio del sindaco Bogdan Zizmond Kofol e la consulente per i rapporti internazionali Petra Bajec.

Non è stato ancora deciso se installare un grande abe-

D'accordo di qua e di là del confine: chiamiamola piazza dell'Amicizia.

Se i sondaggi via Internet avessero un valore, non ci sarebbero dubbi. Piazza dell'Amicizia sarebbe già stato scelto come nuovo nome della piazza della Transalpina. Piazza dell'Amicizia/trg Prijateljstva: un po' impronunciabile, ma il significato è quello. E a votarlo non sono stati solo gli sloveni che cliccano su www.nova-gorica.si, il sito ufficiale del Comune

te o sfruttare un albero che già si trova nelle vicinanze della Transalpina. «Anche se alla fine potremmo optare per questa seconda soluzione» spiega Damijan Terpin. Ma l'incontro di mercole-

In Internet scelta senza confini: chiamiamola piazza dell'Amicizia

d'oltre confine. No, a votare l'Amicizia sono anche i navigatori italiani di www.goriziaonline.net. A ieri, al sondaggio «italiano» avevano partecipato 348 cittadini: il 55,5 per cento ha votato piazza dell'Amicizia. A seguire, piazza della Transalpina (16,1 per cento dei voti), piazza Europa

(12,4), piazza dei Popoli (11,2), piazza Europa Unita (4) e piazza Plancjak (0,9). E intanto oltre confine, sorpresa, i curatori del sito internet del Comune hanno inserito anche l'opzione Transalpina, scritta proprio così, in italiano, e non nella traduzione letterale slovena Cezalpska. Al

momento - ricordando che l'opzione Transalpina è presente solo da alcuni giorni - questa dunque è la graduatoria: Amicizia 27,9 per cento a pari merito con Edvard Rusjan (a ricordo del goriziano pioniere del volo), Europa Unita 22,4, Blanciah (la grafia slovena del toponimo friulano Plancjak) 10,6 e Transalpina e Europa 2004 5,5. Al sondaggio di www.nova-gorica.si hanno finora partecipato 254 cittadini.

I sondaggi via Internet, si è detto, hanno il valore

sempre sulla piazza a ridosso del confine. «Abbiamo anche affrontato l'argomento relativo al nome da dare alla piazza della Transalpina - spiega Terpin - Il sindaco Brulc ha, infatti, ribadito la necessità di trovare un no-

me comune, ma Brancati ha ritenuto di rimandare la discussione su questo tema». La prossima settimana a Gorizia si incontrerà la Commissione permanente italo-slovena sull'esecuzione



Piazzale Transalpina al centro dell'attenzione.

che hanno. Ossia, praticamente nullo. Ma rappresentano comunque uno spaccato interessante dell'orientamento popolare, significativo se poi va nella medesima direzione. E intanto, il Comune di Nova

Gorica, che avrebbe dovuto affrontare la questione nella sua seduta di novembre, ha deciso di soprassedere. Se ne riparerà a dicembre nell'ultima seduta del consiglio comunale del 2004. Guido Barella

Discusso il caso Livarna in attesa che se ne parli anche nel corso dei lavori della Commissione permanente sull'esecuzione degli accordi di Udine

terventi programmati per risolvere il problema dell'inquinamento: le due amministrazioni comunali hanno infatti trovato un accordo per il piano di risanamento della Livarna e la sua graduale messa a punto. Altro tema affrontato è stato quello del depuratore per il quale, a detta di Brancati, i conti economici si stanno definendo: si è impegnato a presentarsi al più presto agli uffici competenti del Comune di Nova Gorica. Il sindaco di Gorizia ha poi aggiunto che la decisione per la realizzazione comune del depuratore comporterebbe un vantaggio in più poiché rappresenterebbe un'ulteriore possibilità di finanziamento da parte della Regione la quale, così ha riferito Brancati, «ha già espresso la propria disponibilità a finanziare direttamente tale progetto».

Francesco Fain

GRADO

Torna alla ribalta l'avveniristica proposta. Il consigliere Bonaldo pone sul tappeto anche il problema del ponte girevole

Una sopraelevata salverà la laguna

L'attuale strada per Belvedere rischia di essere «risucchiata» dal mare

Domenica 5 dicembre la Lucciolata di solidarietà

I responsabili locali dell'associazione «Via di Natale» hanno consegnato nei giorni scorsi quanto è stato ricavato con l'iniziativa «Un lume per accendere la solidarietà» svoltasi il primo e il 2 novembre. Ebbene nell'occasione sono stati raccolti ben 1.500 euro. Da diversi giorni si stanno inoltre un gran da fare per organizzare il «Mercatino natalizio» che avrà luogo il 4 e 5 dicembre in Campo Patriarca Elia che servirà ovviamente per ricavare ulteriori fondi da consegnare alla benefica istituzione. Inoltre domenica 5 dicembre, con inizio alle 18.30, avrà luogo «La Lucciolata», una passeggiata di tre chilometri con partenza e arrivo sempre in Campo Patriarca Elia per la quale vengono fatte alcune precisazioni: i minori debbono essere accompagnati e la manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo. Infine viene consigliato di munirsi di pile.

Eliminare l'attuale strada translagunare che collega Grado a Belvedere e sostituirla con una sopraelevata sui pali per consentire alla laguna di tornare a «vivere». E quanto propone il consigliere comunale Renato Bonaldo, anche a seguito di alcune «preoccupanti esternazioni» dell'assessore Quagnoli, che esortava alla salvaguardia dell'ecosistema gradese. La strada, che taglia in due la laguna nell'intera parte est, è soggetta a un progressivo intormentimento in quanto le uniche bocche di accesso sono il ponte sotto la strada e il canale di Primo. Il danno più evidente è legato ai problemi di navigabilità del canale di Barbana con i

fanghi che continuano a intasare i canali. Di qui la necessità di pensare ad una soluzione a medio tempo, nel consentire una migliore circolazione dell'acqua all'interno della laguna che permetterebbe il ripristino dei vecchi canali lagunari. «È ovvio - scrive Bonaldo - che in questa situazione diventa meno grave il problema dei dragaggi, in quanto la concentrazione di metalli pesanti rende comunque problematica la loro escavazione e il loro trattamento». Il consigliere comunale si sofferma poi sulla questione dell'arteria in se stessa: le caratteristiche tecniche dell'attuale statale, sostiene Bonaldo, «risultano alquanto «sacrificate»,

basti pensare che in caso di sorpasso tra un autobus e una moto vi è l'invasione della corsia opposta. Un ragionamento su una nuova statale con una pista ciclabile delle medesime caratteristiche a fianco - aggiunge Bonaldo - risulta in prospettiva inevitabile. Un'opera del genere, se mai dovesse essere realizzata, avrà costi ingenti: per questo il consigliere osserva che bisognerebbe comunque pensare alla nuova ciclabile, tenendo conto che potrebbe affiancare un'arteria stradale di caratteristiche diverse da quella attuale. «La ciclabile Grado-Belvedere dovrà in sostanza - continua - anticipare la nuova statale (tracciato e caratteristiche tecniche)».

C'è un altro problema, il ponte girevole che unisce Grado alla terraferma tramite il collegamento con la strada translagunare. «L'idea del tunnel sottomarino - dice Bonaldo - anche se affascinante dal punto di vista tecnologico non è in realtà praticabile, sia per i costi di gestione (estrattori d'aria, illuminazione), sia per problemi tecnici concreti (imboccatura molto alta per evitare problemi di allagamento e tunnel molto profondo per consentire il transito delle imbarcazioni) che richiederebbero notevoli investimenti. Ragionare su un nuovo ponte dalle caratteristiche migliori rispetto all'attuale con una sezione centrale apribile,



La translagunare che da Grado porta a Belvedere.

non è dunque assolutamente fuori luogo».

Bonaldo suggerisce infine, a partire dalla ciclabile Grado-Belvedere il cui inizio delle opere di realizzazione non dovrebbe essere molto lontano, di mettersi subito al lavoro anche per

migliorare «la fruibilità dell'isola in una prospettiva di medio periodo e risolvere una serie di problemi che inesorabilmente ricadono sulla laguna, il cui peso nei prossimi anni si farà sentire sempre di più».

Antonio Boemo



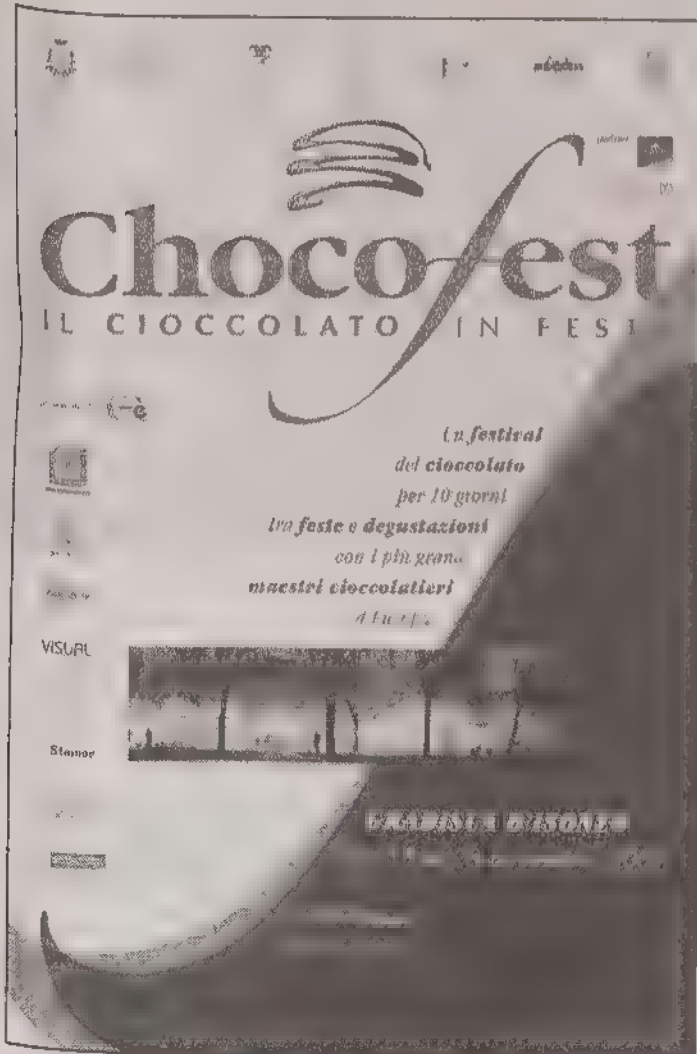
**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Ospiti di gente unica

AIAT informa
GORIZIA e ISONTO

Gradisca: "capitale regionale del cioccolato"

Una kermesse piena di dolcezza per chocogolosi



Gradisca... già il nome evoca un dolce invito a conoscerne meglio le soavi tentazioni. Praline, tavolette, torte, mousse; fondente, al latte, alle nocciole, al peperoncino, il cioccolato suscita passioni incontenibili, al limite della trasgressione. Sono questi i giorni golosi in cui Gradisca si trasforma nella "capitale regionale del cioccolato". La cittadina dell'Isonzo è stata un'antesignana in questo campo, creando già dal 1998 "Mittelchocofest", evento con protagonista il dolce prodotto che vanta una lunga tradizione nella zona, strettamente intrecciata alle tradizioni asburgiche e Mitteleuropee. La manifestazione, grazie alla passione e all'impegno degli organizzatori e alla presenza di qualificati maestri cioccolatieri e di produttori d'eccezione, è ormai consolidata e richiama un numero crescente di appassionati da tutta la Regione e da fuori regione (nella passata edizione si sono raggiunte le 120.000 presenze). Gradisca dunque ancora una volta - dal 18 al 28 novembre - diventa il palcoscenico dove il cioccolato si esibisce nelle sue forme più seducenti e anche in quelle più inconsuete. Chocopoint lungo le

strade, degustazioni, abbinamenti arditi e superbi, creazioni artistiche, le proposte della nuova frontiera della bellezza che fa della dolcezza fondente del cioccolato uno dei suoi punti di forza. I bambini avranno a disposizione un laboratorio pieno di sorprese dedicato interamente a loro, dove verrà presentata una fiaba in-

Cacao & Praline Teatro al cioccolato

Uno degli appuntamenti "clou" della VII edizione di Chocofest è "Cacao & Praline", rappresentazione teatrale con degustazione, di e con Carlo Pontesilli, con Luisa Busetto e il maestro cioccolatiere Beppe Faggiotto di Peratone, che verrà presentata in anteprima all'Enoteca Regionale "La Serenissima" di Gradisca d'Isonzo venerdì 19 novembre (ore 20.45). Per informazioni telefonare al num. 0481/99598, oppure 320/7021160.

dita "Cioccolino e l'incantesimo della forza d'Isonciok". Da non perdere le cene-evento del Choco-Risto-Tour con menù degustazione e abbinamenti tutti da scoprire. Il pittore, scultore e poeta friulano Guido Coletti esporrà le forme della sua sperimentazione artistica, tra

cui si segnalano, in tema con la festa, le opere realizzate con carte di cioccolatini, nonché con cioccolato e polveri piriche. Numerosi gli eventi collaterali: concerti, musica, ballo, fotografia... Ma in primo piano naturalmente ci saranno le mille forme del "nettare degli dei". Fra le tipologie di cacao attualmente più apprezzate il venezuelano Criollo. Numerosi i blend, ovvero gli assemblaggi di diversi cru. A blocchi o in tavolette, il cioccolato fondente è il più usato in cucina. Quello al latte è perfetto per i dolci; quello amaro è ideale per le cotture in forno. Il cioccolato bianco che contiene solo burro di cacao si addice a creme e dolci freddi al cucchiaio... Andare a Gradisca d'Isonzo per il week end, partecipare a Chocofest, significa tuffarsi in un mare di delizie. Dal 18 al 28 novembre l'appuntamento è dunque a Gradisca d'Isonzo, dove trionfa Sua Voluttà il Cioccolato. E niente paura se il tempo non sarà buono: è stata predisposta infatti una tensostruttura riscaldata di 1600 metri quadrati, pronta a d'accogliervi tutti! Maggiori informazioni sul sito www.chocofest.it

Una mostra davvero unica

Maria Pia Pavani e l'arte digitale

Maria Pia Pavani è un esempio per tutti: immobilizzata a letto da oltre 11 anni nella sua casa di Cormons, non solo non si è arresa alla malattia (una sclerosi laterale amiotrofica), ma è riuscita a diventare un'artista.

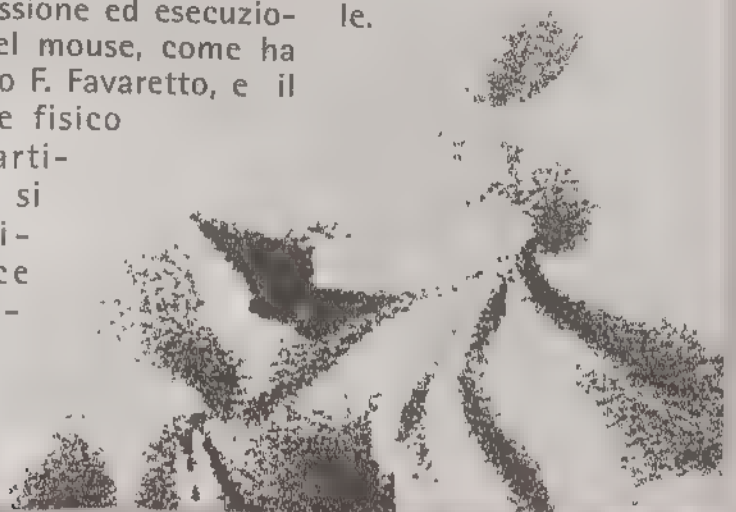
Maria Pia Pavani comunica con gli altri solo grazie agli occhi e al mento con il quale comanda il suo computer.

Ed è proprio grazie al suo Mac che ha creato le sue opere d'arte, esposte in una mostra (insieme alle poesie) alla Galleria del Centro a Gorizia (orario di apertura dalla 17 alle 20).

Il pensiero trova espressione ed esecuzione nel mouse, come ha scritto F. Favaretto, e il limite fisico dell'artista si sostituisce all'e-

sperata ricerca della nuova frontiera dell'arte digitale. Sono vere e proprie "pennellate" di colore che escono da una macchina, come commenta Davide Redfern, che esprimono sensibilità d'animo e volontà di non cedere "ai casi della vita".

Sono opere che rendono omaggio al mondo floreale, sorta di "bandiere colorate" che sembra di poter toccare, annusare, gustare. Opere fresche e nel contempo ricche di ricerca e sperimentazione, di meditazione e di pazienza per raggiungere il voluto risultato finale.



A Romans d'Isonzo 171° edizione della Fiera di Santa Elisabetta

Molti gli appuntamenti, compresa la premiazione del "Tacchino gigante"

E' il tempo delle feste tradizionali e consolidate sul territorio, come quella di Santa Elisabetta, che si svolge in questi giorni a Romans d'Isonzo e che è giunta già alla sua 171° edizione, a riprova di un legame profondo della popolazione con le sue radici storiche e culturali. L'edizione 2004 si presenta addirittura ampliata rispetto al consueto (è stata aperta il giorno 11 novembre) e fitta di una programmazione varia e articolata, con incontri e attrattive per tutti i gusti e per tutte le età. Un programma, coordinato dalla Pro Loco in stretta collaborazione con il Comune, reso possibile dalla fattiva collaborazione di numerose associazioni e che vede la partecipazione anche degli allievi delle scuole materne, elementari e medie della località isontina. In più,

da segnalare la presenza del comune di Medea, oltre che dei rappresentanti di due cittadine delle nazioni vicine: Schiefeling am See (Austria) e Sempeter (Slovenia). La festa sta giungendo al suo culmine, previsto per domenica 21 novembre: venerdì 19 prende il via la festa dello scolaro; sabato 20 novembre sono in programma, alle ore 11, le inaugurazioni delle attese mostre "Tacchino gigante" e "L'animale più bello". Nel pomeriggio di sabato spazio allo sport, con il campionato italiano di società "serie B" del Friuli Venezia Giulia, il basket giovanile che disputerà il 10° Torneo Santa Elisabetta, memorial Luca Miani e ancora il calcio a cinque "Veterani". Non mancherà la musica, nel tendone riscaldata, a partire dalle ore 19. Per i più giovani (e per tutti quelli che si

sentono giovani) musica ska con "Squarci rock 2004". Giornata "clou" domenica 21: già dalle 8 le vie si animeranno per la presenza dei banchetti del mercatino dell'usato e dell'antiquariato. Da non perdere l'esposizione delle antiche carrozze negli spazi dei portoni di via Latina. Piacerà a piccoli e grandi anche la riproposizione degli antichi mestieri con gli artigiani al lavoro. Intanto, sempre al mattino, nella zona sportiva gareggeranno le automobili radiocomandate per il III° "Grand Prix città di Romans". In palestra si disputeranno le finali (con premiazioni) del torneo di basket. Una vera chicca la dimostrazione di alta cucina, curata dagli studenti della sezione alberghiera dello specifico Istituto d'Istruzione Professionale di Monfalcone. Alle 14.30 appunta-

mento con la spettacolare pesatura pubblica e premiazione dei tacchini in concorso (l'iniziativa è già entrata nel Guinness dei primati). E ancora per gli appassionati, la possibilità di assistere alle esibizioni dimostrative di Eastman supermotard e del klub Karate Shotokan. Il 22 novembre si concluderà la festa dello scolaro, mentre il giorno 24 novembre (dalle ore 14.30) avrà luogo la partita di calcio under 17 Italia-Repubblica Ceca. Non vengono trascurati neppure i momenti all'insegna della solidarietà e del volontariato, giusto e doveroso contrappunto ai momenti di festa e allegria. E per tutti saranno a disposizione gustosi appuntamenti gastronomici nelle trattorie locali, che serviranno menù a base di tacchino e altre leccornie di stagione.

**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
Ospiti di gente unica

aiat
agenzia informazione
accoglienza turistica
GORIZIA

via Roma, 5
Tel. 0481 386222
Fax 0481 386277
info web: www.gorizia-turismo.it
e-mail: info@gorizia-turismo.it

**GELATERIA
CAFFE' EMOPOLI**

GRADISCA D'ISONZO
PIAZZA UNITA' 11 - Tel. 0481.99441

A
CONFEZIONI
ALESSIO
Dal 1890
GRADISCA D'ISONZO (GO)
Piazza Unità, 20
TEL. e FAX 0481.99569

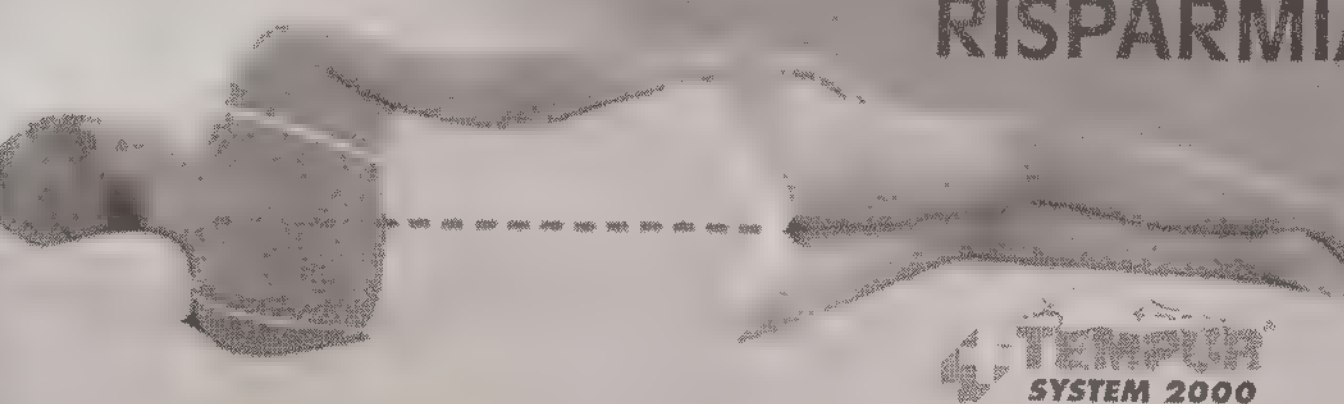
Piè Leggero
CALZOLERIA
GRADISCA D'ISONZO

ESCLUSIVISTA
KOWALSKI
PIRELLI **BREMA**
BUGIRI **CAMPER** **PACIOTTI**
BLUMARINE **4US**

**Pers
on
al
ità).**
FRANCE MULLER
JEWELLERY
I Cintree
Curvex
Via Ciotti 3640 - Tel. 0481 960200
SPECIALISTI IN DIAMANTI

CityNotte
L'emporio del materasso

specialisti del dormire sano
www.citynotte.it



RISPARMIA IL 19%

Guanciali cervicali e materassi ortopedici TEMPUR® sono detraibili dalle tasse con un risparmio del 19%
art. 15 lett. c. d. pr. 917/86

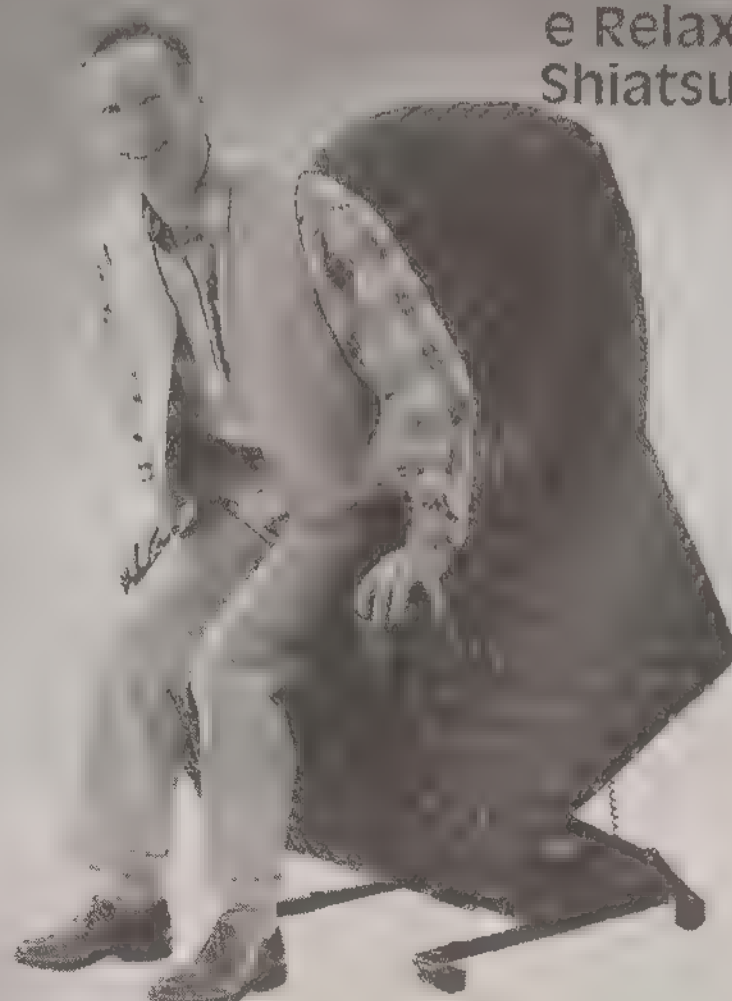
I guanciali cervicali e materassi ortopedici TEMPUR® sono dispositivi medici di classe I

GORIZIA
Via Brigata Casale, 15
Tel. 0481 532313

UDINE
Viale Palmanova, 399
Tel. 0432 524117

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta, 12
Tel. 0481 413005

Poltrone
Alzapersona
e Relax
Shiatsu



Udine  Fiere

19 - 22 novembre 2004

Idea Natale

ARTE
ORAPA

In Fiera il Natale arriva prima...

Orario: da venerdì a domenica: 10.00 - 22.00 lunedì: 10.00 - 20.00

ENTRA IN VANTAGGIO SPECIALE FAMIGLIA: per i ragazzi sotto i 14 anni accompagnati da entrambi i genitori l'ingresso è gratuito

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE


Continuaz. dalla 10.a pagina

CASAPROGRAMMA via Matteotti piano alto, asc.: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, singola, biservizi, 2 rip., 2 balconi, terrazza, poss. box. Tel. 040/301066.**CASAPROGRAMMA** Volontari Giuliani luminoso, termotermico: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, singola, studio, servizi sep., soffitta. Euro 140.000. Tel. 040/366544.**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 Hermet ultimo piano atrio soggiorno due balconi cucina tre stanze doppi servizi cantina € 215.000.**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 Baiaumonti ultimo piano ascensore soggiorno con terrazzo cucinino e tinello con veranda matrimoniale cameretta bagno €140.000.**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 S. Pasquale nel verde ottimo alloggio salone terrazzo cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio posto auto in garage due cantine € 269.000.**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 Tribel palazzina signorile appartamento rifinitissimo stile rustico soggiorno con cucina aperta all'americana ampio terrazzo abita-

bile due matrimoniali bagno posto auto coperto € 179.000.

GALLERY Prosecco soggiorno, veranda, ang. cottura, due stanze, servizi separati, cantina, giardino condominiale, € 82.000. Cod. 131/P. 040/2908343.**MAGAZZINO** con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Solo euro 37.000. B.G. 040/3728802.**MUGGIA** - garage con cantina completo di attrezzatura e accessori vari per officina vendesi a ottimo prezzo. Con acqua, luce, wc. Adatto a musicisti, svago, hobby. B.G. 040/272500.**MUGGIA** - vendesi locale d'affari/magazzino di ca 120 mq, con canna fumaria. Possibilità di ampliamento con negozio adiacente. Euro 130.000. B.G. 040/272500. (A00)**MUGGIA** vendesi a privato terreno edificabile pianeggiante di circa 1000 mq. Buona vista mare. B.G. 040/272500.**ZONA** centralissima vendesi grande locale di ca 200 mq dalle ottime condizioni interne, con bagno adatto qualsiasi attività - anche ristorazione. Libero. No buona uscita. B.G. 040/3728802. (A00)**ZONA 5.** Giusto appartamento su due livelli di grandi dimensioni con giardino primo ingresso. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Blu Immobiliare Sas - via Lucio Vero, 5 - Trieste - Tel. 040/54321.**2 IMMOBILI**
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97**IMPRESA** di costruzioni acquista a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti 040/764666.**VILLA** o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040/764666.**3 IMMOBILI**
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97**CABOTO** affittasi locale d'affari di ca 200 con 100 mq di scoperto. Adatto molteplici attività. Ottima posizione. Buone condizioni. B.G. 040/3728802. (A00)**ZONA** via Capodistria affittasi locale interrato di ca 520 mq adatto magazzino. Possibilità anche affitto frazionato. B.G. 040/3728802.**4 LAVORO**
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANVOLT v.le Miramare cerca signore/i per semplice lavoro d'ufficio, gradite pen-

sionate/i possibilità part-time pomeridiano ore ufficio 040/416636. (C.F. 2047)

AZIENDA settore metalmeccanico operante nel Monfalconese ricerca operatori macchine utensili a C.N. (fresaleatrici) e montatori meccanici e idraulici per inserimento nel proprio organico. Le domande vanno inviate al seguente numero di fax: 0481/42103.**BRUNO** costruzioni cerca per sede Trieste ingegnere, geometra esperti contabilità cantieri. Curriculum via Garzizole n. 35. (A8039)

Continua in 32.a pagina

www.hyundai-auto.it

Hyundai la piazza pulita!
Torna l'Ecoincentivo.

Sensibile ai problemi ambientali che influiscono sulla qualità della vita, Hyundai promuove un'iniziativa speciale volta a ridurre il parco auto più inquinante: premia con un eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz e Matrix chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.

E per chi non ha un'auto da rottamare comunque 1.000 euro di sconto incondizionato.

E per tutti
Maxifinanziamento in 66 mesi
- zero anticipo
- zero rate per 1 anno
- zero interessi per 2 anni

Con sconto incondizionato

da 6.900 €

da 12.900 €

da 14.200 €

da 8.350 €

da 10.950 €

Hyundai in Italia
consiglia lubrificanti


Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi + 24 rate a interessi zero (tan e taeg complessivi: tan 5,18% - taeg 5,31%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete ed immatricolate entro il 31/12/04. Ecoincentivo con auto da rottamare. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT


3 ANNI WARRANTY
Dettagli presso i Concessionari **HYUNDAI**
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"Matrix consuma da 6,0 a 8,8 litri/100 km (ciclo medio, emissioni CO₂ (g/km) da 158 a 211).
Atos Prime consuma da 5,9 a 6,9 litri/100 km (ciclo medio, emissioni CO₂ (g/km) da 140 a 161).
Getz consuma da 4,8 a 7,0 litri/100 km (ciclo medio, emissioni CO₂ (g/km) da 127 a 181).

Versione fotografata Atos Prime e Getz Active.

TRIESTE Quasi 40 anni «suonati». E cantati. Chi fermerà la musica dei Pooh? A Trieste la band nata nel '66 raddoppia: due serate al Rossetti - ieri e oggi - che registrano il tutto esaurito. In platea, persone di tutte le età: tre generazioni accomunate da un gruppo che incarna un mito musicale senza tempo. Una Garzantina della musica leggera italiana. Un juke-box della memoria dove girano emozioni a 45 giri.

Dalla bomboniera pop escono però anche riff di chitarra e spruzzate di elettronica. Un puzzle sonoro mirabilmente costruito in tre decenni di successi, duro lavoro e maturazione tecnica. Che li ha portati di recente anche a misurarsi con il musical, realizzando la colonna sonora di «Pinocchio», che andrà in scena proprio al Rossetti a gennaio. In città, i Pooh tornano dopo cinque anni. In teatro, invece, a dieci anni di distanza dall'ultimo tour teatrale. Al Politeama mancavano dal '91, anno del tour in occasione del 25° anniversario di una carriera che sembra non tramontare mai.

Ed dal vivo, nonostante i 38 anni di concerti sulle spalle e le «50 primavere», non si risparmiano: il concerto dura due ore e mezzo

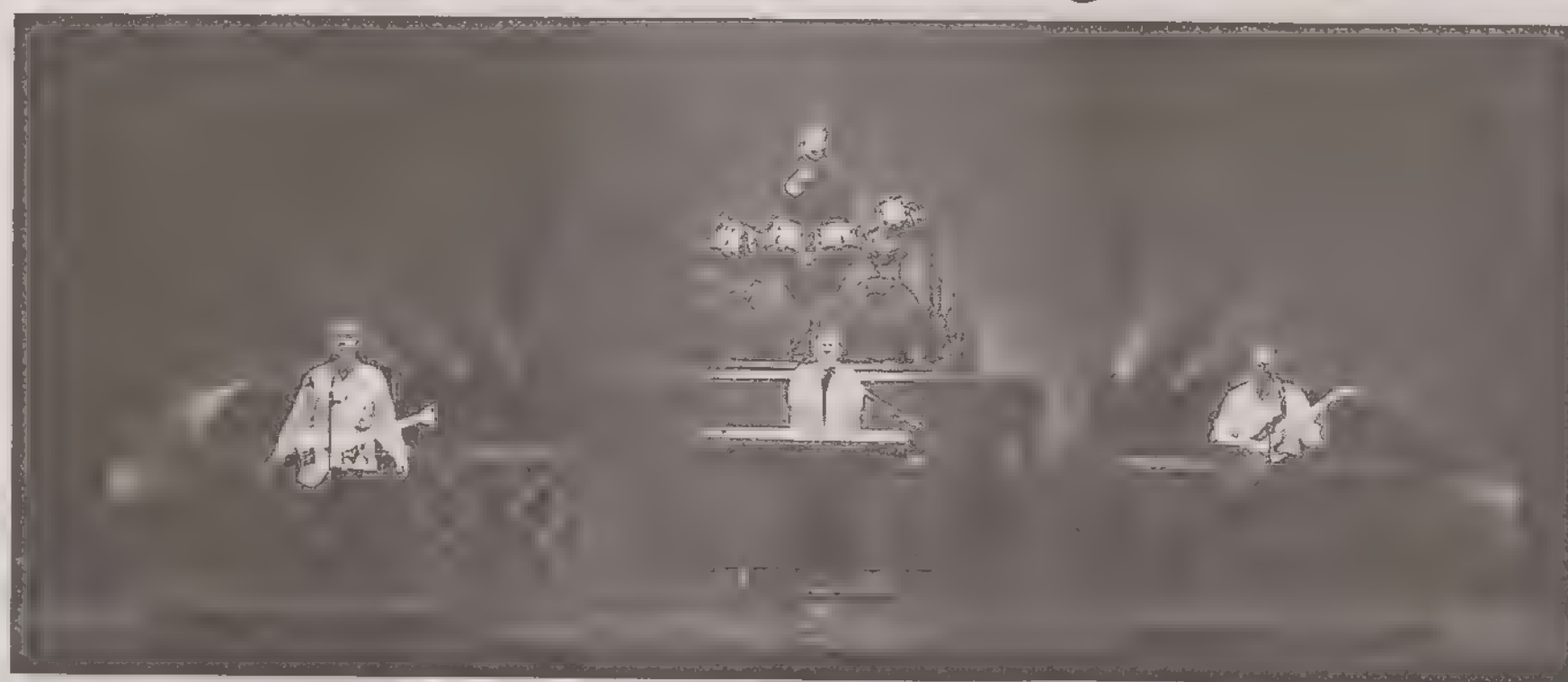
MUSICA Un Politeama Rossetti tutto esaurito ha accolto il ritorno a Trieste del quartetto. E stasera si replica

Pooh, nel juke-box della memoria

Tre generazioni di fan per ripassare una «garzantina» delle canzoni

e comprende 45 canzoni. Rispetto alla tournée estiva, al chiuso del teatro c'è maggiore attenzione per momenti storici e compositivi che per espressività, musica o testo risultano particolarmente teatrali come «Parsifal», «Noi due nel mondo e nell'anima» o «In diretta nel vento», che dal vivo non si assaporavano da almeno due lustri.

Ma nell'antologia live, dove i pezzi storici sono condensati in affascinanti medley, c'è spazio pure per le immancabili hit e gli estratti dall'ultimo lavoro. A consentire un viaggio così a ritroso nel tempo in appena due ore è la compattazione dei brani: appena tre ne ricordi uno, loro già passano a quello seguente. Come sempre all'avanguardia sul piano tecnologico, in questo tour i Pooh utilizzano un impianto sonoro di ultima generazione, creato ap-



I quattro Pooh ieri sera sul palcoscenico del Politeama Rossetti. (Fotografia di Francesco Bruni)

posta per assicurare un ascolto perfetto in ogni settore.

Quando alle 21 le luci si

spengono, le note vengono inghiottite dal tunnel del tempo. Entrano i quattro paladini della canzone ita-

liana nell'immutata formazione che vede Roby Facchinetti (tastiere), Dodi Battaglia (chitarra), Stefano

D'Orazio (batteria) e Red Canzian (basso). Il viaggio nella storia della musica ha inizio, salutato da un

fragoroso applauso. «Ciao a tutti e grazie, finalmente ancora a Trieste...».

Si parte con «Vivi», dall'ultimo cd, si prosegue con «Amici per sempre»: «un brano che vuol essere una dedica per tutti noi, vorremmo sentirvi cantare». Detto fatto. «Stai con me», «Ascolta» e poi via con una raffica di flashback: leggende sotto forma di canzone, come «La mia donna».

I fasci di luce si intrecciano come le voci. Le emozioni si impadroniscono del pubblico, al resto «Ci penserò domani». E poi ancora in un mix di rock sinfonico con effetti strobo: «Giorni infiniti», «Lettera da Berlino Est», «Rotolando respirando» e la strumentale «Viva». Pausa e si riparte con la splendida suite di «Parsifal», sei minuti epici. Poi a vele spiegate nel «Mediterraneo», e angolo da accendini per la struggente

«Pierre»; qualche lacrima scende dagli occhi dei fan più nostalgici, quelli che allora si chiamavano Poohlovers.

A presentare i brani si alternano tutti. Stefano siiede alla batteria, precisa come un metronomo. Red si destreggia tra basso, violoncello e mandolino. Robi con la sua grande voce raggiunge ottave alte come le cime scalate da Messner. La sei corde di Dodi alterna melodici arpeggi a rudi assoli. Spazio anche per qualche gag, con D'Orazio che prenota un posto allo Zelig. Gli amarcord si susseguono, in un accesso random tra un brano e l'altro. «Il cielo è blu sopra le nuvole», «Notte a sorpresa» e, dopo la faticosa domanda «Dove sono gli altri tre?», è la volta dei successi intramontabili: «Piccola Katy», «Chi fermerà la musica?», «Damm solo un minuto». Ma per fortuna, con questa colonna sonora, «Non siamo in pericolo». Ovatione.

Dopo l'uscita nel tripudio generale, i bis con l'attesa «Uomini soli». Attacca «Pensiero». E i ricordi si perdono nel labirinto della memoria... Insomma, al fascino della musica dei Pooh non si può restare indifferenti. Si chiude in bellezza. E stasera si replica.

Gianfranco Terzoli

Gran folla a Roma per la manifestazione dell'emittente musicale, fra i premiati Outkast e Tiziano Ferro, non ce la fa Elisa

«Mtv Awards»: il rapper Eminem all'attacco di Bush

ROMA Eminem, la star più attesa, ha aperto in grande stile la decima edizione dell'Mtv European Awards sul fantascientifico palcoscenico allestito sotto il megatendone nell'ippodromo di Tor di Valle a Roma. Eminem è stato una sorta di musical rap in 10 minuti: sul palcoscenico un carro armato aggiungeva un elemento scenografico ai megaschermi che sono uno dei punti di forza dello spettacolo, una immagine che sintetizzava i contenuti della performance.

Emerso da una botola, Eminem ha aperto con una breve parte di «Mosh», il pezzo che è un'attacco feroce a Bush. Con lui sul palco decine di ballerini bambini in più 7 ragazzi che suonavano il tamburo da banda

con la divisa della marina militare americana. Sulle note di «Just loose it» Eminem ha cominciato a condurre questo festante corteo di bambini che la cui presenza stride un po' con il linguaggio piuttosto pesante del rapper e la sua insistita gestualità genitale.

I versi animati di «Serenere» hanno invece festeggiato sui megaschermi il trionfo di Tiziano Ferro, eletto «miglior artista italiano» dal popolo di Mtv che l'ha preferito a Caparezza, ai Linea 77, ad Elisa e a agli Articolo 31. Un trionfo annunciato, forse, ma ineccepibile: coronato dal cantautore di Latina - giacca, cravatta e look alla Michael Bublè - con una esibizione emozionata, che ha conclu-



Usher e Naomi Campbell.

so una maratona di due ore e mezzo dominata dal plotone americano che, come al solito, ha fatto incetta di riconoscimenti.

A strarvincere è stato il duo hip-hop degli Outkast, che si sono portati a casa la statuetta per il miglior grup-

po, per la miglior canzone («Hey ya»), e, cosa non proprio trascurabile ad Mtv, quella per il miglior video. Non senza coraggio, il titolo nella categoria femminile è andato a Britney Spears, mentre quello maschile ad Usher, che s'è pure aggiudicato il riconoscimento per il miglior album («Confessions»).

Ai D12, la «crew» di Eminem, è andato il titolo per il miglior gruppo hip-hop, ai californiani Maroon 5 quello per la miglior realtà emergente, ai Linkin' Park quello per la miglior rockband, e ai Black Eyes Peas quello per la miglior formazione pop.

Unici europei a mettere le mani su uno dei riconoscimenti principali, i Muse,

per il miglior «alternative act». Le votazioni sono arrivate tutte via internet, eccetto quella per la miglior canzone riservata ai telefonati. Tutti i guadagni degli sms saranno versati al Mozambico nell'ambito del progetto «Roma-Maputo» caldeggiato dal sindaco Veltroni.

Il premio «Free Your Mind», destinato ogni anno a chi ha svolto un'attività umanitaria di rilievo, è andato all'associazione internazionale «La strada», da anni in prima linea contro il traffico delle donne dai paesi dell'Est. Inizialmente avrebbe dovuto consegnarlo Sophia Loren, ma poi gli impegni della diva italiana hanno costretto gli organizzatori a ripiegare su Alicia Keys.



Da sinistra: i Cure e Alicia Keys, ieri sera a Roma per gli «Mtv Awards».

Fra Kylie Minogue e Naomi Campbell, fra Ozzy Osbourne e Alessandro Del Piero, fra centurioni in costume e pseudo vestali con la falcata da mannequin, nella notte romana si sono materializzati a sorpresa pure i



Duran Nick Rhodes e Simon LeBon per consegnare il premio per il «best new act». Mentre sul palco ai piedi del Colosseo, la festa per cinquecentomila passava da Elisa a Carmen Consoli, dai Cure ad Anastacia, che ha cantato in diretta la sua

«Left outside alone», sotto il tendone a Tor di Valle, protetto da un apparato di sicurezza degno di un summit Bush-Putin, il rapper Xbit teneva ben strette le redini di uno spettacolo con poche sorprese.

Andrea Spinelli

NARRATIVA

Domani sera la premiazione dei vincitori a Maniago

Oltre trecento autori di thriller in concorso a «Lama e trama»

MANIAGO «Lama e trama», il concorso per racconti gialli e noir bandito a Maniago, la città delle coltellerie in provincia di Pordenone, anche quest'anno - alla sua seconda edizione - ha fatto registrare numeri da record. Trentasette il totale dei concorrenti, di cui sei dall'estero: due dalla Svizzera (Ginevra e Zurigo), uno dalla Francia (Rennes), uno dalla vicina Slovenia (Capodistria), uno dal Belgio (Bruxelles) e uno dalla Gran Bretagna (Bristol). Tutte le regioni italiane, tranne il Molise, sono rappresentate: guida la classifica delle città, come già lo scorso anno, Roma (con 16 partecipanti). La provincia dalla quale sono arrivati più racconti è quella di Milano (27), seguita dalle province di Bologna (22), Pordenone (18), Torino (14), Udine (12), Firenze (10), Venezia (8), Palermo e Napoli (7).

Un nuovo successo, dunque, nonostante la data di scadenza del concorso (fissata nel 2003 al 15 ottobre) sia stata anticipata quest'anno al 6 settembre, proprio per permettere ai giurati di svolgere il loro lavoro con maggior tempo e tranquillità. Va sottolineato infatti che i giurati di «Lama e trama» leggono tutti e integralmente i racconti pervenuti, senza alcuna preselezione.

Gli scrittori Luigi Bernardi (presidente), Tullio Avoledo e Barbara Garlaschelli, con Viviana Urban presidente della Pro Maniago e Anna Maria Poggiali, assessore alla cultura del Comune, stanno ora ultimando le proprie fatiche: si sta infatti provvedendo alla somma dei voti attribuiti da ciascun giurato a ogni racconto, per la designazione del vincitore assoluto e dei due segnalati ex aequo, i cui nomi saranno resi noti solo domani sera, nel corso della premiazione.

Naturalmente, i fortunati saranno avvertiti personalmente, in forma riservata e con anticipo adeguato. Tutti i giurati sono concordi nell'affermare che anche quest'anno la qualità dei racconti in concorso è decisamente alta.

A sobbarcarsi dunque il pesante lavoro di quest'anno, i due nuovi scrittori-giurati dell'edizione 2004: il friulano Tullio Avoledo e la milanese Barbara Garlaschelli. Avoledo «gioca in casa», come si dice, essendo nativo di Valvasone e sposato a una maniaghesa. La giovane e prolifica Barbara Garlaschelli è autrice di numerosi romanzi gialli e noir ma anche di libri per ragazzi.

Il 23 al Politeama Rossetti Young Musicians' amici del cuore

TRIESTE Martedì 23 novembre, alle 20.30, al Politeama Rossetti, nell'ambito delle celebrazioni per «l'anno del cuore», si terrà il concerto del Progetto «Ymiso», organizzato dall'Associazione Amici del Cuore di Trieste. Protagonista la Young Musicians' International Symphony Orchestra, diretta da Igor Coretti, composta da allievi di conservatori e scuole di musica di Austria, Bielorussia, Croazia, Repubblica Ceca, Italia, Macedonia, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia.

Sulla dimensione teatrale Laboratorio con Dioume

TRIESTE Sono riprese le lezioni del secondo anno all'Accademia Teatrale «Città di Trieste», la scuola di teatro promossa dall'Associazione culturale La Cantina. A partire da lunedì si terrà uno stage intensivo sulla dimensione teatrale condotto da Mamadou Dioume, storico attore e responsabile della direzione degli attori per Peter Brook. Il seminario, di oltre 110 ore, sarà incentrato sul «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, e si svolgerà ogni giorno fino al 6 dicembre con un impegno di 8 ore giornaliere.

Pordenone, stage per attori con la Scuola sperimentale

PORDENONE Con l'autunno, riprende l'attività didattica della Scuola sperimentale dell'Attore di Pordenone, che quest'anno presenta alcune novità. Due saranno ogni mese gli appuntamenti fissi, suddivisi tra gli stage condotti da docenti ospiti e la Piccola Accademia Ragazzi, una nuova proposta dedicata alla fascia d'età 10-14 anni. Entrambi si svolgeranno durante il week-end e in orario diurno.

Il secondo seminario, in programma a dicembre, vedrà protagonista il Teatrino Giuliano di Sasso Marconi, una delle migliori formazioni di teatro di figura a livello italiano, che presenterà il tema: «Figura e azione» (sabato 11 e domenica 12 dicembre).

La «Piccola Accademia Ragazzi» apre invece i battenti domani e domenica. Si tratta di un nuovo percorso dedicato ai più giovani (10-13 anni) con l'intento di toccare, ogni mese, un tema diverso che possano immediatamente far proprio per realizzare una piccola performance. Il primo appuntamento, condotto da Lucia Zaghet e Silvia Di Pomponio, avrà per argomento «Il gioco mimico», ovvero come comunicare con il corpo.

Nel nuovo film di Spike Lee Keanu Reeves farà lo sbirro

LOS ANGELES Sarà Keanu Reeves il protagonista del prossimo film di Spike Lee «The Night Watchman». L'attore si calerà nei panni di un poliziotto alle prese con un caso di corruzione all'interno di un dipartimento di polizia della città di Los Angeles. La sceneggiatura è di James Ellroy, un autore che si è già occupato di intrighi polizieschi in «L.A. Confidential» e in «La Dalia Nera», il prossimo film di Brian De Palma. Le riprese del film di Spike Lee inizieranno nei primi mesi del 2005.

Il soprano Renata Tebaldi è gravemente ammalata



Il soprano Renata Tebaldi

MILANO È gravemente malata Renata Tebaldi, mitico soprano, che con la sua voce di eccezionale morbidezza e luminosità è stata una delle dive della Scala, grande rivale della Callas. La cantante, nata a Pesaro nel 1922, non lascia da mesi la sua casa a San Marino, assistita dalla governante Tina. Da tempo soffre per varie patologie e negli ultimi giorni le sue condizioni hanno subito un peggioramento.

LIRICA Sono stati battuti da Sotheby's a Ginevra per una cifra che supera il milione di euro

Asta alle stelle per undici gioielli della Callas

E Zeffirelli insinua dubbi sulla sua morte: «C'è il sospetto che l'abbiano uccisa»

GINEVRA Anonimo il venditore, anonimo l'acquirente: venduti all'asta da Sotheby's a Ginevra, undici preziosissimi gioielli indossati dalla leggendaria soprano Maria Callas hanno cambiato di mano l'altra notte per una somma globale di ben 2,19 milioni di franchi svizzeri, pari a 1,87 milioni di dollari o 1,45 milioni di euro.

«È una cifra circa tre volte le stime iniziali minime», annunciano i responsabili di Sotheby's, soddisfatti ma non per questo più loquaci sul nome del fortunato erede che ha messo in vendita i preziosi e sull'identità dei facoltosi acquirenti. Resta quindi per ora senza nome, il nuovo proprietario del pezzo più prezioso della collezione della Divina, un anello con diamante taglio marquise da 11,7 carati battuto da Sotheby's per 461 mila franchi svizzeri, ben al di sopra la stima iniziale di



Maria Callas (1923-1977)

160-240 mila franchi. Lo stesso destino è spettato agli altri dieci oggetti in vendita.

In un'atmosfera al tempo stesso nostalgica ed animata, i preziosi indossati dal soprano negli anni '50, anche in scena sono infatti andati a ruba in poco meno di un'ora. La sala del lussuoso Hotel Beau Rivage era inoltre stracolma, prova che a 27 anni dal decesso dell'artista - nel 1977 a Parigi all'età di 53 anni - la leggenda della Callas è ancora viva, hanno commentato gli esperti. Facendo rapidamente lievitare le stime di partenza, molte offerte sono giunte per telefono da tutto il mondo.

Intanto Franco Zeffirelli lancia dubbi sulla causa della morte della Callas: «C'è il sospetto che l'abbiano uccisa». L'ipotesi è avanzata dal regista in un'intervista al Tg5, riguardante proprio la vendita all'asta dei gioielli della Callas.

LIBRI

Primo romanzo dello psichiatra triestino Roberto Pagnanelli

L'uomo che vive dei suoi sogni

Esiste un uomo capace di vivere i propri sogni? È ciò che si è chiesto lo psichiatra triestino Roberto Pagnanelli, che, dopo aver scritto il saggio «Attacchi di panico» (Il Punto d'Incontro), riscuotendo un notevole successo fra i lettori, ha pubblicato il suo primo romanzo, intitolato «L'uomo che vive dei suoi sogni» (pagg.164, euro 14,50), da poco in libreria edito da Sovera Multimedia di Roma.

Pagnanelli affronta in senso analogico il tema della paura e del panico, chiedendosi se possa esistere un uomo capace di affrontare la paura, l'angoscia, il dolore, il senso di debolezza e di sofferenza che ogni paziente esperisce quotidianamente sulla propria pelle e cercare di dargli un senso: in modo da poter comprendere il vero significato della propria vita, nasco-

sto in noi. È ciò che Pagnanelli - medico di medicina generale a Trieste, che esercita la professione di psichiatra, psicoterapeuta e omeopata a Trieste, Udine e Milano - ha appreso in molti anni trascorsi a contatto diretto con chi - un numero sempre maggiore per persone - soffre di ansia e di attacchi di panico.

Il romanzo è ambientato nel Medioevo, ai tempi delle Crociate in Terrasanta, e narra di un cavaliere che, battuto e travolto da un misterioso Cavaliere Nero entrato all'improvviso nella sua vita per sconvolgerla, impara a conoscere e a dominare la sua paura. Attraverso una foresta di simboli e in una serie di avventure mozzafiato egli sarà guidato da un misterioso scudiero alla ricerca di se stesso e del vero senso della propria esistenza.

r.5.



Un'immagine della mostra «Eatable Glass» aperta da domani al 6 gennaio al Revoltella.

DESIGN Da domani al Revoltella «Eatable glass», i vincitori del concorso di Trieste contemporanea

Vetri in tavola, tutti da gustare

Primo premio a una tazzina da caffè e a un set di contenitori

TRIESTE Dopo il successo veneziano registrato a Ca' Rezzonico, con più di 15.000 visitatori in un mese e mezzo di apertura, la mostra «Eatable glass-Vetro da tavola» sarà accolta da domani al 6 gennaio al Museo Revoltella di Trieste. Nel corso dell'appuntamento triestino - l'inaugurazione si terrà alle 18 - verrà presentato anche il catalogo, edito da Trieste Contemporanea. Il percorso espositivo presenterà una selezione di sedici opere, frutto della creatività di altrettanti ar-

tisti e scelte dalla giuria internazionale guidata da Gillo Dorfles. Otto progetti sono stati scelti tra quelli in concorso e altri otto sono stati realizzati, per l'occasione, da alcuni importanti designer italiani su invito della commissione.

L'esposizione, è nata da un'idea di «Trieste Contemporanea. Dialoghi con l'Europa centro orientale», nell'intento di stimolare la ricerca creativa di nuovi percorsi estetici e formali atti a valorizzare, nell'ambito della progettazione contemporanea, la tradizione della lavora-

zione del vetro soffiato muranese. E' la fase conclusiva del sesto Concorso internazionale di design promosso dall'istituzione triestina e dedicato a progettisti provenienti dall'Europa orientale.

Ha risposto quest'anno un numero insperato di partecipanti (198), provenienti, oltre che dall'Italia, da Austria, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Germania, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Serbia e Montenegro, Slovenia, Ucraina e Ungheria.

Tra le opere esposte, si segnala la tazzina da caffè in vetro trasparente e murrina realizzata dal gruppo italo-svizzero di Francesco Gamba, primo premio ex aequo con il set di contenitori «Roundelay» di Tiina Sarapu (Estonia). Il premio per un progettista triestino è andato al set per olio-aceto-salepepe di Lorena Matic; si riconferma così l'attenzione della Fondazione CrTrieste, che appoggia questo progetto ma anche propone un premio speciale tutto legato a Trieste.

SAGGI

Si presenta oggi all'Istituto giuliano di storia la pubblicazione di Ottavia Sardos Abertini

La questione giuliana attraverso i cinegiornali

TRIESTE Nell'anniversario che si celebra a Trieste, tra le varie pubblicazioni uscite, ben si specchia anche il libro «Documenti e cinegiornali sulla questione giuliana (1943-1954)» di Ottavia Sardos Abertini, edito dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione e dal Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», che sarà presentato oggi, alle 19, nella sede dell'Istituto in via Trento 15 da Diego Redivo, con l'intervento dell'autrice e l'apporto di un video sull'argomento.

Nata come tesi di laurea in filologia, questa accurata ricerca, inserita

nella collana «Storia e documentazione» diretta da Fulvio Salimbeni (sua la prefazione), è un innovativo contributo, nonostante si addenti in un contesto storico assai frequentato come quello della Venezia Giulia, delle foibe, del confine orientale, e dell'esodo negli anni convulsi a conclusione a conclusione del II conflitto mondiale.

In tre capitoli, preceduti da un profilo storico della questione giuliana, corredati da una ricca bibliografia e filmografia, il saggio (142 pag.) prende in esame i documenti degli anni 1943-'54, sia perché affrontano un momento storico cruciale per Trieste, sia

perché l'autrice voleva evidenziare come la storia narrata attraverso le immagini abbia un impatto ben più incisivo rispetto alle parole. E in quegli anni senza televisione, nelle varie sale pubbliche italiane, ma anche all'estero, furono proiettati numerosi documenti e cinegiornali sull'annosa questione giuliana, mentre a Trieste, sotto il Gma, i filmati sull'argomento furono sottoposti a rigorosa censura. Il saggio della giovane Sardos Abertini offre nuove conoscenze su un periodo storico così tormentato e suggerisce ulteriori ricerche.

Grazia Palmisano

Bandita la settima edizione

Concorso poetico «Ketty Daneo»

TRIESTE E' aperto il settimo concorso nazionale di poesia «Premio Ketty Daneo 2005», articolato in due sezioni, una a tema libero, l'altra dedicata alle liriche d'amore. I termini per l'invio degli elaborati (tre poesie) scade il 31 dicembre.

Informazioni al Centro letterario F.V.G., tel. 040-814295; 040-416701; 040-360266.

Premiato per «Inventario»

Il «Noventa» a Grisancich

TRIESTE Con «Inventario», nuova silloge edita dal Ramo d'Oro, il poeta Claudio Grisancich ha vinto il riconoscimento speciale della giuria al premio nazionale intitolato a Giacomo Noventa e a Romano Pascolato. La giuria, presieduta da Edda Serra, ha inteso premiare con «Inventario» tutto l'impegno poetico in dialetto e in lingua di Grisancich.

Omaggio a Ligio Zanini poeta del mare roviginese

TRIESTE Serata dedicata al mare di Ligio Zanini, oggi alle 18 al Civico Museo del Mare di Trieste in via di Campo Marzio 5. L'incontro inaugura la stagione autunnale delle conferenze di cultura nautica promosse dall'associazione «Operaviva» in collaborazione con il servizio Civici Musei scientifici dell'assessorato alla cultura del Comune di Trieste.

Zanini (Rovigno, 1927-1993) ha pubblicato numerose raccolte di poesie in dialetto roviginese, da «Favalando col cucaul Fileipo» e «Cun la prua al vento». Nel 1990 vede la luce su «La battana» il romanzo autobiografico «Martin Muma». La figura di Ligio Zanini sarà ricordata negli interventi di Marino Vocci e di Edda Serra; l'attore Giuliano Zannier leggerà alcune sue poesie, scelte e presentate da Elena Cavanna.

MOSTRE DEL NORDEST

TRIESTE Fino al primo dicembre alla LipanjePuntin di via Diaz 4 è visibile «The Burning Cross», un progetto di Dean Vezel & Goran Bertok, a cura di Maria Campitelli. Orari: 11-19, lunedì e festivi chiuso.

Oggi, alle 20.30, alla galleria «Babna Hisa» di San Giuseppe, apre la mostra «Fiori di maggio» del pittore Boris Zulian. Fino al 28 novembre, venerdì e sabato 18-20, domenica 10-13.

Oggi, alle 18, alla Lega Navale Italiana (Molo Fratelli Bandiera 9) apre la mostra di lavori eseguiti con la tecnica del patchwork dalle artiste del gruppo Quilter Est. Fino a domenica. Orari, sabato 10-12, 17-19, domenica 10-13.

Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio, apre la mostra «Il piacere del segno» di Aldo Usberghi. Fino al 3 dicembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-13 (domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18).

Domani, alle 19, alla galleria Minimal in via San Nicolò 25, apre la mostra dedicata allo storico marchio del design italiano Danese. Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, ogni giorno, festivi compresi.

Domani, alle 18, nell'atelier di fotografia di Alice

Al Circolo Generali le «Magie spagnole» di Annamaria Ducaton, alla Rettori Tribbio vernice del «Piacere del segno» di Aldo Usberghi

A Udine le arti nell'Ottocento, Boris Zulian e i «Fiori di maggio»



Da sinistra: un dipinto della mostra «Le arti a Udine nell'800», un quadro della Ducaton e un'opera di Ghiringhelli.



20, gli altri giorni su prenotazione per gruppi.

Fino al 9 gennaio, al Civico Museo del mare, «1994-2004 Cent'anni di storia e di attività». Orario 8.30-13.30 da martedì a domenica, chiuso feste politiche e religiose.

GORIZIA Domani, alle 18, alla Galleria la Bottega di via Nizza 4, apre la mostra personale di Leon Mello. Fino al 4 dicembre.

Dal 10 dicembre, i Musei provinciali di Gorizia a palazzo Attems-Petzenstein ospiteranno la mostra «Seceessione ed Esotismo - L'avventura artistica di Edoardo Del Neri», dedicata al poliedrico pittore, ritrattista, paesaggista e cartellonista goriziano (1890-1932). Esposte, oltre a numerosi disegni del 1925, le tele realizzate in occasione della Prima Esposizione internazionale d'arte coloniale a Roma nel 1931. Fino al 31 marzo. Dalle 9 alle 19, lunedì chiuso.

UDINE Oggi, alle 18.30, nella chiesa di San Francesco a Udine si inaugura la mo-

stra «Tra Venezia e Vienna. Le arti a Udine nell'Ottocento», che illustra un secolo di grande cultura e di notevoli manifestazioni artistiche, non sempre conosciute. Apertura fino al 30 aprile 2005. Orario: 9.30-12.30, 15-18. Lunedì chiuso.

Oggi, alle 18.30, all'Artesegno Centro d'arte di via Marangoni 28/30, inaugurazione della personale di Nilo Cabai. Fino all'8 dicembre, da martedì a sabato 17-19.

Fino all'11 dicembre all'Artestudio Clocchiatti di via San Francesco 15, è visibile la mostra «Virgilio Guidi (1891-1984). Opere riservate». Orario: 10.30-12.30; 16-19.30.

Fino al 28 novembre, a Villa Moretti di Tarcento, «Luce, colore, materia. Lucatello pittore del '900».

MONFALCONE Domani, alle 18.30, alla Galleria Comunale d'arte contemporanea s'inaugura la 44.ma Rassegna regionale d'arte, curata da Stefania Volpe. Fino al 5 dicembre. Orario: martedì-venerdì 15-18, sabato e festivi 10-12.30 e 15-18.

VENETO Si apre domani, al Centro culturale Candiani di Mestre, la personale di Mirko Celegato. Fino al 29 novembre, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Generali in piazza Duca degli Abruzzi, «Magie spagnole» di Annamaria Ducaton, una delle più interessanti esponenti della pittura fantastica dell'attuale cultura artistica triestina. Da lunedì a venerdì, 9.30-12.30, 15.30-19.30, sabato e domenica chiuso.

Lunedì, alle 19, al «barviadellelorri» (via delle Torri 7/A), apre la mostra fotografica «Eritrea, 1993-2000» di Maurizio Frullani. Fino al 22 dicembre.

Fino a martedì 23, all'Atelier di via San Nicolò, «Piccoli incantesimi» della pittrice Grazia Pellegrino. Da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18, sabato e domenica chiuso.

Fino al 25 novembre, al caffè Ponchielli di piazza Sant'Antonio, «Il sogno del quotidiano», fotografie di Maria Paz Alessandrini. Dalle 9 alle 21, chiuso la domenica.

Chiude domenica, al museo Revoltella, la mostra «Guido Marussig. Il mestiere delle arti (1885-1972)».

Oggi, alle 18.30, all'Atelier degli artisti di Viale XX

Settembre, apre la collettiva di pittura, scultura e grafica «Arte Sacra - Santi, santini e Madone, robe de cesa...».

Fino al 16 gennaio, nel Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano, «Viaggiando immaginando - Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione», mostra multimediale e interattiva. Visitabile sabato e domenica dalle 10 alle

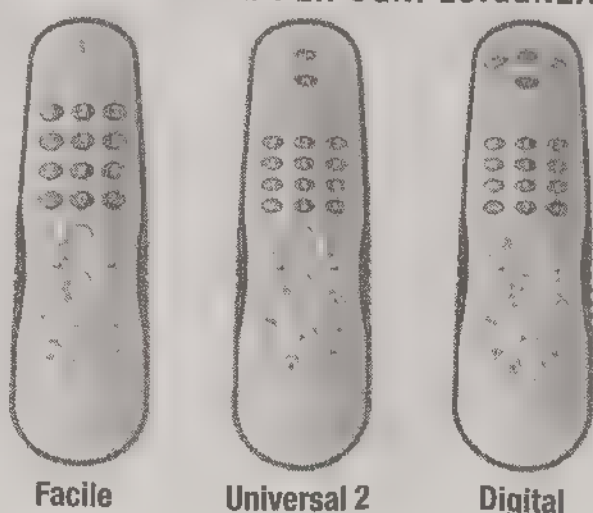
GumBody Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO. SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.



TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA



Facile

Universal 2

Digital

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

M meliconi
Idee intelligenti per la casa

www.meliconi.it

In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TEATRO Domani al «Nuovo» approda il nuovo spettacolo «Predisporsi al micidiale»

Bergonzoni, risate perverse

«Rifugio soprattutto il sorrisino edulcorato, alla Striscia» dice

UDINE «Una trance mentale, una tac o una risonanza magnetica su quello che avviene in quel momento, se era per sera, dentro la testa». È questo il «Predisporsi al micidiale» di Alessandro Bergonzoni, che approda domani al Nuovo di Udine (ore 21) per iniziativa del Centro servizi e spettacoli. «Non il micidiale retorico, quello dei luoghi comuni, del "volemose ben", del parodistico e del non originale. Sento il desiderio dell'inadatto, d'altro e d'altrove», spiega il Bergonzoni anticipando qualche scheggia dell'imprevisto. Dato che il nuovo spettacolo, prodotto da Progetta Dadaump, è legato allo "stream" cerebrale "qui e ora".

«Ovviamente le parole sono i mattoni per costruire questa casa - prosegue Alessandro -, ma per fare un movimento di pensiero, che di solito si usa troppo poco. Ciò che chiamo movimento, niente a che vedere con le chiacchiere, l'intrattenimento. Le parole non sono fine a se stesse. Questo è l'enigmismo, non il mio mestiere», precisa. Piuttosto un lavoro sull'immaginario, sul surreale, che provochi un moto dell'anima.

Uno spettacolo connesso al mood del momento. Di che umore sarà a Udine?

«La previsione è parlare

d'argomenti fondamentali e inauditi. Dalla claustrofobia dei mattoni al sudore degli angeli, fino all'inventore dei campanelli, che disse "fuori i nomi" e scopri tutto. Forse anche di manutenzione dell'odio e del desiderio d'aspettare il concetto di reattività. Ma anche del bisogno di andare oltre, per affascinare con qualcosa che non ci si aspetta. Oggi si lavora troppo su ciò che la gente vuole, per poi accorgersi che la gente non vuole sempre le solite cose. E' proprio l'insaputo, all'insaputo di me stesso, ciò che vorrei fare a Udine».

Che tipo di risate vuole suscitare nel pubblico?

«Una risata piena, compatta. Non amo l'umorismo inteso come ironia. Dietro c'è il vuoto. Va bene nella vita privata, per una battuta sul capoufficio o sulla politica. Quando si scrive, si dipinge o si scolpisce, va bandita. Il sorriso edulco-



Alessandro Bergonzoni domani sera di scena a Udine.

rato alla "Striscia la notizia" è la cosa che rifugio di più. Il pubblico dev'essere ossessionato da una risata mentale e perversa».

Come procede lo sciopero della tivù che aveva lanciato parlando con gli universitari della regione?

«Benissimo. A Milano con un'associazione che porta avanti il lavoro. A Roma, oltre ai Codacens, ci sono manifestazioni davanti alla "casa" del Grande Fratello. Non per censurare, ma per

dire basta alla volgarità, alla mancanza d'idee. I cali televisivi sono visibili. Certo la connivenza non è data da chi fa le trasmissioni, ma dallo spettatore che continua a guardare. Sono scuse che la tivù ci impone la roba».

Dunque una via d'uscita c'è?

«Come gli americani, che potevano cambiare e non hanno cambiato, lo spettatore italiano, guardando certa tivù, ha ancora bisogno d'essere colpevole e responsabile. Lo può fare al contrario, smettendo di guardare. La gente deve rendersi conto di avere il potere della libertà intellettuale e culturale. Smettere è possibile, la tivù non è un vizio come il fumo o altre sostanze».

Che pensa del teatro italiano? Qualcuno dice che ha un bisogno disperato d'attori...

«D'attori, non d'attori. Ce ne sono già troppi: alti, bassi, belli, brutti. Basta ve-

dere gli sceneggiati, tristissimi o alleghissimi, secondo i punti di vista. Il teatro s'inchina davanti ai classici: Dante, Ionesco, Shakespeare, Goldoni. Meravigliosi. Rileggerli aiuta a crescere intellettualmente. Ma perché non mostriamo ai classici qualcosa che non conoscono, quasi per farli divertire? È possibile che in teatro arrivi gente che scrive, e non solo che rivede, ravvede, rabbercia testi altrui? Al teatro manca l'iniziativa di genesi».

E la letteratura?

«Si fanno trattati, romanzi su romanzi, tantissimi gialli. Una mania. Ci sono ex poliziotti ed ex magistrati che scrivono gialli, con le loro tecniche, conoscendo la vita della magistratura. Ma che cosa ci dice questo, da un punto di vista letterario, d'invenzione? Quelli sono pezzi di storia, d'informazione. Con tutto il rispetto che ho per Maigret».

Ha detto no alla tivù, ma farà ancora radio...

«Farò cinque puntate su Rai Radio Tre, parlando di lettori e scrittori. Racconterò che cosa attraverso la testa di un autore quando legge un altro autore e viceversa. La radio non è solo ora esatta, meteorologia, canzoni. Quelli sono i telegiornali della mente, ma esiste anche la creatività della mente».

Alberto Rochira

James Dashow, pioniere della computer music

TRIESTE Domani, alle 20.30 al Miela, è in programma un concerto di musica elettronica sperimentale che vedrà protagonista James Dashow, pioniere della computer music.

I suoni elettronici con cui Dashow lavora sono il risultato di una trentennale attività di ricerca, sfociata nella creazione di un suo linguaggio di sintesi, Music30, e di un suo metodo di composizione: il Sistema Diadi. Attualmente sta realizzando un'opera per Planetario basata sulla vita di Archimede, di cui al Miela verranno eseguite quattro scene, realizzate prevedendo uno spazio rilevante per la «scenografia elettronica».

«Hocico» a Gais di Aviano One dimensional a Pordenone

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, concerto degli One Dimensional Man, uno dei gruppi rock più interessanti della scena indipendente italiana, affiancati dal Lautrec.

Alle 21.30, al Velvet Rock club di Gais di Aviano, è in programma invece il concerto dei messicani Hocico, unica data del Nord Italia del tour europeo della band, che sarà supportata dagli Spetsnaz e dalle sonorità dark, wave, gothic del triestino Dj Franz.

Viozzi, Coral e Kurt Weill chiudono «Trieste Prima»

TRIESTE Il concerto sinfonico conclusivo della XVIII edizione di «Trieste Prima, Incontri internazionali con la musica contemporanea» è in programma domani, alle 20.30, al teatro Verdi. Il Festival, fondato nel 1987 con lo scopo di promuovere la musica del nostro tempo, può contare oggi più di cento prime esecuzioni assolute e altrettante prime esecuzioni in Italia.

Il concerto si aprirà con un ricordo del compositore concittadino Giulio Viozzi nel ventennale della sua scomparsa, avvenuta il 29 novembre 1984, lasciando un grande numero di opere e suscitando vasto rimpianto. Del maestro triestino, verrà eseguita la Musica dei ginepri, un lavoro sinfonico composto agli inizi degli anni sessanta e di rara esecuzione.

Al centro del programma figura una prima esecuzione assoluta di Giampaolo Coral, un omaggio al compositore concittadino che quest'anno compie sessant'anni. Si tratta del «World Trade Center Requiem per orchestra», una pagina fortemente drammatica composta nel 2001, subito dopo l'impressionante visione televisiva del crollo delle due torri gemelle a New York.

Il programma della serata si concluderà con una pagina di Kurt Weill di raro ascolto, la Sinfonia n. 2.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic 2 (Androna Economica), serata con i Trepercento.

Oggi, alle 21, al Miela, per Palcoscenico Giovani in scena «Come what may» con i Cantattori.

Oggi, alle 16.30, al club Primo Rovi, concerto della violinista Verena Rojc e del pianista Alessandro Bici.

Oggi, alle 18, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, incontro sul tema «La presenza armena a Trieste».

«Apeiron» a Monfalcone, la Sinfonica regionale in concerto al «Nuovo»

Beppe Grillo: show in Slovenia

Oggi, alle 20.30, al teatro Pellico di via Ananiani, si replica «Ma no iera mejo se stavimo a casa?» con il gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste.

UDINE Oggi, alle 20.45, nel duomo di Udine, concerto del Coro giovanile italiano.

Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica regionale diretta da Josep Caballé-Domenech.

TAVAGNACCO Da oggi a domenica, al teatro Luigi Bon di Colugna, Master class internazionale jazz.

CODROIPO Oggi, a Ca' degli Angeli a Villa Manin, alle 21.30, concerto degli Angels Wings.

SACILE Oggi, alle 21, al Teatro Ruffo, «Tramassi per maridar na puta» con il Piccolo teatro Città di Sacile.

Da oggi a domenica, nel-

la chiesa di San Gregorio, Seminario internazionale di danza barocca.

GORIZIA Oggi, alle 21, agli «Alberoni» al Lido di Stanzano, «Nonsolomon», musicabest.

CORMONS Oggi, alle 21, al teatro comunale, «Stregata dalla luna».

MONFALCONE Oggi, alle 21, all'auditorium dell'Istituto Vivaldi, concerto del Quartetto di chitarra Apeiron.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al Park di Nova Gorica, serata con Beppe Grillo.

Ristoranti per questa pubblicità telefonare al Ritrovi 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

THE STEAK HOUSE La carne come l'avete sempre sognata nel calore di una taverna nuova ed accogliente al lume di candela. Anche piatti tipici. Riva Sauro, 18 - Trieste Tel. 347 9535474 ORARIO 19.30 - 24.30 DOMENICA CHIUSO

AL TENDER Musica dal vivo - Questa sera con i TOLODOOSE Irish Music - Sabor DJ Germano TEL. 040 305654

Trattoria «ALLA BUONA VITE» Boscat di Grado Oggi: Menù completo FESTA DELL'OCA comp.bere a € 30,00 - Tel. 0431/88090

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Quarta rappresentazione domenica 21 novembre 2004

ilRossetti Oggi alle ore 21.00 Politeama Rossetti Azalea Promozioni presenta i Puchi Ascolta Tutti

Oggi alle ore 11.30 - S. Bartoli L'Eden della Tartaruga di Francesco Ventimiglia di Massimo Bontempelli con Giancarlo Corradi

Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli Nora Joyce l'altro monologo di Laura Bussani regia di Marco Sisti durata 1 ora senza intervallo

ore 16 turno D; durata dello spettacolo 2h e 20 m ca. Repliche: martedì 23 novembre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 27 novembre 2004 ore 17 turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 1 dicembre 2004 ore 20.30. Sala Tripovich turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 ore 20.30; venerdì 3 dicembre 2004 ore 20.30; sabato 4 dicembre 2004 ore 17 turno Opera in famiglia. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Chromas Associazione musica contemporanea. Trieste prima 2004. Incontri internazionali con la musica contemporanea. Concerto con l'orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» direttore Adriano Martinelli D'Arcy. Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», sabato 20 novembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la

vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLOFA CONTRADA. Ore 20.30 «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo. Diretto e interpretato da Luigi De Filippo. 215. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Palcoscenico giovanile. Oggi, ore 21, i Cantattori presentano «Come what may» una breve serata in compagnia di piccoli grandi artisti. Musica, spettacolo, tanta passione. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Mielanext. Domenica 21 novembre, ore 21.30: «Mouse on Mars» in concerto. Una delle rivelazioni della nuova scena musicale tedesca, le loro alchimie musicali aggiornano lo spirito audace di pionieri dell'elettronica anni '70. Ingresso € 12.

TEATRO MIELA. Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25 novembre alle ore 21 ritorna Paolo Rossi al Miela con l'anteprima nazionale del suo nuovo spettacolo «Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male». Prevediamo la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19. Ingresso € 17.

TEATRO MIELA. Mielanext. Domani ore 20.30: in collaborazione con il Conservatorio di musica «G. Tartini», concerto di musica elettronica sperimentale di James Dashow, pioniere della computer music. Ingresso libero.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani. Ore 20.30: il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste Trieste» presenta la commedia brillante «Ma no iera mejo se stavimo a casa?» testo e regia di Monica Tramontina. Prevediamo biglietti al Ticket point di Corso Italia 6/c (1° p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'esorcista - la genesi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Nathalie...» di Anne Fontaine con Fanny Ardant, Gerard Depardieu e Emmanuelle Béart. Terapie di coppia con tradimento. V.m. 14.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Fori d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € e per le prime 4 ore. Prenotazioni e pacchetti 040-6728800. www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Alien vs. Predator»: 15.30, 17.40, 19.55, 22. «L'uomo senza sonno»: 16.35, 20.20, 22.20. «L'esorcista - La genesi»: 15.10, 17.30, 19.50, 22.05.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 14.45, 18.35. «The Manchurian candidate»: 17.10, 19.45, 22.15.

«Yu-Gi-Oh! Il film»: 15.15. «Shall we dance?»: 17.20, 20.20, 22.10. «Garfield - Il film»: 15.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.20, 17.40, 20.20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. Abbonati 43,50 €.

16.18.05, 20.10, 22.15: «Così fan tutti» di Agnès Jaoui. Premio per la sceneggiatura al 57.o Festival di Cannes. Abbonati 43,50 €.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.20: «Yu-Gi-Oh! Il film». Cartoon. A solo 5/4 €. Da domani anche alle 15.

17.40, 19.15, 20.50, 22.30: «Il club delle promesse» con Giovanna Mezzogiorno. Dopo «L'ultimo bacio» un'altra love story che ricorderete a lungo! A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.

16.18, 20.15, 22.15: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per il silenzio degli innocenti) con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

16.18, 20.15, 22.15: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per il silenzio degli innocenti) con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

16.18, 20.15, 22.15: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per il silenzio degli innocenti) con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

16.18, 20.15, 22.15: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per il silenzio degli innocenti) con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

16.18, 20.15, 22.15: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per il silenzio degli innocenti) con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

16.18, 20.15, 22.15: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per il silenzio degli innocenti) con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

16.18, 20.15, 22.15: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per il silenzio degli innocenti) con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 19 novembre 2004 ore 20.45 (Musica abb. 16, abb. 8 formula B) Orchestra Sinfonica Friuli Venezia Giulia Josep Caballé-Domenech direttore, Sergej Krylov violino, musiche di Petr Il'ic' Cajkovskij. Ufficio informazioni tel. 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'uomo senza sonno (The machinist)». Un incubo a occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski. Da domani alle 15, 16.45, 18.30, 20.25, 22.15.

15.10: «El Cid - la leggenda». Cartoon. A solo 5/4 €. (In programma da domani).

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «La città del piacere di una vedova in calore». Solo per adulti.

2.a VISIONE ALCLIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Hero» di Zhang Yimou con Jet Li, Tony Leung, Zhang Ziyi.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30: «Spiderman 2». 18.40, 20.45: «The Bourne supremacy».

16.30: «Spiderman 2». 18.40, 20.45: «The Bourne supremacy».

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Alien vs. Predator»: 17.30, 20.15, 22.20. «Sky Captain and the world of tomorrow»: 17.15, 20, 22.10.

«L'esorcista - la genesi»: 18, 20.20, 22.30. «The Manchurian candidate»: 17.40, 20, 22.20.

«Shall we dance?»: 17.30, 20, 22.10.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Oggi 19 novembre, ore 21: «Stregata dalla luna», regia Gigi Proietti. Info: 0481-630217 - 0481-630057.

GORIZIA

CORSO Sala rossa. 20, 22.15: «Alien vs. Predator» con Raoul Bova. Sala blu. 19.50, 22.15: «The Manchurian candidate» con Danzel Washington e Meryl Streep. Sala gialla. 20, 22.20: «L'esorcista - la genesi» con Gabriel Mann.

VITTORIA Sala 1. 17.40, 20, 22: «Sky Captain and the world of tomorrow». Sala 2. 17, 18.30: «El Cid la leggenda». 20.15, 22.10: «Shall we dance?». Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Les Choristes - I ragazzi del coro».

Divani e
Poltrone

VARIANT

PER ELIMINAZIONE MAGAZZINO, L'OFFERTA DELL'ANNO:Mod. MONICA - DIVANO 2 POSTI MAXI + DIVANO 2 POSTI
Vera pelle spessorata Mastrotek, nei colori albicocca o nero.~~€ 2.200~~

Affrettatevi! Sono disponibili solo 31 composizioni!

€ 1.650

**A NOVEMBRE
LA DOMENICA
ORARIO NON STOP
9:00 - 19:00**

VARIANT

Fabbrica divani e poltrone - Showroom aperto da Lunedì a Sabato 9:00-12:00 / 14:00-19:00
Vendita diretta al pubblico - Via Pordenone, 49 - Zona Industriale - BUDOIA (PN) - Tel. 0434.654811

Continuaz. dalla 26.a pagina

PRESTIGIOSA concessionaria di pubblicità con indiscussa posizione di leadership nel proprio settore, nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale, ricerca agenti per la regione Friuli Venezia Giulia e per il Veneto occidentale. Offre: inserimento di un gruppo motivato, ambiente giovane e coinvolgente, gestione portafoglio clienti acquisito, interessante trattamento provvigionale. Si richiede esperienza di vendita, spiccata sensibilità e intelligenza comunicativa, cultura, residenza in zona e auto propria. Inviare il cv rif. 66C a: Il Sole 24 Ore spa - e-mail: filiale.triveneto@ilsole24ore.com. (Fil2017)

PROGETTO Staff seleziona max 30 anni per completamento équipe invernali Italia/estero accompagnatori

sci, nuoto, aerobica, acquagym inoltre miniclub, tornei, contattisti. Per colloquio telefonare allo 041/5352157. **URGENTE** cercasi manicure pedicure con esperienza. Tel. 040-371152. (A8319)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro. Fin. Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590.

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010. (A8310)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' affascinante messicana 20enne 7.a misura 040/350772.

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Trieste 328/0466611. (C.F. 2047)

A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura 333-7076610. (A8321)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste 339/3963010. (A8038)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 338/7204907. (A8239)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' spagnola affascinante bellissima completissima 339/4141068.

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' affascinante 21enne bellissima completissima 340/9603604. (A8128)

A.A.A.A.A.A.A. SEI curioso chiamami grossa sorpresa 346/2387181. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile grossa sorpresa 329/7636040. (A8291)

A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A00)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA brasiliana top model ti aspetta. 347/5540850. (A00)

A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA trasgressiva femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa chiamami 333/3478945. (A8301)

A.A.A.A.A.A. ELISA italianissima 26enne ti aspetta 349/3906269 incontrami. (A7560)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane V misura disponibile 320/9725448. (A00)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima completissima 5.a misura panamense. Tel. 334/1717294. (A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanza Milena bellissima spagnola. 333/5485912. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE Monica dolcissima caldissima molto disponibile. 340/9116222. (A8305)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142. (A00)

A.A.A.A. SESTA misura ti aspetta per ogni desiderio. 329-7134017. (C.F. 2047)

A.A.A.A. TRIESTE biondina super sensuale tenera paziente disponibilissima. 320/1587113. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)

A.A.A. MELISSA nuovissima simpaticissima formosa 5.a misura molto disponibile. 320/5735185.

A.A.A. TRIESTE caldissima mulatta molto disponibile 6.a misura 340/4063070.

A.A. BELLA bambola 5.a misura naturale disponibile tel. 320/8533759. (A8320)

A.A. NOVITÀ affascinante, dolce, sexy, molto disponibile, ti aspetta al 320/5541331. (A8305)

A. TRIESTE Carlotta italiana con sorpresa riceve al 333/9740095 chiamami.

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943. (A8119)

A TRIESTE Ilaria italiana con sorpresa. Riceve con amica. 320/3724675. (A8212)

ALT: Monfalcone bambolina 19enne sexy 4.a misura trasgressiva completissima. Sarai soddisfatto 333/7290350.

BELLA formosa, sensuale, cerco momenti piccanti e molto discreti 333/7939021. (Fil60)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni.

GORIZIA studio offre massaggi e trattamenti per corpo e piedi. 0038641527377. (A00)

MONFALCONE appena arrivata bellissima nuvola bianca di passaggio disponibilissima pochi giorni. 333/2616159. (A00)

MONFALCONE cinese cerca amici. 333/4959073. (C.F. 2047)

NOVITÀ femminile affascinante trasgressiva deliziosa sorpresa completissima per momenti indimenticabili 346/0108333. (A00)

TRIESTE novità bella giovane 5.a misura ti aspetta senza fretta. 334/3009235.

TRIESTE Sabrina appena arrivata bellissima mulatta. 338/8445387. (A8307)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6a, alta anche padrona, sempre valido 339/3549702. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014. (Fil2)

ZONA Sansovino cedesi attività bar buffet con licenza alcolici/superalcolici in locale completamente arredato con tavoli e posti a sedere, cucina attrezzata e magazzino. Muri in affitto. Tel. 040/272500. (A00)

Festa d'autunno!

Bata

FACTORY STORE

una superficie di oltre 1.000 mq con una collezione di 10.000 modelli di calzature per uomo, donna e bambino, un grande reparto sport, abbigliamento casual, reparto valigeria ed accessori e un'area gioco dedicata ai bambini. In più promozioni, fine serie e campionario a prezzi imbattibili.

DIADORA

BATA

RED TAP SHOES AND ACCESSORIES

FILA

NIKE

Bata

POWER

PUMA

Bubblegummers

Lotto

adidas

RONCATO

Barbie

Solo questo fine settimana uno sconto speciale del 30% su tutto il reparto sport (calzature e abbigliamento).

Bata Factory Store é a Muggia
c/o Parco Commerciale Arcobaleno S.S. 15 loc. Rabuiese (vicino Iper Famila)

**sabato
pomeriggio
castagnata!**

BOJINOV PIACE AL CHELSEA

Il Chelsea è pronto a pagare 12 milioni di euro per acquistare a gennaio il centravanti del Lecce Valeri Bojinov. Il vice di José Mourinho, Steve Clarke, ha visionato il giovane attaccante bulgaro già due volte, in occasione delle gare del Lecce contro Juventus e Siena. Positivo il giudizio dell'osservatore, che ha quindi dato il via libera al trasferimento.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363850

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Ligue 1 2004/2005 Lione - Nantes	13.00 Sport Sky Sport 1: Zona Champions League	16.15 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Newcastle-Manchester United	ma-Siena Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Verona-Ternana
11.30 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Benetton Basket-Panathinaikos	14.30 Sky Sport 2: Basket NBA Houston-New York	16.55 Rai Tre: Coppa Italia - Tim Cup Ottavi di finale, andata: Roma-Siena	20.55 Rai Tre: Coppa Italia - Tim Cup Atalanta-Juventus
13.00 Italia 1: Studio Sport	15.55 Capodistria: Zona sport	23.30 Sky Sport 2: Boxe KO TV	

RAZZISMO AL BERNABEU

La Fifa ha deciso di aprire un'indagine sugli episodi di razzismo, offese degli spagnoli a giocatori inglesi di pelle scura, che si sono verificati allo stadio Santiago Bernabeu di Madrid durante l'amichevole tra le nazionali di Spagna e Inghilterra. L'organismo di controllo mondiale del calcio intende chiedere spiegazioni alla Federazione spagnola su quanto accaduto.

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Dopo l'amichevole vittoriosa contro la Finlandia, il ct si dice soddisfatto per aver visto all'opera le seconde linee

Lippi: «Dietro i big, giovani di valore»

«Abbiamo due anni per costruire una squadra e poi giocare il Mondiale»

Preziosi spinge la serie B a votare Galliani

MILANO Basta una firma sul programma ed Enrico Preziosi è quasi certo di poter garantire un buon numero di voti dalla serie B. Quasi convinto, e non sicuro, perché il vicepresidente della Lega sa che prevedere una votazione è come parlare del sesso degli angeli, ma la serie B sta recuperando una sua compattezza, che potrebbe tradursi il 29 novembre in una maggioranza di preferenze per Galliani.

Preso atto che il gruppo Della Valle non ha alcun nome da proporre, l'assemblea della serie B alla quale hanno partecipato 20 società su 22 (assenti Bari e Pescara) ha nuovamente lavorato sul programma che verrà presentato alla serie A in una nuova serie di incontri la prossima settimana.

Preziosi vuole «evitare che si vada verso una spaccatura netta nel mondo del calcio» e così sta cercando di compattare almeno la serie cadetta verso Galliani, che ha già dato il suo assenso al programma.

«C'è un'esigenza collettiva da parte di tutti: dare sicurezza e garantire un futuro alla serie B», spiega Preziosi che punta a ridare unità al mondo del calcio e che definisce l'assemblea da lui presieduta «abbastanza compatta, anche se con posizioni diverse». Per questo, non si spinge a garantire 22 voti a Galliani ma ha la netta sensazione che alcune schede bianche del 5 novembre potrebbero diventare preferenze per la conferma dell'attuale presidente di Lega nella votazione del 29.

Proprio sugli appunti avanzati da Galliani, la B sta quindi limitando il suo programma che prevede, come prima garanzia e punto focale, il mantenimento per il prossimo quadriennio della mutualità a 103 milioni di euro. Ma Preziosi sa bene che la disputa non è in serie B, ma tra le due anime della serie A.

MESSINA Tante sensazioni e tutte del tenore giusto, le migliori che era possibile raccogliere in una occasione costruita apposta per «provare cinque o sei ragazzi e avere la conferma che dietro i big c'è un gruppo pronto ad integrare i nomi che conosciamo». Lippi è soddisfatto al termine della partita con la quale la nazionale ha chiuso il 2004. La Finlandia è stata battuta 1-0, senza in realtà opporre una strenua resistenza.

Ma, al di là di questo, di buono c'è stata la risposta fornita sul campo dai nuovi. Il ct spiega che nella prossima amichevole (9 febbraio) «non ci saranno ulteriori esperimenti perché in quel periodo le competizioni internazionali sono ferme» e i grossi nomi non saranno costretti a scendere in campo due volte a settimana. Ma dopo l'amichevole di Messina assicura che i

nuovi hanno passato l'esame: «Ho avuto le risposte che cercavo. E tutto si è svolto secondo le previsioni più ottimistiche. I ragazzi, dopo appena due giorni di lavoro, hanno saputo trasmettere la sensazione di essere già diventati una squadra. Con il sacrificio,

la voglia di aiutarsi e mettersi in evidenza, la fame di successo. Abbiamo vinto senza concedere nulla all'avversario».

Anche in qualche titubanza inizialmente mostrata dagli esordienti Lippi legge un messaggio positivo: «A metà del primo tempo die-

tro abbiamo mostrato qualche insicurezza. Poi, dopo il gol, siamo cresciuti molto. Nel secondo tempo i ragazzi mi sono piaciuti davvero, hanno saputo trasmettere una sensazione di compattezza. L'emozione? E come avrebbe potuto non esserci, soprattutto da parte dei

nuovi. Meno male che sanno emozionarsi, vuol dire che sono ragazzi che in testa hanno dei valori, non le noccioline». Del resto «questa era la partita giusta per provare soluzioni nuove».

E lasciare da parte i pezzi da 90 della nazionale. Che sono rimasti a casa «perché è giusto farli riposare». Ma poi non bisogna meravigliarsi per i tanti vuoti mostrati dallo stadio San Filippo. Mancano i nomi di grande richiamo e un impianto da 40 mila posti, nonostante la nazionale, richiama poco meno di 10 mila spettatori.

Dopo i primi tre mesi di lavoro da selezionatore, Lippi preferisce sottolineare quella che è la sua missione: «Noi abbiamo i prossimi due anni per qualificarci al Mondiale e per costruire una squadra». Ha avuto la conferma che per raggiungere l'obiettivo può contare su un gruppo di giovani affidabili.

CHIELLINI COME BRIEGEL

«Oggi sono più emozionato di ieri, mi hanno commosso i complimenti dei miei compagni di squadra, le tante telefonate che ho ricevuto in queste ore, quelle dei miei familiari, della mia fidanzata, degli amici. Sta davvero andando tutto oltre le mie aspettative, mai avrei pensato a 20 anni di esordire in A e debuttare dopo pochi mesi nella nazionale maggiore». Così Giorgio Chiellini, il giorno dopo la prima volta in azzurro e quegli elogi in diretta tv di Marcello Lippi che valgono come una promozione. Ben sei debuttanti nell'Italia che ha battuto la Finlandia 1-0 in

amichevole: fra questi appunto il difensore della Fiorentina, classe '84, il più giovane del gruppo, per tutti il nuovo Briegel: «Non l'ho mai visto giocare, ma so che era un grande e mi lusinga. Ora cerco una cassetta con le sue partite» - ripete il terzino della Fiorentina, orgoglioso del paragone con il superman tedesco che giocò nel Verona dello scudetto.

A Messina, Chiellini è entrato a inizio ripresa al posto di Parisi e alla fine ha convinto tutti, a partire da Lippi. «Ho sentito quanto ha detto il ct nei miei confronti e lo ringrazio, sono parole importanti, che mi spingono a dare ancora di più».



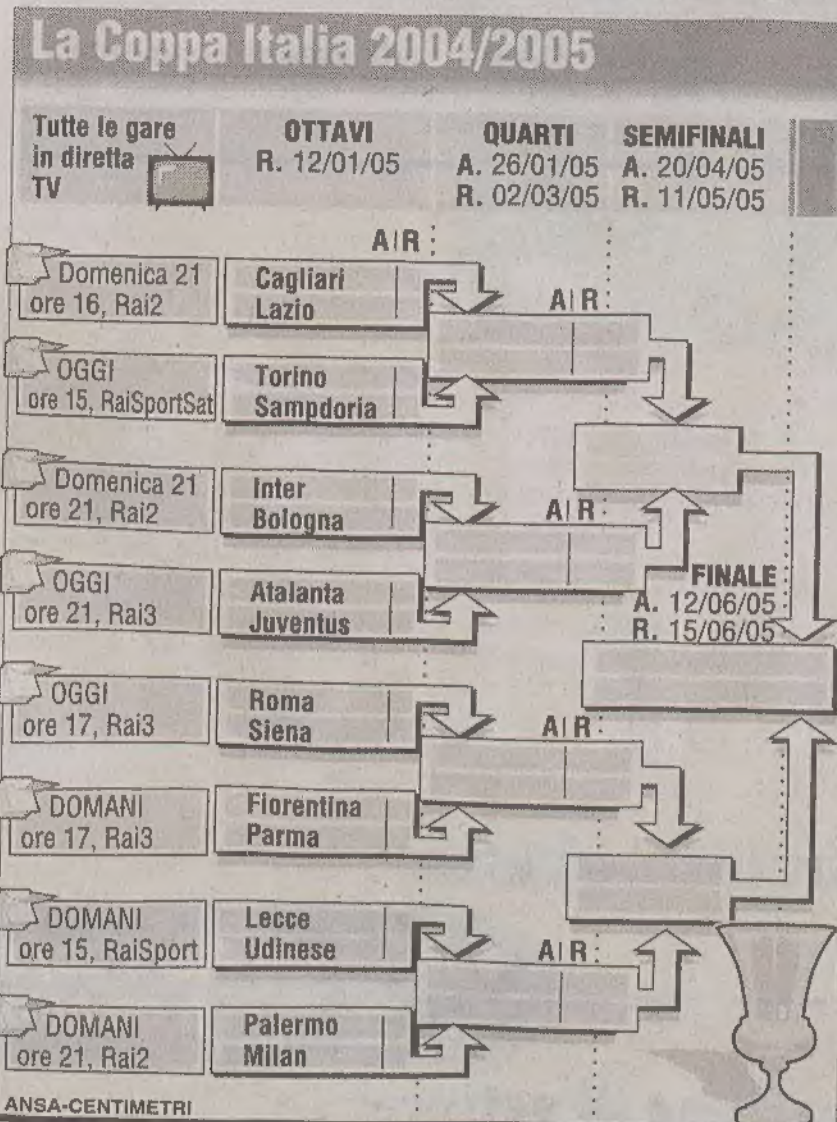
Chiellini, 20 anni, ha affascinato il ct azzurro Lippi.

COPPA ITALIA

Una Juventus tutta nuova a Bergamo oggi nel primo scaglione degli ottavi di finale della competizione per verificare il valore di quelli che giocano poco

Capello oppone la forza dei rincalzi alla puntigliosa Atalanta

Mandorlini schiera la migliore formazione e cerca il sostituto di Pazzini appena operato al ginocchio



TORINO Realismo e convinzione: sono le doti di cui dispone Capello e che in certe circostanze servono particolarmente. Come alla vigilia di questo Atalanta-Juventus di Coppa Italia, nel quale è difficile trovare motivazioni valide. Ma il tecnico bianconero sceglie chiarezza e argomenti concreti: «La Coppa Italia è un obiettivo che viene dopo campionato e Champions League, certamente. Questo ormai accade in tutti i paesi e non è soltanto un male italiano. Ma le grandi squadre, quando intravedono la semifinale, ci tengono tutte moltissimo, visto che il traguardo è lì a due passi. Quindi la Coppa a noi interessa, eccome».

Questa la premessa, ma poi arrivano anche le argomentazioni convincenti: «C'è un sacco di gente che morde il freno per giocare e finora lo ha fatto poco. E' successo perché io ho deciso di puntare più o meno sullo stesso gruppo in questa prima parte del campionato, poi più avanti vedre-

mo. Anche la Champions, siccome siamo qualificati, mi offre l'occasione per vedere quale sia la reale condizione dei giocatori che hanno meno minuti nelle gambe».

Il discorso vale per Birindelli, Pessotto, Ferrara, Iuliano, Montero, Tudor, lo stesso Olivera, Tacchinardi, Appiah, Kapo, Zalayeta, oltre naturalmente a Chimenti. Gente che «non si lamenta mai». In particolare, il tecnico si interroga sui difensori, perché la coppia Thuram-Cannavaro finora ha giocato sempre e alternative non ne sono state provate. Unico piccolo inconveniente: non ci sarà Zebina, che Capello avrebbe voluto testare più che mai per vedere se è a posto con il ritmo partita: ma il francese ha ancora bisogno di due-tre giorni di preparazione e quindi se ne riparla martedì prossimo.

Non arriva nel periodo migliore dell'Atalanta, ma l'incontro con la Juventus è molto sentito. Il tecnico nerazzurro dice che farà il

possibile per schierare la migliore formazione, pur nella consapevolezza di non poter disporre di due elementi importanti come Pazzini e Albertini, che sono infortunati, oltre a Zenoni che è qualificato.

Mandorlini cercherà di risolvere l'ultimo, in ordine di tempo, dei suoi problemi e cioè trovare il sostituto di Pazzini nel prossimo mese del campionato, dopo che l'attaccante è stato operato al menisco. Contro la Juventus, il tecnico potrebbe iniziare con le soluzioni alternative mandando in campo magari l'accoppiata Comandini e Saudati, due giocatori che sino a questo momento hanno avuto poco spazio.

In campo, si potrebbe vedere anche Gonnella nel ruolo di difensore centrale al posto di Natali, che è certamente il giocatore nerazzurro che ha sostenuto il maggior numero d'incontri. Va ricordato che le uniche due affermazioni in gare ufficiali di questa stagione l'Atalanta l'ha ottenute proprio in Coppa Italia.

Zè Maria: «Il gol che subiamo non sono colpa di Mancini»

MILANO Vincere in Coppa Italia domenica contro il Bologna e poi il 28 novembre in campionato contro la Juventus. Sono questi gli obblighi dell'Inter a dispetto di quella che è ormai diventata una sorta di allergia nerazzurra alla vittoria. E se la Coppa Italia è una storia a sé, un foglio bianco ancora tutto da scrivere, per quanto riguarda il campionato, dopo dieci pareggi su dodici gare disputate, l'ultima chance è davvero rappresentata dallo scontro diretto contro i bianconeri, al quale i nerazzurri si stanno preparando con estrema tenacia.

Sarà per questo motivo che alla Pinetina, fatto inconsueto, hanno assistito tutti i dirigenti interisti: da Moratti, a Facchetti, a Orsini. «Sappiamo che la partita contro la Juventus - dice il difensore nerazzurro Zè Maria - non può essere che vinta: dobbiamo assolutamente diminuire il distacco dalla Juventus e non solo, visto che ci sono davanti a noi ormai parecchie altre squadre. Ma ce la possiamo fare, ne sono convinto e stiamo lavorando per questo».

Per l'ex perugino «il discorso campionato non è ancora finito, anche perché, nella storia del calcio, ci sono tanti esempi di rimonta. Anche l'Inter può

farcela a rimontare perché il nostro gruppo ha le potenzialità per farlo, è unito e compatto».

E, anche se è risaputo che i problemi dell'Inter sono fondamentalmente dietro, il brasiliano non stenta ad ammettere che in questi giorni la squadra sta dedicando molto tempo e molte energie proprio alla fase difensiva. «Mancini in questi mesi ha sempre curato in allenamento l'aspetto difensivo - dichiara Zè Maria - ma in questi giorni, ovviamente, lo sta facendo ancora di più e spero che in partita la squadra incappi meno in quelle disastrazioni che purtroppo ci sono state fatali nelle scorse gare».

Zè Maria, voluto da Mancini all'Inter per essere utilizzato sulla fascia destra sia come difensore sia come centrocampista, sostiene che i gol subiti finora dalla squadra non sono imputabili a una mancanza di bravura da parte dei componenti del reparto difensivo ma siano piuttosto dovuti a degli errori di tutta la squadra occorsi in alcuni momenti delle partite: «I difensori che ci sono all'Inter sono bravi, su questo non c'è ombra di dubbio, e lo dimostra anche il fatto che facciamo tutti parte delle rispettive nazionali».



Zè Maria

GERMANIA 2006

L'allenatore olandese Haan si dimette e riprende la contestazione dei club più importanti verso l'operato dei burocrati colpevoli della débâcle

La Cina fuori dal Mondiale, un macigno contro la Federazione

PECHINO Il volto di una ragazza che indossa la maglietta della nazionale e che piange sconsolata - comparso sulla prima pagina del 'South China Morning Post' - illustra bene il dramma che sta vivendo il calcio cinese. Nonostante la travolgente vittoria (7-0) contro Hong Kong, la Cina è stata eliminata dal girone asiatico del prossimo campionato mondiale (si è qualificato il Kuwait, con una migliore differenza reti). Il 'Quotidiano della Gioventù' ha una foto più piccola ma un titolo che dice tutto: «Il calcio cinese si suicida».

La traumatica eliminazione viene a coronare un periodo nero, segnato dalla sconfitta contro l'odiato Giappone nella finale dell'Asian Cup (in agosto) e, nei mesi seguenti, da una serie di scandali legati alle scommesse clandestine e alla corruzione. Tutto il mondo sportivo cinese è impegnato a fondo per preparare degnamente le Olimpiadi di Pechino e il tracollo del calcio è un segno - il primo, per la verità - che non tutto sta andando nella direzione giusta.

Nell'immediato, l'eliminazione significa la fine del calcio totale di Arie Haan, l'allenatore olandese che, al contrario di quanto dicono i risultati, era riuscito a infondere nuova vita alla nazionale. La stampa cinese gli rende omaggio ma il suo contratto era legato alla qualificazione per i Mondiali del 2006, che per la Cina calcistica avrebbero dovuto essere la prova finale prima dell'assalto al titolo olimpico. Sul lungo periodo, la sconfitta potrebbe portare a un terremoto nella Federazione, già logorata dal burocratismo, dalle

lotte intestine e dalla contestazione dei maggiori club. Alla fine di ottobre la Federazione è riuscita solo all'ultimo momento, e con la minaccia di espellere i club ribelli, a far rientrare la contestazione innescata da plateali errori arbitrali.

A guidare la contestazione sono state le più prestigiose società della Cina: la Dalian Shide - più volte vincitrice del campionato a otto squadre - e la Beijing Hyundai. Xu Ming, presidente della Dalian Shide, ha portato l'attacco più duro ai mandarini che gesti-

sono la Federazione: «Il calcio cinese è rovinato dai calciatori che scommettono e dalla corruzione degli arbitri. In dieci anni di attività, la Federazione non ci ha mai mostrato un documento contabile che attesti la correttezza della sua gestione finanziaria» - ha dichiarato Xu in una storica conferenza stampa.

L'eliminazione è grave anche dal punto di vista strettamente sportivo: i pilastri della nazionale di Haan - Li Tie, Li Weifeng e Sun Jihai (che gioca nel Manchester City) - avranno tutti più di 30 anni nel

2008. Troppo vecchi per i Mondiali, e anche per le Olimpiadi, saranno anche il regista del centrocampo Shao Jiayi e il bomber Hao Haidong.

Unica nota positiva della drammatica vittoria-sconfitta della partita con Hong Kong è il comportamento del pubblico, che ha accolto con rassegnazione e senza provocare violenze l'amara delusione. I timori per la sicurezza negli stadi, suscitati dalle violenze esplose dopo la sconfitta di agosto contro il Giappone, si sono rivelati - almeno in questa occasione - infondati.



SERIE B La classifica è troppo compressa e i pareggi non bastano a garantire un futuro tranquillo

Tesser vuole l'intera posta

Per vincere punta al trio d'attacco Godeas-Rigoni-Moscardelli



Alessandro Ravalico Denis Godeas: dopodomani potrebbe rientrare.

VELA

Domenica le premiazioni della Barcolana 2004



Barcolana 2004: Alfa Romeo contro Maxi Jena.

TRIESTE Coppe d'argento per i primi tre classificati di ognuna delle tredici categorie che hanno preso parte alla 36.a Barcolana. Argento ovviamente anche per i primi assoluti. Il team di Neville Crichton riceverà il Trofeo Barcolana che da quest'anno oltre che nella forma è cambiato anche nella formula. Non più un trofeo che dopo tre vittorie assolute — anche se non consecutive — passava di fatto nelle mani del triplo vincitore, ma una coppa challenge perpetua. La prestigiosa coppa argentea che rivista nella forma i trofei con i quali venivano premiati i vincitori delle prime edizioni della Barcolana, e sulla quale sono iscritti i nomi di tutti i 36 vincitori delle Coppe d'Autunno, passerà di volta in volta al successivo vincitore, diventando così un motivo di pregio ulteriore.

Anche i primi tre arrivati di ogni categoria riceveranno domenica 21 novembre nella sala Illiria della Stazione Marittima di Trieste, alle 10, le coppe d'argento in scala ridotta del trofeo challenge, con il vantaggio che, non essendo questi premi dei challenge, restano a immortalare il successo degli equipaggi nelle loro bacheche. Una targa con la sezione della nuova coppa della Barcolana è riservata come di consueto al restante 10 per cento dei classificati in tutte le categorie. In totale i premi sono 155.

Oltre ai trofei della Barcolana e al prestigiosissimo Trofeo del Presidente della Repubblica che va al vincitore assoluto, saranno consegnati anche il premio Trofeo Generali dedicato all'imbarcazione straniera che abbia battuto il maggior numero di barche nella propria categoria, il Trofeo Fincantieri allo yacht di nuova progettazione e costruzione italiana varato nel 2004. Il Trofeo della Cassa di Risparmio di Trieste è riservato invece all'imbarcazione prima classificata della Provincia di Trieste, il Trofeo dell'amicizia italo-austriaca spetta invece all'imbarcazione austriaca meglio classificata, mentre il Trofeo Port of Trieste quest'anno andrà agli equipaggi di Matti per la vela, capitani della Sensini e da Soldini, il Challenger Guglielmo Marconi è riservato infine all'imbarcazione che annovera le maggiori soluzioni tecnologiche. Ma gli sponsor hanno pensato anche all'ultimo timoniere che ha tagliato il traguardo in tempo utile, che sarà premiato per il suo spirito sportivo e tenacia.

TRIESTE Da qualsiasi parte la si rigiri il risultato è sempre lo stesso: la classifica della cadetteria è proprio cortissima. Togli Empoli, Genoa e Torino e ritrovi tutte le altre nel giro di dieci punti. Capovolgiti il tutto, levi Crotone e Salernitana, e ti accorgi che dieci squadre sono tutte lì distanziate da soli tre gradini. Tra queste anche Triestina e Modena, impelagate nel tourbillon della bassa classifica. Basta una vittoria e scali all'improvviso una marea di gradini. I pareggi fanno morale e danno continuità a gioco e risultati, ma nel calcio dei tre punti solo battere l'avversario si permette di stare tranquillo.

Proprio per questo motivo, Attilio Tesser continua ad invogliare i suoi nell'impresa corsara a Modena, seppur ben conscio di come tale impresa a nessuno sia ancora riuscita. Campo imbattuto, pare sia scritto sulla porta del «Braglia», vietato mettere in gabbia i «canarini». Eppure Tesser ci crede. Anche se per l'ennesima volta sarà costretto a cambiare formazione sin dall'inizio. Dalla difesa il ribaltone più consi-

stente. La squalifica del mancino Bianchi lo costringerà infatti a dirottare Bruni sulla fascia sinistra, inserendo Minieri in quella opposta. Neanche il tempo di consacrare la coppia Tarantino-Pecorari in qualità di corazzieri centrali che il destino ti costringe a rivedere tutto. Pecorari, infatti, ieri non ha partecipato alla consueta partitella del giovedì causa un nuovo risentimento ad un bicipite femorale: lo stesso che da almeno un mese lo costringe a un

su e giù tra campo e panchina. Il fastidio c'è, e il vice capitano dovrà decidere se se la sente di rischiare o di lasciare il suo posto a William Pianu. Un po' lo stesso discorso che vale per Parola, nemmeno stavolta il mediano si è allenato in mezzo al gruppo, sicuramente partirà verso Modena ma probabilmente soltanto per accomodarsi in panchina.

Così Tesser studia una mediana puntellata sui soliti Munari e Soligo, magari con

una iniezione di gioventù fornita da Daniele Galloppa, rientrato dalla partita con la nazionale Under 20 e subito gettato nella mischia. Probabile, infatti, che sul settore sinistro del centrocampo alabardato venga dato un turno di riposo a Lai, inserendo il giovane romano e romanista. Nell'attesa del rientro di Princivali, i cui tempi di recupero si stanno accorciando. Il triestino ha già iniziato la fase di riadattamento del suo polpaccio da tempo stirato: piscina, palestra e persino bicicletta in giro per il Rocco il suo menù quotidiano prima del rientro a pieno ritmo, previsto già dopo la partita di Modena e con una settimana di anticipo. Ed a proposito di rientri: figuriamoci se un Tollerò come Godeas poteva essere messo ko da un semplice virus a spasso per il suo intestino. L'ariete di Medea è ricomparso ieri allo stadio Grezar, anche se per il momento il suo posto davanti a Rigoni ed al fianco di Moscardelli è stato ancora tenuto da Alessandro Tulli. Ma a Modena dovrebbe ricomporsi il trio capace di far tremare i canarini.

CABRINI MOLLA

È giunta al capolinea l'avventura pisana di Antonio Cabrini. Il terzino protagonista dell'ultimo trionfo mondiale dell'Italia del calcio (Spagna '82) ha ufficialmente rassegnato le proprie dimissioni da allenatore del Pisa, nonostante la società nerazzurra, che milita nel girone A della serie C1, avesse cercato con ogni mezzo di non arrivare a questa situazione. «Ho preso questa decisione per il bene della squadra - ha detto Cabrini in una conferenza stampa svoltasi nella sede del Pisa - e per cercare di dare una sferzata alla situazione». Insieme a Cabrini si è dimesso anche Renzo Corni, direttore generale della società. La squadra, che si trova a metà classifica, sarà diretta da Marco Masi, finora allenatore in seconda. Cabrini non ha digerito le contestazioni dei tifosi e ha accusato alcuni dirigenti di lavorare solo per proprio tornaconto.

I «canarini», quest'anno ancora imbattuti sul campo del Braglia, domenica si affideranno all'estro dell'attaccante tarvisiano che si lamenta per le ingiustizie arbitrali

E il Modena aspetta gli alabardati affidandosi a Ganz



Princivali: fra una settimana il ritorno in campo.

TRIESTE Stefano Pioli è un fanatico del classico 4-4-2. Pian piano, però, l'allenatore modenese si è visto costretto a ridisegnare i suoi schemi per far giocare tutto il gruppo. Una rosa amplissima, che vede al suo interno anche i trequartisti Fabio Vignaroli e Rubens Pasi-

no. Tra l'altro il primo è appena rientrato da una squalifica e il secondo è stato reinserito nel gruppo dopo uno stiramento subito nella partita contro la Salernitana. Così per Pioli ancora una volta rimane il dubbio se giocare con i quattro centrocampisti in linea oppure adottare uno schema a rombo stile Triestina. Ed a proposito di rosa: da tre giorni all'elenco di 27 giocatori del Modena si è aggiunto anche Vincenzo Sommese, ala destra di lungo corso che potrebbe esordire già domenica contro la Triestina dopo aver dato segni di tenuta fi-

sica nella settimana di allenamenti sostenuta con i canarini.

Anche se, viste le tante possibilità, Pioli è ancora pieno di dubbi. Il primo riguarda la difesa, con il portiere Frezzolini, Mayer, Ungari e Tamburini sicuri, balottaggio invece a destra tra

Perna e Ponzio che aveva ben figurato nell'ultima trasferta di Empoli. Tutto da decifrare il centrocampo, che vede tra l'altro anche il rientro di Campedelli dopo infortunio. Nel caso di 4-4-2 classico, conferma per Giampieretti e Tisci mediani con Di Venanzio a sinistra, men-

tre a destra spazio per uno solo tra Sommese, Campedelli e Antonini. Nel caso di «rombo», dentro Vignaroli e fuori qualcun altro. Dubbi anche in attacco, dove il solo Maurizio Ganz pare avere il posto assicurato.

Il bomber di Tarvisio in settimana ha tuonato contro gli arbitri, rei, secondo lui, di non avere mai concesso un rigore al Modena, penalizzandolo oltre i 4 punti in meno già levati ad inizio torneo. Così Ganz si troverà a cercare penalty in area della Triestina, affiancato da uno dei tanti attaccanti modenensi. Andrea Fabbri, lo scorso anno al Torino, il ghanese Asamoah, lo stesso Vignaroli e il recuperato Carlo Taldo lottano per un posto in campo e per non finire in panchina al «Braglia», dove il Modena ha conquistato tutti i suoi punti, frutto di cinque vittorie e di due soli pareggi lasciati agli ospiti di turno.

TOTOLOG

Il concorso Totogol n.12 del 2 novembre 2003 non è stato annullato né dal giudice di pace, che non ha competenza in materia, né da alcun altro organo di giustizia. Quindi le giocate e le vincite relative a questo concorso restano valide a tutti gli effetti. È quanto precisa con un comunicato l'Amministrazione autonoma monopoli di Stato in merito alle notizie apparse su alcuni organi di stampa circa il presunto annullamento del suddetto concorso per effetto di una sentenza del giudice di pace di Napoli. L'Amministrazione autonoma dei monopoli ha preannunciato inoltre che presenterà appello davanti agli organi competenti affinché l'eventuale sentenza, casomai fosse sfavorevole, venga annullata.

ATLETICA

Il re della maratona olimpica di Atene svela i suoi ambiziosi programmi per il 2005

Baldini rilancia: voglio il mondiale

E Brugnetti (marcia) pensa di puntare alla 50 chilometri

ROMA «L'oro olimpico mi dà uno stimolo in più per continuare. Ora l'obiettivo è rimanere il numero 1». Stefano Baldini rilancia. Festeggiato d'onore, assieme all'altro oro d'Atene Ivano Brugnetti, alla consueta cerimonia di premiazione della Fidal di fine anno, il maratoneta azzurro ha già voglia di rimettersi in corsa verso nuovi successi.

«Dopo la sbornia per i tanti festeggiamenti sono pronto a ripartire. Nel 2005 punto soprattutto su due gare: i mondiali di Helsinki e una maratona tra Londra e Boston. Il percorso, la concorrenza più elevata e il fatto che nessun italiano l'abbia mai vinta mi fa preferire la gara londinese. Ma deciderò più avanti, assieme al mio tecnico Gigiotti».

Baldini ha confermato di non avere alcuna intenzione di smettere. «Per ora l'obiettivo finale è Pechino 2008 ma potrei andare avanti anche altri sette-otto anni. L'importante è compiere un passo alla volta. Il prossimo anno conto anche di abbassare il mio primato personale (2h07'29") ottenuto proprio alla maratona di Londra 2002, ndr). Certo la soddisfazione maggiore sarebbe comunque vincere una medaglia iridata».

Baldini, che ha rivelato

di essere sorpreso per la tanta notorietà acquisita negli ultimi mesi grazie alla vittoria ai Giochi, ha detto anche di essere preparato ad eventuali piccoli insuccessi: «Se alla prossima gara (la maratona di Bologna del 31 dicembre, ndr) dovessi soltanto arrivare se-

condo già so che riceverò critiche. Ma fa parte della mia vita di atleta. Sono pronto a tutto. L'importante è non perdere di vista l'obiettivo finale. E io già ho ricominciato a prepararmi alla grande per un buon 2005. Adesso sto facendo tanta palestra, a dicembre

inizierò anche a tornare in strada. Ad Helsinki e a Londra garantisco che vedrete il miglior Baldini».

Il problema di un eventuale rilassamento non riguarda di certo neanche Brugnetti che, dopo cinque anni di sofferenze, non ha alcuna intenzione di sderarsi sugli allori conquistati ad Atene. «Adesso non vedo l'ora di rimettere le scarpe ai piedi per allenarmi», ha detto il marciatore. «Devo recuperare il terreno perduto per le feste dopo le Olimpiadi. Per ora continuerò a puntare sulla 20 km. Poi, più avanti vedrò se è il caso di fare anche la 50 km. Ho parlato poco tempo fa con Korzeniewski (il grande campione polacco da poco ritiratosi, ndr) e mi ha detto che è dura riuscire in entrambe. Mi ha quasi dissuaso».

La festa dell'«Atletica 2004» è stata l'occasione anche per fare il punto della situazione con gli altri azzurri in vista dei due grandi appuntamenti della prossima stagione: gli europei indoor di Madrid e i mondiali di Helsinki. «L'infortunio è alle spalle e ormai sto lavorando per un grande 2005», ha detto Giuseppe Gibilisco, bronzo nell'asta ai Giochi. Con Petrov (il suo allenatore russo, ndr) sto lavorando molto anche sui particolari per cercare di migliorare la spinta e la velocità».



Stefano Baldini col tricolore ad Atene, quando vinse l'oro.

Radioamatore2

Sempre il circuito giusto
6ª edizione

Pordenone Fiere 20/21 novembre 2004
h 09:00-18:00

Alta specializzazione di settore:

- Apparecchi radiotrasmettenti
- Componenti e ricambi
- Attrezzature e accessori per la radiantistica
- Attrezzature e accessori per l'elettronica
- Attrezzature e accessori per l'informatica
- Manuali ed editoria specializzata

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANBROLO

www.fierapordenone.it

PALLAMANO SERIE A1 Calendario poco favorevole: dopo Gaeta in casa, Bologna e Bressanone in trasferta

Novembre nero per Trieste

Il presidente Lo Duca cerca di dare una scossa all'ambiente



Fusina dietro a Novokmet al tiro. (Foto Lasorte)

BASKET SERIE B2

La Mitsubishi non ha confermato l'accordo di sponsorizzazione di due mesi fa

Profondo rosso a Pordenone

PORDENONE Una stagione iniziata sotto i migliori auspici. Dopo soltanto due mesi, invece, il buio più profondo sulla Pallacanestro Pordenone. Il tanto auspicato contratto di sponsorizzazione con la Mitsubishi Electric, in pratica non esiste, senza l'apporto economico dei giapponesi tutto è andato a catafalco.

Gli accordi erano maturati mesi prima dell'inizio della stagione e a coordinare il tutto era stato il responsabile del settore giovanile Remigio Della Flora, di concerto con il presidente Barzan. Pare esista pure un accordo firmato da un dirigente della Mitsubishi che non è stato ritenuto valido dai vertici dell'azienda giapponese. Un simile guazzabuglio verrà in qualche modo risolto dai legali, ma al momento a farne le spese sono i giocatori, logicamente preoccupati per i loro stipendi. Quel che più preoccupa attualmente è la situazione patrimoniale della società. La programmazione iniziale aveva tenuto conto della sponsorizzazione Mitsubishi ed erano stati ingaggiati giocatori di buon livello. Ora la dirigenza pare non essere più in grado di affrontare gli impegni. Le voci di un possibile trasferimento dei giocatori con i contratti più onerosi, Grobbiero, Tommasini, Romeo e Ogrišek, divengono ogni giorno più accreditate. La prima par-

TRIESTE Novembre nero per la Pallamano Trieste che nell'arco di una settimana rischia di veder compromessi i suoi principali obiettivi stagionali. Dopo aver visto svanire il sogno europeo, eliminata dai portoghesi del Braga nel terzo turno di Challenge Cup, Trieste ha subito un brusco risveglio anche in campionato. Nel recupero della terza giornata disputatosi mercoledì sera a Chiarbola, nonostante il prezioso rientro di Opalic, la formazione di Ivandjia non è riuscita a ritrovarsi subendo una pesante sconfitta e mettendo seriamente a rischio il suo cammino anche nel torneo nazionale.

Terza a pari punti con Bologna dietro alla coppia

formata da Conversano e Bressanone, Trieste deve adesso guardare in faccia la realtà di un girone che, qualificando alla poule scudetto solo le prime tre classificate, si sta facendo estremamente complicato. Anche alla luce di un calendario che, dopo l'impegno casalingo contro Gaeta in programma mercoledì prossimo a Chiarbola, proporrà ai biancorossi la doppia, consecutiva trasferta in casa di Bologna e Bressanone.

Una situazione delicata dalla quale bisognerà uscire al più presto e che il presidente Lo Duca ha cercato di analizzare già mercoledì sera al termine della gara contro Conversano tenendo a rapporto la squadra negli spogliatoi.

«Ho voluto parlare con i ragazzi - racconta Lo Duca - per sottolineare gli aspetti negativi di una situazione che coinvolge tutti. La mia impressione, ma di questo parlerò singolarmente con ognuno dei giocatori, è che questa sia una squadra che non ha legato, che non è riuscita a fare gruppo e a trovare una sua precisa identità. Non siamo una squadra con la esse maiuscola e questo, nei momenti di difficoltà, pesa inevitabilmente. Non possiamo permetterci di fare queste figuracce, a maggior ragione davanti al nostro pubblico. Tutti responsabili, dunque, dal presidente al direttore sportivo, dall'allenatore fino ai giocatori».



Tre giocatori del Conversano per fermare il pivot Anusic. (Foto Lasorte)

Una squadra che ha bisogno di una scossa per ritrovare i suoi protagonisti e mettere in campo un potenziale che Lo Duca non considera da buttar via.

«Il problema è proprio questo - sottolinea il prof. -

Non credo che Trieste sia una squadra così scarsa per cui dobbiamo cercare dentro lo spogliatoio i motivi di un momento così delicato. Confrontandoci con serenità con ognuno dei giocatori per capire se esistono le motivazioni per usci-

re da questa crisi. Sotto l'occhio del ciclone, dunque, Mestriner e compagni dovranno adesso dimostrare di avere la volontà, la voglia e le capacità per uscire da questo difficile momento».

Lorenzo Gatto

MTB

Coppa d'Autunno: Leghissa e Pitton primi in classifica

TRIESTE I portacolori del Mountain bike club Trieste Christian Leghissa e Piergiorgio Pitton hanno vinto le classifiche finali della IV Coppa d'Autunno riservate rispettivamente alle categorie Cadetti e Veterani.

La manifestazione che ha radunato al via una media di 120 corridori si è snodata su quattro prove disputate in Friuli, rispettivamente a Valle di Faidis, Moruzzo, Togliano di Cividale e Torneo di Cividale, con l'organizzazione del Team Granzon, del Df Udine, del Biohaus-Nadali e del Gs Valchiaro, oltre alla supervisione dell'inossidabile Lino Granzon, deus ex machina della Team Cich Granzon che si è assicurata la classifica finale a squadre.

Graduatoria che ha visto il triestino Mountain bike club concludere al sesto posto finale grazie al contributo di Leghissa e Pitton, ma anche alla partecipazione alle varie prove in sella alle rispettive mountain bike di Peter Renni, Marko Cuk, Luciano Albanese, Livio Turrito e Carlo Bean.

Leghissa e Pitton sono riusciti ad assicurarsi la Coppa d'Autunno grazie alla costanza di rendimento tenuta nei vari tracciati della regione. Leghissa ha vinto la prova inaugurale di Valle di Faidis, collezionando poi un secondo e due terzi posti. Per contro, Pitton si è imposto tra i Veterani grazie a una vittoria di categoria e mantenendosi poi sempre nelle prime cinque posizioni nelle rimanenti gare.

La quarta edizione della Coppa d'Autunno è infine finita nelle mani di Monica Dal Pos (Gold Team), vincitrice in campo femminile, Giulio Magnifico (Team Granzon) che si è imposto tra i debuttanti, Christian Leghissa (Mountain bike club) primo fra i Cadetti, Ivan Lorenzini (Acido Lattico) tra gli Junior, Sergio Giuseppe (Delizia Bike) tra i senior, Giorgio Pitton (Mountain bike club) e Giovanni Flaiban (Gold Team) rispettivamente tra i Veterani e i Gentleman. Al Team Cich Granzon, come detto, la vittoria di squadra.

a.r.

Con la maglia del team del Titano anche l'ex giocatore di serie A Ambrassa, che ha militato con Milano e Roma

Acegas, ultime rifiniture per San Marino

TRIESTE «Dopo il doppio, difficile impegno casalingo contro Pordenone e Mestre, temevo un calo di concentrazione da parte della squadra. L'approssimarsi di una gara sulla carta abbordabile portava con sé questo pericolo e invece, pur con qualche assenza di troppo negli allenamenti, siamo riusciti a fare una settimana di lavoro intensa con buoni picchi di rendimento. Una sorpresa positiva, il viaggio migliore in vista della trasferta di domenica a San Marino». Furio Steffe commenta con soddisfazione le tappe di avvicinamen-

to alla prossima giornata di campionato, un programma che non ha previsto l'amichevole infrasettimanale di rito ma ha visto i biancorossi lavorare con i consueti ritmi nella palestra di via Locchi.

Con Lotti presente a bordo campo ma ancora alle prese con il programma di riabilitazione alla spalla destra, e Diviacch assente perché impegnato con le giovanili, la squadra ha recuperato Alfredo Moruzzi. La guardia biancorossa, ferma per un paio di giorni a causa di un lieve disturbo al ginocchio destro, ha ripreso a lavorare con i com-

pagni provando gli schemi partita e dedicandosi poi a una lunga seduta di tiro. Ieri Steffe si è concentrato sulla fase offensiva, preparando con dovizia di particolari gli attacchi alla zona che saranno il motivo dominante della prossima trasferta sanmarinese. Soluzioni per provare a migliorare le scelte di tiro e tentare di alzare quelle percentuali che sono in crescita ma non ancora sufficienti. Da oggi, invece, maggior attenzione alla difesa, quindi, domattina seduta di rifinitura e nel pomeriggio partenza per Rimini, dove la squadra pernoverà in vi-

sta della partita di domenica.

«San Marino - l'opinione di Steffe - è una squadra in crescita che sul suo campo ci può dare filo da torcere. Ha un quintetto competitivo nel quale spicca la presenza di Fabrizio Ambrassa, ma non solo sull'ex giocatore di Olimpia Milano e Virtus Roma appoggia il suo gioco. Una squadra nella quale si fa sentire la presenza di Bottiroli e che, pur senza lunghi di ruolo, in virtù dell'atipicità dei suoi giocatori, è in grado di metterli in difficoltà proprio vicino a canestro».

lo. ga.

VELA

Numerosi equipaggi nostrani all'importante rassegna sul Tirreno

Michel (Svoc) e Soppani (Muggia) primi allo Snipe day di Talamone

TRIESTE Non sono soltanto le tre storiche sedi adriatiche, Trieste, Venezia e Chioggia, a vantare glorie nell'antica classe Snipe, proiettata nel mondo dall'americano Crosby nel 1931. Esiste una fetta di passione per queste derive con scafo a spigoli anche a Talamone (Orbetello) sulla riva del Tirreno che in novembre organizza in pompa magna la «Nazionale Snipe Day». Stupenda l'edizione 2004, con quaranta equipaggi di una ventina di società. Tutti uomini i timonieri, 17 dei quali con donne prodriere.

Su una baia chiusa a Sud dell'Argentario, con un faro a picco sul mare che regala colori di sogno nel clima autunnale, l'evento non ha avuto condizioni meteo ideali. Mentre in gran parte della Penisola imperversavano alluvioni, è stata imposta la posposizione delle prove nelle due prime giornate per mancanza di vento. Anche in seguito l'evento è stato difficile da

gestire, con bonacce, salti di vento, pressione incostante, specie nella seconda e nella terza prova. Tuttavia i valori in campo hanno saputo imporsi.

Orgogliosa la nostra pattuglia. L'oro è stato conquistato da un timoniere monfalconese che non ha bisogno di aggettivi: Enrico Michel della Svoc, che si è giovato del giovane prodriere muggesano Lorenzo Soppani, allievo dell'iridato Bertocchi. Michel torna a vincere una nazionale e dedica l'oro alla sua ultima nata,

Mathilda. L'argento al sanremese Enrico Solerio con Tania Ragni e il bronzo a Giorgio Marchetti e Marco Romani della Can. Tevere di Roma.

Significativo il fatto che, dalla 4.a posizione alla 17.a troviamo 5 altri del nostro golfo, ben noti in Adriatico. Doveroso citarli perché hanno saputo tener testa a numerosi liguri, tirrenici e lacuali. Sono: 4.o Alessandro Rodati-Tom Stahl (Cn Chioggia); 5.o Piero Fantoni-Jacopo Ferrari Bravo (Svoc); 7.o Luigi Berti-Francesco Fontana (Cv Ravennata); 8.o Stefano Longhi-Alessandra Papa (Triestina vela); 9.o Corrado Perini-Daniela Berto (Cn Chioggia); 10.o Antonio Bari-Paolo Lambertenghi (Cv Arco); 11.o Marco Pantano-Alfredo Montanari (Am. V. Cervia); 12.o Fabio Rochelli e Daniela R. Samec (Barcola Grignano); 13.o Gino Costantini-Sulva Rondi (Cdv Muggia); 17.o Paolo Tomsich-Andrej Mocnik (Nautica Grignano).

Italo Soncini

CANOTTAGGIO

TRIESTE Oggi dalle 16, nella palestra del Circolo Canottieri Saturnia di viale Miramare 36, selezioni Cadetti e Allievi C in vista delle finali di canottaggio indoor inserite nel programma dei «Giochi giovanili», che si svolgeranno a Chiarbola domenica 28 (dalle 9 alle 18).

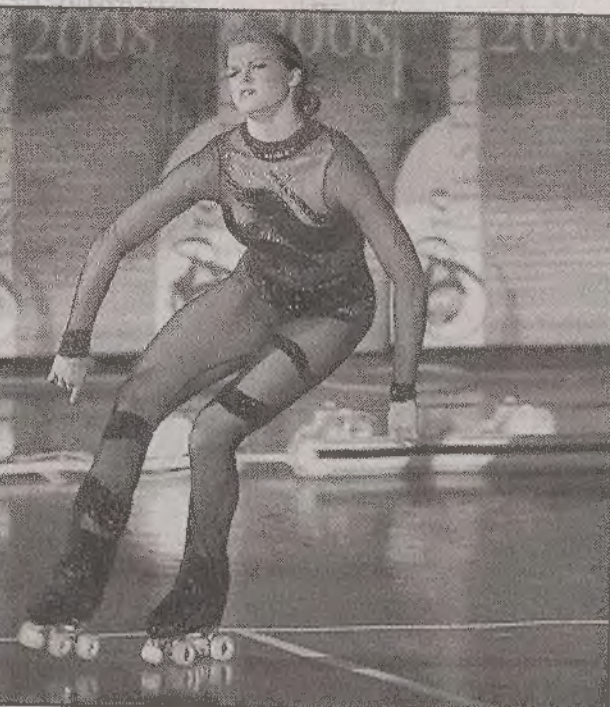
PATTINAGGIO

Tre atleti regionali alla rassegna in California

La Romano ai mondiali di Fresno per ripetere un 2003 d'oro

TRIESTE Sono iniziati al Convention Center di Fresno, in California, i Campionati del Mondo junior e senior di pattinaggio artistico, danza e gruppo spettacolo. A vestire i colori della nazionale italiana senior ci saranno anche tre atleti regionali: la campionessa mondiale in carica Tanja Romano (Ss Polet Trieste), il compagno di squadra Davide Profita e la danzatrice pordenonese Melissa Comin-De Candido (Apsa San Vito), assieme al partner trevigiano Mirko Pontello (Sc San Polo).

La triestina Tanja Romano, lizza per la classifica combinata, si presenterà negli Stati Uniti con un biglietto da visita che lascia ben poco da sperare alle avversarie. Campionessa mondiale, europea e italiana 2003, nonché vincitrice della World Cup, quest'anno ha già vinto i Campionati italiani ed Europei, lasciando così intravedere una stagione altrettanto gloriosa quanto la precedente. «Siamo agli sgoccioli - racconta l'atleta - mi sono allenata bene e an-



La triestina Tanja Romano a caccia dell'oro mondiale in California dove saranno due i giuliani in gara, entrambi del Polet: oltre a Tanja a Fresno si esibirà anche Davide Profita.

che tanto e sono pronta per partire. Ora la cosa più difficile è reggere psicologicamente la gara e tutto ciò che comporta, poiché se sei allenata il fatto fisico è meno importante. Arrivo da campionessa del mondo e le aspettative sono molto grandi e le avversarie non saranno a guardare. La Sanchez è la più agguerrita e ci batteremo: spero che un po' di fortuna mi aiuti a riconfermare il titolo».

Davide Profita, anch'egli con i colori dello Ss Polet di Trieste, gaggerà invece solo negli esercizi obbligatori, vantando in questa specialità una medaglia d'argento ai Campionati italiani di quest'anno e due medaglie di bronzo vinte agli europei '03 e '02.

Il tecnico Mojmir Kokorovec racconta che «sia con Tanja sia con Davide abbiamo svolto una grande massa di lavoro, anche maggiore e migliore rispetto l'anno scorso. Ora si tratta di tenere psicologicamente la gara, soprattutto per Davide, poiché negli obbligatori il mini-

mo errore può compromettere il risultato: lui in ogni caso è in grado di reggere e ha già dimostrato il proprio valore alle giurie in altre occasioni. Tra gli avversari troverà gli ex-campioni iridati Albiez e Müller, nonché il connazionale Mazzetti: noi puntiamo a salire sul podio. Riguardo al nostro obiettivo è chiaramente ripetere il risultato dell'anno precedente, ma questa volta ambiamo a una medaglia anche negli obbligatori: non mi accontenterei di un quarto posto. La concorrente più temibile sarà la Sanchez, anche se in gara non ha mai reso bene come in allenamento; anche le italiane, nel caso di errori altrui, possono rivelarsi pericolose».

r. f.

IPPICA

Fola d'Anzola (1.18) vince il clou, a Flutur de Gleris (1.17.7) il primato femminile della pista

RISULTATI

Premio Castagne (metri 1660): 1) Descauso (E. Pouch). 2) Don Antò. 3) Dange-rouse Love. 8 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 2,88; 1,83, 2,83 1,86; (25,23). Trio: 124,96 euro.

Premio Foglie Gialle (metri 1660): 1) Cavalier Jet (M. De Luca). 2) Zippy Men. 3) Ballo. 6 part. Tempo al km. 1.19,5. Tot.: 1,98; 1,45, 1,80; (3,13). Trio: 22,29 euro.

Premio Foscchia (metri 2080): 1) Baltis Lb (R. Vecchione). 2) Andreina. 3) Valerio Latini. 7 part. Tempo al km. 1.20,5. Tot.: 2,47; 1,93, 7,75; (16,24). Trio: 72,26 euro.

Premio Autunno (metri 1660): 1) Flutur de Gleris (R. Vecchione). 2) Fairlady Bi. 3) Fonte Wf. 11 part. Tempo al km. 1.17,7. Tot.: 2,29; 1,20, 1,15, 2,23; 83,02. Trio: 47,69 euro.

Premio Nebbia (metri 1660): 1) Escudo Duke (r. Vecchione). 2) Evantus Sleek. 3) Eschilo Kaser. 13 part. Tempo al km. 1.17,9. Tot.: 4,26; 1,63, 1,36, 2,44; (5,59). Trio: 140,70 euro.

Premio di Novembre (metri 1660): 1) Fola d'Anzola (M. Cheli). 2) Falcon dei Bessi. 3) Filosofia di Mura. 5 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 1,38; 1,02, 1,08; (2,76). Trio: 6,19 euro.

Premio Pioggia (metri 2060): 1) Elaziz (P. Romanelli). 2) Elfish. 3) Ematocrito. 9 part. Tempo al km. 1.17,1. Tot.: 7,02; 1,63, 1,36, 1,54; (7,33). Trio: 93,42 euro.

Premio Umidità (metri 1660): 1) Cometa Dan (R. Totaro). 2) Brando Strong. 3) Avenida Bi. 9 part. Tempo al km. 1.17,6. Tot.: 7,37; 2,42, 10,35, 2,26; (89,77). Trio: 1252,22 euro.

TRIESTE Free Chip Bi, che sarebbe partita con i favori del pronostico, ha dato forfait, e il Premio di Novembre ha visto altri due ospiti, Falcon dei Bessi e Fola d'Anzola, dividerli le preferenze nel miglior che aveva quali protagonisti i puledri di 2 anni.

Era giornata che i giovanissimi dovessero sbancare sotto il profilo cronometrico e, se in precedenza, la palma delle femmine (ma anche assoluta) è spettata a Flutur de Gleris, il clou ha sanzionato che anche un'altra giumenta, Fola d'Anzola, riuscisse a far meglio di Tea Brazza che il record (1.18.1) lo deteneva dal lontano 1995.

Fola d'Anzola, subito in vantaggio con lancio in 15.1, ha dominato la scena in 1.18

davanti al diretto rivale Falcon dei Bessi che, preceduto allos tacco da Filosofia di Mura, si è riportato in seconda apposizione sulla penultima curva. Fola d'Anzola ha fatto corsa a sé, e Falcon dei Bessi ha replicato nel finale al tentativo a ritornare di Filosofia di Mura. Fallosa al via Fine-la Mo, ultima piazza per la discesa Feltrina Dan.

Descanso ha fatto presto a far dimenticare l'ultima battuta a v uoto e si è espresso secondo i suoi mezzi. Corsa di testa irripetibile per l'alt-lievo di Pouch e successo limpido in 1.18 davanti a Don Antò, che lo ha pedinato dal via e che in arrivo si sottraeva a Dangerous Love.

Per Cavalier Jet un successo anche tattico nella «gentleman». Subito in testa, il caval-

lo diretto da Masismo De Luca ha fatto melina facendosi accompagnare da Ballo e avendo Zippy Men al seguito. I tentativi al largo di Chelena Bi e di Uligiste Sanb venivano vanificati dall'allungo nella parte conclusiva attuato dal battistrada che andava a vincere in un modesto 1.19,5 davanti all'appostato Zippy Men, mentre Ballo rimaneva in quota, terzo.

In programma anche un'altra prova per i giovani dell'ultima leva, corsa che è servita alla portacolori della Scuderia Ring, Flutur de Gleris, di aggiudicarsi il record della pista delle femmine di 2 anni alla media di 1.17,7 dopo aver respinto l'attacco della favorita Fairlady Bi, seconda su Fonte Wf e Fétonte Jet.

Mario Germani

TRIS

Cavalla danese per Vecchione

PONTE DI BRENTA La Tris va di scena oggi a Ponte di Brenta e si presenta sotto forma di handicap su tre nastri. Distanza il doppio chilometro, sarà da seguire attentamente la danese Gerda Djumh che, improvvisata da Roberto Vecchione, sarà chiamata a rendere fino a quaranta metri. Gli avversari di Gerda Djumh, che in patria ha fornito quale migliore espressione sulla distanza raggiunta di 1.15,6, e che recentemente si è piazzata proprio in una Tris a San Siro al quarto posto, non sono proprio tosti, quindi alla giumenta danese spettano di diritto i favori del pronostico.

Memoria Paolo Mescalchini, euro 22.660, metri 2040 = 2080. A metri 2040: 1) Brick Gio (F. Facci). 2) Ubrus Aa (Sm Matte-rra jr.). 3) Polbert Casone (L. Talpo). 4) Barbados (M. Brevini). 5) Zirconio (L. Govoni). 6) Anatoli Stiff (N. Bortolotti). 7) Dado Strong (R. Scantamburlo). 8) Bizzarrina Valm (A. Pollini).

A metri 2060: 9) Bellast (G. Tartaghetta). 10) Cantata (P. ceo-ni). 11) Contrappunto (A. Castiello). 12) Alnor (M. Bartini). 13) Catamarano (M. Giacometti). 14) Zelo del Nord (P. Esposito sr.). 15) Astro del Nord (D. Nobili). 16) Cibalgina (C. Carraro).

A metri 2080: 17) Gerda Djumh (R. Vecchione).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Gerda Djumh. 10) Cantata. 4) Barbados. Aggiunte sistemiche 15) Astro del Nord. 12) Alnor. 2) Ubrus Aa.

Ai 1272 che hanno indovinato la Tris di ieri (19-10-6) vanno 859,78 euro.

ger

HYPO
ALPE-ADRIA-BANK

CRESCERE ASSIEME *anche a Trieste*

QUANDO LE IDEE INIZIANO A CRESCERE,
cresce anche l'orizzonte: nuove prospettive
da condividere con un gruppo finanziario
di primo piano nell'area Alpe Adria.
Crescete assieme alla nostra rete internazionale
e trasformate i confini di ieri nelle possibilità di domani.

TRIESTE, 19 NOVEMBRE 2004 – INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SUCCURSALE

200 SEDI IN 8 PAESI



AUSTRIA ITALIA CROAZIA SLOVENIA BOSNIA-ERZEGOVINA SERBIA-MONTENEGRO LIECHTENSTEIN GERMANIA

Direzione Generale

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.

Viale Venezia, 100 - 33100 Udine

Tel. 0432 532638 Fax 0432 538551

e-mail: italy@hypo-alpe-adria.com - www.hypo-alpe-adria.it

Succursale di Trieste

Corso Italia, 2

Tel. 040 6726411 Fax 040 6726470

Negozi Finanziari di Trieste

Corso Italia, 2

Tel. 040 6726411 Fax 040 6726490

Agenzia Leasing

Tel. 0432 538512 cell. 347 3681292 Fax 0432 209140

WWW.HYPO-ALPE-ADRIA.IT